



COMUNE DI UGENTO

Relazione Inizio Mandato 2021 – 2026

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

Indice

| | |
|--|------------|
| PREMESSA | 1 |
| PARTE I – DATI GENERALI | 2 |
| PARTE II – SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE | 236 |
| PARTE III – SINTESI DATI FINANZIARI | 238 |
| PARTE IV – RESIDUI | 245 |
| PARTE V – PAREGGIO DI BILANCIO | 249 |
| PARTE VI – INDEBITAMENTO | 251 |
| PARTE VII – CONTO DEL PATRIMONIO E CONTO ECONOMICO | 254 |
| PARTE VIII – CONCLUSIONI | 260 |

PREMESSA

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: **"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"** per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 04/10/2021.

È sottoscritta dal sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio - art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione al 31-12-2020: 12347.

1.2 Organi Politici:

Giunta

| <i>Carica</i> | <i>Nominativo Organo Politico</i> | <i>Lista Politica</i> | <i>In carica dal</i> |
|---------------|-----------------------------------|------------------------|----------------------|
| SINDACO | Chiga Salvatore | Cittadini Protagonisti | 04/10/2021 |
| Vice Sindaco | Lecci Massimo | Cittadini Protagonisti | 04/10/2021 |
| Assessore | Congedi Anna Chiara | Cittadini Protagonisti | 04/10/2021 |
| Assessore | Meli Alessio | Cittadini Protagonisti | 04/10/2021 |
| Assessore | Ozza Vincenzo | Cittadini Protagonisti | 04/10/2021 |
| Assessore | Venneri Daniela | Cittadini Protagonisti | 04/10/2021 |

Consiglio

| <i>Carica</i> | <i>Nominativo Organo Politico</i> | <i>Lista Politica</i> | <i>In carica dal</i> |
|--|-----------------------------------|------------------------|----------------------|
| Consigliere | Chiga Salvatore | Cittadini Protagonisti | 04/10/2021 |
| Consigliere | Massimo Lecci | Cittadini Protagonisti | 04/10/2021 |
| Consigliere | Congedi Anna Chiara | Cittadini Protagonisti | 04/10/2021 |
| Consigliere | Meli Alessio | Cittadini Protagonisti | 04/10/2021 |
| Consigliere (Pres. del Consiglio Comunale) | Grasso Immacolata Maria Venere | Cittadini Protagonisti | 04/10/2021 |
| Consigliere | Ozza Vincenzo | Cittadini Protagonisti | 04/10/2021 |
| Consigliere | Venneri Daniela | Cittadini Protagonisti | 04/10/2021 |
| Consigliere | Scorrano Vincenzo | Cittadini Protagonisti | 04/10/2021 |
| Consigliere | Normanno Iginò | Cittadini Protagonisti | 04/10/2021 |
| Consigliere | Rizzello Federica | Cittadini Protagonisti | 04/10/2021 |
| Consigliere | Soglia Gabriella | Cittadini Protagonisti | 04/10/2021 |
| Consigliere | Carangelo Francesco | Cittadini Protagonisti | 04/10/2021 |
| Consigliere | Lisi Giulio Fernando | Uniti verso il futuro | 04/10/2021 |
| Consigliere | Musarò Fabiola | Uniti verso il futuro | 04/10/2021 |
| Consigliere | Esposito Tiziano | Uniti verso il futuro | 04/10/2021 |
| Consigliere | Garzia Ezio | Costruiamo Insieme | 04/10/2021 |
| Consigliere | De Nuzzo Laura | Costruiamo Insieme | 04/10/2021 |

1.3 Struttura organizzativa:

Organigramma:

L'Ente è strutturato nei seguenti settori:

- Settore AA.GG.;
- Settore Programmazione e Bilancio;

-
- Settore Polizia Locale;
 - Settore Urbanistica, Ambiente e Suap;
 - Settore LL.PP.;
 - Settore Gestione del Patrimonio.

Direttore:

Segretario: DR. FORNARO NUNZIO FILIPPO

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 6

Numero Totale Personale Dipendente: 62

1.4 Condizione giuridica dell'ente (indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel):

Provenienza da commissariamento [] SI [X] NO

1.5 Condizione finanziaria dell'ente (indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.):

1) Dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL SI NO

2) Predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL SI NO

2.1) Ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL SI NO

2.2) Ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12 SI NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno (descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate):

Le criticità organizzative riscontrate all'inizio del mandato vengono affrontate nell'ambito della programmazione conformemente alle linee generali di governo locale, meglio declinate nelle pagine che seguono.

| Settore/Servizio | Criticità |
|------------------------|------------|
| SITUAZIONE DI CONTESTO | CRITICITA' |

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL (indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato): Il numero di Parametri Obiettivi deficitari è pari a 0,00 . Di seguito l'elenco degli eventuali parametri positivi.

| Parametro | Codice |
|---|--------|
| RENDICONTO 2020: TUTTI I PARAMETRI OBIETTIVI RISULTANO RISPETTATI | . |

1.8 Piano di Mandato:

LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO

approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 22/10/2011

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

INDICE

>MISSIONE N.1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E BILANCIO

>MISSIONE N.2: GIUSTIZIA

>MISSIONE N.3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

>MISSIONE N.4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

>MISSIONE N.5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI

>MISSIONE N. 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

>MISSIONE N.7: TURISMO

>MISSIONE N.8: ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA E OPERE
PUBBLICHE

>MISSIONE N.9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E
DELL'AMBIENTE

>MISSIONE N.10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

>MISSIONE N. 11: SOCCORSO CIVILE

>MISSIONE N.12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

>MISSIONE N.13: TUTELA DELLA SALUTE

>MISSIONE N.14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

>MISSIONE N.15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE
PROFESSIONALE

>MISSIONE N.16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

>MISSIONE N.17:ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

MISSIONE N. 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E BILANCIO

Il prossimo mandato amministrativo dovrà caratterizzarsi per la piena attuazione dello Statuto Comunale e dei preziosi strumenti regolamentari approvati negli ultimi anni.

A tal fine, grazie anche ad un nuovo assetto organizzativo dell'ente venutosi a determinare, sarà possibile attivare le consulte delle frazioni di Gemini e Torre San Giovanni, unitamente a quelle delle attività produttive, affari sociali, dell'ambiente e del territorio, della cultura, dello sport, dei giovani e del turismo. Anche i rapporti con le associazioni di volontariato saranno improntati alla massima collaborazione e coinvolgimento in conformità a quanto disciplinato dallo stesso Statuto e dai regolamenti attuativi vigenti.

La partecipazione alla vita amministrativa dell'ente si potrà assolvere continuando ad investire sul virtuoso processo in corso di transizione al digitale attraverso l'attuazione di uno specifico progetto che avrà la precipua finalità di individuare tutte le attività volte ad implementare i servizi digitali offerti dall'Ente, al fine di garantire, in attuazione di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) - Dlgo n. 82 del 07.03.2005, come modificato dal D.lgo n. 179/2016, dal D.lgo n. 217/2017, dal Dl. n. 76/2020 e dal Piano Triennale 2020-2022, una più celere interazione tra i cittadini e l'Ente, una più efficiente erogazione dei servizi e una migliore attuazione del principio di efficienza della pubblica Amministrazione e di trasparenza dei procedimenti espressi nell'art. 97 della Costituzione.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha dimostrato le potenzialità degli strumenti digitali per garantire l'espletamento delle funzioni pubbliche ed ha costituito, al contempo, un'occasione per velocizzare e ridurre la burocrazia, migliorare la qualità dei servizi erogati, semplificare il rapporto con i cittadini, realizzare infrastrutture e piattaforme abilitanti ad una visione organizzata e sistemica della Città.

Per tali ragioni, la partecipazione del Comune di Ugento ai progetti regionali *Fondo per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione* ed *Innovazione Enti Locali* e il raggiungimento degli obiettivi agli stessi correlati costituiscono un'opportunità per l'Ente per implementare i servizi offerti al cittadino tramite Spid, AppIo e Pago PA.

Dopo il raggiungimento degli obiettivi aventi ad oggetto le attività per l'installazione, l'utilizzo e l'integrazione delle 3 piattaforme nazionali PagoPa, Spid e AppIo previsti entro il 28 febbraio, l'ulteriore finalità del Comune di Ugento è quella di aumentare i servizi resi ai cittadini attraverso il ricorso a Spid e App Io.

Nella fase iniziale, verranno integrati i servizi maggiormente richiesti dall'utenza, tra i quali rilevano i servizi di pagamento, quelli correlati al rilascio e alla richiesta dei certificati anagrafici, alla tassa sui rifiuti ai servizi della mensa e del trasporto scolastico.

IMPLEMENTAZIONE APP IO

- integrazione tra MyPay e App Io per i servizi di pagamento: consentirà all'Amministrazione, relativamente a un dovuto presente su MyPay, di inviare automaticamente messaggi al cittadino nel caso di inserimento/modifica/cancellazione di una posizione debitoria. Del pari, al cittadino sarà consentito effettuare pagamenti con il servizio Pagopa per il tramite di App Io;
- integrazione in App Io del servizio SmartAnpr: con determinazione n. 807 dell'11.11.2020, l'Ente ha acquistato il servizio SmartAnpr che, tramite l'interoperabilità tra il sistema informatico comunale e il nuovo sistema centralizzato di anagrafe costituito presso il Ministero dell'Interno, consente ai cittadini residenti di richiedere e stampare i certificati anagrafici consentiti dal sistema A.N.P.R., in carta semplice ed in bollo, comodamente da casa e/o inviare gli stessi all'e-mail delle istituzioni richiedenti anche attraverso dispositivi smartphone e tablet. Al fine di consentire un più celere accesso al servizio, lo stesso dovrà essere integrato in App Io.

IMPLEMENTAZIONE SPID

Con determinazione n.141 del 24.02.2021 il Comune di Ugento ha provveduto ad integrare i sistemi informatici in uso con il modulo Istanze on-line che consente l'interazione tra la Pubblica Amministrazione e i cittadini, in quanto permette di avviare i procedimenti ad istanza di parte e di inviare richieste all'Amministrazione con modalità digitale, attraverso l'accesso al portale istituzionale dell'Ente.

Al fine di velocizzare l'accesso al servizio è intenzione dell'Amministrazione integrare il predetto servizio con Spid.

Quanto agli obiettivi di lungo periodo, è intenzione dell'Ente procedere all'integrazione del software di istanze on line in App Io, al fine di agevolare l'accesso allo stesso da parte dei cittadini.

Inoltre, l'Ente si propone la gestione telematica dei servizi di mensa e trasporto scolastico, al fine di consentire agli utenti, ai gestori dei servizi e all'Ente il controllo sull'erogazione del servizio e sui relativi pagamenti.

Infine, si rileva come l'amministrazione futura continuerà a collaborare con il Dipartimento dello Sviluppo Economico, avente ad oggetto l' *“Invito ai Comuni per il potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete”*, onde favorire la realizzazione dello Sportello telematico enti locali per la digitalizzazione dei procedimenti e per l'attivazione del servizio di prenotazione appuntamento e per l'invio di segnalazione o reclami.

POLITICA PER UN BILANCIO PROPULSORE DI SVILUPPO

In questi ultimi anni, non senza fatica ed a seguito di un'analisi condivisa con il settore di riferimento, l'Amministrazione si è adoperata per porre in essere le seguenti azioni:

1. Recupero di maggiori risorse, non solo sul fronte delle entrate, attraverso l'emersione di nuova e maggiore materia imponibile, ma anche attraverso la continua ricerca di ogni possibile razionalizzazione dei consumi.

2. Destinazione di maggiori energie e risorse umane all'incremento delle attività di accertamento, scelta indispensabile per consentire il perseguimento dei fondamentali equilibri di bilancio e la contestuale offerta di livelli minimi di servizio per la collettività amministrata.

3. Potenziamento e qualificazione delle risorse umane assegnate a quegli Uffici che più di altri contribuiscono alla capacità di "far cassa" dell'Ente, alla luce del nuovo rilancio della fiscalità territoriale degli Enti Locali voluta dal legislatore dell'ultimo decennio, con l'introduzione del c.d. federalismo fiscale.

4. Ottimizzazione dei processi di gestione delle entrate tributarie, seguendo procedure previste dalla normativa vigente, attraverso l'affiancamento all'ufficio tributi di enti o aziende specializzati nelle attività di rilevazione e aggiornamento dati, ricerca evasione, Sistemi Informativi Territoriali, proseguendo nell'attuazione del programma coordinato di interventi finalizzati all'aggiornamento ed allineamento delle banche dati catastali, con lo scopo di instaurare una collaborazione organica e coordinata tra Città di Ugento ed Agenzia del Territorio di Lecce, finalizzata a rendere e mantenere coerenti ed allineate le banche dati e gli archivi catastali informatizzati. Quanto sopra è necessario al fine di porre l'Amministrazione nelle condizioni di potersi avvalere di una più efficiente ed efficace azione di gestione, monitoraggio e pianificazione territoriale, nonché di disporre di informazioni territoriali aggiornate ed allineate, sia allo stato di fatto che a quello giuridico-amministrativo. A tal fine il Comune di Ugento ha aderito al progetto RIS.CONTR.O, volto al trasferimento all'evoluzione e alla diffusione della buona pratica "Semplifisco - riscossione e contrasto all'evasione" che combina, nella logica della community, una soluzione tecnologica - un sistema di aggregazione e analisi delle basi dati locali e nazionali nelle disponibilità dei Comuni - con una soluzione organizzativa fondata su una componente tecnologica ed una componente organizzativa. Più in particolare:

1) la componente tecnologica è in grado di restituire, successivamente alla opportuna aggregazione di dati ed informazioni nelle disponibilità dei Comuni:

- i casi di evasione su tributi locali ed erariali per potenziare la capacità di accertamento;
- le informazioni sui debitori - ad es. l'analisi delle quote inesigibili in rapporto ai patrimoni detenuti e aggredibili - e i dati di monitoraggio utili a potenziare la capacità di riscossione;

2) la componente organizzativa definisce le opzioni organizzative per un efficace contrasto all'evasione (es. modelli di processo, regolamenti, gruppi operativi) e per una migliore gestione della riscossione coattiva, diretta, o tramite Concessionario o Agente della riscossione.

Rafforzamento ed intensificazione di ogni iniziativa utile a favorire la chiusura di tutti quei procedimenti utili a determinare l'incremento delle entrate e degli imponibili sui quali calcolare i tributi comunali, così da poterne sostenere il gettito complessivo.

5. Azzeramento del ricorso a fonti di indebitamento e maggior impiego di risorse disponibili, sotto forma di avanzo di amministrazione o di altre entrate in conto capitale, per l'estinzione anticipata di mutui. Tale operazione ha permesso di ridurre la quota parte di spese di ammortamento del debito già contratto ed attualmente in essere, liberando risorse di parte corrente destinabili ad altre necessità di bilancio.

6. Attivazione di processi finalizzati a migliorare la selezione, motivazione e qualificazione del personale, il quale, soprattutto in un periodo di "grandi cambiamenti" che vengono richiesti alla pubblica amministrazione locale, dopo un lungo periodo di contenimento della spesa e delle assunzioni realizzabili, è chiamato ad un maggiore sforzo per il miglioramento del proprio rendimento. In quest'ottica è fondamentale continuare l'attuazione di una politica di razionalizzazione ed ottimizzazione dell'allocazione delle risorse umane, che tenga conto, solo ed esclusivamente, delle capacità e delle motivazioni dei singoli.

7. Miglioramento dei "processi di produzione burocratico-amministrativa", finalizzati a rendere ancora più perfetti gli atti e le attività poste in essere dall'Ente, rafforzandone l'efficacia giuridica e, nel contempo, riducendo l'esposizione dell'Ente ad inutile e/o evitabile contenzioso con i terzi interessati e/o al rischio di onerose esposizioni per debiti fuori bilancio rispetto ai quali, in periodi come quelli attuali, risulterebbe oltremodo difficoltosa l'individuazione della corrispondente copertura finanziaria.

8. Intensificazione degli sforzi nel monitoraggio e nello studio delle possibilità offerte dall'attuale quadro normativo dei finanziamenti comunitari a fondo perduto, così da non precludere all'Ente la possibilità di pianificazione delle opere infrastrutturali più utili per il territorio e per la collettività amministrata, in considerazione dell'assoluta insufficienza, per tali finalità, delle risorse proprie dell'Ente.

9. Ricerca di nuove possibilità finalizzate a sfruttare al meglio i beni demaniali e patrimoniali dell'Ente, rimettendo mano alle concessioni in essere, disciplinando gli utilizzi in essere non regolamentati ed individuando nuove e migliori forme di utilizzo per i beni non ancora sfruttati, sempre e comunque contemperando l'interesse a "far cassa" con il superiore interesse della

collettività e dell'ambiente. In questa ottica è stato istituito il Settore Patrimonio dell'Ente, con il quale si è provveduto, unitamente ad un adeguato supporto esterno da parte di Società dotata delle competenze necessarie, alla realizzazione della mappatura del patrimonio necessaria alla costruzione della nuova banca dati inventariale, come attività propedeutica all'avviamento del nuovo ordinamento contabile – D.Lgs 118/2011 e 126/2014, così da fornire all'Ente una serie di spunti operativi strategici, dai quali ripartire per continuare il percorso intrapreso diretto verso una gestione del patrimonio efficace, efficiente e redditizia.

10. Attivazione di programmi di manutenzione programmata delle strade e del patrimonio comunale in genere, migliorando l'attività di controllo sui tagli e ripristini del manto stradale effettuati dai gestori esterni di servizi (Enel, Telecom, Acquedotto Pugliese, ecc.), nonché curando in maniera altrettanto attenta i sinistri ed i risarcimenti dei danni che dalle carenze di manutenzione scaturiscono.

La politica di gestione dei bilanci degli anni avvenire dovrà quindi garantire:

- il sostenimento e consolidamento di adeguate entrate correnti, tributarie e non;
- la progressiva riduzione dell'indebitamento;
- la razionalizzazione delle spese, che dovrà attuarsi attraverso il contenimento di quelle di assistenzialismo improduttivo ed attraverso l'incremento di quelle finalizzate a rendere più efficiente e produttivo il sistema economico/tessuto produttivo locale;
- l'erogazione dei servizi essenziali ed utili alla collettività;
- un'apprezzabile riduzione dell'attuale pressione fiscale locale

Da realizzarsi attraverso una migliore gestione del territorio e del proprio patrimonio.

A tal fine sarà necessario responsabilizzare la struttura gestionale affinché si adoperi per realizzare un approccio nuovo alle priorità gestionali dell'intero Ente che riporti al centro l'importanza della puntualità e tempestività con le quali gli stessi soggetti, a vario titolo coinvolti, forniscano il loro apporto nella costruzione dei fondamentali documenti di programmazione e rendicontazione, focalizzando l'attenzione in primis sulle entrate, ed adoperandosi non per un incremento "indiscriminato" delle stesse, ma per l'incremento massimo di quelle effettivamente realizzabili/riscuotibili (con conseguente riduzione della entità dei residui attivi), nonché partecipando attivamente e formalmente alla valutazione dei risultati ottenuti rispetto all'acquisizione delle stesse e pertanto alla valutazione di congruità delle risultanze dei meccanismi di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Aspetto da non trascurare è la riscossione, da seguire con molta attenzione, destinandovi adeguate energie, attraverso la realizzazione di "sistemi di intelligenza artificiale" che consentano di

monitorare i contribuenti per intervenire con velocità nella riscossione, poiché è chiaro che più si è lenti e più è difficile riscuotere il dovuto da parte dei soggetti a vario titolo debitori, finendo così immancabilmente per sovraccaricare con i tributi quei pochi che li pagano. Se invece si riduce, pressochè azzerando, l'evasione, perché il sistema funziona, aumenta la propensione a pagare da parte di tutti (e *“se tutti pagano, tutti paghiamo di meno”*).

Occorrerà continuare a destinare energie per ridurre i tempi di pagamento dei fornitori, poiché se i tempi di pagamento sono ridotti migliora l'economia locale e la possibilità di riscuotere le imposte.

Sarà importante adoperarsi per rendere più semplice e meno dispendioso pagare un'imposta, migliorando e implementando ogni sistema utile a rendere più agevole il pagamento del dovuto (ades. attraverso l'implementazione del sistema PagoPa, con il quale gli Enti Locali possono avere un'avisione più completa di quanto e perché entra nelle loro casse, per programmare meglio le proprie spese, e di tutti i sistemi e le tecnologie utili in tal senso). Occorrerà pertanto lavorare per migliorare ed innovare i processi, creando un modello organizzativo fondato sull'efficienza e la tempestività. Solo riducendo l'evasione si crea più legalità e quindi più sviluppo dell'economia locale e più qualità dei servizi erogati dal Comune. Se tutto ciò viene percepito si riduce la propensione ad evadere, che invece aumenta in presenza di evasione diffusa: *“perché io devo pagare se il mio vicino non paga?”*. Occorre pertanto impegnarsi ed investire tempo, risorse e professionalità adeguate nella costruzione di moduli organizzativi che, pur se difficili da costruire, portino ad un modello di Comune che riesce a riscuotere l'ammontare delle proprie imposte, proiettandosi avanti sulla strada della legalità. Una sfida, quest'ultima, di assoluta e primaria importanza per una Città turistica come Ugento, i cui contribuenti sono sparsi in ogni parte del mondo.

ASSUNZIONE DI PERSONALE

Per quanto concerne, infine, il potenziamento dell'organico si darà seguito alle nuove assunzioni pianificate nell'ambito del programma del fabbisogno di personale per il triennio 2021 – 2023, giusto delibere di Giunta Comunale n°72 del 30 Marzo 2021 e 185 del 26.07.2021, che hanno tenuto presente gli effetti del decreto della funzione pubblica 17 Marzo 2020 recante **“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni”**.

Nello specifico solo per la presente annualità si dovranno definire le assunzioni a tempo indeterminato di:

- 1) n° 1 Istruttore Contabile – tempo parziale 21 ore – per il Settore Economico Finanziario;
- 2) n° 3 Agenti di Polizia Locale – tempo parziale 18 ore;
- 3) n°1 Direttore del Parco Naturale “Litorale di Ugento” a tempo parziale per 18 ore;

-
- 4) n°1 Agronomo a tempo parziale per 18 ore;
 - 5) n°1 Istruttore Amministrativo Contabile – tempo pieno – per il Settore Affari Generali – Servizio Anagrafe – Stato Civile;
 - 6) n°1 Istruttore Amministrativo Contabile – tempo pieno – per il Settore Affari Generali – Segreteria -;
 - 7) n°1 funzionario tecnico – tempo pieno – per il Settore lavori Pubblici;
 - 8) n°1 Istruttore Amministrativo Contabile – tempo pieno – per il Settore Affari Generali – Giudice di Pace.

A questo occorre aggiungere la trasformazione a tempo pieno della seconda assistente sociale subordinata all'ammissione del contributo di cui alla legge di bilancio n° 178/2020.

MISSIONE N. 2: GIUSTIZIA

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

Come dettagliatamente riportato nella relazione finale del precedente mandato, con la legge 14.09.2011, n°148 il Ministero della Giustizia prevedeva la soppressione di numerosi uffici del Giudice di Pace tra cui quello di Ugento. La stessa legge prevedeva la facoltà, per gli enti locali interessati, di poter chiedere il mantenimento di suddetti uffici facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento ivi incluso il fabbisogno di personale amministrativo. Il Consiglio Comunale, con delibera n°4 dell'1.03.2012, manifestava la volontà di mantenere operante l'ufficio del Giudice di Pace in materia civile e penale nella sede di Ugento autorizzando il Sindaco a presentare apposita istanza al competente Ministero. In seguito all'accoglimento della richiesta, comunicata **con nota prot. n° 6273 del 18.03.2014**, la Giunta Comunale, con delibera n° 96 del 28.05.2014, istituiva l'Ufficio del Giudice di Pace, incardinandolo nel Settore Affari Generali, all'uopo assegnando cinque unità di personale aventi diversi profili formativi.

Negli ultimi sette anni, mentre in quasi tutti gli altri comuni contermini il suddetto presidio di giustizia veniva chiuso, l'Amministrazione Comunale garantiva, senza soluzione di continuità, l'assolvimento delle sottese funzioni che venivano esercitate regolarmente.

Nello stesso tempo, sempre da un punto di vista logistico – amministrativo, si determinavano le condizioni per servire al meglio i cittadini e l'utenza di riferimento anche nella prospettiva dell'entrata in vigore della riforma varata dal decreto legislativo 13 luglio 2017, n°116 che, tra l'altro, prevede l'ampliamento delle competenze dello stesso Giudice di Pace.

Purtroppo l'articolo 8 bis del decreto mille – proroghe (legge 28 febbraio 2020, n°8, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°51 del 29.02.2020) differiva dal 31 Ottobre 2021 al 31 Ottobre 2025 il termine dell'entrata in vigore dell'ampliamento delle competenze del Giudice di Pace che avrà giurisdizione per le cause di valore fino a 30.000,00 euro (attualmente euro 5.000,00) e per il risarcimento dei danni prodotti dalla circolazione di veicoli e di natanti fino a 50.000,00 (attualmente fino ad euro 20.000,00).

Inoltre al Giudice di Pace, oltre alla competenza generale in materia condominiale, verrà chiesto di esercitare le proprie funzioni, purché il valore della controversia non sia superiore a 30.000,00 euro, per le cause relative in materia di:

- 1) usucapione dei beni immobili e dei diritti reali immobiliari;
- 2) riordinamento della proprietà rurale di cui al libro terzo, titolo II, capo II, sezione II del codice civile;

- 3) accessione;
- 4) superficie.

Sarà riconosciuta, altresì, al Giudice di Pace, la competenza in materia di esecuzione forzata relativamente alle espropriazioni forzate di mobili, con possibilità di provvedere ex art.513, 518,519, 520, 521 bis e 543 cpc.

Secondo quanto disposto dall'articolo 32, quinto comma, del decreto legislativo n°116/2017, contestualmente all'entrata in vigore delle nuove norme sulla competenza, nei processi davanti al Giudice di Pace **troveranno applicazione le disposizioni sul processo telematico le quali dovranno essere accompagnate da investimenti mirati in termini logistico – formativi.**

L'Ufficio del Giudice di Pace ospiterà un “Ufficio di Prossimità della Giustizia”

Con nota prot. n°2348 del 06.11.2020, il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia partecipava la circostanza che, con delibera n°2356 del 16 Dicembre 2019, la Giunta della stessa Regione aveva approvato la partecipazione al progetto complesso del Ministero della Giustizia “**Uffici di prossimità**” a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014 – 2020.

In data 20 luglio 2020, il Ministero della Giustizia, Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, trasmetteva il decreto di approvazione del progetto regionale denominato “**Ufficio di prossimità**” – **Progetto Regione Puglia**” ed in data 10 Settembre 2020 il Ministero della Giustizia, trasmetteva l'accordo firmato di concessione del finanziamento per il progetto.

Premesso quanto sopra, con la stessa nota il citato Dipartimento preannunciava che, nei mesi successivi, la Regione Puglia avrebbe individuato, all'esito di apposita procedura di evidenza pubblica, i Comuni ove attivare suddetto Ufficio di prossimità.

In data 18.12.2020, veniva pubblicato il prefato avviso a cui il Comune di Ugento si candidava, manifestando l'interesse con nota prot. n°6453 del 09.03.2021, quale ente capofila di un raggruppamento più vasto rappresentato **dall'Unione dei Comuni “Terra di Leuca”(costituita dai Comuni di Alessano, Castrignao del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Morciano di Leuca, Patù, Salve, Tiggiano e Specchia) e dai Comuni di Alliste, Taurisano e Presicce–Acquarica.**

Gli Uffici di prossimità **rispondono a due diverse esigenze:**

- da un lato fornire al Tribunale dei **luoghi di mediazione con il territorio che riducano la distanza anche fisica tra cittadino e ufficio giudiziario; dall'altro permettere ai**

Comuni e agli Enti Locali di semplificare l'accesso e la fruizione dei servizi di Giustizia ai propri cittadini, integrandoli con i servizi in ambito sociale gestiti sul territorio.

Il compito degli Uffici di prossimità sarà quello di **garantire un servizio completo e integrato di orientamento e consulenza, specialmente alle fasce più deboli, per la trasmissione degli atti che non richiedono l'ausilio di un legale quali ricorsi, istanze, allegati e rendiconti e allo stesso tempo costituire un punto di riferimento nel territorio dove poter avere a disposizione tutti i servizi collegati forniti dalle altre Istituzioni coinvolte nel progetto.**

Con delibera **n°714 del 03.05.2021**, la Giunta Regionale approvava la relativa graduatoria nella quale il Comune di Ugento si collocava in prima posizione.

Dopo aver approvato, con delibera di Giunta Comunale n°199 del 06.08.2021, uno schema di accordo tra tutti i comuni aderenti, si dovrà procedere con la stipula di **apposita convenzione conla Regione Puglia** la quale potrebbe riconoscere dei contributi nei limiti del budget assegnato all'assessa dal Ministero, fermo restando che le spese del personale e la messa a disposizione dei locali dovrà essere a carico del Comune.

ALBO GIUDICI POPOLARI

Tra gli impegni afferenti la presente missione, preme evidenziare come l'amministrazione comunale sarà tenuta a garantire la tenuta dell'Albo dei Giudici Popolari delle Corti di Assise e delle Corti di Assise di Appello, di cui alla legge 10 Aprile 1951, n°287 e s.m.i..

La magistratura italiana, infatti, contempla, insieme al Giudice togato, la figura del Giudice Popolare da intendersi quale cittadino che non svolge la professione di magistrato, ma viene chiamato ad esercitare nelle Corti di Assise e nelle Corti di Assise di appello, funzioni di giudizio.

L'ultimo aggiornamento dell'albo in questione risale al 21.07.2020 **ed è relativo al biennio 1.10.2020 – 30.09.2022.**

MISSIONE N. 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Nel richiamare integralmente il contenuto di quanto riportato nella relazione finale del precedente mandato, pubblicato all'albo pretorio il 6 aprile 2021, grande attenzione si continuerà ad assicurare a questa delicata funzione.

Per circoscrivere appieno l'ambito delle future azioni, si ritiene utile richiamare il contenuto dell'articolo 4 della legge 18 aprile 2017 n°48 che testualmente recita come: *“Per sicurezza urbana si intende il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione , anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati , l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile cui concorrono, prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni e gli enti locali, nel rispetto delle rispettive competenze e funzioni”*.

Sulla scia degli importanti risultati ottenuti in materia, l'azione amministrativa continuerà a sviluppare progetti in conformità delle “Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della citata legge” che si declineranno nelle seguenti direttrici:

- 1) prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, in particolare a vantaggio delle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado;
- 2) promozione e tutela della legalità e dissuasione di ogni condotta illecita, nonché prevenzione dei fenomeni che comportano turbative del libero utilizzo degli spazi pubblici;
- 3) promozione del rispetto del decoro urbano;
- 4) promozione e inclusione della protezione e della solidarietà sociale;
- 5) individuazione di specifici obiettivi per l'incremento dei servizi di controllo del territorio e per la sua valorizzazione.

Come evidenziato in più riprese, la gestione di un fenomeno tanto complesso, dovrà dunque declinarsi in una serie di azioni e di strategie territoriali di ampio respiro distribuite in quasi tutti i settori d'intervento descritti nel presente programma e le iniziative dovranno essere, quindi, trasversali ai servizi sociali, alla cultura, allo sport, all'urbanistica, ai lavori pubblici, all'ambiente, allo sviluppo economico, al turismo e alle politiche giovanili.

L'attuazione pratica sarà comunque rimessa ai già sperimentati “Patti per la sicurezza urbana”ove, tra gli altri, saranno riproposti i progetti finalizzati alla prevenzione e contrasto:

- 1) dell'abusivismo commerciale e della vendita di prodotti contraffatti nella stagione estiva (progetto c.d. “*Spiagge Sicure*”);
- 2) alla spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli Istituti Scolastici (progetto c.d. “*Scuole Sicure*”);
- 3) al degrado urbano attraverso l'allestimento di un sistema di controllo elettronico denominato “*Ugento varchi sicuri* ” dell'importo complessivo di euro 130.000,00, candidato a finanziamento ministeriale, funzionale, per l'appunto, a favorire l'allestimento di quattro varchi elettronici da ubicare presso le seguenti località:

| |
|--|
| Piazza San Vincenzo Verso Piazza Colosso |
| Corso Uxentum Torre San Giovanni |
| Incrocio via Cartaginesi via Metello Torre San Giovanni |
| Torre Mozza Punta Macolone - Ponte Lungo Mare direzione Lido Marini |

Il perseguimento degli obiettivi di cui sopra, sottendono una rivisitazione organizzativa del Corpo di Polizia Locale in conformità ad un documento strategico promosso dalla precedente amministrazione, elaborato dal nuovo Comandante ed articolato come segue:

1) Intersettorialità e collaborazione con gli uffici comunali

Il Corpo di Polizia Locale, per sua natura, risulta essere anello di congiunzione con molti se non la quasi totalità degli uffici e dei servizi comunali, in ragione della funzione propria scaturente dai poteri di controllo ed accertamento posti in essere dagli altri servizi pubblici offerti dal Comune.

La Polizia Locale di Ugento, già da anni ha sviluppato forme di intersettorialità, grazie alla creazione, del nucleo di polizia edilizia e ambientale.

Da questa fruttuosa esperienza potranno nascere altre forme e nuove strutture di lavoro, basate non solo sulla mera collaborazione.

Risulta necessario favorire **l'istituzione del nucleo di anti-evasione tributaria** in materia di tributi locali.

Un lavoro sinergico con l'ufficio Tributi e l'ufficio Anagrafe e l'ufficio Tecnico, finalizzato non solo allo scambio di dati, ma ad un'azione positiva comune volta alla lotta a forme di evasione e/o elusione tributaria.

2) Riorganizzazione interna dei servizi e nuovo funzionigramma

L'attuale organizzazione interna del Comando seppur strutturata secondo un modello di staff nel quale ogni singolo agente ha una mansione ed una responsabilità predeterminata pecca nella mancanza di vicari/sostituti.

Sebbene, infatti, per buona parte dei servizi, è possibile prevedere la loro riassegnazione al personale in servizio, alcune attività specifiche abbisognano di specifiche competenze per essere compiute in maniera corretta e non possono essere riassegnate senza disservizi.

Per tali motivi, la nuova struttura vedrà la creazione di nuclei/servizi caratterizzati da 3 unità/operatori:

- responsabile del servizio;
- vicario del servizio;
- supplente del servizio.

Tale necessità, nasce dall'esigenza, non solo di aver più personale formato sui diversi settori del comando, ma, in siffatto modo, di garantire che ogni singolo servizio sui due turni quotidiani ed al contempo preservarne la paralisi in caso di ferie, malattie, congedi etc.

Altro aspetto che abbisogna di un incisivo intervento è relativo alla digitalizzazione ed alla informatizzazione dei servizi interni ed esterni.

La digitalizzazione dei servizi è necessaria non solo per efficientare la produttività del comando, ma anche e soprattutto per programmare le attività del comando più in strada che in ufficio.

L'attività in strada verrà pertanto implementata, a tutto vantaggio non solo della percezione di sicurezza nei cittadini, ma anche della prontezza di intervento.

3) Comunicazione e partecipazione

Comunicazione

L'attività della Polizia Locale non può prescindere dalla comunicazione verso la cittadinanza.

La diffusione o la divulgazione delle notizie istituzionali, oltre che quelle proprie e di servizio della Polizia Locale, al fine di raggiungere più destinatari possibile, passare dai Social-Network.

Per tali motivi sarà necessario attivare sui vari profili social (**Facebook, Telegram, Instagram**) pagine informative e divulgative, tanto delle attività poste in essere, quanto dei servizi.

Partecipazione

Il contesto sociale odierno viene colpito da fenomeni di crisi morale e valoriale; vi è infatti una dispersione dei principali valori sui quali è basata la vita in comunità, preferendo la sfera individuale

anziché quella civica e sociale; mettendo appunto in primo piano il guadagno personale e la tutela per sé, rispetto all'impegno civile per la collettività.

Le nuove generazioni, più delle altre, sono condizionate da modelli, prospettati il più delle volte dai media, che mettono in primo piano la realizzazione sfrenata del sé, che fa loro porre in secondo piano la dimensione etica e civica.

L'attenzione, quindi, va a focalizzarsi sull'educazione come formazione dell'uomo e nello specifico sull'educazione civica come formazione del cittadino. Si parla, quindi, di **cittadinanza attiva** che è, per sua definizione, la capacità di essere responsabili all'interno di un contesto sociale; è perciò necessario scuotere gli animi degli individui perché essi comprendano realmente l'importanza di una partecipazione personale, responsabile e cosciente alla vita sociale.

Un ruolo importante lo hanno i mezzi di comunicazione di massa e le nuove tecnologie che favoriscono i processi di alienazione non solo nella dimensione lavorativa, ma soprattutto nelle relazioni personali, riducendo tutto ad una programmazione che di umano e di emotivo hanno ormai ben poco.

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

In tale contesto, si collocheranno progetti volti ad informare, educare, coinvolgere e valorizzare il concetto di senso civico, attraverso una forma di civismo attivo che deve rappresentare un nuovo modello di democrazia partecipata, basata su un coinvolgimento fattivo delle generazioni tutte.

Verranno pertanto coinvolte diverse fasce di età con progetti differenziati, volti non solo ad una nuova forma di educazione civica, al rispetto delle regole stradali e del vivere civile, a tutela dei beni dell'ambiente vissuto, ma si favorirà e svilupperà un pieno coinvolgimento di nuove fasce di popolazione a forme di amministrazione partecipata, sia per i più giovani, sia per gli adulti e per gli anziani come di seguito specificato.

PROGETTO MINI VIGILI

Le novità della legge 92/2019 ("Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica") è l'occasione per sviluppare progetti, con le istituzioni scolastiche volti non solo ad "educare" alla cittadinanza o alla educazione civica, in maniera passiva, ma anche per promuovere la consapevolezza, la responsabilità e le competenze adeguate alla realtà di oggi, andando in questo modo al di là di quelli che sono gli obiettivi tradizionali degli insegnamenti curricolari.

Il progetto dei mini vigili andrà pertanto oltre il mero progetto didattico, gli studenti che avranno

potuto apprendere le principali norme del codice della strada (in qualità di pedoni, ciclisti e passeggeri di motoveicoli e automobili), svilupperanno la capacità di valutare le conseguenze dei propri comportamenti e delle proprie azioni in relazione alla pericolosità del traffico cittadino, promuovendo la consapevolezza dell'utilità dei dispositivi di sicurezza (casco, cinture di sicurezza) ed il loro utilizzo. Infatti dopo un primo dovuto e necessario passaggio nozionistico, si dovrà dare la opportunità ai ragazzi di indossare gli accessori della divisa della Polizia Locale e di cooperare con gli agenti durante il servizio quotidiano in strada.

PROGETTO NONNI VIGILI

Il progetto dei nonni vigili è già presente nel nostro comune, ed è disciplinato da apposito regolamento.

Si darà nuovo corso e linfa vitale al progetto già in essere, coinvolgendo le associazioni culturali e le associazioni di ex militari.

VOLONTARI AUSILIARI DELLA POLIZIA LOCALE

Una nuova forma di cittadinanza fattiva potrà essere rappresentata dal coinvolgimento della popolazione ricompresa nella fascia *c.d.* "popolazione attiva" e cioè quella che va dai 18 ai 65 anni.

Il *Servizio dei Volontari ausiliari della Polizia Locale* ha per oggetto lo svolgimento di servizi volti a rafforzare attività di controllo, dissuasione e prevenzione circa eventuali comportamenti illeciti.

Si svilupperà attraverso attività di supporto alla Polizia Locale per prestare, opera di volontariato, inattività di salvaguardia dell'incolumità dei cittadini nei seguenti casi e per le seguenti finalità:

- 1) costruire un sistema di sicurezza per il presidio in prossimità di edifici scolastici a tutela degli utenti più deboli;
- 2) la tutela degli anziani, dei bambini e dei disabili, in situazioni di particolare disagio, per esigenze connesse al traffico veicolare, o in occasione di provvedimenti restrittivi della circolazione stradale;
- 3) la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, in relazione alle dinamiche della circolazione stradale in caso di manifestazioni pubbliche.

POLIZIA ANTI-EVASIONE TRIBUTARIA

Il Nucleo sarà istituito con la volontà di rafforzare l'azione investigativa della Polizia Municipale ampliandone, al contempo, i campi di intervento.

Gli agenti del nucleo antievasione saranno appositamente formati in materia tributaria per attivare, lavorando in stretta sinergia con con il Settore Entrate e Amministrazione del Patrimonio del

Comune, oltre che con l'Ufficio Anagrafe, i controlli e gli accertamenti sull'evasione fiscale relativa ai principali tributi locali, in modo da aumentare l'incisività dell'azione di recupero di imposte e tributi.

Il controllo assiduo degli agenti sul territorio si accompagnerà ad una metodologia di screening sempre più affinata ed evoluta, grazie all'utilizzo di banche dati informatiche come ad esempio quella relativa alle imprese e alle proprietà immobiliari, il cui utilizzo incrociato dei dati permette di individuare più facilmente eventuali irregolarità.

POLIZIA NAUTICA - TURISTICA

Le azioni di vigilanza a mare consisteranno, in generale, nel controllo del rispetto delle norme del Codice della Navigazione e della tutela della sicurezza dei bagnanti. Il servizio, infatti, sarà condotto con degli interventi finalizzati principalmente alla sorveglianza delle attività di navigazione delle moto d'acqua e imbarcazioni di altro genere e al salvataggio di bagnanti o di imbarcazioni indiffricoltà.

In particolare, il Nucleo Nautico verificherà:

- il rispetto il divieto di lasciare le imbarcazioni in sosta, in spiaggia o in mare;
- il divieto di ormeggiare o di transitare con un'imbarcazione entro i 200 metri dalla battigia e il divieto di balneazione nei corridoi di lancio riservati alle imbarcazioni;
- il rispetto dell'obbligo per le imbarcazioni a remi o a pedali, per gli acquascooter e per le tavole a vela in navigazione di transitare entro un miglio dalla costa, l'obbligo dell'uso delle dotazioni di sicurezza su tavole a vela e acquascooter e l'obbligo per coloro che svolgono attività di sci nautico di attenersi alle relative regole;
- eventuali interventi di salvataggio.

Il nuovo settore potrà essere integrato con il servizio di **Polizia Turistica**.

La polizia turistica avrà il compito di garantire la sicurezza dei turisti, aiutandoli in caso di difficoltà e necessità di informazioni. Tra gli altri incarichi affidati agli agenti di polizia turistica, quello di offrire servizi di traduzione e accoglienza senza limitare le funzioni proprie di polizia.

Il proposito di creare il servizio di Polizia Nautica e quello complementare di Polizia Turistica nasce dall'esigenza di dare seguito e attuazione al riconoscimento come città d'arte e località ad economia turistica dalla Regione Puglia nel 2008 per le sue bellezze architettoniche, archeologiche ed ambientali.

Non verranno meno le funzioni proprie della polizia, nella specie lotta all'abusivismo commerciale e tutela del decoro urbano, al fine di garantire un **turismo sostenibile e in armonia con la vita quotidiana dei residenti**, che non alteri l'ambiente artistico e naturale e non ostacoli lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche, **orientando i visitatori verso l'adozione di comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente, del paesaggio, delle bellezze artistiche e naturali**.

Tale attività verrà svolta con appositi servizi appiedati, ovvero con monopattini elettrici nelle zone pedonali.

Il servizio di controllo del territorio a terra potrà essere ampliato attraverso l'acquisto di **quadricicli QUAD**, per il servizio su spiaggia, ovvero per controlli specifici nel Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento".

Il servizio di controllo del territorio a mare potrà essere svolto attraverso l'acquisto di **moto d'acqua** ed effettuato in maniera congiunta con la collaborazione con il distaccamento della **Capitaneria di Porto di Torre San Giovanni**.

NUCLEO AMBIENTALE

Il Comune di Ugento, può definirsi antesignano nella materia della tutela ambientale.

Difatti la creazione, anni orsono, di un nucleo specifico e specializzato nella tutela ambientale non può che essere motivo di merito e di vanto.

La creazione di un Ufficio Ambiente ha di fatto migliorato la operatività del Nucleo stesso. Obiettivo principale del presente documento è, in relazione alla prefata materia, non solo quello di agire in continuità con il passato, ma di dare nuovi strumenti ad implementazione dei servizi già svolti poiché ogni azione finalizzata alla prevenzione può aiutare a migliorare sensibilmente la situazione ambientale così come globalmente considerata.

Intento del Comando è quello di ampliare le possibilità di controllo e prevenzione e creare nuove specialità in capo al Nucleo.

Per tali motivi, è intenzione di arricchire le attività del Nucleo, attraverso il **controllo aereo delle attività** in materia di deposito incontrollato e/o abbandono di rifiuti con l'ausilio di **Droni**.

La nuova tecnologia, non solo può aiutare ed efficientare la possibilità di scovare ed accertare fattispecie vietate in materia ambientale, ma può essere un utile strumento anche in materia di contrasto all'attività edilizia vietata.

Un secondo aspetto importante è quello relativo alla tutela dell'ambiente in relazione con **l'inquinamento acustico**.

Autoradio a palla, il rombo assordante delle moto, il frastuono nei cantieri e la musica a tutto volume che disturba la quiete pubblica.

La misurazione tramite fonometro, servirà a potenziare l'attività di controllo delle violazioni in materia di circolazione stradale e sicurezza urbana; ma potrà essere anche di supporto all'operato dell'ufficio Ambiente del Comune, che rilascia le autorizzazioni in deroga ai limiti di rumorosità: gli agenti potranno infatti controllare che siano osservate le prescrizioni impartite al momento del rilascio dell'autorizzazione.

Tali attività saranno precedute da idonea formazione del personale all'uopo selezionato tanto sull'uso della strumentazione, quanto relativamente alla loro qualificazione.

FUNZIONIGRAMMA

L'attuale struttura del Comando risulta essere organizzata su 7 servizi:

- segreteria comando;
- ufficio contravvenzioni;
- nucleo edilizia/ambiente;
- ufficio PG/ sicurezza del Territorio;
- viabilità;
- polizia amministrativa/commercio;
- protezione civile;

La nuova struttura, dovrà essere così modificata e rimodulata:

- segreteria comando;
- ufficio contravvenzioni;
- nucleo edilizia/ambiente /protezione civile;
- ufficio PG/ sicurezza del Territorio/ Vigili di quartiere;
- infortunistica/ viabilità/ Randagismo
- Polizia Amministrativa e Commercio;
- Ufficio autorizzazioni passi carrabili/ invalidi;

La videosorveglianza rimarrà in capo al Comandante e a suoi diretti delegati.

Al fine di dare un nuovo impulso alla attività del Comando nell'immediato si dovrà ricomporre la dotazione del 2017 per poi arrivare nel medio periodo ad almeno 18 unità, Responsabile escluso al fine di rendere efficiente ed efficace il Corpo.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

DEGLI OPERATORI

Ai normali e dovuti obblighi di aggiornamento professionale il personale sarà selezionato per la formazione di specialità in corsi abilitanti in relazione anche ai nuovi servizi da porre in essere.

In relazione alla Polizia ambientale:

- corso droni;
- corsi fonometro

In relazione alla Polizia Turistica e Nautica:

- corsi lingue;
- patente nautica;

Saranno attivati, altresì, **corsi sul primo soccorso e sull'uso del defibrillatore** al fine di intervenire nell'immediatezza in situazione urgenti e/o contingenti che potrebbero occorrere.

AGGIORNAMENTO E NUOVI REGOLAMENTI

Nelle materie proprie di competenza della Polizia Locale, la quasi totalità dei regolamenti comunali a rilevanza esterna coinvolgono il corpo di polizia tanto nella fase prodromica, e cioè quella relativa al mero controllo, quanto all'attività sanzionatori e repressiva.

Nonostante un *corpus* regolamentare copioso e si ravvisa, da un lato, la necessità di aggiornamento di alcune materie, normate diversi anni addietro, dall'altro, la necessità di ampliarlo ulteriormente, al fine di disciplinare e regolamentare nuove fattispecie.

PROPOSTA PER REGOLAMENTI NUOVI

- **Regolamento per l'erogazione di servizi a favore di terzi resi dalla Polizia Locale** (regolamento disciplina le prestazioni a pagamento rese dal personale appartenente al Corpo di Polizia Locale)
- **Regolamento Volontari Ausiliari della Polizia Locale** (al fine di garantire presenza attiva sul territorio aggiuntiva e non sostitutiva rispetto a quella ordinariamente garantita dalla Polizia Locale con il fine di promuovere l'educazione alla convivenza ed il rispetto della legalità)
- **Regolamento Pass Rosa** (regolamentazione per l'ottenimento di pass a favore delle donne in gravidanza e creazione di relativi stalli)
- **Disciplinare dei passi carrabili** (regolamentazione dei passi carrabili)

- **Modifica del vigente Regolamento del Corpo di Polizia Locale** (in relazione ai nuovi nascituri servizi)

Sarà valutata l'opportunità di raccogliere in un unico corpus i differenti REGOLAMENTI afferenti la POLIZIA LOCALE.

Da un punto di vista logistico, occorrerà dare seguito all'acquisto di nuove autovetture di servizio così individuate:

| | | |
|--------------|--|-------------------------|
| nn. 1 | Fiat Tipo 1.6 120 cv con allestimento colori di istituto barra luminosa ultrapiatta | € 17.281,00 i.e. |
| nn. 1 | Jeep Renegade 4x4 140 cv (le cui somme risultano già previste in bilancio) con allestimento colori di istituto barra luminosa ultrapiatta | € 19.871,00 i.e. |
| nn. 1 | Wv Up elettrica con allestimento colori di istituto barra luminosa ultrapiatta | € 13.990,00 i.e. |
| nn. 1 | Fiat Panda 0.9 twinAir Turbo 4x4 con allestimento colori di istituto barra luminosa ultrapiatta | € 15.577,00 i.e. |
| nn.1 | Alfa Romeo Giulia 200 cv AT8 con allestimento colori di istituto barra luminosa ultrapiatta | € 23.246,00 i.e. |

ACQUISTO DI UN UFFICIO MOBILE

La necessità di reperire risorse per l'acquisto di un ufficio mobile nasce dall'esigenza di ottimizzare ed efficientare il servizio di polizia stradale, con una duplice finalità, quella di razionalizzare i costi sia in termini di strutture che in termini di risorse umane, garantendo al contempo una maggiore presenza su strada da parte degli operatori, sia in termini di sicurezza percepita che in termini di maggiore celerità e prossimità in caso di intervento.

All'unità mobile potranno essere eventualmente pianificati servizi appiedati e/o servizi con i **monopattini elettrici** per le aree pedonali.

La spesa presunta per l'acquisto di una unità mobile, a seguito di ricerche di mercato è di circa € 43.445,00 i.e. per l'unità mobile di grandi dimensioni e di € 30.555,00 i.e.:

nn.1 Citroen Jumper € 43.445,00 i.e.

con allestimento colori di istituto

barra luminosa ultrapiatta

ovvero in alternativa l'ufficio mobile di medie dimensioni

nn.1 Citroen Jumpy € 30.555,00 i.e.

con allestimento colori di istituto

barra luminosa ultrapiatta

NECESSITA' DI REPERIRE RISORSE PER L'ACQUISTO DI SOFTWARE E HARDWARE

Un supporto software alle attività del Comando non solo è utile, ma si rivela doveroso.

La gestione digitale ed informatizzata del Comando, la possibilità di effettuare report e raccolte di dati e di semplificare il flusso delle informazioni che affluiscono agli uffici pubblici sono oramai divenuti obblighi per un'amministrazione che intende dare risposte celeri ed adeguate agli utenti.

GESTIONALE ATTIVITA'

La tecnologia, oggi, ci dà la possibilità, con semplici applicativi, di:

- coordinare e monitorare l'attività svolta dal comando;
- rendere disponibili i dati registrati per la redazione di report testuali e statistici dell'attività svolta;
- consente l'integrazione sia in fase di ricerca che di inserimento dei dati nei moduli per la gestione dei Rapporti di Servizio, delle Rimozioni, dell'Infortunistica Stradale e di tutti gli altri gestionali presenti all'interno del Comando. Inoltre, i **nuovi sistemi cartografici e di localizzazione gps** consentono lo scambio di informazioni tra una o più postazioni fisse ed una flotta di apparati, portatili, veicolari e motociclarari attraverso la rete di comunicazione PMR o GSM/GPRS/UMTS.

E' possibile infatti:

- radiolocalizzare i mezzi portatili, veicolari e motociclarari che risultano operativi, gestire, registrare ed archiviare tutte le informazioni riguardanti le posizioni degli apparati.
- comunicare ed identificare i mezzi presenti in una certa area geografica.

- conoscere la posizione geografica di un mezzo durante una comunicazione.
- permettere l'interrogazione programmata ed estemporanea degli apparati.
- ricostruire da storico il percorso effettuato da uno o più mezzi/utenti.
- permettere di inviare la richiesta di posizione a uno o più apparati.
- chiamare il veicolo più vicino ad un punto geografico, attraverso il click del mouse su un punto della mappa.
- supportare l'operatore nelle scelte operative sia nei casi di routine, che in quelli di emergenza.
- armonizzazione nella metodologia di stesura delle relazioni da parte degli agenti. Questi possono procedere all'inserimento dei dati sul luogo dell'intervento direttamente su P.C. portatile, con l'intuibile risparmio di tempo nella produzione degli atti.
- la ricerca dei dati e delle relazioni è immediata, unitamente alla possibilità di conseguire analisi grafiche su tipologie delle attività svolte, per località e periodo fornendo uno strumento di lavoro essenziale per rispondere alle richieste dei cittadini e dell'amministrazione comunale.

Importo preventivato € 9.500,00 i.e.

PROCEDIMENTI SANZIONATORI

Da tempo le società del settore hanno sviluppato App (compatibile con il sistema operativo Android per Smartphone e Tablet) che consentono l'operatività su strada degli Agenti di Polizia Locale con diverse funzionalità in un unico strumento quali ad esempio:

- compilazione su strada di preavvisi di sosta;
- compilazione su strada di verbali relativi a violazioni al CdS;
- compilazione su strada di verbali amministrativi;
- stampa preavviso e verbale con QRCode;
- archiviazione fotografie del veicolo o targa da allegare alla violazione;
- registrazione segnalazioni sul territorio (manto stradale danneggiato, segnaletica, ecc...);
- redazione rapporto di servizio da parte dell'Agente di Polizia Locale;
- gestione sicurezza;

- possibilità di pagare la contravvenzione tramite terminale POS direttamente su strada all'agente di Polizia Locale con carta di credito o carta bancomat;
- consultare simultaneamente le informazioni contenute nelle banche dati a disposizione del Comando grazie ad un'unica interfaccia di ricerca semplice, omogenea e di facile lettura dei risultati.

Importo preventivato € 9.500,00 i.e.

ATTIVITA' DI DATA ENTRY E GESTIONALE COMANDO

L'attività di data entry è una delle attività più pesanti per il Comando di Polizia Locale, soprattutto per il dispendio di energie e l'occupazione di risorse utili.

Oggi vi sono in commercio software, rispondendo alla crescente richiesta da parte degli operatori di strumenti in grado di velocizzare e di automatizzare la fase di data entry, ha realizzato delle funzionalità di interfaccia che possono acquisire in modo automatico i dati rilevati dalle varie apparecchiature in commercio.

I dati relativi all'accertamento, dopo la fase di convalida da parte dell'operatore di Polizia Locale verranno così importati all'interno della procedura software e saranno disponibili per le lavorazioni successive.

Importo preventivato € 7.660,00 i.e.

MISSIONE N. 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Grazie all'imponente lavoro svolto nel precedente mandato amministrativo, a quanto previsto nel piano annuale per il diritto allo studio e nel documento preliminare alla programmazione scolastica approvato con delibera di Giunta Comunale n° 177 del 20.07.2021, per i prossimi cinque anni si potrà continuare a garantire l'assolvimento dell'obbligo scolastico nel migliore dei modi.

Sul fronte dell'edilizia scolastica occorre premettere quanto segue:

sempre con il fine ultimo di garantire la sicurezza degli edifici scolastici e di prevenire fenomeni di crollo dei relativi solai e controsoffitti, il Comune di Ugento partecipava ad un apposito avviso pubblico promosso dal Ministero dell'Istruzione in data 16.10.2019. Nel caso specifico, in data 8 Gennaio 2020 il predetto Ministero pubblicava le relative graduatorie e con il sotteso decreto riconosceva ad Ugento l'importo complessivo di euro 14.000,00 con i quali si eseguivano le indagini e le verifiche di solai e controsoffitti degli edifici scolastici "Lorenzo Milani" e "Aldo Moro". Per quest'ultimo si registravano criticità tali da determinare la necessità di evacuare le aule dell'ala interessata e favorire la predisposizione d'urgenza di un progetto di messa in sicurezza, per l'importo complessivo di euro 272.000,00. I sottesi lavori, in corso di esecuzione, dovrebbero ultimarsi in tempo utile da consentire la piena disponibilità degli ambienti e quindi la disposizione ottimale delle classi. Altrettanto, fondamentale sarà:

- 1) completare, entro il mese di aprile 2022, il tanto atteso intervento di "**Miglioramento sismico ed adeguamento alle norme tecniche di edilizia scolastica inerenti l'edificio scolastico Lorenzo Milani**" sito in Piazza Immacolata, per l'importo complessivo pari ad euro 2.270.000,00;
- 2) perfezionare le procedure di gara e avviare i lavori di efficientamento energetico, rispettivamente, della scuola materna Agazzi sita in via Cosenza per euro 453.000,00 e della scuola materna e media di via Monteverde a Gemini per complessivi euro 1.122.000,00;
- 3) sostenere la candidatura a finanziamento del progetto esecutivo di messa in sicurezza e riqualificazione della scuola elementare "A.Moro" di Ugento dell'importo complessivo di euro 2.450.000,00 inserito nel vigente piano triennale dell'edilizia scolastica regionale.
- 4) favorire il reperimento dei finanziamenti e la successiva realizzazione dei progetti definitivi serventi i lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza delle aree da gioco e degli impianti sportivi adibiti ad uso scolastico dell'istituto comprensivo di Gemini e di Ugento per l'importo complessivo, rispettivamente, di euro 233.000,00 ed euro 266.000,00 approvati con delibere di Giunta n°195 e 196 del 3 Agosto 2021.

Sul fronte dei servizi l'amministrazione comunale sarà chiamata, in primo luogo, a concorrere a superare le gravissime difficoltà provocate dalla pandemia ed in questo senso la sfida principale da affrontare per l'avvio dell'anno scolastico 2021/2022 sarà quella di assicurare a tutti lo svolgimento in presenza delle attività scolastiche, il recupero dei ritardi e il rafforzamento degli apprendimenti, la riconquista della dimensione relazionale e sociale dei nostri ragazzi, insieme a quella che si auspica essere la ripresa civile ed economica del Paese.

In questo scenario, **il servizio mensa** risulta essere stato regolarmente affidato, sino al **primo Gennaio 2024**, alla ditta Bavone Loris da Supersano, **per un importo complessivo pari ad euro 550.308,57.**

Compatibilmente con le disponibilità di bilancio si profonderà ogni sforzo utile per continuare a non gravare oltre modo sulle famiglie, **lasciando invariato**, anche per i prossimi cinque anni, gli importi tariffari che, ricordiamo risultano essere i seguenti:

| | |
|---|-----------------------------------|
| Buono pasto a carico delle famiglie degli alunni frequentanti la scuola materna di Ugento e Gemini che usufruiscono della refezione scolastica | Euro 1,70 per singolo buono pasto |
| Buono pasto a carico delle famiglie degli alunni frequentanti la scuola elementare di Ugento e Gemini che usufruiscono della refezione scolastica | Euro 2,20 per singolo buono pasto |
| Buono pasto a carico delle famiglie degli alunni frequentanti la scuola media di Ugento e Gemini che usufruiscono della refezione scolastica | Euro 3,64 per singolo buono pasto |

Giova altresì evidenziare come, oltre a contenere il costo della tariffa, saranno riconosciute **esenzioni e riduzioni al 50% del costo** a quelle famiglie che versano in stato di grave difficoltà economica.

Il servizio trasporto risulta essere stato affidato alla ditta "Global Service" S.r.l. da Melissano, con decorrenza dall' anno 2018/2019 e sino all'anno di riferimento 2021/2022, per un importo complessivo pari ad euro 495.603,90.

I beneficiari risultano essere **240 alunni** residenti in Ugento, Gemini, Torre San Giovanni e Marinecosì suddivisi:

- **n°30 alunni** (di cui 5 anticipatori) frequentanti le scuole dell'infanzia statali e paritarie;
- **n°110 alunni** frequentanti le scuole primarie statali;
- **n°100 alunni** frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

In questo caso occorrerà verificare la sussistenza dei presupposti di una proroga dell'affidamento agli stessi patti e condizioni, atteso che per l'anno scolastico 2019/2020 e 2020/2021 il servizio in questione veniva sospeso per diverse mensilità in quanto correlato alla chiusura delle scuole sempre causa Covid 19.

Dall'elaborazione dei dati contabili a disposizione, emerge come il costo totale del servizio in parola pari ad **€ 464.931,41**, risulta sinora essere stato coperto con € **37.650,14** quale contributo dalla Regione Puglia, **€ 347.661,52** con oneri a carico del Comune di Ugento ed **€ 79.619,75** a carico delle famiglie dei bambini interessati.

Sempre con l'obiettivo di contenere al massimo i costi, l'Amministrazione Comunale concedeva alla ditta appaltatrice, **in comodato d'uso gratuito, DUE SCUOLABUS DI CUI UNO NUOVO**, acquistato per l'importo complessivo di € **52.703,02** nell'anno 2015 con una compartecipazione economica della Regione Puglia pari ad € **28.700,00**.

Grazie ad un sopravvenuto finanziamento regionale sarà possibile favorire l'acquisto di un terzo pulmino da mettere a disposizione della ditta anche in funzione di mitigazione dei costi del servizio medesimo.

In continuità con quanto stanziato negli anni precedenti, somme importanti saranno destinate per:

- la fornitura di arredi scolastici;
- la manutenzione degli edifici scolastici;
- le varie utenze, partendo dalla somma complessiva liquidata nel quinquennio precedente pari ad **€ 487.963,10**.

Contributi economici suppletivi saranno riconosciuti ai preziosi presidi educativi rappresentati dalle scuole materne paritarie insistenti sul territorio ed allo stesso Istituto Comprensivo Statale che avrà l'onere, altresì, di riattivare l'esercizio della sezione primavera istituita, con tanti sacrifici, a Gemini ed avente il fine ultimo di **scongiurare la chiusura della scuola primaria della medesima frazione.**

ISTITUTO ALBERGHIERO DI UGENTO

Nell'anno 2002, il Comune di Ugento avanzava, alla Provincia di Lecce, formale istanza avente ad oggetto la richiesta di realizzazione sul territorio dell'Istituto Alberghiero.

Con deliberazione n°17 del 17.01.2003, la Giunta Provinciale approvava suddetta richiesta a sua volta ratificata, in data 05.05.2003, con apposito decreto emesso dal Ministero dell'Istruzione con il quale statuiva la decorrenza delle attività scolastiche dal primo settembre dello stesso anno.

In particolare, **l'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione di Ugento, quale sede associata dell'Istituto d'Istruzione Superiore "F.Bottazzi" di Casarano**, trovava una prima ubicazione in un edificio scolastico concesso, in comodato d'uso gratuito, alla stessa Provincia e sito in via Caduti di tutte le Guerre.

Successivamente, con deliberazioni n°21 del 19.04.2007 e n°43 del 19.09.2007, il Consiglio Comunale di Ugento varava l'accettazione anticipata delle aree standard rivenienti dalla lottizzazione ove insiste l'attuale immobile ed il conseguente trasferimento, alla stessa Provincia di Lecce e sempre a titolo gratuito, della proprietà del bene già edificato nonché di parte dei terreni destinati all'ampliamento del medesimo.

In data 22 maggio 2014, venivano ultimati i lavori di ristrutturazione del preesistente edificio, di ampliamento dello stesso nonché di completamento della parte esterna, **commissionato dalla Provincia di Lecce per un investimento complessivo pari ad euro 3 milioni e 150 mila euro.**

Grazie a suddetto intervento, l'edificio scolastico in questione poteva ospitare sino a 415 studenti. Con nota prot. n° 6022 del 20.07.2017, il Dirigente scolastico dell'I.I.S.S. "F.Bottazzi" di Casarano, nell'evidenziare la crescita tendenziale delle iscrizioni all'indirizzo alberghiero di Ugento, **partecipava l'assoluta insufficienza, del suindicato plesso, a soddisfare l'ospitalità delle classi resesi necessarie.**

Con nota prot. n° 44644 del 26/07/2017, nel richiamare il contenuto della prefata nota dirigenziale, la Provincia di Lecce avanzava, al Comune di Ugento, **formale istanza avente per oggetto la disponibilità di ulteriori ambienti scolastici idonei allo scopo.**

Con nota prot. n° 15641 del 02.08.2017, il Sindaco del Comune di Ugento concludeva il riscontro alla citata richiesta, reiterando l'invito alla Provincia affinché, nella prima occasione finanziaria utile si potesse, prioritariamente, favorire la candidatura di un progetto di ampliamento e completamento dell'istituto in parola.

Nelle more, con delibera n°204 del 26.09.2017 la Giunta Comunale di Ugento destinava il primo piano dell'edificio scolastico "A.Moro" ad ospitare altri ragazzi del suddetto istituto alberghiero.

Con provvedimento n°48 del 30.05.2018, il Presidente della Provincia di Lecce individuava, ai fini della partecipazione all'Avviso Pubblico "*Piano Regionale Triennale di edilizia scolastica e dei relativi piani annuali, ai sensi della legge n°128/2013 e del D.M. 3 gennaio 2018, n°47 – D.G.R. n°595 dell'11.04.2018*"

anche il completamento della sede coordinata di Ugento dell'I.I.S.S. "F. Bottazzi", per l'importo complessivo di euro 2.500.000,00.

Con nota prot. n° 32839 del 06.06.2018, la Provincia di Lecce chiedeva al Comune di Ugento la disponibilità dell'area presso cui realizzare il completamento del plesso di Via Caduti di tutte le guerre, compatibile con gli standard urbanistici previsti dal vigente strumento di pianificazione urbano, con le previsioni dello strumento paesaggistico vigente e scevro di interferenze sensibili o comunque tali da determinare effetti sulle fasi di realizzazione dell'opera.

All'esito di successivi incontri tecnici operativi svoltisi presso la medesima Provincia e sulla base dell'elaborata proposta progettuale, il Comune di Ugento, con delibera di **Giunta Comunale n°165 del 15.06.2018**, garantiva, la disponibilità di un terreno, ubicato nelle immediate vicinanze dell'attuale edificio scolastico, identificato catastalmente al foglio 50 particella 1056 del N.C.T. per complessivi 1.200 mq, servente, l'ulteriore ampliamento ed il completamento dell'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione di Ugento finalizzato a soddisfare, **definitivamente**, il fabbisogno determinatosi in ragione dell'accrescimento della popolazione scolastica, attualmente **attestata sui 550 iscritti** e delle relative esigenze formative.

Con **Determinazione** del dirigente sezione istruzione ed università **del 2 agosto 2018, la Regione Puglia approvava il Piano Regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020, contemplando espressamente il progetto di ampliamento e completamento in parola.**

Con determina n°118 del 20.10.2020, la Sezione Istruzione del Dipartimento sviluppo economico della Regione Puglia consentiva, anche agli enti provinciali, di procedere agli aggiornamenti delle proposte progettuali presenti nelle graduatorie del piano regionale triennale dell'edilizia scolastica riportate nell'allegato A) dello stesso provvedimento.

Tra questi, come sopra anticipato, risultava esservi anche quello contrassegnato con il codice ID: n.627 - Codice Ufficio: n°0750902216 - Ente richiedente: **Provincia-Ugento** - Tipologia d'intervento:

C.1 - Istituzione scolastiche/plessi: (LEIS0170004- LERH017018) IPSAR F.Bottazzi- (LEIS017004 – LERH01750L) IPSAR – F.Bottazzi (serale) - livello di progettazione: progetto di fattibilità tecnica ed economica - Totale punteggio: 9 - finanziamento richiesto: **2.500.000,00.**

Con nota del 12.11.2020, il Sindaco del Comune di Ugento invitava la Provincia di Lecce a **promuovere l'aggiornamento del livello progettuale in questione, onde poter consentire allo stesso di collocarsi in posizione utile per essere finanziato.**

Con un recente decreto reso noto in data 18.03.2021, il Ministero dell'Istruzione iniziava a stanziare significative risorse che, in un primo momento potranno essere utilizzate unicamente per l'adeguamento sismico e la manutenzione straordinaria degli edifici

scolastici e, con somme aggiuntive, anche per gli ampliamenti. Per quest'ultima fattispecie la Provincia di Lecce candidava anche l'Alberghiero di Ugento e con decreto pubblicato l'11 Agosto 2021, il Ministro finanziava per suddetto importo l'ampliamento in parola prevedendo che l'affidamento dei lavori dovrà avvenire entro e non oltre il 31.08.2022.

Uno dei prmissimi atti della futura amministrazione dovrà pertanto essere quello di trasferire alla Provincia la porzione di terreno necessaria a progettare e realizzare l'importante intervento.

MISSIONE N. 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Uno degli obiettivi cardine dell'Amministrazione Comunale per i prossimi cinque anni di mandato dovrà continuare ad essere quello di programmare interventi di recupero e restauro conservativo di beni culturali di pregio e mettere a valore il patrimonio artistico, archeologico, storico e paesaggistico della Città, con l'intento precipuo di creare un indotto economico virtuoso e di promuovere la vocazione turistica del territorio.

In primo luogo si dovrà perfezionare il contratto di affidamento e la successiva consegna in gestione dei seguenti beni culturali costituenti il Sistema Museale e precisamente:

- 1) il complesso monumentale della Cripta del Crocifisso e della Chiesa di Costantinopoli;
- 2) il Castello;
- 3) il Nuovo Museo di Archeologia;
- 4) la ex Chiesa di Santa Filomena;
- 5) il Museo Colosso (previo rinnovo del contratto di comodato con la famiglia);
- 6) Palazzo Rovito. L'importante intervento di restauro, completato in data 18 marzo 2021 e realizzato grazie ad un finanziamento di euro 1.460.000,00, restituisce alla città un archivio storico all'avanguardia ed una moderna biblioteca arricchita dall'acquisto di tantissimi libri e sussidi tutti coperti con fondi regionali e nazionali.**

Con determina n°470 del 29.07.2020, il Responsabile del Settore Affari Generali procedeva all'aggiudicazione dei prefati servizi alla Società Studio di Consulenza Archeologica avente sede legale in Ugento. La durata del contratto veniva stabilita in anni nove.

All'uopo preme sottolineare come, tra i vari servizi migliorativi offerti rispetto alla fruizione ordinaria prevista dal bando, si annoverava:

- la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di mostre ed eventi culturali, ivi compreso il Premio Zeus-Premio Internazionale di Archeologia Città di Ugento, attraverso sia la pianificazione di un piano marketing e l'individuazione delle risorse necessarie (partner istituzionali e privati, esperti tecnici, risorse finanziarie aggiuntive), sia la realizzazione di iniziative ad hoc che mirano alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio culturale ugentino, quali:- aperitivi letterari, reading con scrittori locali, nazionali e internazionali, mostre tematiche, visite guidate ai beni del Sistema Museale, proiezioni audiovisive, convegni e conferenze;
- la gestione della bibliomediateca, dell'archivio storico e della biblioteca, attraverso la

catalogazione e digitalizzazione del patrimonio librario, quello relativo al bookcrossing, all'acquisto di nuovi volumi per lo svecchiamento della raccolta, alla progettazione grafica ed editoriale, alla produzione dell'apparato divulgativo, alla comunicazione delle attività ed esecuzione di laboratori didattici, al potenziamento degli strumenti a disposizione della Biblioteca, con particolare riferimento all'Archivio Storico;

- l'implementazione della visibilità dei beni museali, mediante: l'ideazione di pannelli illustrati, supporti divulgativi e informativi, schede esplicative multilingue, videoguide tradotte in L.I.S., indirizzate agli ipoudenti, la strutturazione di un sistema wayfinding interno ed esterno ai beni, con l'obiettivo di rendere immediatamente riconoscibili i Beni medesimi, la produzione di insegne/targhe di ogni luogo da posizionare in appositi spazi ben visibili con l'elenco di tutte le informazioni utili alla fruizione, in italiano e inglese, l'installazione di tre totem autoportanti con le indicazioni principali del Sistema Museale di Ugento in modo che in qualsiasi luogo il visitatore si trovi possa avere informazioni sull'intero percorso ed infine la realizzazione delle planimetrie del Museo, della Cripta e del Castello, nonché la creazione di flyer informativi da distribuire alle attività ricettive, turistiche e agli Info Point del territorio comunale e di quello a esso limitrofo.

Le suddette attività saranno ulteriormente implementate da quelle previste:-

- dal vigente protocollo d'intesa perfezionato, giusto delibera di Giunta n°163 del 05.08.2016, tra Comune di Ugento e Ministero per i Beni Culturali – Polo Museale Regionale, finalizzato ad un'ulteriore valorizzazione del Nuovo Museo di Archeologia.

In particolare, il Decreto del Consiglio dei Ministri n°171 del 2014, prevedeva l'Istituzione dei Poli Museali Regionali, da intendersi quali Uffici periferici dirigenziali del Ministero, a cui veniva delegata la predisposizione delle intese istituzionali e degli accordi per la valorizzazione integrata dei beni culturali.

Il perfezionamento della suddetta intesa istituzionale, si rendeva doverosa in considerazione delle peculiarità del locale Museo di Archeologia e delle funzioni preziose che svolge in merito alla fruizione dei beni e delle conoscenze, del supporto alla ricerca e allo studio, dell'attività didattica e di promozione e divulgazione della cultura territoriale.

1) dall'iniziativa progettuale denominata “***I Musei raccontano la Puglia(Vivere il Museo: attività didattiche e animazione culturale)***” che, grazie ad un contributo di euro 40.000,00, riconosciuto dalla Regione al Comune prevedono l'erogazione dei seguenti servizi e attività:

- laboratori ludico – didattici;
- laboratori di archeologia sperimentale;
- visite Guidate;
- eventi culturali.

VALORIZZAZIONE DELLE MURA MESSAPICHE/PARCO ARCHEOLOGICO

URBANO

Il progetto del Parco Archeologico Urbano mirava a valorizzare un tratto delle mura messapiche, risalente alla seconda metà del IV sec. a.C., situato nella periferia nord-orientale di Ugento, nel terreno delimitato tra via Tasso e via Cilea. **L'intento risultava essere quello di rendere la zona fruibile al pubblico attrezzandola con adeguate strutture di accoglienza e di visita.**

La proposta progettuale, dell'importo di **€ 500.000,00**, veniva finanziata dalla Regione Puglia a valere sui fondi del CIPE n. 92/2012, così come stabilito dalla determina regionale n. 125 del 16 luglio 2015.

I lavori di recupero dell'area venivano messi a bando con procedura aperta e successivamente aggiudicati alla ditta Ciullo restauri di Taurisano.

Gli interventi prevedevano preliminari operazioni di scavo archeologico con relativa documentazione, catalogazione, schedatura, disegno e studio di quanto portato in luce; successivamente, la zona veniva interessata da una fase di restauro conservato e dotata delle infrastrutture necessarie a rendere la visita agevole e istruttiva.

Il progetto, affidato all'arch. Francesco Baratti, nasceva dall'iniziativa dell'associazione di promozione sociale e culturale "*Messapia Terra dei due Mari*", proprietaria del lotto di terreno in cui ricade il tratto di mura, con cui il Comune di Ugento formalizzava una convenzione finalizzata al recupero, alla valorizzazione e conservazione del tratto della fortificazione, con relativa riqualificazione urbana dell'area e quindi di restituzione ai cittadini per una fruizione pubblica (convenzione approvata dalla Giunta Comunale con Delibera n. 132 del 26-06-2013).

Con contratto d'appalto del 07.06.2016, i lavori in argomento venivano affidati all'Associazione Temporanea d'Imprese composta dalle ditte Ciullo Restauri Srl da Taurisano e Serramenti Benito Carrozza da Gallipoli.

Con determina n°321 del 14.05.2019 venivano approvati gli atti contabili inerenti lo Stato finale dei Lavori ed il Certificato di Regolare Esecuzione.

In data 28 febbraio 2019 e quindi nelle more del perfezionamento degli atti di cui al periodo precedente, verificata la consistenza delle opere e sussistendone i presupposti, si procedeva alla consegna dell'area archeologica in parola, alla predetta ***Associazione "Messapia Terra dei Due Mari – Associazione di promozione sociale e culturale"***, con la quale si perfezionava un apposito protocollo d'intesa servente la fruizione **pubblica e gratuita dell'importante spazio urbano** da sostenere, **per i prossimi cinque anni, con l'organizzazione di importanti eventi ed iniziative culturali.**

CHIESA DI SANTA POTENZA

La chiesetta rurale di Santa Potenza, situata in territorio ugentino sulla SP266 al confine meridionale del centro abitato di Fellingine, veniva donata dai legittimi proprietari al Comune di Ugento, per entrare a far parte del patrimonio indisponibile dell'Ente.

La donazione, approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 maggio 2014, veniva registrata davanti al notaio il 10 novembre 2014, alla presenza della proprietaria, Giuseppina Cristine Napoli, e del marito Sebastiano Scandereberg.

La chiesa, conosciuta anche come chiesa di Santa Maria della Luce o della Natività della Beata Vergine, insiste su un terreno di circa 3,8 are; dichiarata di interesse storico-artistico, versava in uno stato di conservazione precario e preoccupante sul piano statico, con gran parte delle murature crollate e a rischio crollo.

Il Comune di Ugento avviava pertanto un procedimento amministrativo finalizzato a favorire un intervento di recupero e di restauro conservativo.

La Regione Puglia con determina del Settore Lavori Pubblici n° 793 del 22 dicembre 2015 finanziava **la messa in sicurezza di tale bene**, per un importo pari ad Euro **€ 44.771,88**.

I lavori venivano affidati alla ditta Nicoli Srl da Lequile con determina del settore lavori pubblici n°1743 del 23 dicembre 2016 e lo stesso ufficio con identico provvedimento del 09.06.2017, n°902 acclarava ed approvava lo stato finale dei lavori ed il certificato di regolare esecuzione.

Il Comune di Ugento dispone di una progettazione esecutiva che stimava in circa 500.000,00 euro le risorse necessarie per il recupero e restauro conservativo del bene culturale in argomento.

Quanto all'utilizzo del bene, ad ogni buon conto, si precisa che per volontà della donante, all'interno della sagrestia, verrà allestito **un piccolo museo con le testimonianze del lavoro svolto dai minatori in Belgio** e, all'esterno, di un monumento a loro dedicato, il tutto a cura e spese del Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo.

Alla prima occasione si dovrà necessariamente candidare a finanziamento l'opera in questione.

ART BONUS: DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

Con delibera n°282 del 30 dicembre 2016, la Giunta Comunale dava seguito al decreto legge n°83 del 2014 recante "*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*". Tra le differenti misure introdotte dal decreto in questione vi era l'"*Art Bonus*", quale regime fiscale agevolato sotto forma di credito d'imposta, reso in favore delle persone fisiche e

giuridiche intenzionate ad effettuare erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo.

L'Art Bonus risultava finalizzato a favorire e potenziare il sostegno del mecenatismo e delle liberalità nelle attività di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Il Comune di Ugento individuava, in particolare, tre interventi sui quali finalizzare le erogazioni e precisamente:

1. **miglioramento della fruizione del Sistema Museale di Ugento – euro 87.940,00;**
2. **restauro dell'impianto decorativo del Refettorio e della Sala del Priore – euro 15.014,13;**
3. **allestimento della sezione "Archeologia Subacquea" e il restauro della bombarda facente parte del Relitto della Giurlita entrambi all'interno del Nuovo Museo Archeologico – euro 29.200,00.**

Per raggiungere i suddetti obiettivi, occorrerà sensibilizzare il maggior numero di aziende possibili affinché sostengano l'iniziativa in parola.

ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO DEL COMUNE DI PALAZZO "MACRÌ" SITO IN PIAZZA REGINA ELENA A GEMINI.

Con nota acquisita al protocollo dell'Ente n°10736 in data 21.05.2018, **la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto** comunicava, ai sensi dell'articolo 59 del D.lgs. 22.01.2004, n°42 e s.m.i., la circostanza che, in data 08.05.2018, **fosse stata presentata denuncia tardiva** di avvenuto trasferimento dei cespiti, descritti dal decreto di trasferimento emesso, in data 14.02.2018, dal Tribunale di Lecce, nell'ambito del processo esecutivo immobiliare n°94/10 R.G.Es e recante repertorio n°232/2018. **In particolare, i beni in questione, afferivano il Palazzo cinquecentesco sito in Gemini alla Piazza Regina Elena identificati catastalmente al foglio 66, particelle sub.1., sub.2 e sub.3**

Dall'esame del prefato decreto di trasferimento, emesso dal Giudice dell'esecuzione nonché dalla citata nota della Soprintendenza, si evinceva come:

1. gli immobili ivi descritti risultavano sottoposti a vincolo in favore del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali giusto Decreto Ministeriale del 3.10.1980, trascritto il 27.11.1980 ai numeri 33582/29327 e che pertanto il trasferimento doveva seguire le disposizioni di cui al citato articolo 59 e seguenti del D.lgs. n°42/2004;
2. il prezzo stabilito nell'atto di trasferimento ammontava a complessivi **euro 128.682,00 (diconsi Centoventottomilaseicentottantadue/00)** e come tale, ai sensi dell'articolo 60, comma

1, del D.lgs. n°42/2004, suddetto importo rilevava in sede di esercizio della facoltà di acquisto in viadi prelazione;

3. anche il Comune di Ugento veniva invitato a formulare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 60, 61 e 62 del d.lgs. n°42/2004 e s.m.i. **eventuale proposta motivata di prelazione**, corredata dalla deliberazione con la quale l'organo competente veniva chiamato a predisporre, sul bilancio dell'ente, la necessaria copertura finanziaria indicando, altresì, le specifiche finalità di valorizzazione culturale del bene.

Con delibera n°39 del 19.07.2018, il Consiglio Comunale di Ugento, evidenziate le specifiche finalità di valorizzazione culturale dei beni in oggetto ed accertata la relativa copertura finanziaria, avanzava formale proposta di esercizio del diritto di prelazione, secondo quanto disposto dalla citata disciplina.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con note rispettivamente del 31 luglio 3 e 7 agosto 2018, in considerazione della suddetta volontà manifestata dal Comune di Ugento, **comunicava la rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione in favore dello stesso ente locale.**

Nelle more del perfezionamento della suddetta procedura, l'aggiudicataria dei beni in oggetto, sul presupposto di aver denunciato nei termini di legge l'avvenuto trasferimento in suo favore dei suddetti cespiti (vale a dire in data 08.05.2018, ma facendo riferimento alla notifica del decreto di trasferimento del tribunale avvenuta presso il suo legale in data 11.04.2018 a mezzo posta elettronica certificata per il tramite del professionista delegato alla procedura esecutiva), **favoriva la cancellazione della condizione sospensiva a margine del decreto di trasferimento, giusta scrittura privata autenticata nella firma dal Notaio A. Tavassi dell'1.08.2018 rep. 31786, annotata a Lecce il 02.08.2018 ai nn. 26335/2774, dando atto che nel periodo di riferimento (08.05.2018 – 07.07.2018) nessun ente avesse esercitato il diritto di prelazione attribuito dalla legge.**

Con delibera n°223 del 14 Agosto 2018, la Giunta Comunale, in conformità a quanto asserito dal competente Ministero, eccependo, invece, la tardività della denuncia effettuata dall'aggiudicataria, in quanto pervenuta all'ente competente oltre il termine stabilito dalla legge, **autorizzava la proposizione di formale impugnazione al prefato atto di accertamento di avveramento della condizione.**

Il Responsabile del Settore patrimonio ritenuti, pertanto, soddisfatti ed adempiuti, da parte del Comune di Ugento, tutti gli obblighi previsti dalla legge, **notificava all'aggiudicataria il provvedimento di prelazione adottato con determinazione n°659 del 30.08.2018.**

Con sentenza, emessa in data 06.05.2021, ma resa nota solo in data 11.05.2021, il Giudice Monocratico della prima sezione del tribunale civile di Lecce, ritenendo errata la valutazione effettuata dalla Soprintendenza di settore in ordine alla qualificazione del termine lungo all'uopo assegnato, rigettava la domanda presentata dal Comune e sostenuta dall'avvocatura dello Stato costituitasi per conto del Ministero, condannando, tra l'altro, in solido lo stesso Comune e Ministero al pagamento delle spese legali quantificate in 13.430,00 euro oltre IVA e CPA come per legge.

L'acquisizione al patrimonio dell'ente di Palazzo Macrì rappresenta, tuttavia, un obiettivo programmatico importante da perseguire ed in tal senso si ritiene doveroso attendere la stima particolareggiata del valore di mercato del predetto palazzo commissionata all'Agenzia delle entrate valutando, all'esito, anche la possibilità di acquisto o esproprio attingendo da specifiche risorse economiche nazionali, regionali ed europee sia per l'acquisizione che per il successivo restauro.

Il recupero del suddetto bene, andrebbe ad integrare la progettualità esistente della riqualificazione del centro storico della frazione che sarà candidato alla prima linea di finanziamento utile.

Programma Magna Grecia indetto dal MIBACT(oggi MIC): ammesso a finanziamento il progetto presentato dal Comune di Ugento e denominato “ LA COSTA IONICA TRA GRECI E INDIGENI”.

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo pubblicava, il 22.11.2017, un avviso finalizzato alla selezione di proposte a carattere integrato per l'attuazione del programma denominato “Magna Grecia”.

L'avviso mirava ad elevare la qualità della progettazione a livello delle amministrazioni pubbliche locali in campo culturale per favorire la gestione integrata del patrimonio, prevedendo il sostegno economico alla redazione di progetti esecutivi.

Le proposte progettuali dovevano essere presentate da singoli Comuni o da Unioni di Comuni della costa ionica.

Il Comune di Ugento, previa approvazione della delibera di Giunta n°18 del 30.01.2018, partecipava all'avviso in qualità di ente capofila della costituenda Associazione con i Comuni di Leporano (Taranto), Manduria (Taranto) e Patù (Lecce) per l'elaborazione di una strategia di valorizzazione dei siti archeologici presenti nei rispettivi territori, presentando il progetto denominato “La costa ionica tra Greci e Indigeni”.

Il 04 maggio 2018, il MIBACT pubblicava la graduatoria di merito delle proposte progettuali selezionate e ammesse a finanziamento e “LA COSTA IONICA TRA GRECI E INDIGENI” risultava ammessa a finanziamento per un importo di € 298.000,00, classificandosi al 3° posto della relativa graduatoria di merito.

Il progetto partiva dall'analisi delle basi storiche che accomunano i territori dei comuni facenti parte dell'Associazione (Ugento, Leporano, Manduria e Patù), dove i Greci e gli indigeni (Messapi) erano in stretto contatto grazie alla presenza di porti e vie di comunicazione interne che favorivano la circolazione di materiali, idee, valori e simboli. Proprio attraverso tale glorioso passato, la proposta progettuale intendeva promuovere la nascita di una forte identità territoriale che valorizzasse gli attrattori in un sistema più ampio che si lega a Matera, porta del Mediterraneo e Capitale Europea della Cultura 2019, come previsto e richiesto dal bando stesso.

La proposta finanziata veniva articolata in cinque azioni, con il primario obiettivo di promuovere la piena conoscenza del territorio.

Infatti, nell'azione 1 si prevedeva la schedatura di tutti i beni e del loro stato di conservazione per garantire la tutela e la conservazione dei contesti archeologici, compresi quelli subacquei, storico-artistici e paesaggistici.

Invece, l'obiettivo principale dell'azione 2 risultava essere la progettazione di nuovi interventi di restauro, allestimento e miglioramento della fruizione sui beni più rilevanti, già aperti al pubblico, in tutti i Comuni facenti parte dell'Unione.

L'azione 3 prevedeva la progettazione di un percorso integrato di strutture all'interno dei parchi archeologici e dei luoghi culturali dei quattro comuni. Venivano definite Isole, cioè luoghi aperti dotate di wi-fi, sedute e tavoli, aree di bike sharing e street food e posizionate presso tutti i beni.

L'azione 4, condotta insieme alle organizzazioni del territorio attive nel settore culturale, di promozione turistica e dei trasporti, aveva l'obiettivo di creare una rete concreta di promozione.

Si prevedeva, pertanto, di definire un unico logo dell'intera aggregazione ed elaborare attività di animazione territoriale (workshop ed experience lab) per la definizione di pacchetti turistici integrati proiettati oltre i confini regionali, in collaborazione con il Comune di Matera, il Polo Museale della Basilicata e la Fondazione Matera 2019.

Infine, l'azione 5 prevedeva la progettazione esecutiva e la definizione di un modello di gestione integrato di tutti i beni.

I partner sostenitori del progetto risultavano essere la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, il **Segretariato regionale del MIBACT**, il **Polo Museale della Puglia**, il **Dipartimento Turismo ed Economia della Cultura della Regione Puglia**, l'**Università degli Studi del Salento**, l'**Università degli studi di Bari - Polo Universitario Jonico di Taranto**, il **CNR** e il **Museo Archeologico Nazionale di Taranto**. Con delibera n° 26 del 28 Maggio 2018, il Consiglio Comunale approvava, ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs 267/2000 e s.m.i., la convenzione con gli altri enti locali coinvolti e la stessa veniva, sia pure dopo un lungo lasso temporale, sottoscritta dal Direttore Generale del Ministero.

Con delibera n°170 dell'1.09.2020 la Giunta Comunale approvava i **Documenti Preliminari di Progettazione (D.P.P.)** relative a tutte le predette azioni a cui seguivano singole indicazioni di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei professionisti a cui affidare le sottese progettazioni.

Per Ugento le tipologie di intervento afferivano:

1. progettazione dell'allestimento della Sezione subacquea e della sezione "Torre San Giovanni" da ubicare presso il Nuovo Museo Archeologico nonché l'implementazione della pannellistica scientifico – divulgativa presso lo stesso bene nonché presso il Museo "Adolfo Colosso" ed il complesso monumentale della Cripta del Crocefisso e della Chiesa della Madonna di Costantinopoli ;
2. progettazione del potenziamento del sistema di fruizione dell'Area Archeologica di Torre San Giovanni;
3. progettazione di un intervento di recupero, restauro e valorizzazione delle preesistenze antiche dell'Area archeologica insistente presso la necropoli sita in località Sant'Antonio.

Entro il 31 Ottobre 2021, il Comune di Ugento potrà annoverare la disponibilità dei suddetti tre importanti progetti definitivi/esecutivi che dovranno essere candidati a finanziamento con l'auspicio che il Ministero della Cultura, dopo aver sostenuto i costi della progettazione sostenga anche quelli della realizzazione.

RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLA CHIESA "SANTA MARIA DEL CASALE"

Con delibera n°336 del 14.12.2018, la Giunta Comunale approvava uno **schema di convenzione da perfezionare con il signor Adolfo Colosso, proprietario della Chiesa dedicata a "Santa Maria del Casale"**.

L'immobile in questione rappresenta una testimonianza di rilevante interesse per l'architettura religiosa del territorio salentino a cavallo tra i secoli XIV e XIX. Proprio per le sue caratteristiche architettoniche ed artistiche, **in data 19 Agosto 2014, con apposito decreto** emesso dal

Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, veniva dichiarato bene di interesse culturale particolarmente importante e quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n°42 recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio”.

Con il suddetto accordo le parti si impegnavano a sviluppare, congiuntamente, azioni finalizzate a favorire il recupero, conservazione e valorizzazione della Chiesa in parola. La proprietà aveva commissionato l’elaborazione di un computo estimativo e quadro economico all’architetto Gaetano Leopizzi da Parabita il quale, con appositi elaborati consegnati in data 10.05.2018, quantificava in euro 400.000,00 la somma occorrente per la realizzazione degli interventi necessari a garantire la salvaguardia del prezioso bene culturale.

Il costi per il sotteso restauro, ritenuti non sostenibili dalla proprietà, potrebbero invece essere resi possibili attraverso il reperimento di finanziamenti regionali, nazionali o comunitari atteso che la citata norma stimola gli enti locali a rendersi parte diligente nell’assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio culturale, anche se di proprietà privata.

RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLA CHIESETTA DI SAN LORENZO

Con delibera n°94 del 12 aprile 2017, la Giunta Comunale approvava una convenzione con la parrocchia “Maria SS. Assunta in Cielo” con l’intento di sviluppare, congiuntamente, azioni finalizzate a favorire il **recupero, conservazione e valorizzazione** della Chiesa di San Lorenzo. Il bene, di proprietà della parrocchia, si trova in via della Luce, **in uno stato precario e di abbandono**. L’intervento di recupero, troppo oneroso per la proprietà, potrebbe essere invece reso possibile grazie al reperimento di finanziamenti regionali, nazionali o comunitari, a cui anche il Comune potrebbe avere accesso atteso che, il Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i. stimola gliEnti locali **a rendersi parte diligente nell’assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio culturale, anche se di proprietà di terzi**.

L’articolo 1 della citata convenzione, impegnava le parti, in primo luogo, a promuovere l’elaborazione di un apposito progetto esecutivo che, nel caso specifico, la Parrocchia commissionava e sul cui contenuto si acquisivano i pareri della Soprintendenza di settore e, data la destinazione dell’edificio al culto pubblico, anche della Curia Vescovile per il tramite dell’Ufficio Beni Culturali e Arte Sacra. **L’importo necessario ammonta a circa 100.000,00 euro**.

RECUPERO E RESTAURO CONSERVATIVO DELLA TORRE FARO DI TORRE SAN GIOVANNI

Un ulteriore obiettivo da perseguire con determinazione dovrà essere quello avviato dalla precedente amministrazione e relativo alla conservazione, valorizzazione e acquisizione della Torre Faro di

Torre San Giovanni, che ha dato il nome alla frazione di territorio sulla quale la stessa insiste.

Ed infatti, dalla cartografia del Regno di Napoli, si deduceva come, già nel 1563, l'Università di Ugento avesse anticipato le somme necessarie all'edificazione della Torre, costruita quale **presidio di avvistamento del circuito difensivo costiero sviluppato in epoca vicereale** e il cui completamento veniva attuato nel 1565.

Inoltre, ulteriori riferimenti fornivano notizie circa la sua agibilità ed entrata in funzione nel 1569, secondo l'elenco dei Viceré, per controllare l'invasione dei Turchi nel Salento. Quest'ultimi avrebbero distrutto la scala a pioli attraverso cui si garantiva l'accesso alla struttura e **per la cui riedificazione la città venne tassata per trecento ottanta ducati.**

La valenza culturale del bene in argomento veniva accertata dal competente Ministero con apposita declaratoria resa in data 25.02.2016.

Successivamente, con determinazione n°142 del 13 dicembre 2017, il dirigente della sezione turismo della Regione **Puglia confermava il riconoscimento di Ugento quale Città d'arte attesa la presenza, sul territorio di riferimento, di un insieme di edifici o di complessi monumentali di notevole interesse storico, artistico, architettonico ed archeologico,** annoverando tra questi **la torre – faro insistente nella frazione di Torre San Giovanni.**

Al fine di garantire la riqualificazione del bene in argomento, con delibera n°93 del 23.09.2019, l'Assise Consiliare approvava il contenuto di uno **schema di accordo** elaborato d'intesa tra il Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali della Puglia, la Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio e il Comune di Ugento, **avente il fine ultimo di definire strategie e obiettivi di tutela e valorizzazione del compendio denominato “Torre San Giovanni”.**

Inoltre, il Comune di Ugento, con nota prot. n°5758 del 16.03.2017, avanzava formale istanza avente per oggetto l'acquisizione al patrimonio dell'Ente del cespite in argomento, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 28.05.2010, n°85.

Il decreto in questione, infatti, recante *“Attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19, della legge 05.05.2009, n°42”* individuava, all'articolo 5, comma 1, i beni demaniali potenzialmente idonei ad essere attribuiti, a titolo non oneroso, ai cittadini locali.

Nell'ambito di una complessa ed articolata fase istruttoria con i richiamati interlocutori istituzionali, si avviava un serrato confronto avente per oggetto, tra l'altro, l'esame del programma di valorizzazione presentato dal Comune di Ugento e redatto grazie al prezioso ausilio prestato dall'archeologa Dott.ssa Adele Barbieri e dai professionisti dello Studio di Consulenza Archeologica, Paolo Schiavano e Doris Ria.

Come testualmente ribadito dall'articolo 2 dello schema di accordo, l'obiettivo di fondo del programma risultava essere quello di perseguire la massima valorizzazione del bene attraverso il recupero ed il restauro dello stesso, onde adibirlo ad **“Ecomuseo del porto nella terra dei due mari”**, al fine di valorizzare le diversità della società, in questo caso portuale, mettendone in evidenza le caratteristiche, le ricchezze e le trasformazioni susseguitesi nel corso dei secoli.

In particolare, l'ecomuseo si occuperà di conservare e tutelare il patrimonio naturale e culturale di un determinato territorio per alimentarne il valore, ricomporre la memoria e proiettarsi nel futuro.

Le azioni declinate nel prefato programma risultavano sintetizzate come segue:

- **restauro e recupero conservativo della torre;**
- **adeguamento degli impianti e degli spazi per la piena accessibilità;**
- **allestimento degli spazi per la pubblica fruizione;**
- **ipotesi di piano di gestione.**

Giova a tal fine subito evidenziare come, nelle more della definizione della presente istruttoria, con nota acquisita al protocollo dell'ente n°19078 del 03.09.2019, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione del territorio, notificava la delibera n°1424 del 30.07.2019, **con la quale la Giunta regionale aveva approvato un accordo di cooperazione ex articolo 15 della legge 241/90 e s.m.i. nell'ambito del progetto Interreg Grecia – Italia denominato “CoHen – COASTAL HERITAGE NETWORK”.**

Con quest'ultima iniziativa si mirava a rafforzare la cooperazione italo – greca per l'individuazione di una comune politica di valorizzazione culturale del sistema costiero, intesa come patrimonio di manufatti storici da assoggettare a recupero e, appunto, valorizzazione.

Con delibera n°228 del 13.09.2019, la Giunta comunale, nell' approvare lo schema di accordo trasmesso dalla stessa Regione per lo svolgimento delle attività del progetto di cooperazione territoriale europea sopra menzionato, **dava espressamente atto del contributo all'uopo riconosciuto, pari a complessivi euro 458.000,00 da destinare, prioritariamente, al restauro dell'immobile.**

L'articolo 5 del citato accordo di valorizzazione recitava come, una volta conclusa la fase di recupero e rifunzionalizzazione del bene, la gestione del complesso competerà al Comune di Ugento il quale provvederà in proprio, ovvero avvalendosi di finanziamenti pubblici, di operatori economici o associazioni e gruppi no profit o assegnando, coerentemente al programma, spazi e funzioni anche di carattere commerciale e/o turistico a soggetti terzi ed utilizzandone i relativi proventi ai fini della conservazione e valorizzazione del bene stesso.

Dalle proiezioni di spesa contenute nel programma in argomento, si evinceva come per il restauro e allestimento del bene occorrevano 1.388.750,26 euro da reperire, auspicabilmente, con fonti di finanziamento esogene, avanzando anche per lotti funzionali, come esperito per il primo coperto dal suddetto contributo regionale.

Dall'analisi dei costi e benefici resi anche su base decennale, si evinceva come, al netto delle spese vive di gestione, si presumevano ricavi sufficienti a coprire le stesse.

Tra i vari documenti allegati al fascicolo relativo a questa procedura, risultava esservi la nota prot. n° 62088 dell'8.04.2019 con la quale, lo Stato Maggiore della Difesa – IV Reparto Logistica ed Infrastrutture – sulla base di quanto reso noto dallo Stato Maggiore della Marina con nota prot. n° 45818 del 15.03.2019, aveva espresso il mancato interesse a subentrare nella gestione del bene demaniale in parola per i propri fini istituzionali, **all'uopo comunicando il nulla osta alla dismissione del bene, fermo restando il mantenimento delle aree funzionali allo svolgimento dei compiti d'istituto (segnalamento luminoso e locale tecnico) salvaguardando la possibilità di accesso, in qualsiasi momento, del personale tecnico del servizio fari, alla lanterna ed al locale tecnico, nonché la garanzia della visibilità diurna e notturna del segnalamento.**

L'articolo 1, comma 4 dell'accordo in parola, **sanciva espressamente come per consentire all'Agenzia del Demanio di Bari di perfezionare l'atto idoneo di trasferimento della torre in proprietà del Comune di Ugento, si dovesse attendere l'emissione di un decreto,** predisposto dal Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti, da sottoscrivere anche dal direttore nazionale dell'Agenzia del Demanio, **con il quale si sarebbe sclassificato l'immobile dalla categoria dei beni appartenenti al demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato.**

In seguito alla registrazione presso la Corte dei Conti, il decreto in questione veniva pubblicato sulla Gazzetta ufficiale e pertanto, previa rettifica della sottesa delibera consiliare afferente una particella del più volte citato cespite, **si procedeva, in data 20 luglio 2020, alla firma dell'accordo di**

valorizzazione ed al successivo atto di trasferimento. Il valore patrimoniale del bene veniva quantificato in euro 470.000,00.

Ed infatti, già con determina n°1133 del 19.12.2019, il Settore Urbanistica, affidava l'incarico avente per oggetto la redazione di un progetto definitivo di restauro della Torre sul cui contenuto si acquisiva il parere favorevole della Soprintendenza.

Non appena sarà redatto il progetto esecutivo, si dovrà procedere con l'indizione della procedura di gara servente i lavori di restauro del primo lotto funzionale che dovranno essere ultimati entro il mese di maggio 2022.

RECUPERO E VALORIZZAZIONE MATERIALE E IMMATERIALE DELLA TORRE INSISTENTE NELLA MARINA DI TORRE MOZZA.

Tra gli obiettivi programmatici previsti per la presente missione un impegno specifico si dovrà continuare a approfondire per il recupero e la valorizzazione della cinquecentesca torre costiera insistente nella marina di Torre Mozza, di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Marina Mercantile ed elevato a bene culturale con Decreto Ministeriale 14 Marzo 1981.

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n°137 del 28.11.2019, veniva pubblicato il Bando promosso dal GAL Capo di Leuca, finalizzato a promuovere la presentazione di domande di sostegno economico, corredate da appositi progetti, a parziale copertura dei costi di interventi di recupero e funzionalizzazione di immobili e beni di interesse artistico, storico e archeologico da destinare, altresì, a centri di documentazione e di esposizione.

Con nota protocollo n°1529 del 24.01.2019, veniva acquisito al protocollo dell'Ente, il progetto definitivo recante: "*Intervento di consolidamento e restauro della Torre Mozza*" dell'importo complessivo di euro 285.000,00 reso a firma degli architetti Alberto Torsello e Michele Schiavano, già incaricati della redazione dello Studio di fattibilità tecnica ed economica di riqualificazione della marina di Torre Mozza, approvato con delibera di Giunta Comunale n°263 del 22.10.2019.

Per favorire suddetta partecipazione, l'Amministrazione Comunale si rendeva parte diligente nel:

- predisporre e sottoporre alla firma dell'Agenzia del Demanio, gli atti serventi il frazionamento e l'accatastamento del bene in argomento;
- acquisire il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio sul progetto definitivo in questione (prot. n°5738 del 18.03.2019);
- acquisire l'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento in parola, qualora successivamente finanziato, da parte della stessa Agenzia del Demanio (prot. n°2160 del 03.02.2020);

- acquisire in consegna le aree interessate dall'intervento ai sensi dell'articolo 34 del Codice della Navigazione e dell'articolo 36 del Regolamento attuativo giusto verbale n°153 del 25.02.2020. Con delibera n°86 del 29.05.2020, la Giunta Comunale approvava il prefato progetto definitivo:

- dando atto che la copertura finanziaria dell'intera opera sarebbe stata assicurata, sempre in caso di ammissione a finanziamento, per euro 135.000,00 a valere sui fondi regionali e euro 150.000,00 coperti da fondi comunali rivenienti dall'imposta di soggiorno;
- demandando al Sindaco la formalizzazione dell'istanza di contributo.

In data 08.10.2020 il Gal Capo di Leuca, comunicava l'ammissione al beneficio economico per l'importo di euro 135.000,00 a cui seguiva, con determina n°930 del 4.12.2020 del Settore Lavori Pubblici, l'affidamento della progettazione esecutiva agli stessi professionisti redattori del definitivo. Con determina n°63 del 28.01.2020, veniva approvato il predetto progetto esecutivo e con identico provvedimento n°89 del 04.02.2021 si indiceva la procedura di gara perfezionata con l'aggiudicazione dei lavori, la firma del contratto e la cantierizzazione dell'opera che dovrà ultimarsi entro il mese di giugno 2022.

Agli importanti e puntuali obiettivi sopra esposti, l'amministrazione comunale sarà chiamata, altresì, a favorire:-

- 1) il recupero di alcuni frantoi ipogei e dei menhir insistenti nella frazione di Gemini;
- 2) lo sviluppo di percorsi di fruizione integrata culturale e paesaggistica come quelli ipotizzati dal progetto di ricerca realizzato nell'arco temporale 2010 – 2011, in sinergia con l'Università del Salento e la facoltà di Architettura del Politecnico di Bari. In particolare, in suddetta occasione, si andavano a catalogare, tra l'altro, tutte le masserie ivi insistenti, distinguendole tra quelle fortificate ubicate nel retro costa e quelle agricole site nell'entroterra. L'acclarato valore architettonico e storico delle predette testimonianze, inducevano i prefati partner scientifici ad ipotizzare itinerari di fruizione utili, altresì, a legittimare interventi pubblici e privati volti, appunto, alla costruzione di percorsi tematici di estremo interesse storico – paesaggistico, funzionali a garantirne la sopravvivenza;
- 3) la salvaguardia delle tradizioni popolari con sostegni sostanziosi ai comitati delle feste patronali;
- 4) la promozione di attività culturali e teatrali auspicando per quest'ultime che il cine teatro dell'oratorio possa beneficiare del finanziamento regionale previsto dal programma "Radici e Ali" e che consentirebbe di completare, con la fornitura degli arredi occorrenti, l'ultimo intervento di rifacimento della parte edile finanziata nell'ambito dell'8 per mille a gestione ecclesiastica;

- 5) la valorizzazione degli episodi di archeologia urbana, anche attraverso l'applicazione dei meccanismi della perequazione previsti nel nuovo Piano Urbanistico Generale;
- 6) realizzazione del Parco archeologico di Specchia Artanisi.
- 7) **la pubblicazione e l'acquisto di opere editoriali di ampio respiro, con l'obiettivo specifico di accrescere ulteriormente la conoscenza dei Beni Culturali presenti sul territorio.**
- 8) **la riqualificazione, come anticipato nella missione 8, dei centri storici di Ugento e Gemini.**

ADESIONE DEL COMUNE DI UGENTO AL FONDO AMBIENTE ITALIANO (FAI)

Con nota del 23 dicembre 2019, la referente della delegazione di Lecce del Fondo Ambiente Italiano – FAI – invitava il Comune di Ugento a valutare la possibilità di iscriversi l'Ente alla predetta fondazione quale soggetto sostenitore, attraverso il versamento di una quota pari ad € 540,00 annui. Come anticipato il FAI rappresenta una fondazione nazionale, senza scopo di lucro, riconosciuta con D.P.R. 3 dicembre 1975, n°941 avente come fine esclusivo la tutela, promozione e valorizzazione di beni di interesse storico e artistico, della natura, ambiente, cultura e arte.

In detti ambiti si rivolge ai cittadini di tutte le età con attività:

1. di educazione e sensibilizzazione per la cura e la conoscenza dei beni culturali e paesaggistici del Paese, anche attraverso la fattiva collaborazione con le istituzioni scolastiche;
2. di denuncia avverso rischi di danneggiamento del paesaggio, raccogliendo appelli delle comunità locali, inoltrando segnalazioni alle Istituzioni preposte e/o intervenendo con azioni dirette alla tutela del patrimonio;
3. di organizzazione di eventi su tutto il territorio nazionale al fine di allargare l'accesso ai beni del patrimonio storico – artistico nonché di promozione e conoscenza dei luoghi del patrimonio d'arte, natura e paesaggio;
4. di predisposizione di pacchetti turistici di qualità con attraverso l'organizzazione di viaggi culturali e proposte di visita finalizzati alla scoperta di beni culturali e paesaggistici di grande suggestione.

Il sodalizio in questione opera su tutto il territorio nazionale grazie ad una rete capillare di volontari organizzati in delegazioni e gruppi locali e l'articolo 6 dello Statuto della predetta fondazione prevede espressamente come anche gli enti locali possano contribuire al perseguimento degli ambiziosi obiettivi sopra declinati in qualità di Soci Sostenitori previa regolare iscrizione.

Con delibera n°187 del 24.09.2020, la Giunta Comunale approvava l'adesione al FAI nella consapevolezza che suddetta determinazione avrebbe ulteriormente favorito la promozione

territoriale su base nazionale, in quanto gli scopi perseguiti da predetta fondazione risultano coerenti con quelli perseguiti dall'Amministrazione Comunale in materia di turismo, cultura, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale.

Attesa l'importanza, negli anni avvenire, l'adesione dovrà essere confermata.

ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA

Con delibera n°63 del 15.11.2017, il Consiglio Comunale approvava l'adesione all'associazione "*Borghi Autentici D'Italia*", che si propone di promuovere lo sviluppo e la valorizzazione dei borghi caratteristici della Città comprensive delle aree rurali e del patrimonio architettonico, urbano, culturale, turistico e sociale insistente sul territorio.

Con il richiamato provvedimento, si adottava il Regolamento Associativo Interno che all'articolo 4, comma 2, prevedeva come, in sede di formale adesione all'associazione in questione, si sarebbe dovuto assumere l'impegno a conseguire alcuni requisiti di base.

Tra questi venivano in rilievo alcuni requisiti già in possesso dell'Ente come l'adozione del Piano generale degli impianti pubblicitari e delle affissioni (avvenuta con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 30 luglio 2013), l'**approvazione del Piano di azione per l'energia sostenibile del raggruppamento "Terra del sole e del mare"** avvenuto con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 20 febbraio 2015; la costituzione *della Consulta giovani avvenuta con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 27 luglio 2012*; la consegna annuale della Carta Costituzionale ai neo diciottenni del territorio; l'adozione del Regolamento **per l'attivazione della Carta Giovani Ugento, intervenuta con delibera dell'Assise Consiliare n. 84 del 30 novembre 2016**; l'attivazione dello sportello delle Associazioni sportive e culturali, dello sportello del lavoro e **l'attivazione sportello informativo su opportunità lavorative, approvata con delibera n. 202 del 12 ottobre 2016.**

Inoltre, in attuazione degli impegni di affiliazione assunti, l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad adottare il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) ai sensi della l. 41/86 e dell'art. 24 comma 9 l. 104/92, il Piano del colore (avvenuto con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 97 del 27.12.2018 e n. 66 del 07.06.2019), il Piano del verde adottato con deliberazione del consiglio Comunale n.51 del 25.09.2018, il progetto "Ostello diffuso Ugento" avvenuto con deliberazione della Giunta comunale n. 280 del 19.12.2017, cui si aggiungevano le numerose attività intraprese in materia di gestione e raccolta differenziata dei rifiuti.

Anche in questo caso, l'adesione al sodalizio in parola dovrà essere assicurato per il futuro.

MISSIONE N. 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Le politiche giovanili dovranno ispirarsi, al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) rilancio della funzione della consulta giovanile, anche in questo caso adjuvata da un responsabile del procedimento, onde consentire al consesso di tornare ad essere proattivo nel proporre azioni mirate a:-
 - 1) prevenire e contrastare l'esclusione sociale dei giovani;
 - 2) prevenire e contrastare l'incidentalità stradale causata dall'uso di alcool e droga correlati;
 - 3) sensibilizzare i minori su un uso responsabile del Web, evitando il reperimento di sostanze psicoattive;
 - 4) coinvolgere i giovani nelle attività che si svolgono sul territorio;
 - 5) stimolare momenti di crescita, socializzazione, formazione e divertimento;
 - 6) sviluppare idee innovative e progetti.

Per alcune delle suddette declinate attività, si dovranno perfezionare intese specifiche con le agenzie educative presenti sul territorio ed in particolare con il Centro Istruzione Provinciale Adulti e l'Istituto Alberghiero, così come continuare a garantire l'erogazione dei servizi dello sportello lavoro in quanto utile sostegno ad orientarsi nella ricerca di opportunità occupazionali atteso che, paradossalmente, molti giovani dimostrano di avere difficoltà di interazione con le imprese e le pubbliche amministrazioni in genere. In quest'ambito lo sforzo dovrà essere mirato all'intrapresa di azioni progettuali protese alla creazione di opportunità di apprendimento non formale, al fine di provvedere al rafforzamento di competenze personali e sociali; sviluppo di pensiero critico, autonomo e analitico; capacità di risoluzione di problemi; creazione di percorsi di educazione alla cittadinanza e alla legalità da realizzarsi, appunto, in forte connessione con la realtà territoriale di riferimento.

- 2) Promuovere nuovamente la "*Carta Giovani*" valutando la possibilità di renderla complementare con quella nazionale onde ampliare per i beneficiari e le loro famiglie, una vasta scelta di sconti e vantaggi per la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative, anche con finalità formative contribuendo così a ridare ossigeno economico anche ai fornitori di beni e/o servizi interessati.

Il Comune di Ugento, grazie ad una sinergica intesa perfezionatasi nei mesi scorsi con ANCI Puglia, già dalla corrente annualità, potrà riprendere ad ospitare, all'esito di apposita selezione, 4 volontari del servizio civile nell'ambito dei progetti denominati "*GREEN-TA*" e gli "*Inarrestabili*", finanziate con

risorse PON IOG Puglia di attuazione di garanzia giovani Misura 6 Asse 1 bis – Bando Garanzia Giovani.

Questo importante risultato dovrà rappresentare la premessa per rendere coerente l'azione amministrativa con le “sfide sociali” che la stessa ANCI ha condiviso con un apposito accordo con il Dipartimento per le politiche giovanili ed il servizio civile universale insistente presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Gli ambiti tematici di riferimento su cui sviluppare specifici progetti da candidare anche a linee di finanziamento dedicate dovranno riguardare:-

- 1) **Uguaglianza per tutti i generi:** con azioni volte all'eliminazione delle discriminazioni, della violenza e delle pratiche dannose ed aventi come focus il riconoscimento di pari diritti per tutti;
- 2) **Inclusione e partecipazione:** con azioni volte alla realizzazione della piena inclusione e partecipazione dei giovani nel tessuto sociale, economico e culturale della città. A tal fine, come si dirà anche dopo, particolare attenzione dovrà essere riservata all'inclusione e partecipazione dei NEET, cioè di tutti coloro che vivono la condizione di emarginati e che si confrontano con ostacoli economici, sociali, geografici, educativi o di salute;
- 3) **Spazi, ambiente e territorio:** con azioni volte alla tutela dell'ambiente in tutte le sue sfaccettature, ivi compreso una maggiore diffusione della cultura di tutela e valorizzazione del territorio;
- 4) **Autonomia, welfare, benessere e salute:** con azioni volte alla realizzazione di migliori condizioni di vita che abbiano come obiettivo l'autonomia economica e sostanziale per i giovani, investendo gli ambiti di benessere e salute.

In piena sintonia con il superiore Ministero e l'ANCI medesima, l'amministrazione comunale dovrà concorrere, prioritariamente, al perseguimento delle seguenti misure, azioni e progetti di rilevanza nazionale riferite a:-

- 1) Iniziative di promozione della cultura imprenditoriale dei giovani attraverso attività di orientamento, formazione sulla cultura d'impresa, promozione di business innovativi e forme di auto – impiego, inclusa l'erogazione di voucher per stage presso imprese e start up e per percorsi di formazione anche all'estero;
- 2) Progetti pilota diretti a rafforzare e certificare le competenze dei giovani ai fini del miglioramento della loro occupabilità nell'ambito della trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, attraverso la collaborazione con le organizzazioni produttive;
- 3) Servizi di orientamento alle competenze e al lavoro volti a favorire la transizione scuola/università/lavoro attraverso la costituzione di reti orizzontali e verticali fra istituzioni scolastiche e universitarie, enti di formazione professionale e organizzazioni produttive;

- 4) Programmi di inclusione riferiti ai citati giovani cd NEET al fine di favorirne l'emersione, ingaggio e attivazione con il loro reinserimento nel tessuto sociale e lavorativo;
- 5) Partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori al fine, tra l'altro, di consentire loro di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche pubbliche rivolte al target di riferimento;
- 6) Partecipazione dei giovani ad attività di Enti, Corpi Militari e ad orientamento militare, forze di polizia e altri soggetti che manifesteranno la propria disponibilità in materia di: difesa dell'ambiente e del mare, aiuto alla popolazione, prevenzione dagli incendi, apprendimento di nozioni di primo soccorso e gestione delle emergenze, sicurezza sul lavoro, avvicinamento alla cultura del mare e alla protezione dell'ambiente marino, educazione alla salute, servizio verso la comunità e cooperazione, anche internazionale;
- 7) Iniziative volte a favorire la diffusione di stili di vita salutari nonché la promozione della cultura dello sport quale strumento finalizzato a promuovere il benessere delle giovani generazioni, sostenendone il processo di crescita;
- 8) Iniziative volte a promuovere opportunità in favore delle giovani generazioni, anche attraverso l'adeguamento e il potenziamento della piattaforma web GIOVANI 2030 realizzata, a livello nazionale, con l'obiettivo di favorire, da un lato, l'attivazione dei giovani e una maggiore inclusione giovanile nel tessuto economico e sociale del Paese e della Città, dall'altro, coinvolgere tutti i soggetti utili (istituzioni, enti, associazioni, ecc.) in grado di fornire opportunità, strumenti e attività per favorire sempre l'attivazione dei giovani;
- 9) Attuazione di protocolli d'intesa volti a dotare i giovani di competenze connesse alla Green economy insistendo con nuove forme di sperimentazione del servizio civile universale.

IMPIANTISTICA SPORTIVA

In continuità con il superlativo lavoro svolto dalla precedente amministrazione, gli sportivi di Ugento potranno continuare a fruire, in sicurezza e gratuitamente, dei seguenti impianti sportivi:

- **palaozan "Tiziano Manni"** e dell'annesso **campo da padel** (o paddle, disciplina sportiva simile al tennis);
- **palestra Polivalente di Gemini;**
- **campo sportivo comunale tenendo presente che per quest'ultimo** con delibera n°214 del 29.10.2020, la Giunta Comunale approvava il progetto definitivo dei lavori di completamento da adibire a centro sportivo polifunzionale, per un importo complessivo di euro 750.000,00 candidato,

il 30 Ottobre 2020, per euro 700.000,00, ad un bando pubblico denominato “Sport e Periferie” indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per lo Sport -.

- **la palestra della scuola “Ignazio Silone”, interessata di recente da un imponente lavoro di manutenzione straordinaria;**
- **la palestra della scuola “Lorenzo Milani” che sarà restituita alla fruizione pubblica al termine degli importanti lavori che stanno interessando tutto l’edificio;**
- **i punti sport disseminati sul territorio. Per quello sito in via Genova, saranno effettuati a breve dei lavori di manutenzione straordinaria per un importo complessivo di euro 20.000,00.**

Con lo scopo, inoltre, di garantire la **massima efficienza nella gestione degli impianti sportivi comunali e favorire l’attività agonistica attraverso il libero e disciplinato accesso alle strutture**, con determina n°1710 del 2016, il Responsabile del Settore Affari Generali approvava una convenzione avente per oggetto varie attività da svolgere con riferimento agli impianti sportivi medesimi quali ad esempio, la redazione di un piano annuale di manutenzione ordinaria e straordinaria, elaborazione di un libretto di manutenzione per ogni impianto interessato, il coordinamento e controllo sulle attività di manutenzione ordinaria e di pulizie degli impianti, l’assistenza alle Società sportive concessionarie e la formazione dei responsabili della manutenzione. Con determine n°297 del 03.05.2019 e 606 del 18.09.2020, il citato Responsabile affidava all’Associazione Beach Tennis Eventi & Sport da Ugento, l’assolvimento presso il:

- palaozan “Tiziano Manni” ;
- campo sportivo comunale;
- palestra Comunale Gemini ;

dei seguenti servizi:-

- ricognizione periodica delle strutture sportive con redazione di appositi verbali;
- coordinamento e controllo sulle attività di manutenzione ordinaria e di pulizia degli impianti (oneri gravanti sulle società sportive);
- definizione di un programma in fasce orarie per l’utilizzo degli impianti sportivi con conseguente suddivisione degli oneri di pulizia ecc..
- supervisione alla manutenzione ordinaria spettante alle associazioni.

In seguito ad un apposito atto di indirizzo varato dalla Giunta con delibera n°176 del 04.09.2020, il Responsabile del Settore Affari Generali concedeva il campo da paddle, annesso al Palazzetto dello

Sport, allo stesso sodalizio sopra richiamato e ciò in attesa che vengano affidati in gestione, dopo i necessari interventi di adeguamento, i campi da Tennis acquisiti al patrimonio dell'ente e siti sulla strada provinciale n°72 Ugento- Casarano.

Per quest'ultimi, con delibera n°190 del 30.07.2021, la Giunta Comunale conferiva atto di indirizzo al Responsabile del Settore Gestione del Patrimonio affinché si favorisse la presentazione di proposte di finanza di progetto serventi la riqualificazione e rifunzionalizzazione del suddetto impianto sulla base di uno studio di fattibilità tecnico ed economica presente in atti.

Altro importante iniziativa da portare a termine afferisce al **recupero funzionale ed adeguamento alle norme di sicurezza ed igienico sanitarie del campo sportivo comunale sito in Torre San Giovanni (Località Fontanelle) e della realizzazione ex novo di un annesso punto sport.**

Con delibera n°247 del 02.10.2019, la Giunta Comunale approvava il progetto definitivo di cui sopra candidandolo ad una apposita linea di finanziamento regionale.

In data 29 luglio 2020, in seguito alla formale ammissione al beneficio economico, si perfezionava tra il Comune di Ugento e la Regione Puglia il disciplinare avente per oggetto **l'intervento in parola per un investimento complessivo di euro 170.000,00, di cui euro 100.000,00 riconosciuti dalla stessa Regione.**

Da quanto sopra emerge come intenzione dell'amministrazione futura dovrà essere quello di continuare a dare seguito all'ingente sforzo economico ed amministrativo sin qui profuso, finalizzato a promuovere l'attività agonistica come antidoto principale ad ogni forma di devianza, soprattutto giovanile, nonché a seguire corretti stili di vita.

Il sostegno alle attività sportive sarà quindi garantito anche attraverso il pagamento delle utenze elettriche ed idriche degli impianti sportivi, così come non mancherà il riconoscimento di contributi economici alle associazioni sportive operanti sul territorio.

Il rapporto con quest'ultimi sodalizi sarà, tra l'altro, agevolato dall'assistenza offerta loro dallo **Sportello delle Associazioni sportive e culturali, istituito dalla** Giunta Comunale, con delibera n°75 del 10.04.2015. In questo, grazie alle nuove assunzioni di personale qualificato, avremo modo di individuare un vero e proprio responsabile del procedimento con il compito specifico di supportare e coordinare al meglio le attività.

Da evidenziare, altresì, come non verrà meno l'impegno sin qui profuso per:

- 1) organizzare l'annuale Giornata Nazionale dello Sport, il Galà Pugilistico "Città di Ugento", il Memorial "Tiziano Manni", le tappe internazionali di beach rugby e beach tennis ed altri eventi a cura ed in collaborazione con i sodalizi sportivi del territorio;
- 2) dare seguito alle attività previste dalla convenzione sottoscritta con il Comitato Olimpico

Nazionale Italiano e il Comitato Italiano Paralimpico - sedi regionali - con l'obiettivo di avviare iniziative comuni tese allo sviluppo dello sport e delle attività sportive come occasione di crescita sociale;

3) rendere operativo il protocollo d'intesa tra la Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee ("FIPSAS") e il Comune di Ugento approvato con delibera di Giunta Comunale n°180 del 23.07.2021.

TEMPO LIBERO E SPETTACOLO

In questi anni, infine, salvo il periodo di sospensione dovuto al diffondersi di COVID 19 in tutto il territorio nazionale, numerose iniziative culturali e spettacoli venivano organizzate nelle marine e nell'entroterra sia nella stagione estiva che in quella invernale. L'investimento complessivo garantito dal Comune di Ugento ammontava a circa **452.200,00 €**.

Tra i più importanti si menzionano gli eventi di musica tradizionale e popolare (quali ad esempio alcune edizioni della "Notte della Taranta"), le sagre, le serate musicali estive organizzate in collaborazione con le pro-loco, le associazioni culturali e di volontariato presenti sul territorio, le rassegne natalizie nei centri storici di Ugento e Gemini e diversi spettacoli teatrali. Da evidenziare come suddette attività venivano precedute dallo svolgimento di apposite commissioni tecniche convocate dall'Amministrazione Comunale che, per agevolare il superamento delle numerose prescrizioni sanitarie e/o di sicurezza, garantiva idoneo supporto ai sodalizi di volta in volta interessati.

Fatta salva l'intenzione di proseguire, semmai con rinnovato slancio, sulla buona prassi tracciata, proprio in questo momento di grave difficoltà, la collaborazione con tutti i locali sodalizi ed i comitati delle varie feste patronali e della tradizione in genere sarà ulteriormente rafforzata, in quanto il principio di sussidiarietà, come anche in altri settori d'intervento, dovrà essere potenziata atteso che la sperimentata vivacità e le peculiarità delle nostre associazioni rappresentano un patrimonio che non potrà essere in alcun modo mortificato.

MISSIONE N. 7: TURISMO

Per l'ormai principale settore trainante della nostra economia, **il turismo**, negli ultimi cinque anni di mandato tutta l'attività amministrativa convergeva nella realizzazione di ingenti investimenti strategici, tuttora in corso, funzionali ad elevare la competitività territoriale.

Tutti gli obiettivi, risultavano orientati a potenziare l'offerta turistica della città che non poteva prescindere dal dare soluzione alle gravissime carenze ataviche riconducibili, in primo luogo, all'assenza di infrastrutture primarie essenziali.

Fatta questa doverosa premessa, in continuità con il lavoro posto in essere negli ultimi cinque anni, si continueranno a perseguire i seguenti obiettivi.

PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

Per garantire un servizio di accoglienza turistica adeguata e promuoverne l'offerta, l'amministrazione comunale interagirà proficuamente con l'Agenzia Regionale Puglia Promozione e l'assessorato di riferimento.

A tal merito, giova precisare che questi ultimi enti, con delibere n°20/2012 e 41/2013, avevano dettato precise linee guida funzionali all'istituzione ramificata sul territorio di Uffici di informazione e assistenza turistica.

Il Comune di Ugento, sin da subito si conformava a suddetto modello organizzativo istituendo, con delibera di Giunta n°93 del 16.05.2013, gli IAT di Ugento e Torre San Giovanni e Torre Mozza.

Con i soggetti gestori sotto indicati, accanto ad un servizio base, si garantirà, a titolo di implementazione:

- 1) il prolungamento degli orari di apertura;
- 2) l'implementazione delle dotazioni tecnologiche connesse alla comunicazione on – line e alla gestione delle attività di social media marketing e social customer service;
- 3) l'introduzione di figure professionali con competenze specifiche;
- 4) l'adozione di badge e divise dal layout coordinato;
- 5) la realizzazione di animazione on – site (ambientate nei locali stessi degli Info – point turistici o negli spazi immediatamente attigui); il rilevamento informatizzato dei dati sull'affluenza e sull'indice di gradimento.

IAT TORRE SAN GIOVANNI

La gestione dello IAT di Torre San Giovanni, inizialmente concesso in comodato d'uso gratuito all'Associazione LIAT (con Deliberazioni di Giunta Comunale n. 258/2005 e n. 20/2006), veniva affidata all'Agenzia di Sviluppo Turistico ART in Salento.

Con Determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali e Istituzionali n. 821 del 03.07.2013, si approvava lo schema di convenzione con suddetta agenzia. La predetta convenzione veniva successivamente rinnovata con Determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali e Istituzionali sino al mese di ottobre 2016, con contestuale impegno delle somme necessarie, per un importo pari a **8.500,00 euro**.

Con delibera n°117 del 10.05.2017, il nuovo soggetto gestore veniva individuato nell'Associazione Pro Loco "Ugento e Marine".

Al sodalizio in parola, con determine n°464 del 15.06.2018, n°387 del 30.05.2019 e 428 del 06.07.2020 veniva riconosciuto un contributo annuale pari ad euro 6.000,00 omnia comprensivi, serventi la gestione del presidio sino al 30.09 degli anni 2018 – 2019 - 2020.

Da evidenziare come, per l'annualità 2019, suddetta somma veniva implementata di ulteriori 3.000,00 euro onde dare seguito alle sottese attività previste nell'ambito del procedimento "Ostello diffuso Ugento" giusto determina n°590 del 18.07.2019.

Ulteriori 1.000,00 euro venivano, invece, investiti per l'acquisto di n°1 condizionatore installato presso l'ufficio in parola.

Riepilogando l'importo complessivo stanziato durante il mandato di riferimento ammontava ad euro 18.500,00.

Inoltre, al fine di migliorare l'offerta turistica, le informazioni e l'accoglienza turistica, venivano implementate dal servizio bancomat reso possibile da una convenzione perfezionata negli anni di mandato con la Banca Popolare Pugliese per un importo annuo, a carico dell'ente, di euro 5.000,00.

IAT UGENTO

Con Determinazione n. 323 del 17-03-2016, il Responsabile del Settore Affari Generali rinnovava per tutto l'anno 2016 la gestione dell'Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica alla Pro Loco Ugento e Marine all'uopo impegnando a favore del sodalizio la somma di euro 14.000,00 (Iva inclusa).

Per l'annualità 2017, con determina dello stesso settore n°464 del 29.03.2017, si reiterava suddetto affidamento con un impegno economico di base pari ad euro 12.000,00 (Iva inclusa), successivamente implementato con euro 9.999,80 (giusto determina n°1451 del 06.10.2017)

rivenienti da un finanziamento della Regione e destinato a potenziare il servizio medesimo sino al 21.01.2018.

Per gli anni 2018, 2019 e 2020, il Responsabile del Settore Affari Generali approvava uno schema di convenzione di durata triennale che, una volta sottoscritto dal legale rappresentante della Pro Loco “Ugento e Marine”, prevedeva uno stanziamento complessivo pari ad euro 43.120,00.

Per l'annualità 2021, con determina n°10 del 05.01.2021, si impegnava la somma di euro 13.960,00.

Riepilogando l'importo complessivo stanziato durante il mandato di riferimento ammontava ad euro **79.119,80**.

IAT TORRE MOZZA

La gestione dell'Ufficio veniva affidata alla Pro Loco Beach di Gemini, in virtù della citata delibera di Giunta Comunale n. 93 del 16-05-2013.

A tal fine, al sodalizio in questione si destinavano e trasferivano le seguenti somme:

Anno 2016: con Determine del Responsabile Settore Affari Generali e Istituzionali n. 711 del 20-06-2016 e n°1172 del 07.08.2017 si impegnava l'importo complessivo di **7.200,00 euro**;

Anno 2017: con determina n°1172 del 07.08.2017 il Responsabile del Settore Affari Generali approvava uno schema di convenzione sottoposto alla firma della Pro Loco Beach con la quale, quest'ultima, assicurava l'attuazione del progetto denominato “*Interventi a sostegno della qualificazione e del potenziamento del servizio di Informazione degli Info – Point turistici dei comuni aderenti alle rete regionale*”.

Suddetto progetto, finanziato per euro 12.950,72 (Iva Inclusa) dalla Regione Puglia veniva gestito sino al 30.09.2017.

Identica circostanza si verificava per l'anno 2018, laddove, sempre in seguito alla partecipazione ad un apposito avviso pubblico, la Regione Puglia riconosceva al Comune di Ugento un contributo complessivo, pari ad euro 20.000,00 (Iva inclusa), che veniva erogato alla Pro Loco Beach per la medesima finalità di gestione dell'ufficio IAT sino al 09.09.2018.

Sempre nell'anno 2018, al fine di soddisfare molteplici istanze, con determina n°764 del 02.10.2018, il Responsabile del Settore Affari Generali impegnava ulteriori 3.500,00 al fine di garantire l'espletamento del servizio sino al 15 Ottobre 2018.

Anche per l'anno 2019, grazie ad un prezioso finanziamento regionale, si potevano riconoscere alla Pro Loco in questione 15.000,00 euro, utili a coprire le attività dell'indispensabile servizio sino a tutto il 31.10.2019 giusto determina n°562 del 09.07.2019.

Per la sia pure anomala stagione estiva riferita all'anno 2020, con determina n°426 del 06.07.2020, si perfezionava la convenzione funzionale all'espletamento del servizio per l'importo complessivo di euro 6.000,00 (Iva inclusa).

Riepilogando, per le cinque stagioni estive succedutesi dal 2016 al 2020 venivano investite nel servizio sopra descritto complessivi euro **57.450,00**.

IAT LIDO MARINI

Nel prossimo quinquennio, oltre a garantire una sempre più qualificata erogazione dei suddetti presidi formativi, si favorirà l'attivazione del servizio anche nella marina di Lido Marini tentando un coinvolgimento diretto della vivace Pro Loco ivi insistente.

INTERVENTI STRATEGICI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SISTEMI E DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA NEL SETTORE TURISTICO.

L'Amministrazione, con l'intento di rispondere alle gravissime criticità connesse al deflusso del traffico veicolare che interessano la frazione di Torre San Giovanni, aveva avviato, con determina n°1775 del 28.12.2016, una procedura finalizzata a favorire l'elaborazione di un progetto definitivo servente la "***Realizzazione di una strada prevista dal PRG ricadente nel Comparto n°52, in Torre San Giovanni***".

Successivamente, con determinazione n. 1463 del 10.10.2017, veniva affidato, agli stessi professionisti, Ing. Vincenzo Ozza, Ing. Fernando Ozza e Arch. Rocco Tommaso Ozza da Casarano, l'incarico per la redazione del progetto esecutivo e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori relativo al predetto tratto di strada.

Con determina n°45 del 22.05.2018, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n°73 del 31.05.2018, il Dirigente del Settore Turismo promuoveva l'indizione di un Avviso Pubblico servente la "***Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzate, prioritariamente, al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico***".

Con nota acquisita al protocollo dell'Ente n°19670 del 02.10.2018, venivano trasmessi i sottesi elaborati dai quali si evinceva come l'importo complessivo occorrente per la realizzazione dell'opera in parola ammontava ad euro 1.500.000,00.

Con determina n°81 del 19.10.2018, la Regione Puglia, con riferimento al citato avviso, approvava delle linee guida per la partecipazione allo stesso prevedendo, a corredo dell'istanza di partecipazione, una relazione dettagliata inerente i criteri di valutazione.

Con determina n°978 del 07.12.2018, il Settore Lavori pubblici conferiva specifico incarico alla dottoressa Chiara Eleonora Coppola da Taviano.

Con delibera n°13 del 25.01.2019, la Giunta Comunale approvava il progetto esecutivo denominato: ***“Intervento strategico funzionale ad una ottimizzazione della fruizione di aree urbane/sub urbane e di infrastrutture per il miglioramento dei servizi di accoglienza nel settore turistico della frazione di Torre San Giovanni”***, per l'importo complessivo di euro **1.500.000,00**.

Al termine di una complessa fase istruttoria, con nota protocollo n°056 del 04.01.2021, il Dirigente della Sezione Turismo della Regione notificava la determinazione n°236 del 22.12.2020, avente ad oggetto l'approvazione definitiva della graduatoria relativa alla categoria C), dalla quale si evinceva che Ugento risultava essere la prima istanza ammessa ma non finanziata per carenze di risorse. Successivamente seguiva lo scorrimento della stessa e la procedura di gara risulta essere stata avviata.

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA MARINA DI TORRE MOZZA

Le linee generali di mandato, presentate in Consiglio Comunale il 21.06.2016, prevedevano, nell'ambito della presente missione n°7, l'intrapresa di ogni iniziativa idonea a favorire **la realizzazione di un progetto di riqualificazione della marina di Torre Mozza**.

Al termine dell'espletamento di un apposito incarico professionale, **in data 18 agosto 2019 sul lungomare G.B. Tiepolo di Torre Mozza, venivano illustrati i contenuti di una proposta progettuale riguardante suddetta riqualificazione**.

I tecnici incaricati, gli architetti Alberto Torsello e Michele Schiavano, favorivano la consapevole partecipazione della cittadinanza e degli operatori del settore turistico nella presentazione di tale visione strategica per la programmazione di future attività, quale operazione preliminare e indispensabile per un complesso programma di sviluppo.

L'evento, a conclusione degli elaborati grafici presentati, consentiva una descrizione in maniera accurata di quanto previsto nel piano ed evidenziava come l'**obiettivo dell'Amministrazione nella gestione del territorio avesse come fine primario quello di garantire un costante miglioramento della qualità di vita e una maggiore tutela del paesaggio naturale e ambientale su tutta la fascia costiera**.

L'incontro, evidenziava, altresì, **come fosse necessario favorire la valorizzazione delle risorse ambientali, la riqualificazione del paesaggio naturale ed antropico e un'adeguata pianificazione per lo sviluppo sociale ed economico del territorio.**

La documentazione tecnica in questione, **veniva a sua volta pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente sino al 30 settembre 2019 onde consentire a tutti i portatori d'interesse di presentare eventuali osservazioni.**

Il richiamato studio di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento, **quantificava in euro 6.150.000,00, la somma occorrente per riqualificare la marina di Torre Mozza.**

Lo studio di fattibilità veniva approvato in linea tecnica dalla Giunta con delibera n°263 del 22.10.2019, determinando il conseguente impegno dell'Amministrazione al reperimento di fonti di finanziamento specifiche.

RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO COSTIERO DI UGENTO – AMBITO DI LIDO MARINI

Sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 21 dell'8.2.2018 veniva pubblicata la determinazione n.25 del 31 gennaio 2018 con la quale il dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio dello stesso ente rendeva noto di aver adottato l'Avviso Pubblico di selezioni di *“Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale”* 2) *Riqualificazione integrata dei paesaggi costieri.*

In coerenza con i contenuti del POR Puglia 2014/2020, con riferimento all'Asse prioritario VI *“Tutela dell'Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali”*, Azione 6.6. *“Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale”* e in ragione dell'Obiettivo specifico 6.f *“Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale”*, il suddetto Avviso finanziava la realizzazione di interventi volti a migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del territorio, contribuendo all'attuazione dello scenario strategico del progetto territoriale *“Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri”* del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);

L'Avviso in questione disponeva come gli interventi di cui sopra dovevano:

- afferire al tema della riqualificazione paesaggistica delle fasce costiere;
- riguardare la tutela e la salvaguardia delle aree di pregio naturalistico e paesaggistico presenti lungo la costa;
- nel caso di contesti caratterizzati dalla presenza di insediamenti a prevalente specializzazione residenziale turistico-ricettiva, puntare a migliorarne la qualità ecologica e paesaggistica.

L'entità massima del contributo concedibile per ciascuna proposta progettuale risultava essere pari a € 1.300.000,00, con possibilità per Enti e Amministrazioni pubbliche e Enti gestori delle Aree Naturali Protette ricadenti sul territorio della Regione Puglia, di accedere al finanziamento, in forma singola o associata.

Inoltre, l'avviso prevedeva la possibilità per ciascun soggetto candidato di presentare una sola proposta in forma singola o associata.

Al fine di favorire la partecipazione al Bando in parola l'Amministrazione Comunale:

- 1) affidava, con determina del Settore Urbanistica, ambiente e suap n°416 del 04.06.2018, apposito incarico professionale all'Architetto Gianluca Andreassi, servente l'elaborazione di un progetto definitivo;
- 2) organizzava, il giorno 6 giugno 2018, un incontro di partecipazione a chiusura della primafase del processo di progettazione partecipata finalizzato alla redazione della proposta di candidatura all'avviso pubblico POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI - Azione 6.6 - Sub-Azione 6.6.a *“Riqualificazione integrata dei paesaggi costieri”* durante il quale l'Amministrazione illustrava la proposta progettuale *“Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini”* ;
- 3) sviluppava gli elaborati in questione con un livello superiore del *“Progetto di fattibilità per la riqualificazione della località balneare di Lido Marini”* commissionato dai Comuni di Ugento e Salve nell'ambito di apposito protocollo d'intesa e convenzione perfezionatisi tra gli enti in parola nell'anno 2015 e presentato pubblicamente presso la marina in data 20 marzo 2016.

In particolare con la suddetta proposta progettuale si proponeva il perseguimento dei seguenti *obiettivi specifici*:

- recupero delle principali connessioni ecologiche rappresentate, in particolare, dalla fascia costiera, dal cordone dunare e dagli habitat umidi retrodunari, attraverso interventi di rinaturalizzazione e di recupero;
- recupero di situazioni puntuali di degrado paesaggistico, con particolare riferimento alle aree di parcheggio asfaltate inserite in contesti di elevato valore naturalistico ed ambientale;
- riqualificazione delle relazioni tra il waterfront edificato di Lido Marini e le aree libere, di valore naturalistico e paesaggistico, presenti sul margine dello stesso waterfront;
- valorizzazione del fronte mare di Lido Marini e delle relazioni, funzionali e visive, tra l'edificato consolidato, lo spazio pubblico e il mare, rafforzando l'identità urbana dell'insediamento e la sua immagine complessiva;
- creazione di un sistema continuo di spazi pubblici, integrati da eventuali servizi e attrezzature private, prevedendo l'uso di materiali, tecniche e tipologie costruttive locali ecocompatibili e

l'introduzione di vegetazione autoctona mediterranea;

- incremento della qualità urbana e della sostenibilità ambientale del tessuto edificato, con particolare riferimento allo spazio pubblico e agli spazi di relazione, anche nell'ottica di implementare l'attrattività turistica dell'insediamento costiero;
 - incremento della permeabilità dei suoli attraverso interventi di deimpermeabilizzazione di aree attualmente asfaltate;
 - riduzione del consumo di suolo, attraverso l'arretramento delle aree attrezzate sul fronte mare e il recupero naturalistico delle aree artificializzate;
 - riqualificazione e regolamentazione dell'accessibilità alla costa (percorsi, varchi di accesso, attrezzature di servizio, aree di sosta);
 - valorizzazione del sistema della mobilità lenta e delle connessioni pedonali e ciclabili, attraverso la riqualificazione delle piste ciclabili esistenti, la regolamentazione degli usi e la connessione dei percorsi esistenti ai luoghi centrali dell'insediamento e alle aree di interesse naturalistico;
 - riorganizzazione del sistema dei parcheggi, con arretramento della sosta rispetto al fronte mare, creazione di parcheggi di attestamento permeabili (green park) e regolamentazione delle aree di parcheggio di iniziativa privata, quale parte del progetto di recupero paesaggistico dell'insediamento.
- Ancor più nel dettaglio, la proposta progettuale in argomento prevedeva la realizzazione di:

Interventi di rinaturalizzazione:

- recupero della continuità del sistema dunare a nord ovest dell'insediamento costiero, attraverso interventi diversificati di rinaturalizzazione, di recupero e di ricostruzione del sistema dunare e di regolamentazione dell'accessibilità pedonale;
- rinaturalizzazione delle aree a cavallo del canale di Punta Macolone, oggi per lo più utilizzate come area di parcheggio e di accesso al mare;
- rinaturalizzazione e recupero paesaggistico delle aree libere al margine sud est dell'insediamento costiero e regolamentazione dell'accessibilità e della sosta carrabile;
- recupero del sistema dunare in corrispondenza del lungomare, per un fronte di circa 80 ml e una superficie di circa 1.500 mq, oggi in più punti compromesso dal calpestio e dall'accessibilità carrabile

Interventi di recupero e di valorizzazione paesaggistica:

- deimpermeabilizzazione dell'area di parcheggio asfaltato localizzato a ridosso del cordone dunare (per un'estensione di circa 1.600 mq) e sua riqualificazione quale accesso privilegiato al

bacino Spunderati Sud immediatamente retrostante;

- deimpermeabilizzazione dell'area di parcheggio asfaltato localizzato a ridosso del cordone dunare (per un'estensione di circa 1.800 mq) e sua riqualificazione quale porta di accesso attrezzata al Parco naturale;
- recupero e deimpermeabilizzazione dell'area a parcheggio (2.000 mq) localizzata sul waterfront dell'insediamento costiero e sua integrazione, quale spazio pedonale e attrezzato, nel ridisegno del waterfront;
- ridisegno funzionale e morfologico del waterfront di Lido Marini, per un'estensione di circa 6.500 mq, integrando maggiormente il fronte mare e la spiaggia con il resto della città, articolando l'utilizzo dello spazio e valorizzando le relazioni visive e funzionali con le aree libere limitrofe, riducendo lo spazio impermeabilizzato e l'occupazione della scogliera attraverso un arretramento delle aree attrezzate (recuperando alla naturalità circa 2.500 mq), prevedendo la rimozione di arredo urbano e strutture precarie incongrue, l'abbattimento delle barriere architettoniche, la conversione delle aree carrabili e delle aree a parcheggio in spazi verdi e pedonali;
- riqualificazione della viabilità di accesso al waterfront di Lido Marini, riducendo la sezione destinata alla viabilità carrabile e incrementando di conseguenza lo spazio permeabile destinato alla mobilità pedonale e ciclabile e le sistemazioni a verde di arredo;
- eliminazione delle aree di parcheggio in corrispondenza del lungomare e della fascia costiera attraverso la realizzazione di due parcheggi di attestamento permeabili e attrezzati (green park), integrati nell'insediamento e connessi con la viabilità principale di accesso all'insediamento, per circa 180 nuovi posti auto complessivi;
- recupero e riqualificazione del prolungamento del lungomare, su entrambi i lati dello spazio centrale attrezzato, riducendo la sezione carrabile, eliminando i parcheggi su strada e inserendo una pista ciclabile a doppio senso di marcia con pavimentazione permeabile, connessa con i percorsi ciclabili ed escursionistici per la fruizione del Parco;
- qualificazione e regolamentazione dei percorsi ciclabili ed escursionistici per la fruizione del Parco
Infine, sempre con la proposta progettuale in parola l'Amministrazione, in caso di disponibilità di risorse, avrebbe promosso avvisi pubblici per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di attività immateriali a supporto della gestione e fruizione delle aree oggetto di intervento, finalizzate, a titolo esemplificativo all':
- implementazione di una struttura di supporto alla fruizione del Parco Litorale di Ugento;
- implementazione di servizi destinati ai diversamente abili per l'accesso al mare e per la

fruizione delle aree naturali e dei beni storici e culturali e di un “senior park” che permetta di svolgere attività motoria e ludica ad anziani o a persone che hanno subito traumi fisici da recuperare e che garantisca un elevato grado di fruibilità anche ai disabili;

- implementazione di attività di gestione dei parcheggi di attestamento e di transfer tramite navetta di collegamento tra questi e le aree naturali precluse al traffico;
- organizzazione di itinerari di fruizione dall’area di Lido Marini alle aree naturali del Parco Litorale di Ugento, da realizzarsi a piedi, o a cavallo, o in bicicletta, o mediante mezzi elettrici, in particolare nei mesi di maggio e/o giugno, settembre, ottobre;
- organizzazione di manifestazioni sportive sostenibili legate al mare e alla costa (ad es. ciclistiche, podistiche, veliche, windsurf, MTB), compatibili con la tutela delle risorse naturalistiche, da realizzarsi in particolare nei mesi di maggio e/o giugno, settembre, ottobre, nell’area di intervento;
- organizzazione di eventi e manifestazioni culturali e/o di mercatini specializzati da realizzarsi in particolare nei mesi di maggio e/o giugno, settembre, ottobre lungo il waterfront riqualificato di Lido Marini;
- realizzazione di attività di supporto al percorso di partecipazione finalizzato alla definizione di un modello di gestione orientato alla sostenibilità economica e ambientale delle strutture e delle attività di servizio al turismo.

Con delibera n°150 del 06.06.2018, la Giunta Comunale approvava il progetto in questione per l’importo complessivo di euro 1.300.000,00.

Con determinazione del 30 novembre 2018, pubblicata sul BURP n°15 del 06.12.2018, la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia approvava la graduatoria definitiva delle proposte all’uopo pervenute, specificando come, in relazione alla dotazione economica disponibile, potevano essere finanziabili solo gli interventi collocati dal n°1 al n°10.

Il Comune di Ugento si collocava alla tredicesima posizione della suddetta graduatoria.

In seguito al rinvenimento di residui finanziari, **con nota del 12.07.2019, la Dirigente della Sezione regionale in argomento partecipava la sopravvenuta disponibilità di euro 606.350,61 per finanziare l’istanza candidata dal Comune di Ugento.**

Con la stessa nota, la Regione chiedeva all’Ente di confermare l’interesse all’ammissione alla negoziazione del citato progetto per il suddetto importo, nonché la permanenza delle condizioni tecnico – finanziarie per la realizzazione del progetto candidato, fatte salve le necessarie modifiche, determinate dal minore importo concesso.

Con nota prot. n°15675 del 12.07.2019, il Sindaco confermava l'interesse del Comune di Ugento all'ammissione alla negoziazione di cui al precedente periodo.

Con determina n°136 del 19.07.2019, la più volte citata Dirigente Regionale della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ammetteva, alla fase negoziale, la candidatura proposta dal comune di Ugento e denominata “*Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento – Ambito di Lido Marin*” per **l'importo sopra richiamato di euro 606.350,61;**

Previe formali convocazioni, in data, rispettivamente, 30 luglio e 16 settembre 2019, si espletavano due sedute della prefata fase negoziale all'esito positivo delle quali il Comune di Ugento si impegnavo a trasmettere in Regione la seguente documentazione:

- 1) atto di recepimento delle indicazioni inserite nei verbali relativi alla procedura negoziale sopra definita;
- 2) atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento.

Con determina n°492 del 04.08.2020, il Responsabile del Settore Urbanistica, Ambiente e Suap, Ing. Luca Casciaro, approvava il progetto esecutivo relativo all'intervento in parola e con delibera n°169 del 28.08.2020, la Giunta Comunale designava il nuovo RUP individuato nella persona dell'Ing. Alessandro Romano.

Nel frattempo, in data 27.03.2020, con nota prot. n°6374 il Comune di Ugento trasmetteva, al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, copia degli elaborati progettuali chiedendo l'acquisizione del parere di competenza.

Dopo un sollecito del 20.10.2020, l'ufficio regionale in parola, con nota del 24.11.2020, invitava il Comune a formalizzare apposita istanza di emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), previo assoggettamento dei sottesi interventi alla procedura di VIA.

Seguiva ulteriore interlocuzione che determinava la formalizzazione del Comune di Ugento di un'istanza di attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale di competenza regionale giusto nota prot. n°4310 del 16.02.2021.

Il faticoso percorso amministrativo dovrà pertanto essere portato a compimento con:

- **la definizione dell'iter istruttorio;**
- **l'appalto dell'opera finanziata dalla Regione;**
- **il reperimento delle risorse serventi il completamento di riqualificazione complessivo del lungomare.**

Per entrambi i citati progetti di riqualificazione relativi a Torre Mozza e Lido Marini occorre evidenziare come, nell'ambito della Strategia nazionale per le aree interne di cui si esplicherà nel prosieguo, venivano ipotizzati **progetti sperimentali funzionali** ad innescare processi di cambiamento attraverso risorse stanziare dalla Legge di stabilità nazionale e dalla delibera di Giunta regionale 1627/2017, con la quale quest'ultimo ente individuava nel Sud Salento la seconda area interna della Puglia, afferente i Comuni di Acquarica del Capo - Presicce, Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù Presicce, Taurisano, Salve, Specchia, Tiggiano, per l'area progetto, e i Comuni di Ruffano, Tricase, Ugento per l'area strategia.

La proposta di Strategia adottata per l'area prevedeva, oltre alle risorse già stanziare, l'utilizzo di ulteriori risorse del Por-Fesr che si renderanno disponibili dalla programmazione in corso 2014-20 e la continuità della Strategia nella programmazione 2021-27.

Tra le azioni ivi previste nella Strategia approvata con Delibera di Giunta Regionale n° 1305/2019, insiste il progetto territoriale unitario di riqualificazione del Waterfront, per il tratto di costa ricompreso tra i Comuni di Castrignano del Capo e Ugento, in continuità con le misure attuative previste dal Por-Fesr 2014-20 per la "**Valorizzazione dei Paesaggi Costieri**" integrato con interventi di valorizzazione degli ambiti urbanizzati delle aree turistiche più rilevanti della Regione, in attuazione dell'accordo Mise/Regione Puglia per l'utilizzo delle risorse previste nel Fondo di Sviluppo e Coesione.

A tal fine quale Comune capofila veniva individuato Salve il quale commissionava uno studio di fattibilità tecnico – economica ai professionisti della Metamor Architetti Associati.

Il Comune di Ugento, quale ente strategia, contribuiva alla redazione dello studio in parola attraverso la condivisione di due altrettanti studi di fattibilità inerenti, appunto,;-

1) la "**Riqualificazione della località balneare di Torre Mozza**" redatta dalla società TA s.r.l. di Mestre e l'architetto Michele Schiavano, approvato, dopo aver esperito una importante fase partecipativa, con delibera di giunta n°263 del 22.10.2019;

2) "**Progetto di fattibilità per la riqualificazione della località balneare di Lido Marini**", redatta sempre dalla società TA di Mestre nell'ambito di un protocollo d'intesa perfezionato tra il Comune di Ugento e Salve attraverso le deliberazioni n°224 del 02.10.2015 e n°50 del 24.11.2015 approvate, rispettivamente dalla Giunta e dal Consiglio Comunale;

In data 23 luglio 2020 l'assemblea dei Sindaci dell'Area interna Sud Salento approvava lo studio di fattibilità in parola denominato "**UN WATERFRONT, UN CAMMINO, UN PAESAGGIO**", dell'importo complessivo di € 13.256.846,30.

Nei prossimi mesi si dovrà avviare con la Regione una procedura negoziata volta ad ottenere lo stanziamento delle somme occorrenti alla realizzazione delle imponenti opere di riqualificazione di cui Ugento potrà beneficiarne in maniera preponderante soprattutto se l'amministrazione comunale sarà attenta, come fatto sinora, a far valere il proprio "peso specifica" anche in suddetto ambito.

Presentazione della candidatura funzionale al riconoscimento della "Bandiera blu"

Il 18 dicembre 2020, veniva presentata formale istanza di candidatura funzionale all'ottenimento dell'ambito riconoscimento della **bandiera blu** da parte dell'organizzazione non governativa e no profit a ciò preposta.

Trattavasi di un inizio di un percorso che, a prescindere dall'esito negativo riscontrato ed ascrivibile al solo mancato raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata, permetteva di declinare, dinanzi ai sempre più elevati standard di qualità richiesti, gli elementi di forza e di debolezza delle infrastrutture e dei servizi turistici del territorio. L'auspicio risultava essere quello di aver gettato le basi affinché, a differenza di quanto avvenne negli anni '80, dove si ottenne il riconoscimento ma non venne confermato, in futuro si possa avere la costanza di ispirare ed orientare l'azione amministrativa al conseguimento annuale di quegli obiettivi che, nel tempo, diventeranno sempre più stringenti ed ambiziosi.

PROGETTO DENOMINATO "DESTINAZIONE TURISTICA DEL SUD SALENTO"

In data 29 Ottobre 2018, **trentacinque Sindaci**, ottemperavano alla volontà di tutte le rispettive assisi consiliari di **sottoscrivere una convenzione che consentiva di dare concreto avvio al progetto denominato "Destinazione Turistica Sud Salento"**.

Come espressamente sancito dagli articoli 2 e 3 della convenzione medesima, **gli obiettivi prefissati mirano a valorizzare l'offerta turistica del territorio ed, in particolare, delle sue specificità storiche, culturali, paesaggistiche, naturali, enogastronomiche e artigianali.**

Con l'istituzione della "**Destinazione Turistica Sud Salento**" gli enti locali coinvolti si proponevano, quindi, **di far crescere il valore del territorio, della costa, dei suoi borghi e delle aziende attraverso lo sviluppo di una maggiore competitività, redditività, sostenibilità economica ed ambientale, un miglioramento continuo della qualità dei servizi turistici offerti, dell'accoglienza e dei prodotti agroalimentari ed artigianali del territorio, parallelamente alla valorizzazione delle caratteristiche culturali e paesaggistiche e di vivibilità dei borghi.**

Al partenariato pubblico rappresentato, appunto, dai Comuni, **con Ugento capofila**, dai referenti dei GAL, dei SAC e dei Parchi regionali di riferimento, si **affiancavano i soggetti privati** individuati, con procedure aperte e invitati a **concorrere al perseguimento delle richiamate finalità nell'ambito della conferenza di partenariato coordinata e diretta, ai sensi dell'articolo 7 della convenzione, dal Sindaco di Otranto.**

In perfetta sintonia con quelli che sono gli obiettivi previsti dal Piano Strategico del Turismo Regionale 2014 2022, del Programma speciale d'Area "Terre d'Otranto" 2020, del Piano speciale d'area denominato "Inclusione e crescita sostenibile Capo di Leuca 2020", del preliminare di strategia per l'area interna del Sud Salento Capo di Leuca, approvato dal Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne e del Sistema Integrato Culturale Sud Salento, **con la sottoscrizione della suddetta convenzione, si veniva a creare uno strumento di governance nel settore turistico, come forma stabile di collaborazione e confronto tra Comuni, Regione ed operatori privati allo scopo specifico di:**

- **promuovere un marchio d'area attraverso l'adozione di un disciplinare di adesione;**
- **integrare l'offerta turistica della costa con la filiera produttiva agroalimentare, culturale, del paesaggio, su progetti di promozione e commercializzazione;**
- **coordinare ed integrare l'attività di informazione, promozione e commercializzazione dei soggetti pubblici, a partecipazione pubblica, gli IAT, GAL, Parchi, con l'iniziativa dei privati;**
- **individuare le azioni necessarie al miglioramento dei servizi della mobilità turistica, dei trasporti a supporto della competitività dell'offerta;**
- **sperimentare iniziative di orientamento verso il mercato del lavoro nel settore turistico con il supporto di attività formative dedicate.**

Nell'ambito delle programmate attività previste dalla convenzione istitutiva della "Destinazione turistica Sud Salento", il gruppo di lavoro costituito dai ragazzi frequentanti il corso di alta specializzazione promosso dall'ITS di "**Tecnico specializzato in digital marketing e management dei canali di vendita delle imprese turistiche**" redigeva la bozza del disciplinare di adesione al marchio d'area presentato, in anteprima, nel convegno svoltosi giovedì 3 Ottobre u.s. ad Ugento alla presenza, tra gli altri, dell'Assessore all'industria turistica e culturale della Regione Puglia.

Come noto, l'articolo 3 della citata convenzione prevedeva espressamente che gli organismi all'uopo previsti si attivassero per "*promuovere un "marchio d'area" attraverso l'adozione di un disciplinare di adesione*".

Il disciplinare in questione si configura come vero strumento di marketing territoriale con il fine ultimo di promuovere le produzioni, i servizi, le manifestazioni e gli eventi del territorio, valorizzandone la qualità.

A tal fine, i ragazzi frequentanti il corso di alta specializzazione promosso dall'I.T.S. di “*Tecnico specializzato in digital marketing e management dei canali di vendita delle imprese turistiche*”, redigevano, con il coordinamento del Prof. O. Scoppio, la bozza del disciplinare di adesione al marchio d’area ed hanno predisposto la bozza del bando concorso per l’elaborazione del marchio e le Linee strategiche.

Nei mesi di gennaio e di febbraio 2020 la Conferenza di Partenariato e l’Assemblea dei Sindaci procedevano, all’approvazione del bando di concorso, istituito al fin di creare un marchio-logotipo e l’immagine coordinata per la comunicazione e promozione della Destinazione Turistica Sud Salento e rivolto a designer, architetti, grafici, associazioni di categoria e agenzie di comunicazione integrata (operatori economici esperti del settore).

Le forti potenzialità sottese al progetto, che inizia a muovere i primi passi verso una traduzione in atto degli obiettivi descritti, costituivano oggetto di trattazione in due distinte conferenze, tenutesi nel corso della BIT di Milano 2020 e in occasione della BTM2020.

L’impegno dovrà essere quello di dare attuazione agli obiettivi così come declinati negli elaborati tecnici sopra citati e che sono stati il frutto di una approfondita analisi dell’andamento storico dei flussi turistici degli ultimi anni e dei fabbisogni da soddisfare.

STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI)
DOCUMENTO STRATEGIA AREA SUD SALENTO CAPO DI LEUCA – APQ DEL
MESE DI MAGGIO 2020.

Con delibera n°77 del 18.07.2019 il Consiglio Comunale provvedeva:

- ad approvare il “Documento Strategia Aree Sud Salento Capo di Leuca” ed i suoi allegati, che aveva superato positivamente il vaglio del Comitato Tecnico Nazionale Area Interna insistentemente presso il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- ad approvare il contenuto di una nuova convenzione ex articolo 30 del TUEL, finalizzata a favorire la definizione dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento con il quale la citata Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Puglia e l’Area Interna Sud Salento potevano allocare le risorse richiamate nel citato documento strategia e quindi consentire la stesura dei progetti attuativi dei singoli ambiti d’intervento all’uopo richiamati.

In sintesi, suddetta iniziativa trae spunto dalla così detta Strategia Nazionale per le Aree Interne avviata nel 2014, che rappresentava un'azione diretta al sostegno della competitività territoriale sostenibile, al fine di contrastare, nel medio periodo, il declino demografico che caratterizza, appunto, le aree interne del Paese.

L'obiettivo risultava essere quello di creare nuove possibilità di reddito e di assicurare agli abitanti l'accessibilità ai servizi essenziali (trasporto pubblico locale, istruzione e servizi socio sanitari) nonché migliorare la manutenzione del territorio stesso.

La Strategia Nazionale per le Aree Interne, viene sostenuta sia dai fondi europei (FESR, FSE e FEASR), per il cofinanziamento di progetti di sviluppo locale, sia da risorse nazionali.

Il processo di selezione delle aree interne doveva avvenire attraverso una procedura di istruttoria pubblica, svolta da tutte le amministrazioni centrali raccolte nel Comitato Nazionale Aree Interne e dalla Regione.

La governance veniva affidata, appunto, al Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), coordinato dal dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ebbene in data 24.08.2015, i Comuni di Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Morciano di Leuca, Patù, Salve, Tiggiano e Tricase sottoscrivevano una Convenzione ai sensi dell'articolo 30 del TUEL servente la redazione di un "Piano Speciale d'Area" a cui seguiva il coinvolgimento dei Comuni di Ugento, Specchia, Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano e Ruffano.

Con delibera n°12 del 14.03. 2017, il Consiglio Comunale di Ugento approvava il Piano Speciale d'Area denominato "Inclusione e Crescita Sostenibile Capo di Leuca 2020" che, fondamentalmente, conteneva: 1) la proposta di candidatura Aree Interne; 2) schede di programmi di cooperazione transfrontaliera e 3) parco progetti dei singoli Comuni.

Nella stessa seduta del 14.03.2017, con delibera n°13, l'assise consiliare approvava un nuovo schema di convenzione, sempre ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n°267/2000 e s.m.i., con il quale tutti i comuni coinvolti si impegnavano ad aprire una fase finalizzata proprio a dare attuazione al suddetto piano speciale d'area.

Con delibera n°1627 del 17.10.2017, la Giunta Regionale designava l' "Area Sud Salento" come seconda Area Interna candidata alla Strategia Nazionale in considerazione del valore più basso di reddito pro – capite detenuto rispetto alle Aree Interne del Gargano e dell'Alta Murgia.

Con lo stesso provvedimento la Regione suddivideva i Comuni coinvolti tra quelli facenti parte della "Area Progetto" e quelli da assegnare all' "Area Strategia".

Nell'ambito dell' "**Area Progetto**" venivano ricompresi i Comuni di: Alessano, Acquarica del Capo – Presicce, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino,

Morciano, Patù, Salve, Specchia e Taurisano mentre, nell'ambito dell' "**Area Strategia**", risultano esservi: Ugento, Tricase, Ruffano e Casarano (quest'ultimo ente, tuttavia, non ha inteso formalizzare l'adesione attraverso la sottoscrizione della sopra richiamata convenzione ex articolo 30 del TUEL). In data 14.06.2018, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione, Comitato Tecnico Aree Interne, approvava il Preliminare di strategia per l'Area Internadel Sud Salento Capo di Leuca che veniva inserito nella sopra citata Strategia Nazionale AreeInterne. In seguito al suddetto inserimento, seguivano impegnative fasi di interlocuzione con il Comitato Tecnico Aree Interne che, in data 22 Maggio 2019, approvava il Documento Strategia Aree Sud Salento Capo di Leuca autorizzando, nel contempo, i comuni a provvedere alla predisposizione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) da sottoporre al vaglio e sottoscrizione anche della Regione e della Strategia Nazionale Aree Interne.

Proprio per accompagnare quest'ultima richiamata fase occorreva prendere atto dell'estinzione degli effetti della precedente convenzione ed approvarne una nuova per il perseguimento degli obiettivi esplicitati nello schema allegato alla citata delibera consiliare n°77 del 18.07.2019.

Dalla lettura del documento strategia si evinceva chiaramente come gli ambiti d'intervento avrebbero interessato la:

- **mobilità**, attraverso la realizzazione di un sistema di trasporto a domanda (TAD) a servizio delle comunità coinvolte;
- **turismo**, attraverso il potenziamento della destinazione turistica sud salento di cui Ugento riveste il ruolo di ente capofila attraverso mirate attività di promozione, la qualificazione del sistema dei servizi turistici locali ed idonei interventi di comunicazione;
- **identità e paesaggio** per cercare di contribuire concretamente ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale, mantenendo e ripristinando i servizi eco sistemici;
- **innovazione Pubblica Amministrazione** attraverso il potenziamento della digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili;
- rafforzamento della funzione della Protezione Civile per contribuire a ridurre il rischio di desertificazione attraverso attività mirate.

Per il perseguimento delle suddette azioni risultavano essere stati individuati oltre 6.740.000 milioni di euro di cui una piccola parte destinata anche all'assistenza tecnica di supporto dell'attuazione della strategia.

Nel mese di maggio 2020, si perfezionava l'importantissimo Accordo di Programma Quadro sottoscritto a Roma il 20 Maggio 2020 tra Agenzia per la Coesione Territoriale – Ministero dell'Istruzione – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro – Ministero della Salute – Regione Puglia e Sindaco di Tiggiano nella sua qualità di ente capofila dell'Area Interna Sud Salento.

In particolare per quanto concerne le azioni relative alla presente missione, con nota prot. n°3214 del 30.07.2020, il Dirigente della Sezione Turismo della Regione Puglia chiedeva all'ente capofila dell'area interna sud salento individuato nel Comune di Tiggiano, di trasmettere una progettazione di dettaglio relativi all'ambito, appunto, del turismo suddiviso nei seguenti tre interventi con annesse risorse economiche allocate:

- **T1 - Destinazione Turistica Sud Salento: attività di promozione (business to business) Euro 350.000,00;**
- **T2 - Destinazione Turistica Sud Salento: qualificazione del sistema dei servizi turistici locali Euro 300.000,00;**
- **T3 - Destinazione Turistica Sud Salento: interventi di comunicazione (business to consumer) Euro 350.000,00.**

In suddetta fase, il Comune di Ugento, quale Ente delegato in seno all'assemblea dei Sindaci, favoriva la predisposizione dei progetti in questione da parte dell'ITS e ne curava l'inoltro all'ente capofila sopra richiamato.

Non appena gli stessi saranno valutati e ritenuti coerenti gli obiettivi prefissati con l'accordo di programma, l'ufficio regionale competente procederà alla formale ammissione a finanziamento consentendone la concreta attuazione che comunque dovrà essere seguita e monitorata con attenzione dalla prossima amministrazione comunale.

Ad integrazione degli interventi di cui sopra occorre precisare che si darà seguito ai seguenti interventi:

- 1) Progetto di completamento ed ampliamento in ambito costiero del lungomare di Torre San Giovanni nel tratto compreso tra Corso Annibale, da Via Magellano a Via Colleoni eventualmente da integrare con quanto ipotizzato da un giovane di Ugento laureato di recente in architettura del paesaggio presso l'Università degli Studi di Roma;
- 2) Progetto di recupero di area demaniale per la realizzazione di un parco giochi sul lungomare di Torre San Giovanni nel tratto compreso tra Corso Annibale e via Giovanni da Verrazzano;
- 3) Progetto di recupero del pallone tensostatico di Torre San Giovanni servente la realizzazione di un Palatenda finalizzato ad eventi musicali e teatrali. La presente progettualità rappresenterebbe

un'opzione a quella della Piscina Coperta con annessa sala convegni i cui elaborati e studio di fattibilità risultano essere presenti in atti.

PROMOZIONE TURISTICA DEL
TERRITORIO ATTRAVERSO GLI
EDUCATIONAL TOUR FINANZIATI DALLA
REGIONE

Tra le tante attività poste in essere dall'Amministrazione Comunale uscente **per promuovere Ugento ed il suo territorio da un punto di vista turistico, occorre registrare come, per l'annualità 2019, si svolgeva tra l'11 ed il 15 Novembre l'educational tour denominato "Eductor sulle orme di Bacco" realizzato grazie ad un finanziamento di euro 16.753,00,** intercettato previa partecipazione ad un bando regionale.

Il sotteso progetto, ritenuto meritevole di accoglimento ed apprezzato dai tanti giornalisti partecipanti, **trovava il suo fondamento motivazionale nell'intento di far vivere le tradizioni agricole più genuine unitamente agli eventi ed ai riti civili e religiosi del periodo di riferimento.**

In precedenza si era organizzato **un altro educational svoltosi tra l'8 ed il 13 novembre 2018, denominato "Ostello diffuso: il turismo dei giovani in Puglia" che, con un finanziamento di euro 14.850,00, permetteva di promuovere, in forma integrata, le bellezze di Ugento, Bisceglie e Biccari quale potenziale offerta da proporre, appunto, al turismo giovanile.**

Oltre a proseguire sulla suddetta scia, tra i tanti progetti di promozione turistica che dovranno essere portati innanzi spicca anche quello che veniva promosso da ANCI Puglia relativo al "**Turismo delle radici o di ritorno**" classificato come forma di Turismo sostenibile in quanto finalizzato ad orientare, in modo più efficace, le future strategie di marketing degli operatori e degli enti propositi alla pianificazione delle strategie di sviluppo turistico.

Il fine ultimo risulta essere quello di soddisfare la domanda di ricerca identitaria attraverso l'offerta di prodotti ad hoc ed un coinvolgimento diretto della comunità locale chiamata a svolgere un ruolo fondamentale nell'accoglienza.

MISSIONE N.8: ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA E OPERE PUBBLICHE

Nel delicato settore della gestione del territorio, risulterà utile sviluppare una nuova programmazione che parta dal lavoro svolto nel corso della consiliatura 2016-2021. Finalità strategica dovrà essere la tutela delle risorse naturali del territorio, in quanto considerati beniche costituiscono patrimonio della collettività. In questa prospettiva si è privilegeranno la sostituzione o la riorganizzazione/rigenerazione dei tessuti insediativi esistenti, attraverso piani di ristrutturazione urbana atti a contenere il consumo di suolo.

Impegno assoluto dovrà essere riservato all'attuazione degli strumenti dinamici e propulsivi approvati di recente quali:

PIANO COMUNALE DEL VERDE

Nella seduta del 16 Novembre 2018, il Consiglio Comunale approvava definitivamente il “*Piano Comunale del Verde*” quale **strumento volontario, integrativo della pianificazione urbanistica generale**, volto a definire il “*profilo verde della città*” a partire dai suoi ecosistemi naturalistici fondamentali.

Con determina n°1318 del 02.11.2016, il Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Ugento, conferiva apposito incarico professionale, al **dott. Agronomo Francesco Tarantino da Maglie**, avente per oggetto la redazione degli elaborati costituenti il medesimo Piano Comunale del Verde. Quest'ultimo, in data 28.07.2017, consegnava la proposta di piano in parola completo **di n°21 elaborati scriptografici di cui n°11 tavole grafiche**.

Seguiva una complessa fase procedurale con il coinvolgimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia e la Soprintendenza per il Paesaggio all'esito della quale, con apposito provvedimento emesso il 24 luglio 2018, l'Autorità Competente dichiarava come il Piano in questione **non dovesse essere assoggettato a procedura di VAS e come tale venivano a determinarsi tutti i presupposti per procedere all'adozione del suddetto Piano avvenuta con delibera consiliare n°51 del 25 Settembre 2018 a cui seguiva l'iter previsto dall'articolo 15 e seguenti della legge regionale 27 luglio 2001, n°20 e s.m.i. recante “Norme generali di governo e uso del territorio”**.

La proposta di piano così come depositata dal professionista incaricato, veniva nel frattempo

candidata alla **XVIII Edizione del Premio “La Città per il Verde” – sezione Manutenzione del Verde** – e la giuria di esperti **valutava positivamente il lavoro svolto** con la seguente motivazione”per la predisposizione di un accurato “Piano del Verde” che, oltre a censire il patrimonio arboreo e arbustivo, classifica tipologicamente il verde pubblico, il verde storico, gli alberi monumentali, il paesaggio agricolo e naturale. Al piano di gestione ordinario, si affiancano i criteri operativi per attivare una gestione straordinaria, con una puntuale analisi dei costi di gestione”.

Inutile sottacere come l’approvazione di questo importante strumento, si creavano i presupposti per **programmare adeguatamente il perseguimento dell’obiettivo di rendere la città esteticamente più apprezzabile e per quanto concerne la nostra realtà, sempre più appetibile anche da un punto di vista turistico.**

Le funzioni sociali, culturali ed estetiche delle aree verdi sono riconosciute **come elementi cruciali degli spazi aperti cittadini per le possibilità che determinano in termini di ricreazione, socializzazione e svago all’area aperta, nonché per i valori storici e culturali che conservano e trasmettono.**

Le aree verdi ben mantenute offrono, infatti, ai cittadini la possibilità di sperimentare il contatto diretto con i cicli naturali e gli elementi della flora e della fauna locale, contribuendo così **all’educazione ambientale di giovani e adulti, alla ricerca scientifica nonché alla formazione di una cultura di conoscenza e rispetto del verde e della natura in genere.**

PIANO DEL COLORE E REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL RECUPERO DELLE FACCIATE DEGLI EDIFICI SITI NEICENTRI STORICI DI UGENTO E GEMINI

Nella seduta **del 07 giugno 2019, il Consiglio Comunale approvava, in via definitiva, il Piano del Colore** con il molteplice obiettivo di:

- **valorizzare il territorio costruito**, attraverso norme e linee guida destinate a disciplinare non solo gli interventi di tinteggiatura delle facciate;
- **predisporre un sistema di valutazione del trattamento cromatico delle facciate**, onde:
 - 1) **garantire** la coerenza delle scelte individuali con la tutela del decoro e del paesaggio;
 - 2) **concorrere**, in questo modo, a formare un’armonica percezione complessiva delle unità edilizie, consigliando o imponendo alcune soluzioni relative agli elementi costituenti le quinte prospettiche dei fabbricati e delle strade;
 - 3) **riconoscere** la rilevanza della colorazione, sia per quanto attiene agli aspetti paesaggistici e di decoro, sia per la tutela e la conservazione dei caratteri salienti dell’architettura tradizionale di cui il colore fa parte, garantendo allo stesso tempo coerenza nelle scelte individuali e fornendo ai cittadini e tecnici uno strumento utile a supporto di tali scelte.

Il Piano del Colore si appalesava essere, quindi, uno **strumento urbanistico esecutivo e di dettaglio (PUE)**, che integrava e completava, con riferimento al proprio ambito disciplinare e ai propri obiettivi, **gli altri strumenti urbanistici generali (PRG) e PUG in corso di elaborazione**. In particolare incideva sulla **pianificazione urbana dei centri storici e del tessuto urbano interno e costiero in quanto** considerava la coesistenza tra colore, materia, monumenti, relazioni e aspetti estetico-percettivi, ponendo attenzione sia all'edilizia monumentale, sia all'edilizia minore trattando la materia colore su più livelli e specificamente:

- 1) **su scala ambientale e urbana**: nel rapporto col territorio circostante (morfologia, impatto visivo, ecc.) e con il tessuto urbano (strade, piazze, cortine, ecc.);
- 2) **su scala architettonica**: nel rapporto tra dettagli costruttivi, materici e tipologici dello stesso edificio.

Costituiva, inoltre, prezioso strumento di **gestione paesaggistica** nel rispetto degli indirizzi generali della Regione Puglia e strumento di valorizzazione delle valenze ambientali del territorio.

Riguardando tutto l'edificato esistente, forniva indicazioni paesaggistiche per i correttivi cromatici e gli interventi sulle facciate e considerava la regolazione degli elementi che ne determinavano la percezione.

Il piano in questione, in virtù di un apposito incarico conferito dal settore urbanistica in data 28.12.2016, veniva redatto **dagli Architetti Antonio d'Aquino e Gianfranco Preite** i quali, al termine di un articolato studio ed una proficua interlocuzione con la Soprintendenza di settore, il 22.12.2018, consegnavano lo stesso **composto da n°18 elaborati scriptografici, di cui n°13 tavole grafiche n°4 testuali, oltre ad una relazione sulle indagini stratigrafiche.**

Proprio con l'intento di incentivare la riqualificazione delle facciate degli edifici insistenti nei centri storici di Ugento e Gemini, **con delibera n°102 del 05.11.2019, l'assise consiliare varava un regolamento disciplinante la concessione di contributi a fondo perduto sino ad un massimo di 5.000,00 euro.**

L'efficacia delle disposizioni del regolamento in parola, risultava, tuttavia, **subordinata alla disponibilità di idonei e congrui stanziamenti di bilancio.**

Giova, tuttavia, evidenziare come **il parlamento**, in fase di approvazione del bilancio di previsione 2020 e del decreto fiscale riferito allo stesso anno, **prevedeva la possibilità per i contribuenti di beneficiare di una nuova detrazione IRPEF, quella per la ristrutturazione delle facciate esterne degli edifici , pari al 90% delle spese sostenute.**

PIANO COMUNALE PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE

ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.)

Con determina n°1317 del 02.11.2016, il settore urbanistica ed assetto del territorio, conferiva all'Ing. Carlo Carafa apposito incarico professionale avente per oggetto la redazione del **Piano Comunale per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.)**, previsto dall'articolo 32, comma 21 della legge n°41/86 e s.m.i., successivamente integrato **con il Piano di Accessibilità Urbana (P.A.U.)**.

L'attività del professionista in questione, coordinato dal responsabile del settore competente, si sviluppava **in più fasi operative**, tutte precedute da una attenta analisi delle norme nazionali, regionali e linee guida a cui la proposta di piano **risultava essersi pienamente conformata**.

Non venivano meno preziosi momenti di condivisione e confronto con:

- i componenti dell'ufficio appositamente costituito per redigere il **documento programmatico preliminare del futuro PUG**;
- i professionisti interessati alla redazione di altri piani di settore interferenti, sia pure incidentalmente, con lo stesso (**Piano territoriale del Parco, Piano delle Coste, Piano del Verde e Piano del Porto**).

Significativa si appalesava, altresì, la manifestazione di presentazione della suddetta proposta di Piano alla cittadinanza, svoltasi il 27 agosto scorso, alla presenza, tra gli altri, **dei Garanti dei disabili, rispettivamente, regionale e comunale**.

La delibera consiliare di adozione n°70 del 16.11.2018 veniva, unitamente agli elaborati, pubblicata e depositata, per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 24 Novembre al 24 dicembre ultimo scorso, rispettivamente sull'albo pretorio e presso la segreteria del Comune in libera visione.

Nel lasso temporale richiamato non perveniva alcuna osservazione ragione per cui, con delibera n°13 del 21.01.2019 il Consiglio Comunale approvava definitivamente il prezioso piano.

Adottata la variante al piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico e Assetto geomorfologico per le aree del territorio comunale di Ugento.

Al termine di una complessa ed articolata procedura avviata su impulso dell'amministrazione comunale in data 20 settembre 2017 e grazie all'ausilio tecnico prestato dalla geologa dott.ssa Silvia Ciurlia, **con decreto protocollo n°11527 del 09.10.2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia - adottava la variante al piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico e Assetto geomorfologico per le aree del territorio comunale di Ugento.**

In particolare con questo provvedimento si determinava:

- **Paggiornamento delle perimetrazioni di pericolosità geomorfologica con l'introduzione di nuove classificazioni di pericolosità geomorfologica PG3 (pericolosità geomorfologica molto elevata), PG2 (pericolosità geomorfologica elevata) e modifica alla**

classificazione di pericolosità geomorfologica PG1 (pericolosità geomorfologica media e moderata) attualmente vigente;

- l'aggiornamento delle aree ad Alta pericolosità idraulica (AP), a Media Pericolosità idraulica (MP) e a Bassa Pericolosità idraulica (BP).

Questo importante provvedimento consentirà di programmare:-

- attività di monitoraggio dell'intero ambito morfologico significativo per il controllo della tendenza evolutiva dei fenomeni e degli effetti indotti sulle strutture ed infrastrutture presenti;

- attività di monitoraggio degli eventi pluviometrici significativi con la finalità dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale;

- azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

Da tenere presente, infine, come con il suddetto aggiornamento venivano acquisiti elementi di valutazione imprescindibili per l'adozione di altri strumenti di pianificazione urbanistica – territoriale.

PIANO TERRITORIALE DEL PARCO NATURALE LITORALE DI UGENTO

Con legge n. 13/2007, pubblicata sul B.U.R.P. n. 79 Suppl. del 31.05.2007, la Regione Puglia istituiva il Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento".

L'art.6 della predetta legge recante "*Strumenti di Attuazione*", stabiliva come ai fini dell'attuazione degli obiettivi dell'area naturale protetta, l'Ente di gestione si doveva dotare dei seguenti strumenti di attuazione e precisamente del:-

- 1) piano territoriale dell'area naturale protetta, di cui all'articolo 20 della l.r. 19/1997;
- 2) piano pluriennale economico-sociale dell'area naturale protetta, di cui all'articolo 21 della l.r. 19/1997;
- 3) regolamento dell'area naturale protetta, di cui all'articolo 22 della l.r. 19/1997. A tal fine, con determinazione n.1070/2011, l'amministrazione comunale affidava al Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura del Politecnico di Bari (ICAR) della Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari, l'incarico di supporto tecnico – scientifico alla elaborazione del Piano territoriale in questione ed in particolare finalizzato alla:

- 1) Verifica del Quadro Conoscitivo proveniente dagli enti territoriali e locali e da tutti i soggetti portatori di informazioni sul territorio;
- 2) Ipotesi di perimetrazione delle macroaree e di prima zonizzazione (Fascia costiera, Fascia Dunale, Fascia dei bacini idrici, Fascia delle Serre, Fascia Agricola e Boschiva);
- 3) Elaborazione della bozza del Piano Territoriale del Parco (PTP) contenente l'ipotesi di

zonizzazione;

4) Elaborazione della bozza delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) contenente (i) gli articoli generali relativi alla classificazione del parco e (ii) le norme specifiche relative ad una singolo settore di zonizzazione e agli adempimenti in esso previsti.

Con nota acquisita al protocollo dell'ente n.15102 del 08/07/2013, il Dipartimento in questione, depositava la documentazione conclusiva relativa al succitato incarico trasmettendo copia digitale dei seguenti elaborati:-

- 1) Relazione generale;
- 2) Quadro delle conoscenze;
- 3) Inquadramento generale;
- 4) Quadro degli scenari strategici;
- 5) Quadro degli ambiti progettuali;
- 6) Schede degli ambiti di paesaggio;
- 7) Norme tecniche di attuazione.

Documentazione corposa che, attraverso la pagina ufficiale del portale istituzionale dell'Ente, in data 19.09.13, si rendeva nota alla cittadinanza ed ai portatori di interesse, con possibilità per tutti di presentare osservazioni preliminari utili a meglio definire gli indirizzi e le strategie dello strumento di pianificazione in parola.

In seguito alla pubblicazione degli elaborati sopra richiamati, sempre nell'ambito della III Commissione Consiliare Permanente, venivano indetti, tra i mesi di novembre e dicembre 2013, quattro appuntamenti pubblici di co-pianificazione che vedevano la fattiva partecipazione dei tecnici del territorio, degli imprenditori turistici e balneari, degli artigiani ed agricoltori, delle associazioni nonché di semplici cittadini.

Il tutto veniva documentato in altrettanti resoconti stenotipistici i cui contenuti e contributi venivano in parte recepiti attraverso una modifica e/o integrazione dei citati elaborati tecnici redatti dal Politecnico di Bari, giusta determinazione n. 1473/2015.

Gli atti così composti, venivano trasmessi alla Regione Puglia con il fine di acquisire un parere preliminare intersettoriale.

Con nota prot. n.8498 del 07.11.17, acquisita in pari data al protocollo comunale n.21530, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, trasmetteva copia del verbale dell'incontro tecnico tenutosi presso gli uffici competenti regionali in data 12.10.2017, dal quale emergeva la necessità di apportare integrazioni suppletive onde:-

- 1) **individuare** le opere necessarie alla conservazione e all'eventuale ripristino ambientale;
- 2) **dettare** disposizioni intese alla salvaguardia dei valori storici e ambientali delle aree edificate e del patrimonio architettonico rurale;
- 3) **individuare** le eventuali attività esistenti incompatibili con le finalità istitutive dell'area naturale protetta e stabilirne i tempi di cessazione e le modalità di recupero;
- 4) **individuare** e regolamentare le attività antropiche esistenti;
- 5) **individuare** le eventuali aree e beni da acquisire in proprietà pubblica, anche mediante espropriazione, per gli usi necessari al conseguimento delle finalità istitutive o indicare la tipologia e le modalità di costruzione di opere e manufatti;
- 6) **indicare** la tipologia e le modalità di realizzazione di ampliamenti, trasformazioni, variazioni di destinazione d'uso per edifici e manufatti esistenti;
- 7) **definire** il sistema della mobilità interna all'area naturale protetta;
- 8) **individuare** e definire il sistema di monitoraggio;
- 9) **definire** le misure per la riduzione degli impatti ambientali sul sistema dunale;
- 10) **definire** le metodologie per la valutazione ex ante degli interventi di trasformazione;
- 11) **individuare** eventuali forme di compensazione perequativa" .

Con il fine di favorire l'adeguamento degli elaborati tecnici del Piano del Parco alle indicazioni fornite dall'Ufficio Parchi della Regione Puglia ed esplicitate nei punti precedenti, il Settore Urbanistica e Ambiente conferiva, con determina n°1960 del 22.12.2017, formale incarico professionale servente lo scopo all'ing. Antonello Antonicelli il quale, dopo essersi avvalso della preziosa collaborazione dell'arch. Gianluca Andreassi, trasmetteva i relativi elaborati.

Nel frattempo tutte le complesse fasi sin qui descritte, interagivano con quelle connesse alla Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva della Valutazione di Incidenza Ambientale, così

come disciplinate dalla legge regionale n°44 del 14.12.12. e successive modifiche.

L'avvio di quest'ultima procedura veniva a sua volta preceduta dall'approvazione della delibera n°118 del 17.06.2011 con la quale la Giunta Comunale aveva preso atto della proposta di Piano del Parco e del relativo rapporto preliminare di orientamento redatti all'epoca dalla Provincia di Lecce.

Quest'ultimo rapporto, con nota protocollo n°1771 del 31.08.2011, veniva trasmesso per le valutazioni di competenza alle autorità ambientali di riferimento provinciale e regionale, all'Università del Salento, alle varie associazioni ambientaliste, agricole e turistiche rappresentando il presupposto imprescindibile del Rapporto Ambientale del Piano Territoriale del Parco comprensivo dello studio di incidenza ambientale sul SIC/ZSC Litorale di Ugento redatto dal dott. Marco Dadamo in virtù di un incarico commissionato dal settore competente con determina n°1771 del 17.12.2013.

In sede di terza commissione consiliare permanente, nella seduta del 3 Novembre 2020, i tecnici incaricati procedevano alla presentazione degli elaborati in questione, all'esito della quale si decideva di attivare dei tavoli tematici di approfondimento che si svolgevano nei giorni 17 Novembre, 4, 7 e 9 dicembre 2020.

Con delibera n°57 del 28.12.2020, il Consiglio Comunale adottava il Piano Territoriale del Parco "Litorale di Ugento" a cui seguiva l'attivazione delle fasi procedurali, così come disciplinate dal combinato disposto dell'articolo 20 della legge regionale n°19/97 e dell'articolo 11 e seguenti della legge regionale n°44/2012 le quali prevedevano, subito dopo l'adozione, la pubblicazione, all'albo pretorio ed il deposito in segreteria del piano e del rapporto ambientale per sessanta giorni consecutivi, termine entro il quale tutti i portatori d'interesse avrebbero potuto presentare osservazioni.

Per il Rapporto Ambientale funzionale alla fase di consultazione pubblica di VAS, con nota del 17.02.2021, prot. n°2242, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia invitava il Comune di Ugento, in qualità di Autorità procedente ed al fine di assicurare il regolare ed efficace svolgimento della consultazione pubblica VAS del Piano in parola, a provvedere:-

- 1) **ad integrare** i contenuti minimi del rapporto ambientale in conformità all'allegato VI della Parte II del Decreto Legislativo n°152/2006 e s.m.i., secondo le indicazioni fornite con la prefata nota;
- 2) **riavviare la fase di consultazione pubblica** secondo le modalità disciplinate dall'articolo 11 della legge regionale n°44/2012, provvedendo, in particolare, a pubblicare nuovamente l'avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale, informandone opportunamente i soggetti competenti in materia

ambientale ed enti territoriali interessati, affinché gli stessi abbiano la possibilità di esprimere le proprie osservazioni/pareri/contributi nel corso di detta fase di consultazione pubblica.

Con nota prot. n°8005 del 22.03.2021, il Responsabile del Settore Urbanistica, Ambiente e Suap rendeva noto il suddetto riavvio di consultazione, significando come **il Piano Territoriale, il Rapporto Ambientale, la Valutazione di Incidenza Ambientale e la relativa Sintesi non tecnica risultavano essere disponibili per la visione sul sito istituzionale dell'ente o sul Portale ambientale dedicato della Regione Puglia e chiunque avrebbe potuto presentare proprie osservazioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso in questione sul BURP n°43 del 25.03.2021.**

Una volta terminata detta consultazione, l'autorità procedente (Comune di Ugento) dovrà trasmettere all'autorità competente (Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali) le osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenuti, unitamente ai pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, nonché le proprie eventuali controdeduzioni e/o modifiche apportate al Piano e/o al Rapporto Ambientale, affinché la Regione possa esprimere, **entro i successivi 90 giorni, il parere motivato di VAS.**

Per quanto attiene alla valutazione di incidenza ex articolo 5 del D.P.R. n°357/97 e s.m.i., **la stessa Regione chiedeva che i sottesi contenuti venissero adeguati a quelli previsti dall'allegato G dello stesso D.P.R. ovvero di rendere la Valutazione d'Incidenza secondo quanto previsto dalla D.G.R. n°1362/2018 e s.m.i..**

Con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 22.07.2021, si provvedeva ad approvare il documento con i relativi emendamenti, recante “**Proposta di Controdeduzione alle Osservazioni al Piano Territoriale del Parco Litorale di Ugento**”, nonché a prendere atto dei contenuti dei contributi degli Enti con competenze ambientali.

In data 05.08.2021 si depositava presso gli Uffici Regionali competenti copia degli elaborati di piano e relativi atti amministrativi al fine di addivenire all'approvazione definitiva dello strumento di pianificazione ad opera della Giunta Regionale.

Si rammenta come l'approvazione definitiva del Piano compete alla Giunta Regionale, previa acquisizione del parere obbligatorio e non vincolante della Commissione Consiliare di riferimento.

Qualora, come auspicato, il Piano dovesse essere approvato, entro i successivi sei mesi saremmo in grado di approvare il regolamento attuativo superando, dopo ben 14 anni, i numerosi cavilli normativi che la legge istitutiva aveva posto. In tal modo, oltre a favorire

un'accelerazione allo sviluppo armonico e sostenibile del territorio, daremo nuova linfa allo sviluppo sostenibile della fascia costiera consentendo la realizzazione di infrastrutture da destinare a servizi per il turismo e promuovendo la nascita di una piccola ricettività diffusa. Una visione moderna legata alle nuove esigenze espresse dal mercato turistico e non solo e che vedono i Parchi naturali non come un freno allo sviluppo ma come attrattori pronti a divenire destinazioni d'eccellenza per un turismo esperienziale unico. Suddetta visione vedrà quali punti di forza i numerosi progetti realizzati e in fase di realizzazione nell'area protetta diffusamente richiamati nelle varie pagine del presente programma. Atteso che non può esservi valorizzazione senza conservazione, accanto a queste politiche di sviluppo continueremo e rafforzeremo gli interventi di salvaguardia della biodiversità presente nell'area in questione ed in tutto il territorio ugentino.

”Piano Urbanistico Generale (PUG). Adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP) e del Rapporto Ambientale di Orientamento (R.A.O.) ai sensi dell'articolo 11, comma 1 della L.R.n°20/2001 e s.m.i.”

Con delibera n°118 del 10.07.2020 la Giunta Comunale proponeva al Consiglio l'adozione del Documento Programmatico Preliminare (DPP) e del Rapporto Ambientale di Orientamento.

A tal fine preme rammentare come la legge regionale n° 20/2001, integrata dal Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), individua nel Documento Programmatico Preliminare (DPP) il primo atto di pianificazione, derivante dall'atto di indirizzo varato dalla Giunta Comunale in data 31.12.2008, delibera n°257, propedeutico alla definizione della disciplina urbanistica vera e propria definita dal PUG, articolata, a sua volta, in parte strutturale e programmatica.

Gli indirizzi del DRAG definiscono chiaramente i contenuti e le procedure di formazione del DPP che, in particolare, dovrà contenere, in forma appunto preliminare e quindi aperta a ulteriori approfondimenti e integrazioni da svolgersi nella fase di elaborazione del PUG, i seguenti elementi:-

- **Il sistema delle conoscenze e i quadri interpretativi del territorio e delle sue tendenze di trasformazione;**
- **I primi obiettivi e i criteri progettuali del PUG, in riferimento ad una idea di sviluppo socio-economico e spaziale condivisa e maturata a partire dal sistema di conoscenze e dai quadri interpretativi**

Come espressamente esplicitato dal Sindaco in occasione dell'apertura dei lavori della prima conferenza di co-pianificazione svoltasi il 18 Giugno 2020, l'atto di indirizzo partiva da lontano e,

come sopra ricordato, **precisamente dal 31.12.2008 laddove la Giunta Comunale individuavagli obiettivi che il futuro PUG veniva chiamato a perseguire. In particolare si dava atto che bisognava mirare:**

- alla sostenibilità ambientale e al contenimento del consumo del suolo;
- alla salvaguardia del patrimonio storico – archeologico – architettonico e, come anticipato, ambientale;
- al miglioramento della vita urbana, riqualificando e valorizzando il tessuto esistente anche attraverso l'individuazione di soluzioni al problema dell'emergenza abitativa nonché potenziando e migliorando gli spazi per le aggregazioni sociali e partecipative;
- al potenziamento del sistema infrastrutturale esistente, in modo da sviluppare la mobilità sostenibile prevedendo, tra le varie ipotesi, un'organizzazione di percorsi ciclo pedonali;
- alla riorganizzazione del sistema produttivo delle zone agricole anche attraverso l'armonizzazione dei sistemi integrati di tutela delle stesse con le molteplici opportunità rivenienti da forme d'uso del territorio connesse a pratiche di turismo sostenibile, determinate dalla sempre più crescente domanda di paesaggi agricoli incontaminati e di qualità, caratterizzati da forti elementi di specificità;
- alla riqualificazione dei centri abitati delle marine dove si riversa il maggior carico antropico prevedendo, tra l'altro, un intervento in tal senso nei pressi dell'area portuale di Torre San Giovanni;
- all'attuazione della perequazione urbanistica in particolare per quelle zone interessate dall'apposizione di vincoli archeologici o di particolare pregio ambientale.

Con la prefata delibera di Giunta veniva, altresì, definita la struttura dell'ufficio di piano, il programma partecipativo e concertativo e il sistema informativo territoriale, poi tutti confermati nel corso della elaborazione del DPP.

L'ufficio di piano veniva presieduto dal Responsabile del Settore Urbanistica pro -tempore, con il coordinamento scientifico del dipartimento di scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura del Politecnico di Bari rappresentato dalla Prof.ssa Francesca Calace.

A causa anche di vicissitudini politico – amministrative, **le attività vere e proprie prendevano avvio solo nel 2012 con la formalizzazione di vari incarichi professionali che andavano a costituire un vero e proprio gruppo di supporto multidisciplinare utile alla redazione del PUG così composto:-**

- Avvocati Alberto Grimaldi e Francesco Lezzi per la parte legale;
- Dott.ssa Silvia Ciurlia per le analisi idro – geo morfologiche e geologiche;

- Arch. Massimo D'Ambrosio chiamato per effettuare la digitalizzazione in formato GIS del DPP;
 - Dott. Alessandro Bonifazi incaricato per la redazione della VAS del PUG;
- Parallelamente, l'amministrazione comunale **si rendeva parte diligente nel commissionare incarichi funzionali all'elaborazione di importanti piani e studi di settore quali:-**
- Il Piano Comunale delle Coste commissionato al Prof. Francesco Selicato e all'ing. Claudia Piscitelli;
 - Piano del Commercio redatto dal dott. Commercialista Antonio Guida;
 - Piano territoriale del parco naturale commissionato al DICAR in una prima fase, al dott. Marco Dadamo per la VAS ed all'Ing. Antonello Antonicelli per la versione finale in corso di definizione;
 - Piano regolatore del porto commissionato all'ing. Andrea Mauro;
 - Piano di recupero degli insediamenti abusivi il così detto (PRIA) affidati ai professionisti Massimo D'Ambrosio, Paride Corsano/ Romolo Troisio;
 - Adeguamento del PRG al PPTR all'architetto Massimo D'Ambrosio;
 - Piano del verde redatto dall'agronomo Francesco Tarantino;
 - Piano Abbattimento Barriere Architettoniche redatto dall'ing. Carlo Carafa;
 - Piano del Colore redatto dagli architetti Gianfranco Preite e Antonio D'Aquino;
 - Studio di consulenza archeologica chiamato ad effettuare l'indicizzazione del database in ambiente GIS contenente tutti i dati desunti dal documento di Valutazione di Impatto Archeologico nell'ambito dell'iter di adozione del PUG;

Tutti questi contributi scientifici consentivano di indire, nel mese di febbraio 2017, **gli stati generali della pianificazione urbana utile a concorrere alla stesura di un quadro conoscitivo e propositivo del DPP e quindi del futuro PUG.** Gli incontri si reiteravano in diverse giornate di approfondimento e, come espressamente riportato nella relazione generale al dpp, consentivano la creazione di un modello di conservazione dati suddiviso per sezioni e quindi un vero e proprio sistema di informazioni basato su strati informativi e cartografie tematiche da questi generati, affidabile, certificato ed accessibile a tutti e conformi all'atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n° 1178 del 13 luglio 2009. (recante “*Atto di indirizzo di Giunta Regionale per l'introduzione delle istruzioni tecniche per la informatizzazione dei PUG nell'ambito del SIT regionale in*

attuazione del DRAG – indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei piani urbanistici generali?.)

Il 15 aprile 2016, con la presentazione alla cittadinanza dell'Ufficio di Piano, iniziava il processo di formazione del DPP. Con tale processo, parallelamente agli incontri istituzionali, veniva dato avvio a quelli con i portatori di interesse del territorio (tecnici e cittadinanza) anche attraverso la disseminazione del “*Questionario utile per avere informazioni sulle criticità del territorio e sulle proposte da adottare nel piano urbanistico generale e del modulo di richiesta audizione con l'ufficio di piano del PUG*”.

L'attività di co- pianificazione, svolta sempre con il supporto del DICAR, vedeva lo svolgimento di numerosi incontri per affrontare, insieme ai vari interlocutori istituzionali problematiche legate alla:

- 1) condivisione della variante al **Piano di assetto idrogeomorfologico – assetto idraulico** come sopra richiamata;
- 2) redazione del **Programma di Recupero degli Insediamenti Abusivi (PRIA)** al confine di Taurisano conferito con apposito incarico ai professionisti Massimo D'Ambrosio, Paride Stefano Corsano e Romolo Troisio per un compenso complessivo di euro 47.701,32. Gli obiettivi prefissati con suddetto strumento miravano a:

- 1) promuovere un'adeguata urbanizzazione primaria e secondaria rispettando gli interessi di carattere storico, archeologico e paesaggistico dell'area secondo la normativa vigente. **Per questo aspetto, preme sottolineare come la consistenza complessiva della rete idrica e fognante da realizzare, veniva partecipata all'Autorità Idrica Pugliese con espressa richiesta che la stessa venisse inserita nella futura programmazione degli investimenti.**

- 2) realizzare un razionale inserimento territoriale e urbano dell'insediamento ivi insistente per poi procedere ad un graduale recupero urbanistico ed edilizio volto al raggiungimento della sostenibilità ambientale, economica e sociale, alla coesione degli abitanti e alla rivitalizzazione delle aree interessate dal diffuso abusivismo edilizio. **Dagli approfondimenti portati innanzi in questi anni anche con tutti gli altri interlocutori istituzionali emergeva come risposte concrete potranno pervenire dallo strumento madre in corso di elaborazione rappresentato, appunto, dal Piano Urbanistico Generale.**

- 3) **all'adeguamento del PRG al PPTR.**

Infine, a partire dal mese di maggio 2016 e fino al mese di luglio 2018, si svolgevano gli incontri con i portatori d'interesse dai quali emergevano aspetti problematici dell'attuazione del PRG vigente.

Con la citata delibera n°118 del 10.07.2020, la Giunta Comunale prendeva atto, tra l'altro, dei risultati della citata prima conferenza di copianificazione svoltasi, con modalità telematica, in data 18.06.2020 e dal **cui verbale si evince come assolutamente pertinenti e costruttivi si rilevavano i preziosi contributi scientifici espressi dai vari enti intervenuti in detta sede e di quelli che comunque facevano pervenire formale parere in merito sia prima che dopo detta occasione.**

Durante i lavori della terza commissione consiliare del 22 luglio scorso, la prof.ssa Francesca Calace illustrava il Documento Programmatico Preliminare oggetto dell'odierna disamina, così come altrettanto faceva il dott. Alessandro Bonifazi, incaricato dall'amministrazione per la redazione della VAS del PUG e quindi del Rapporto Ambientale di Orientamento proposto, unitamente al DPP, per l'adozione in consiglio.

Con **delibera n°26 del 03.08.2020**, il Consiglio Comunale:

- 1) **adottava il Documento Programmatico Preliminare e il Rapporto Ambientale di Orientamento con relativi allegati;**
- 2) **Prendeva atto dei risultati della prima "Conferenza di copianificazione" svoltasi in data 18.06.2020;**
- 3) **Disponeva il deposito e la pubblicazione dei sottesi elaborati tecnici onde favorire il processo partecipativo previsto dalla legge.**

**DIGITALIZZAZIONE IN FORMATO VETTORIALE DEL PRG VIGENTE, NEL
SISTEMA DI PROIEZIONE CARTOGRAFICA DELLA CARTA TECNICA
REGIONALE**

(LEGGE REGIONALE 27 LUGLIO 2001, N.20, ART.12 COMMA 3 E 3 BIS, LETTERA A)

Con **delibera n° 29 del 03.08.2020**, il Consiglio Comunale adottava, ai sensi dell'articolo 12, comma 3 e comma 3 bis lettera a) della legge regionale 27 luglio 2001, n°20 recante "***Norme generali di governo e uso del territorio***", gli elaborati grafici resi in formato elettronico, firmati digitalmente dal responsabile del settore urbanistica e costituenti **mera digitalizzazione, in formato vettoriale, del Piano Regolatore Generale vigente.**

Come si evince dalla parte narrativa del provvedimento in questione, anche questa procedura partiva da lontano e precisamente dalla delibera n°257 del 31.12.2008, con la quale la Giunta Comunale aveva approvato formale atto di indirizzo per l'avvio del procedimento di formazione del Piano Urbanistico Generale che, tra l'altro, **mirava a promuovere l'informatizzazione del Piano**

Regolatore anche al fine di implementare il Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia.

Grazie alla realizzazione di un primo progetto redatto a beneficio dei 66 comuni facenti parte dell'area vasta sud Salento, **al Comune di Ugento veniva consegnata una prima versione informatizzata del vigente PRG a cui seguivano altre importanti implementazioni attraverso progetti denominati SITAIR e MOSTELS che consentivano all'utenza di poter utilizzare strumenti avanzati di informazione e consultazione urbanistica.**

Questo imponente lavoro proseguiva sino alla restituzione della versione odierna informatizzata del PRG, perfezionata, a cura del settore urbanistica, con il prezioso ausilio dell'architetto pianificatore Massimo Dambrosio al quale, con due distinte determinazioni, rispettivamente del 30.09.2015, n°1211 e del 24.10.2016, n°186, **veniva commissionata la digitalizzazione in formato GIS del DPP al PUG e la predisposizione, anche in collaborazione con l'ufficio ed altri tecnici, di una proposta di adeguamento del PRG al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).**

Trattandosi **di mera digitalizzazione in formato vettoriale dello strumento urbanistico generale nel sistema di proiezione cartografica della Carta Tecnica Regionale, la citata legge regionale non prevedeva un'approvazione o una verifica di compatibilità regionale.** Tuttavia, considerata la portata dell'iniziativa l'assise consiliare, al termine delle fasi interlocutorie di pubblicazione dell'atto di adozione ed esame di eventuali controdeduzioni, demandava al Responsabile del Settore Urbanistica la formulazione di apposita istanza **di presa d'atto da parte della stessa Regione.**

Quest'ultima, **con nota del 26.11.2020 ed in riscontro alla formale citata istanza recante protocollo n°16670 dell'11.08.2020, confermava che la presa d'atto richiesta non risultava contemplata in alcuna norma e come tale la digitalizzazione effettuata veniva resa immediatamente disponibile a beneficio di tutta la cittadinanza ed i portatori d'interesse.**

VARIANTE DI ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG)

AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)

La Variante di adeguamento del PRG del Comune di Ugento al PPTR costituisce approfondimento di dettaglio alla scala locale del PPTR, recependone le tutele e operando un adeguamento con correzione di eventuali errori e come tale rappresenta un regime di tutela aggiornato sulla base di un quadro delle conoscenze relativo allo stato attuale dei luoghi.

La Regione Puglia, ai sensi della L.R. 20/2001 e in accordo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con D.G.R. n.1435 del 02.08.2013 adottava il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

Con Deliberazione n.2022 del 29.10.2013 recante “*Modifiche al Titolo VIII delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia adottato il 2/8/2013 con D.G.R. n.1435 - Modifica e correzione di errori materiali nel testo delle NTA e delle Linee Guida di cui all’elaborato 4.4.1’*”, la Giunta Regionale adottava dette modifiche, con la conseguente riapertura dei termini per la presentazione delle osservazioni fino al 30.12.2013.

Con Deliberazione n.2610 del 30.12.2013 pubblicata sul BURP n. 19 del 12-02-2014, la Giunta Regionale approvava l’atto di indirizzo relativo all’istruttoria delle osservazioni presentate a norma dell’art.2 co.4 della L.R. n.20 del 7 ottobre 2009, n.20 recante “*Norme per la pianificazione paesaggistica*” e delle conseguenti modifiche al PPTR da effettuarsi a valle del recepimento.

Con Deliberazione n.176 del 16.02.2015, la Giunta Regionale approvava il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). Il Piano approvato veniva poi pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.40 del 23.03.2015, entrando così in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURP.

Come noto, lo strumento urbanistico vigente nel Comune di Ugento risulta essere il Piano Regolatore Generale (PRG), approvato in via definitiva con Delibere di Giunta Regionale n.3846 del 01.08.1989 e n.1031 del 02.03.1990.

Il PRG vigente non veniva adeguato al PUTT/P, bensì si provvedeva alla sola individuazione dei Territori Costruiti, con Delibera di Consiglio Comunale n.32 del 05.05.2007, quale primo adempimento per l’attuazione del Piano Paesistico, ai sensi dell’art.1.03 delle relative NTA. **L’amministrazione comunale, con Delibera di Giunta n.143 del 13.07.2016 avente per oggetto: “Piano Regolatore Generale del Comune di Ugento: atto di indirizzo per la proposta di adeguamento al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale”, riteneva necessario avviare, ai sensi dell’art.97 delle NTA del PPTR, il processo di adeguamento del PRG al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, conferendo, con successiva Determinazione del Responsabile del Settore 4° - Urbanistica, Assetto del Territorio e Ambiente, n.1288 del R.G. del 26.10.2016, incarico professionale all’arch. Massimo D’Ambrosio.**

Secondo quanto indicato dallo stesso PPTR, la Variante di adeguamento del PRG al PPTR, si prefissa l’obiettivo di garantire la coerenza e la compatibilità dei suoi contenuti e quindi delle previsioni dello strumento urbanistico generale con:

1) il quadro degli obiettivi generali e i cinque Progetti territoriali per il paesaggio, ovvero, *La Rete Ecologica regionale, Il Patto città-campagna, Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce, La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri, I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici*

2) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento del PPTR (Ambito 11/Salento delle Serre, del quale il Comune di Ugento fa parte)

3) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art.6 delle NTA del PPTR.

Alla luce di quanto illustrato, in coerenza con quanto espressamente previsto dalla normativa del PPTR, il Piano di adeguamento del PRG veniva articolato come segue:

A - ACQUISIZIONE DELLO SCENARIO STRATEGICO

1.1 - Gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici

1.2 - La Rete ecologica

1.3 - Il Patto città-campagna

1.4 - Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce

1.5 - La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri

1.6 - I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali

2 - ACQUISIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ' PAESAGGISTICA E TERRITORIALE D'AMBITO

2.1 - Struttura e componenti idrogeomorfologiche

2.2 - Struttura e componenti ecosistemiche e ambientali

2.3 - Struttura e componenti antropiche e storico-culturali

C - IL SISTEMA DELLE TUTELE: INTEGRAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO E PROPOSTA DI MODIFICA DEL PPTR

3.1 - Definizione del sistema paesaggistico-ambientale

3.2 - Individuazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica

3.3 - Modifica dei perimetri ed integrazione dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti

D - ADEGUAMENTO DEL PRG

4.1 - Recepimento del sistema delle tutele aggiornato ed integrato nella zonizzazione di PRG

4.2 - Adeguamento e recepimento della normativa del PPTR nel PRG

Il corposo lavoro realizzato dal professionista incaricato, veniva sottoposto, in più riprese, all'attenzione degli interlocutori istituzionali che saranno chiamati ad esprimersi in merito e precisamente: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Lecce, il Segretariato Regionale del MIBAC, le Sezioni Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ed Urbanistica della Regione Puglia.

In particolare in data 24.01.2018, 16.02.2018, 16.05.2018 e 13.06.2018 si svolgevano incontri preparatori alle successive pre – conferenze di co- pianificazione che si svolgevano, rispettivamente, in data 18 luglio 2018, 10 ottobre 2018 ed 11 marzo 2019.

Allo stato, essendo la proposta matura per essere esaminata compiutamente dal Consiglio Comunale, si stanno valutando le implicazioni procedurali utili a rendere suddetto adeguamento quanto prima efficace.

In particolare, sarebbe auspicabile recepire il lavoro svolto nel redigendo PUG, senza promuovere un'autonoma procedura di variante che, ai sensi e per gli effetti della L.R. 56/80, andrebbe a sovrapporsi alla prima con inevitabile dispendio di tempo.

REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO

Con delibera n°27 del 03.08.2020, il Consiglio Comunale approvava definitivamente l'adeguamento di quello che sino ad allora risultava essere il testo del Regolamento Edilizio Comunale, allo schema di regolamento edilizio tipo approvato in sede di conferenza unificata Stato – Regioni – Comuni in data 20.10.2016, recepito dalla Regione Puglia con delibere di Giunta n° 554 e 648/2017, il tutto in conformità alla legge regionale n°11/2017 e s.m.i..

Un'attività complessa ed articolata che aveva dato vita ad una lunga gestazione i cui primi esiti venivano cristallizzati con la delibera n°14 del 25.05.2020, con la quale l'assise consiliare approvava la bozza del RET disponendo che la stessa venisse pubblicata per giorni 15 onde consentire la presentazione di eventuali osservazioni in merito.

Durante il suddetto lasso temporale e precisamente in data 01.07.2020, perveniva un'unica osservazione, e l'8 luglio 2020, veniva invece acquisito al protocollo del Comune il parere dell'Azienda Sanitaria Locale che, appunto, si esprimeva per gli aspetti di propria competenza. Nella seduta consiliare del 23 Agosto 2021 si approvava una modifica di carattere interpretativo.

PIANO COMUNALE DELLE COSTE

Preliminarmente si appalesa doveroso evidenziare come con deliberazione della Giunta Regionale n° 2273 del 13 ottobre 2001 veniva definitivamente approvato il Piano Regionale del Coste (P.R.C.), importante strumento di pianificazione dell'area costiera nato con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi, meglio disciplinare gli interventi sulla costa, consentire un maggiore e migliore esercizio dei diritti di godimento dei beni demaniali con salvaguardia, tutela e uso eco-sostenibile dell'ambiente.

I Comuni, nel rispetto della L.R. 17/2006 come modificata dalla LR 14/2011, dovevano dotarsi dei Piani Comunali delle Coste (P.C.C.) che, nel rispetto delle regole di carattere generale contenute nel P.R.C, mediante studi ricognitivi, di approfondimento e specialistici, prevedessero la zonizzazione delle aree per la libera fruizione e quelle da dare in concessione.

La Regione Puglia con l'emanazione della legge n. 17 del 10 aprile 2015 recante: **“Disciplina della tutela e dell'uso della costa”**, pubblicata sul Burp n. 53 del 15/04/2015, ridefiniva la normativa regionale relativa alla tutela delle coste, confermando sostanzialmente i contenuti dell'abrogato art. 4 della L.R. 17/2006 riguardante l'iter di approvazione del piano comunale. Con la stessa legge si disciplinava l'esercizio delle funzioni amministrative connesse alla gestione del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale conferite dallo Stato ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, suddividendo tra quelle che dovevano rimanere in capo alla Regione e quelle delegate ai Comuni.

Nelle more dell'evolversi normativa sopra citata, con determinazione n.1383/2011 il Comune di Ugento avviava il percorso di formazione del PCC affidando i seguenti incarichi professionali:

- al Prof. Ing. Giancarlo Chiaia veniva affidato l'incarico per la realizzazione di uno studio sulle dinamiche erosive del litorale di Ugento, finalizzato, appunto, alla stesura del Piano Comunale delle Coste;
- al Prof. Ing. Francesco Selicato ed all'Ing. Arch. Claudia Piscitelli veniva affidato, in un primo momento, l'incarico per la realizzazione di una analisi preliminare di inquadramento e caratterizzazione del litorale ugentino tramutatosi, con determinazione n. 290 del 05/03/2012, per l'Ing. Arch. Claudia Piscitelli in incarico della progettazione del Piano delle Coste del Comune di Ugento ed al Prof. Ing. Francesco Selicato, in quello di supervisione scientifica della stessa progettazione.

In data 15 aprile 2013 presso la Sala Consigliare del Comune di Ugento si svolgevano due incontri della III commissione consiliare permanente, durante i quali venivano illustrate e dibattute le problematiche attinenti alla redazione del Piano Comunale delle Coste (PCC).

Dal 12/08/13 al 30/09/13 veniva pubblicato sul sito internet istituzionale e sull'albo pretorio online del Comune di Ugento un avviso pubblico con il quale si comunicava che l'Amministrazione Comunale aveva in animo di avviare gli adempimenti amministrativi propedeutici alla redazione di studi specifici finalizzati alla individuazione di opere/interventi di risanamento costiero che avrebbero trovato applicazione nella redazione del Piano Comunale delle Coste e si invitavano tuttigli interessati a far pervenire le osservazioni e/o ulteriori informazioni entro e non oltre il 30 settembre 2013.

Con nota prot. n. 3685 del 24/02/2015, venivano trasmessi gli elaborati tecnici del Piano Comunale delle Coste di Ugento prodotti dai professionisti incaricati successivamente adeguati al sopravvenuto Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con delibera di giunta Regionale n°176 del 16 febbraio 2015.

Con determinazione n. 1067 del 02/09/2015 veniva affidato al dott. Marco Dadamo, l'incarico servente la redazione del rapporto preliminare di verifica nell'ambito della procedura di assoggettabilità a VAS del Piano Comunale delle Coste del Comune di Ugento secondo le modalità descritte dall'art.8 della L.R. n.44/2012 e s.m.i.;

La Giunta Comunale con **Delibera n° 286 del 22/12/2015** adottava il Piano Comunale delle Coste anche quale formalizzazione della proposta di piano, ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, come da art.8 co.1 della LR 44/2012 e s.m.i..

Gli elaborati in questione venivano pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente dal 22.01.2016 al 22.02.2016 ed il Piano, unitamente al Rapporto Preliminare Ambientale di Verifica di Assoggettabilità a VAS, secondo quanto disposto dall'art. 8 comma 2, della L.R. n.44/2012 e s.m.i, veniva inviato, con nota prot. n°2463 del 04.02.2016, per l'acquisizione dei prescritti pareri espressi dai seguenti enti:-

1. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto con propria nota prot. 8670 del 16/12/2016, pervenuta presso il protocollo dell'Ente in data 19/12/2016 con prot. 0025297;
2. ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di Lecce con note prot. 18991 – 294-del 24/03/2016 e prot 70359 -294- del 24/11/2016;
3. Servizio Ecologia Ufficio VIA VINCA della Regione Puglia con determina Dirigenziale N. 104 del 28.06.2016;
4. Autorità Idrica Pugliese con nota prot. n. 1032 del 07/03/2016 pervenuta presso il protocollo dell'Ente in data 08/03/2016 con prot. n. 4703;

5. Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 3373 del 10/03/2016 pervenuta alla PEC dell'Autorità Procedente dell'Ente urbanistica.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it in pari data.

L'Autorità competente in materia di VAS, con **Provvedimento dell'Autorità Ambientale** Protocollo n° 7200 del 07/04/2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n°60 del 25/05/2017 **dichiarava la non assoggettabilità a VAS del Piano delle Coste del Comune di Ugento impartendo, tuttavia, una serie di condizioni e prescrizioni.**

Detto Provvedimento veniva, pertanto, partecipato ai professionisti incaricati con nota prot. 8297 del 24/04/2017 con l'invito a predisporre gli opportuni adeguamenti agli elaborati costituenti il Piano.

Con nota prot. n.14765 del 18/07/2017, i suddetti tecnici consegnavano il Piano adeguato al Provvedimento dell'Autorità Ambientale e la **Giunta Comunale, con Delibera n° 167 del 19/07/2017** adottava, ai sensi dell'art.4 della LR. 10/04/2015 n. 17, il Piano Comunale delle Coste. Gli elaborati del Piano adottato venivano pubblicati sul sito web del Comune di Ugento dal 21.08.2017 al 23.10.2017.

A quest'ultima data pervenivano **n.53 osservazioni** che inducevano l'ente, con Determina n. 1147 del 01.08.2017 ad affidare, all'ing. Martino Cassano, l'incarico per:-

- la formulazione delle controdeduzioni alle stesse osservazioni;
- l'adeguamento cartografico;
- l'aggiornamento tecnico-topografico delle concessioni demaniali in essere nel Piano Comunale delle Coste.

L'esame istruttorio delle predette osservazioni veniva congiuntamente effettuato anche dall' Ing. Claudia Piscitelli, nel frattempo assunta presso il Comune di Ugento e dal Responsabile del Settore arch. Nicola Pacella Coluccia il quale elaborava la proposta di delibera n°29 del 05.04.2018 recante: "Piano Comunale delle Coste (PCC) di Ugento – Esame osservazioni e controdeduzioni. Approvazione del piano ai sensi dell'articolo 4, comma 4 della Legge Regionale n°17/2015" che veniva sottoposta all'attenzione della III Commissione Consiliare competente.

I componenti di quest'ultima, tuttavia, dopo una prima seduta svoltasi in data 6 Aprile 2018 prendevano atto di come la Sezione Demanio della Regione Puglia, **chiamata ad esprimere il parere finale di compatibilità del Piano Comunale a quello Regionale,** aveva chiesto al Comune che, prima di procedere con l'eventuale approvazione del piano, si perfezionasse la fase

endoprocedimentale afferente **la ricognizione dello stato giuridico delle concessioni presenti sulla fascia demaniale marittima ed il loro allineamento alla banca dati del Sistema Informatico Demaniale (SID).**

In particolare, suddetta richiesta veniva formalizzata dal servizio demanio regionale con nota acquisita al protocollo dell'ente n°9860 del 09.05.2019, a cui il Responsabile del Settore Urbanistica dava seguito, conferendo, con determina n°445 del 10.06.2019, apposito incarico alla Società SIT s.r.l. – società di servizi di informazione territoriale – avente sede a Noci (Ba), per l'importo complessivo di euro 12.000,00.

Quest'ultima attività, si innestava con un'altra procedura fondamentale propedeutica relativa alla revisione della dividende demaniale che, lo ricordiamo, **costituisce elemento imprescindibile per definire le attività di redazione e approvazione del piano comunale delle coste oltre ad avere implicazioni dirette sulla possibilità di avviare le procedure previste dalle norme sottese al c.d. "federalismo demaniale" ed in particolare al decreto legislativo 28 maggio 2010, n°85.**

A tal fine si appalesa doveroso evidenziare come l'articolo 7, comma 9 septiesdecies del decreto legge 19 giugno 2015, convertito nella legge 6 agosto 2015, n°125, prevedeva come le Regioni costiere, **entro il termine di 120 giorni decorrenti dall'entrata in vigore della sopra menzionata legge di conversione,** venissero chiamate ad operare una ricognizione delle relative fasce costiere finalizzata ad elaborare **una proposta di revisione organica delle zone di demanio marittimo ricadenti sui propri territori.**

Suddetta ricognizione si sarebbe dovuta inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'Agenzia del Demanio.

Quest'ultimi enti statali, **nei centoventi giorni successivi al ricevimento delle proposte delle Regioni interessate avrebbero dovuto provvedere ad attivare i procedimenti di cui agli articoli 32 e 35 del Codice della Navigazione volti alla delimitazione o alla esclusione di zone del demanio marittimo.**

La Giunta Regionale con delibera n°905 del 9 Maggio 2018, approvava suddetta proposta ma per non meglio giustificati motivi la stessa non veniva trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il prosieguo di competenza.

Quest'ultima circostanza la si apprendeva da un riscontro reso, in data 20.06.2019, dalla Direzione Generale per le Infrastrutture Portuali insistente presso suddetto dicastero ad una formale richiesta d'informazioni urgenti avanzata dal Comune di Ugento con nota prot. n°11655 del 28.05.2019.

Successivamente, sia **pure con colpevole ed inopinato ritardo**, la Regione Puglia trasmetteva la citata delibera contenente la proposta di revisione la quale, come sopra anticipato, avrebbe dovuto scontare le successive fasi istruttorie delle competenti autorità marittime e dell'Agenzia del Demanio. Anche in questo caso, all'esito di un incontro da remoto svoltosi in data 22.03.2021 con i vertici della sezione demanio della Regione Puglia, si apprendeva **come l'iter in questione risultasse, di fatto, sospeso in quanto l' autorità marittima stava trovando insormontabili difficoltà logistiche a procedere a causa, in particolare, della carente dotazione informatica e professionale interna.**

Suddetta paradossale situazione veniva immediatamente partecipata alla neo Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Sen. Teresa Bellanova, con nota emessa in pari data, prot. n°7995.

Alla data del deposito della presente relazione, lo stato dell'iter istruttorio funzionale all'approvazione del **Piano Comunale delle Coste** risulta essere il seguente:-

1) La citata società SIT concludeva l' attività di ricognizione fisico – giuridica delle concessioni presenti sulla fascia demaniale marittima ed il loro allineamento alla banca dati del Sistema Informatico Demaniale (SID) in data 24.02.2021. Dopo pochi giorni dal deposito del suddetto lavoro, il Settore Urbanistica del Comune invitava alcuni concessionari a provvedere all'allineamento dei propri dati al SID entro 30 giorni dalla notifica della sottesa nota. Sulla base di questi nuovi elementi, **si dovrà procedere all'adeguamento dell'elaborato A.1.10 del Piano;**

2) Si dovranno comprendere gli effetti spiegati sulla proposta di piano provocati dalla **sopravvenuta proroga delle validità delle concessioni demaniali marittime estese, dalla legge n°145 del 2018, sino a tutto il 31.12.2033;**

3) Si dovrà verificare se, nelle more della definizione dell'iter di revisione della dividente demaniale che dovrà concludersi con un decreto ministeriale, **sarà possibile, sia pure in via sperimentale, redigere il piano comunale delle coste considerando la nuova dividente demaniale marittima proposta con la delibera di Giunta Regionale n°905/2018 così come suggerito dalla dirigente della sezione demanio della Regione Puglia in un tavolo tecnico svoltosi in data 22.03.2021.**

PIANO REGOLATORE DEL PORTO

Con determina n. 1729 del 15.12.2015, il Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio conferiva apposito incarico tecnico all'Ingegnere Andrea Mauro avente per oggetto la redazione e supporto all'approvazione del Piano Regolatore del Porto Peschereccio di Torre San Giovanni. Il compenso all'uopo riconosciuto ammontava a complessivi **€ 37.000,00.**

Con l'atto in questione l'Amministrazione Comunale creava le condizioni affinché si addivenisse quanto prima, all'approvazione di uno strumento di pianificazione previsto dalla legge n. 84 del 28.01.1994, recante: *"Riordino della legislazione in materia portuale"* ed in raccordo con la recente Legge Regionale n. 17 del 10.04.2015 avente per oggetto *"Disciplina e tutela e dell'uso della costa"*. L'obiettivo prefissato risultava essere quello di far riconoscere al porto la sua identità e autonomia attraverso la redazione di un piano di tipo strutturale che definisse strategicamente le diverse parti funzionali del porto stesso, individuando il suo ambito più autonomo e specialistico, le aree di interazione con le attività urbane, le direttrici di connessione con la città ed il territorio.

Con determina n°1907 del 19.12.2017, si affidava all'Ing. Alberto Stefani da Racale, la redazione del rapporto preliminare di verifica nell'ambito della procedura di assoggettabilità a VAS del Piano Regolatore del Porto in parola, così come, sempre il Responsabile del Settore Urbanistica, con determina n°954 del 04.12.2018, conferiva al Dott. Marco Dadamo da Lecce la redazione della Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA) nell'ambito della citata procedura di assoggettabilità a VAS del Piano in questione.

Con nota acquisita al protocollo dell'ente n°2613 del 02.02.2021, l'Ing. Andrea Mauro trasmetteva formalmente gli elaborati del piano i quali, dopo un attento esame istruttorio del settore competente e l'acquisizione del parere preliminare dell'Autorità Marittima, verranno sottoposti all'esame del Consiglio Comunale, individuato quale organo competente all'adozione, il quale dovrà anche adottare il Rapporto Ambientale VAS, comprensivo della Sintesi non tecnica e della Valutazione d'Incidenza Ambientale.

Ai sensi della legislazione regionale vigente in materia, l'approvazione definitiva competerà alla Regione. Si ribadisce, quindi, come l'impegno dovrà essere quello di portare avanti una politica di sviluppo del territorio equilibrata e sostenibile, che miri anche ad incentivare l'occupazione delle piccole e medie imprese del settore. Tutto ciò sarà possibile attraverso investimenti sensibili ed oculati sul patrimonio in disuso e da ristrutturare, disponibile soprattutto nei centri storici di Ugento e Gemini. Lo sviluppo di nuovi insediamenti sarà demandato ai Piani Particolareggiati approvati oltre a quelli previsti dal Piano Regolatore Generale. A tal fine occorrerà creare appositi uffici per la gestione, la pianificazione e la comunicazione al cittadino, attraverso attività di front – office, già avviate nella scorsa consiliatura. Riepilogando i principali obiettivi da raggiungere nel settore della gestione del territorio risultano essere i seguenti:

- adozione ed approvazione del PUG;

-
- approvazione definitiva del PCC;
 - approvazione definitiva del Piano di Gestione del Parco Naturale Regionale (ad opera della Giunta Regionale);
 - recupero e valorizzazione del Centro storico di Ugento;
 - recupero e valorizzazione del Centro storico di Gemini;
 - stesura di un piano gestionale e del commercio dei centri storici cittadini;
 - approvazione dei Piani Particolareggiati adottati;
 - revisione ed aggiornamento del Piano degli impianti pubblicitari;
 - revisione, monitoraggio ed aggiornamento del Documento Strategico del Commercio;
 - screening dei Piani Particolareggiati previsti dal vigente Piano Regolatore, fino all'approvazione ed entrata in vigore del futuro PUG;
 - attuazione del Piano dei colori per i centri storici di Ugento, Gemini e marine, con relative attività di controllo sui cantieri;
 - studi particolareggiati che prevedano la precisa individuazione dell'epoca di costruzione degli immobili presenti nei centri storici di Gemini e di Ugento, al fine di regolare e disciplinare, attraverso delle apposite linee guida, anche a seconda delle rispettive caratteristiche costruttive del tempo, i possibili interventi di ristrutturazione edilizia, conservando l'identità storica dei manufatti;
 - attuazione del Piano del verde e degli arredi urbani approvato con Delibera di consiglio comunale n. 69 del 16.11.2018, sia per quanto concerne la messa a dimore e piantumazione di nuove specie sul territorio, che l'aspetto della manutenzione generale del verde pubblico;
 - censimento degli edifici con caratteristiche costruttive tipo "volta a stella", al fine di incentivarne la ristrutturazione anche attraverso l'attuazione della L.R. 26/2009;
 - potenziamento delle unità all'interno dell'Ufficio Tecnico Comunale, in conformità a quanto previsto dal piano del fabbisogno del personale;
 - ulteriore potenziamento delle attività di telematizzazione delle procedure amministrative così come già avvenuto per il SUE e SUAP, riducendo al minimo le tempistiche di approvazione delle istanze del cittadino e la notifica dei vari provvedimenti;
 - programma specifico per la manutenzione periodica del verde pubblico, delle opere pubbliche fin qui realizzate e del patrimonio comunale nel suo insieme.

OPERE PUBBLICHE

In continuità a quanto fatto nel corso dell'ultima consiliatura, tenendo presente la vigente programmazione annuale e triennale, si riepilogano gli interventi delle opere pubbliche più significative che si articoleranno nel seguente modo:

UGENTO:

- completamento del programma di rigenerazione urbana attraverso:
 - 1) riqualificazione del centro storico, piano di gestione dello stesso e incentivi per l'insediamento di nuove attività commerciali;
 - 2) attuazione dei progetti di riqualificazione di alcune piazze cittadine (piazza Italia, piazza Immacolata, piazza Don Leopoldo De Giorgi) in continuità a quanto già realizzato su Largo San Nicola; nonché la riqualificazione di alcune arterie di collegamento (quale ad esempio Via Messapica) tra le piazze cittadine principali attraverso l'utilizzo di materiali tradizionali (basoli);
- realizzazione, nell'area antistante Via Brescia, di uno spazio pubblico per bambini, con giochi percorsi ludico-educativi, per anziani con attività ricreative e per i giovani con un percorso fitness, previa definizione dell'acquisizione al patrimonio delle aree rimanenti;
- ristrutturazione dell'edificio ex Consorzio di Bonifica in via Mare e realizzazione di un centro culturale quale spazio per giovani e sala conferenze attrezzata. Tale struttura è stata acquisita al patrimonio comunale nel 2014 e per la stessa è stato redatto un progetto esecutivo di rifunzionalizzazione, vi sono in corso istanze di candidatura ad appositi finanziamenti;
- ristrutturazione dell'edificio ex Officina Manolli in via Taurisano, acquisito al patrimonio comunale nel 2014 al fine di destinarlo a deposito archeologico ed archivio storico comunale. Per tale opera è stato redatto un progetto esecutivo di rifunzionalizzazione, vi sono in corso istanze di candidatura ad appositi finanziamenti;
- recupero dell'area dell'ex depuratore comunale di via Vecchia Fellingine da adibire a recapito finale acque meteoriche;
- completamento della rete metanodotto per lotti funzionali;
- completamento del piano degli asfalti per interventi suddivisi per lotti funzionali con l'intento di coprire l'intero territorio cittadino, in continuità a quanto già realizzato nel precedente mandato amministrativo;
- stessa modalità metodologica dovrà essere seguita per il rifacimento delle strade rurali e vicinali tenendo presente le modalità di manutenzione di compartecipazione alle stesse dalla vigente normativa, in continuità a quanto già realizzato nel precedente mandato amministrativo;

- completamento delle aree verdi e dei viali all'interno del cimitero comunale, sia per la parte storica che per la nuova porzione realizzata in ampliamento all'esistente;
- realizzazione, anche attraverso il ricorso a procedure di project – financing della “casa del commiato”, quale servizio espressamente richiesto dalle famiglie è già attivo in diverse realtà del territorio provinciale;
- redazione di progetti finalizzati a fronteggiare il disagio abitativo attraverso la costruzione di nuovi alloggi nelle zone urbanisticamente dedicate oppure tramite l'individuazione di immobili da acquisire sul mercato libero distribuendo i beneficiari sui vari agglomerati del territorio;
- revisione del Piano traffico cittadino, in attuazione al PGTU approvato.
- realizzazione di importanti arterie stradali, ivi comprese quelle insistenti nella zona artigianale ed industriale, per la quale vi sono progetti esecutivi già approvati.
- manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade del territorio comunale di Ugento e Gemini – IV Lotto (progetto *StradaxStrada* già finanziato dalla Regione Puglia);
- ammodernamento e manutenzione straordinaria delle strade del Centro Urbano di Ugento e Gemini secondo il vigente Piano Generale (in continuità ai precedenti lotti funzionali, realizzati con copertura finanziaria da fondi derivati dal bilancio comunale o attraverso finanziamenti Ministeriali e Regionali);
- realizzazione di un tratto stradale all'interno della zona artigianale di Ugento come da previsione del P.R.G. – 1° Stralcio;
- realizzazione di una rotonda a servizio della “**Nuova Ugento**”;
- realizzazione di extra-murali lungo Via Mons. Zola (Contrada Cupelle) e lungo Via Puglia, Via Teano e Via Piemonte, finalizzate alla fluidificazione del traffico nel centro urbano;
- manutenzione straordinaria e ordinaria delle strade rurali e vicinali;
- recupero e valorizzazione delle storiche fontane idriche;
- efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione dell'intero territorio comunale di Ugento, Frazioni e Marine;
- realizzazione di interventi di messa in sicurezza e riqualificazione della Scuola Elementare "Aldo Moro" in Ugento;
- ampliamento e sistemazione nuova area cimiteriale - 3° stralcio funzionale;
- lavori di completamento del campo sportivo comunale da adibire a centro sportivo polifunzionale, per la realizzazione di attività connesse alla rimozione degli squilibri economici e sociali esistenti nell'area periferica interessata;

- efficientamento energetico della sede comunale di Piazza A. Colosso;
- efficientamento energetico della Scuola Materna "Agazzi" di Via Cosenza;
- Ugento Varchi Sicuri: sistema di video sorveglianza e gestione dei flussi veicolari all'interno del centro storico;
- adeguamento, abbattimento delle barriere architettoniche ed efficientamento energetico dell'immobile comunale di Via Acquarica (ex dormitorio);
- completamento dei lavori di messa in sicurezza dei solai dell'ala EST della Scuola elementare "A. Moro";
- messa in sicurezza, ristrutturazione e riqualificazione dell'Asilo Nido di Via Corfù;
- completamento dei sistemi di collettamento acque piovane di Ugento;
- progetto per i lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza delle aree da gioco e degli impianti sportivi adibiti ad uso scolastico dell'Istituto Scolastico Comprensivo di Ugento;
- manutenzione Straordinaria del Mercato Coperto di Via Marchesi di Ugento;
- definizione delle procedure di acquisizione delle aree insistenti presso il comparto 20 e realizzazione della Piazza Pertini;

GEMINI:

- riqualificazione del centro storico;
- recupero e valorizzazione dei Menhir, dei frantoi ipogei e delle storiche fontane idriche;
- completamento delle opere di urbanizzazione primaria serventi l'abitato della Frazione in particolare lungo Via Mare – collegamento Via Diaz, in seguito a finanziamento già ottenuto;
- completamento dei sistemi di collettamento acque piovane;
- efficientamento energetico della Scuola Materna e Media di Via Monteverde;
- efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione dell'intero territorio comunale di Ugento, Frazioni e Marine;
- progetto per i lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza delle aree da gioco e degli impianti sportivi adibiti ad uso scolastico dell'Istituto Scolastico Comprensivo della Frazione di Gemini.
- manutenzione Straordinaria del Mercato Coperto di Via M. Ricchiuto.

TORRE SAN GIOVANNI:

- completamento del primo lotto funzionale delle reti idriche e fognarie ed estensione di

infrastrutture idriche e fognarie volte al completamento dell'intero territorio Frazionale;

- intervento Strategico funzionale ad una ottimizzazione della fruizione di aree urbane/sub-urbane e di infrastrutture per il miglioramento dei servizi di accoglienza nel settore turistico della Frazione Marina;
- ammodernamento, manutenzione straordinaria e allargamento di un secondo lotto di Via Settembrini;
- completamento Rigenerazione del Lungomare di Torre San Giovanni;
- riqualificazione di un'area pubblica ubicata su Corso Annibale angolo Via Da Verrazzano, con creazione di spazi ludico-ricreativi;
- recupero e valorizzazione delle Cave ex proprietà Pasanisi, acquisite al Patrimonio dell'Ente;
- completamento della rete di distribuzione del gas naturale (metanodotto);
- rifunionalizzazione dell'area dell'impianto sportivo (Pallone Tensostatico) di Via Colleoni in Torre San Giovanni;
- recupero funzionale e adeguamento alle norme di sicurezza ed igienico sanitarie del campo sportivo comunale sito in Torre San Giovanni, località Fontanelle e realizzazione ex-novo di un punto sport in Torre San Giovanni presso l'area del Pallone Tensostatico;
- adeguamento dei sistemi di collettamento acque piovane su Via Da Verrazzano, Via Acton, Lamormora, Tazzoli, e Lungomare Jonio;
- Ugento Varchi Sicuri: sistema di video sorveglianza e gestione dei flussi veicolari all'interno dell'area storica di Torre San Giovanni, dislocata fra Corso Uxentum e le vie Giano Bifronte, Ercole Libico, Dei Sepolcri Cartaginesi, Dea Minerva, Dei Bizantini, Consoli Romani, Console Metello.
- investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, da realizzarsi nelle due aree boscate di proprietà Comunale ubicate in località "Lido Pineta";
- sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici. Interventi da realizzarsi nelle due aree boscate di proprietà Comunale ubicate rispettivamente in località "Lido Pineta e Fontanelle";
- centro visite del Parco Naturale di Ugento attraverso il recupero e restauro conservativo di un bene confiscato alla criminalità organizzata;
- il Parco Navigabile di Ugento;
- efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione ;
- riqualificazione di Mare Verde: suddivisione per lotti funzionali dello Studio di Fattibilità volto alla creazione di aree parcheggio pubbliche, alla realizzazione di interventi di riqualificazione

urbanistica, alla realizzazione di un camminamento pedonale che possa collegare la località al centro urbano di Torre San Giovanni;

- avvio del cantiere e completamento dei lavori di dragaggio dell'intera area portuale di Torre San Giovanni, con rinascimento e ricostituzione dei cordoni dunari nei tratti di costa soggetti ad erosione;
- riqualificazione dell'area del pallone tensostatico di Torre San Giovanni da adibire a centro sportivo polivalente con annesso parco pubblico, o in alternativa a teatro - tenda;
- recupero e valorizzazione delle cave di proprietà Pasanisi sulla base dell'avvenuta acquisizione al patrimonio dell'Ente.

Periferie a confine con il territorio del Comune di Taurisano: un'importante pianificazione per i territori posti a confine con il limitrofo Comune di Taurisano, sarà senz'altro dettata dalle linee programmatiche del futuro PUG, così come anche le opere di manutenzione ed infrastrutturazione saranno in linea con i criteri dettati in materia di Bilancio e Programmazione e linee di finanziamento comunitarie.

TORRE MOZZA:

- completamento delle reti idriche e fognarie a servizio dell'abitato;
- completamento dei lavori di restauro della Torre;
- riqualificazione Urbanistica della Marina: lungomare, predisposizione aree parcheggio a servizio del lungomare e definizione di un'arteria stradale volta alla de fluidificazione del traffico in entrata e in uscita;
- Ugento Varchi Sicuri: sistema di video sorveglianza e gestione dei flussi veicolari per Punta Macolone;
- efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione dell'intero territorio comunale di Ugento, Frazioni e Marine;
- adeguamento del sistema elettrico di Punta Macolone: condivisione di procedimenti finalizzati alla realizzazione di cabine di trasformazione di energia elettrica, al fine di risolvere gli improvvisi black-out del sistema elettrico soprattutto nei mesi estivi (sulla scorta di quanto già eseguito per Torre San Giovanni e Torre Mozza - centro).

LIDO MARINI:

- completamento delle reti idriche e fognarie a servizio dell'abitato;

-
- efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione;
 - adeguamento dei sistemi di collettamento acque piovane su Lungomare Nazario Sauro e Via Oberdan;
 - riqualificazione del Lungomare N. Sauro e rinaturalizzazione degli ambienti retrodunali;
 - adeguamento del sistema elettrico: condivisione di procedimenti finalizzati alla realizzazione di cabine di trasformazione di energia elettrica, al fine di risolvere gli improvvisi black-out del sistema elettrico soprattutto nei mesi estivi (sulla scorta di quanto già eseguito per Torre San Giovanni e Torre Mozza - centro).

CONTRADE E PERIFERIE:

- realizzazione di una rotatoria a servizio di Contrada Fumusa e, per il tramite della Provincia di Lecce, all'ingresso del Comune di Taurisano – sempre territorio di Ugento;
- un'importante pianificazione per i territori posti a confine con il limitrofo Comune di Taurisano, sarà senz'altro dettata dalle linee programmatiche del futuro PUG, così come anche le opere di manutenzione ed infrastrutturazione saranno in linea con i criteri dettati in materia di Bilancio e Programmazione e linee di finanziamento comunitarie.

MISSIONE N. 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI

DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

L'articolo 8 della legge regionale n°24 del 20 Agosto 2012, nel definire i principi in materia di ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, prevedeva la possibilità, in sede di pianificazione regionale, di definire perimetri di rilievo sub –provinciale servente l'erogazione dei soli servizi di spazzamento, raccolta e trasporto, denominati Ambiti di Raccolta Ottimale (A.R.O.).

Con deliberazione n°2147 del 23.10.2012, la Giunta Regionale approvava la proposta di perimetrazione dei suddetti ambiti prevedendo, tra l'altro, l'A.R.O. Le/10 costituito tra i Comuni di Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano e Ugento.

In data 05.04.2013, i Sindaci dei suddetti Comuni sottoscrivevano la convenzione per la costituzione di un'associazione ex articolo 30 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i. al fine , tra l'altro, di favorire, in conformità a quanto disposto dalla stessa Giunta Regionale con delibera n°1169 del 10.06.2014, **l'approvazione dell'atto di affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, contenente le ragioni della forma di affidamento prescelta e l'attestazione della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo.**

Nei giorni 14 e 15 dicembre 2015, la società appositamente incaricata, ESPER s.r.l. con sede in Torino, presentava, in seno ad ogni singolo Consiglio Comunale, **il Piano Industriale** strutturato per garantire il conseguimento, altresì, dei seguenti obiettivi strategici:

- 1) Limitazione della crescita dei rifiuti;
- 2) Miglioramento dell'efficacia, efficienza ed economicità del servizio di gestione;
- 3) Aumento della trasparenza verso l'utenza e riduzione della frammentazione gestionale.

Con delibere n°1 e 2 del 14.04.2016, l'assemblea dei Sindaci approvava, rispettivamente, **la relazione** indicante le modalità di affidamento del servizio ed il **citato piano industriale.**

In data 21 luglio 2016, veniva pubblicato il relativo bando di gara con scadenza, per la presentazione delle offerte, fissata per il 13.10.2016, giorno in cui venivano acquisiti al protocollo dell'ente **n°9offerte.**

All'esito di una apposita procedura di evidenza pubblica, una commissione giudicatrice composta dai responsabili degli uffici tecnici dei comuni costituenti l'ARO, in data 28.03.2017 completavano, tramite sorteggio, la procedura finalizzata all'individuazione dei commissari di gara identificati nelle persone di:

- 1) Di Prima Paolo, dottore commercialista, pubblico dipendente – Presidente;
- 2) Velluzzi Giuseppe, ingegnere, libero professionista – componente;
- 3) Mastrotrillo Salvatore, ingegnere, pubblico dipendente – componente.

Delle nove offerte pervenute, ne veniva esclusa una che, di contro, presentava, presso i giudici amministrativi di ogni ordine e grado, una serie di ricorsi che si concludevano, in data 21.11.2017, tutti **con esito favorevole per la stazione appaltante.**

Nelle more della definizione dei suddetti giudizi, sopravvenivano le **dimissioni di un componente** della Commissione di gara, ing. Giuseppe Velluzzi, sostituito, in data 02.01.2018, dal successivo risultante in graduatoria ed identificato nella persona dell'ingegnere Micheli Alessandro dipendente di ruolo dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Rieti.

In data 05.01.2018, si concludevano le operazioni di gara e **l'appalto veniva provvisoriamente aggiudicato all'Associazione Temporanea d'Impresa: IGECO Costruzioni S.p.A. (capogruppo).**

L'aggiudicazione definitiva e la conseguente sottoscrizione del contratto non poteva avere seguito in quanto, in data 03.10.2018, sopravveniva la notifica a cura della Prefettura di Roma del provvedimento con il quale quest'ultima aveva accertato la sussistenza di situazioni relative a tentativi di infiltrazione mafiosa prevista dal D.lgs. 06.09.2011, n°159 e s.m.i. nei confronti, appunto, dell'Igeco Costruzioni S.p.A.

In data 18.12.2018 il ricorso cautelare presentato dalla società in questione avverso il citato provvedimento prefettizio, veniva rigettato dal TAR Lazio.

Nelle more di quanto sopra, la stazione appaltante chiedeva le informazioni di rito nei confronti del secondo raggruppamento posizionatosi in graduatoria e, anche in questo caso, la Prefettura di Fermo partecipava la circostanza che, nei confronti della Società Capogruppo, sussisteva la presenza di identico provvedimento sospeso dal TAR Marche e la cui udienza di merito veniva discussa in data 21.11.2018 e di cui alla data odierna non si conosceva l'esito.

Al terzo posto della graduatoria innanzi citata, risultava essersi utilmente collocata l'Associazione Temporanea d'Imprese: **Ecotecnica s.r.l. (impresa capogruppo) e Axa s.r.l. (impresa mandante).**

Con quest'ultime imprese, **in data 17.12.2019, si sottoscriveva il contratto d'appalto della durata di anni nove, con decorrenza dal primo gennaio 2020, per un valore complessivo per i servizi, compresi quelli opzionali, pari a euro 53.794.570,58, di cui 41.490.159,22 per lavori, compresi euro 451.824,54 per oneri della sicurezza, euro 5.355.100,33 per somme a**

disposizione della stazione appaltante ed euro 6.949.311,03 per costi di trattamento e smaltimento al netto dei ricavi da cessione di materiale.

Pochi giorni prima della suddetta sottoscrizione, con decreto n°112 del 05.12.2019 recante:” *DGR n°382/2017 – Direzione Esecutiva del Contratto di servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani dell’ARO 10/LE. Approvazione modello organizzativo ed individuazione delle figure incaricate*”, il Direttore Generale dell’Ager nominava quale direttore esecutivo di primo livello del contratto, il dott. Simone Zecca da Ugento con decorrenza dal 1° Gennaio 2020 e per la durata di mesi 12.

Con determina n°165 del 17.03.2020, il Responsabile Unico del Procedimento dell’ARO 10/LE, Ing. Marco Pisanello, nominava, al fine di adjuvare suddetto DEC, due direttori dell’esecuzione del contratto in parola di secondo livello, individuati nei professionisti Francesco Luca da Presicce – Acquarica ed Enrico Salvati da Ugento.

Con nota protocollo n°16494 del 07.08.2020, il Sindaco di Ugento, in qualità di Presidente del citato ARO, avanzava, al Direttore Generale dell’AGER, formale istanza di proroga del Dec di primo livello onde consolidare il nuovo assetto organizzativo e renderlo funzionale al perseguimento degli ambiziosi obiettivi sottesi al contratto di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani dell’ARO in questione.

Con nota acquisita al protocollo dell’ente in data 29.01.2021, il Direttore Generale dell’AGER nel prendere atto della mancata disponibilità del dott. Simone Zecca, comunicava l’impossibilità di prorogare l’incarico in parola invitando, contestualmente, il RUP a provvedere all’individuazione di un nuovo soggetto.

Con determina dell’Aro n. 2 del 12.02.2021, veniva nominato DEC di primo livello dell’ARO LE 10, fino al 31.12.2021, il Geometra Piero Caprino da Taranto.

Dopo questi primi sedici mesi di inizio del nuovo sistema di raccolta, occorrerà favorire il monitoraggio continuo dello stato di attuazione del servizio, riservando particolare attenzione agli obiettivi di incremento della percentuale di raccolta differenziata che, entro il secondo anno, dovrà raggiungere almeno il 70%.

Sarà necessario, altresì, promuovere un aggiornamento tecnico del progetto medesimo al fine di renderlo ancor più rispondente alle esigenze dell’utenza.

CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI NELLA FRAZIONE DI GEMINI

Con delibera n°210 del 27.09.2017, rettificata in data 01.12.2017, la Giunta Comunale approvava il progetto definitivo denominato “**Centro Comunale di Raccolta Rifiuti differenziati**” da realizzare nella frazione di Gemini per un importo complessivo pari ad euro 300.000,00.

seguito alla partecipazione ad apposito bando, con determinazione n°6 del 22.01.2018, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia riconosceva un contributo economico pari ad euro 298.000,00 a valere sui fondi POR 2014 – 2020 ed euro 2.000,00 quale quota di cofinanziamento a carico del Comune di Ugento.

Con contratto di appalto sottoscritto in data 03.05.2019, i sottesi lavori venivano affidati alla ditta EDIL TECNO SERVICE Srl, che li terminava circa un anno dopo e precisamente il 13.05.2020.

Con determina n°356 del 13.05.2020, venivano approvati gli atti contabili afferenti lo Stato Finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione.

A causa di un sopravvenuto danneggiamento e furto di un condizionatore, si rendeva necessario mettere mano all'impianto elettrico con i lavori che si ultimavano nel mese di dicembre 2020. L'immobile nel frattempo veniva consegnato all'attuale soggetto gestore del servizio di raccolta dei rifiuti anche per essere utilizzato quale centro di distribuzione dei contenitori serventi la raccolta differenziata.

Al fine di favorire l'entrata in esercizio dell'impianto in parola, occorreva disciplinarne il funzionamento attraverso un apposito regolamento di gestione che veniva predisposto dal settore competente e risulta composto da n. 20 articoli e n. 5 allegati.

Il Consiglio Comunale approvava il suddetto regolamento in data 19 Marzo 2021 con delibera n. 6 del 19.03.2021.

La fruizione del servizio a beneficio della cittadinanza verrà attuata al termine delle procedure volte all'avvio dell'ecocentro, che avverrà entro il mese di aprile 2021.

Con questo nuovo impianto, Ugento rappresenta una delle poche realtà pugliesi ove insistono ben tre centri comunali di raccolta rifiuti ed un impianto di auto – compostaggio collettivo tutti realizzati con fondi regionali, che rammentiamo essere i seguenti:

- Centro Comunale di raccolta rifiuti differenziati ubicato in Ugento sulla Strada provinciale per Taurisano e realizzato grazie a un contributo a fondo perduto pari a complessivi euro 551,468,98;
- Centro Comunale di raccolta rifiuti differenziati ubicato nella frazione di Torre San Giovanni e realizzato grazie ad un contributo a fondo perduto pari a complessivi euro 250.000,00;

- Centro Comunale di Auto -compostaggio collettivo realizzato nella frazione di Torre San Giovanni, anche in questo caso, grazie ad un contributo a fondo perduto pari ad Euro 233,743,20 e che sarà attivato nel prossimo mese di ottobre 2021, consentendo il trattamento, nei mesi invernali, di circa 130 tonnellate di rifiuti organici.

Si rappresenta, inoltre, che **con delibera n°43 del 25.02.2020, la Giunta Comunale approvava lo studio di fattibilità tecnica ed economica redatto ai sensi del decreto legislativo n°50/2016 e s.m.i. e denominato “Realizzazione di un Centro Comunale di Raccolta Rifiuti Differenziati nella marina di Lido Marin” per un importo complessivo pari ad euro 380.000,00.**

Suddetto progetto veniva candidato ad una linea di finanziamento prevista dall'Asse VI – Azione 6.1 del P.O.R. Puglia 2014 -2020. **Dopo aver riscontrato una richiesta di integrazione documentale partecipata dalla sezione ciclo rifiuti e bonifiche con nota del 28.08.2020, perveniva il 5 luglio 2021 comunicazione di valutazione positiva della proposta progettuale, con rinvio a successive determinazioni in ordine all'ammissibilità formale della sottesa istanza di finanziamento.**

A quanto sopra occorre aggiungere come con determina n°101 del 15.02.2018, il Responsabile del Settore Urbanistica, Ambiente e Suap del Comune di Ugento approvava il progetto esecutivo finalizzato alla realizzazione Centro del Riuso ad Ugento, dell'importo complessivo pari ad euro 166.670,36.

In seguito alla partecipazione ad un apposito avviso pubblico emesso dal Commissario ad Acta dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia in data 08.08.2017, l'Amministrazione Comunale, formalizzava apposita istanza di finanziamento servente lo scopo.

Con decreto n°91 del 24.11.2017, l'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di Gestione del ciclo dei Rifiuti (AGER), nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007 -2013 – Accordo di Programma Quadro “Ambiente”, riconosceva un contributo economico corrispondente alla suddetta quantificazione progettuale.

Con contratto di appalto repertorio n°1677 del 16.10.2018, registrato all'Agenzia delle Entrate di Casarano il 18.10.2018 al n°314, Serie 1°, i sottesi lavori venivano affidati alla ditta LA SALENTINA Snc di Cucci Maurizio e Forte Francesco, giusto determina di aggiudicazione emessa dal competente Settore lavori pubblici n°657 del 30.08.2018; i lavori in questione, in seguito all'effettuazione di alcuni interventi di completamento, commissionati dallo stesso settore con determina n°708 del 15.10.2020, venivano ultimati nel mese di novembre 2020.

Il Centro del Riuso si propone di:

- 1) contrastare e superare la cultura dell'uso e getta;

- 2) sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni, basata sui principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- 3) promuovere il reimpiego e il riutilizzo di beni usati, prolungandone il ciclo di vita, in modo da ridurre la quantità di rifiuti da avviare a trattamento e/o smaltimento;
- 4) sostenere le fasce sensibili della popolazione, come i cittadini meno abbienti, consentendo una possibile acquisizione, a titolo gratuito, di beni di consumo usati ma funzionanti e in condizioni di essere efficacemente utilizzati per gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi.

Dopo un'approfondita istruttoria, i settori Urbanistica e Ambiente, Affari Generali e Bilancio, condividevano il testo di un regolamento funzionale all'entrata in esercizio del centro in parola, che veniva approvato dal Consiglio Comunale con **delibera n° 63 del 30.12.2020.**

L'impegno dovrà essere quello di favorire l'entrata in esercizio entro la corrente annualità.

**IMPIANTO DESTINATO AL TRATTAMENTO E RECUPERO DI CARTA E
CARTONE: FINANZIATO DALLA REGIONE LA RICONVERSIONE
DELL'EX "CENTRO DI RACCOLTA PRIMA LAVORAZIONE E
STOCCAGGIO DEI MATERIALI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA
DIFFERENZIATA"**

MAI ENTRATO IN FUNZIONE IN QUANTO VANDALIZZATO.

Con determina n°316 del 21.12.2017, il dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia indiceva un apposito avviso recante "*Manifestazione di interesse finalizzata alla localizzazione di tre impianti destinati al trattamento e recupero, rispettivamente, di vetro, plastica, carta e cartone rivenienti dalle raccolte differenziate di RSU per la produzione di materie prime secondarie (MPS)*".

In particolare, la procedura regionale mirava ad individuare aree idonee, sia dal punto di vista ambientale che territoriale, serventi la localizzazione di impianti di trattamento e recupero del vetro (tipologia A), plastica (Tipologia B), carta e cartone (tipologia C).

L'amministrazione comunale partecipava alla manifestazione d'interesse in parola individuando, **quale area da candidare in alternativa alla tipologia A o C, l'immobile di proprietà comunale sito in località "Burgesi", al cui interno ricadeva l'ex "Centro di raccolta prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata" mai entrato in funzione, in quanto vandalizzato, e realizzato in forza del Decreto Commissariale n°70 del 28.07.1997, approvato con delibera di Giunta Comunale n°144 del 15.03.1999 e con i Decreti Commissariali n°254 del 21.12.1998 e n°342 del 26.05.1999.**

Durante la serrata fase di selezione, la Commissione valutatrice dava atto, tra l'altro, di come, per l'area proposta dal Comune di Ugento, il vigente Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani prevedeva la riattivazione del suddetto impianto esistente, attualmente allo stato rustico e, quindi, in virtù della sopravvenuta procedura di selezione poteva essere destinato al trattamento e al recupero di carta e cartone di per sè non impattante sulla popolazione e sull'ambiente circostante.

Con determinate n°173 del 28.06.2018 e n°216 del 04.09.2018, il Dirigente della stessa Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia ammetteva, provvisoriamente, l'istanza avanzata in tal senso dal Comune di Ugento che, in seguito all'espletamento di una ulteriore fase negoziale, diveniva definitiva in virtù di un decreto emesso, in data 28.03.2018 dall'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di Gestione dei Rifiuti.

Sarà quest'ultima autorità a curare tutte le successive fasi di progettazione e realizzazione del nuovo impianto che, al momento, può contare su uno stanziamento pari ad euro 2.000.000,00.

Con determinate n°173 del 28.06.2018 e n°216 del 04.09.2018, il Dirigente della stessa Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia ammetteva, provvisoriamente, l'istanza avanzata in tal senso dal Comune di Ugento che, in seguito all'espletamento di una ulteriore fase negoziale, diveniva definitiva in virtù di un decreto emesso, in data 28.03.2018 dall'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di Gestione dei Rifiuti.

Quest'ultima autorità, in seguito all'istruttoria ed in ottemperanza alla delibera di Giunta Regionale n°209/2019, predisponendo apposito progetto di fattibilità servente lo scopo e con nota acquisita al protocollo dell'Ente n° 15306 del 24.07.2020, avanzava formale istanza al Comune di Ugento avente per oggetto il trasferimento del diritto di superficie del compendio immobiliare interessato dall'intervento.

Onde consentire suddetto adempimento, si rendeva necessario favorire la redazione di un'apposita perizia avente per oggetto la determinazione dei valori degli immobili compresi nel compendio immobiliare sul quale dovrà essere realizzato l'impianto per il trattamento e recupero di carta e cartone sito, lo si ripete, in località Burgesi e corrispondente al foglio di mappa catastale n°95, particella 92, cat. F/3.

A tal fine, con delibera n°196 del 07.10.2020, la Giunta Comunale approvava apposito accordo di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e, in seguito all'approvazione del bilancio di previsione varato in data 28.08.2020, il Consiglio Comunale autorizzava suddetto trasferimento partecipato all'AGER con nota protocollo n°17742 del 31.08.2020.

Con questa disponibilità, la stessa Agenzia Regionale ed il Servizio Ciclo rifiuti e bonifiche della Regione Puglia perfezionavano il disciplinare regolante i rapporti tra i due organismi dal quale, in sintesi, si evinceva come l'AGER Puglia diventava responsabile della realizzazione del progetto "Impianto di trattamento di carta e cartone del Comune di Ugento" dal costo complessivo di € 4.490.000,00 di cui € 2.200.100,00 a carico della Regione a valere su fondi FSC 2014-2020 e € 2.289.900,00 come quota di cofinanziamento a carico dell'AGER Puglia – attraverso finanziamenti privati.

Lo stesso soggetto si impegnava al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. completamento della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro il 01/10/2020;
2. avvio della procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici entro il 01/10/2020;
3. assunzione obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture entro 01/05/2021;
4. avvio concreto delle attività entro il 01/06/2021;
5. conclusione delle attività (fine esecuzione lavori/ fine fornitura servizi) entro il 31/01/2023;
6. operatività dell'intervento entro il 31/03/2023.

**SCONGIURATA LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI SELEZIONE,
RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI E LA RIPRESA, ALMENO
PER IL MOMENTO, DELL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA IN UNA CAVA DI CALCARE
SITA IN LOCALITÀ CASINO ARTO A GEMINI**

Con nota del 21.12.2016, acquisita agli atti della Provincia di Lecce con protocollo n. 228 del 02.01.2017, la società Ugentocava Grandi Lavori formulava un'istanza di verifica di assoggettabilità VIA per la realizzazione di un progetto di impianto di selezione, recupero e messa in riserva di rifiuti speciali.

A seguito della Conferenza di Servizi svoltasi in data 31.05.2017, anche grazie alla energica avversione del Comune di Ugento, la Provincia di Lecce con nota prot. 40146 del 06.06.2017, comunicava la propria volontà di "adottare un provvedimento con esito negativo della verifica di assoggettabilità a VIA" e con successivo provvedimento n. 1497 del 14.11.2017 esprimeva il diniego all'istanza della citata società.

Per di più, con successiva determina n. 217 del 07.05.2018, la stessa Provincia di Lecce, ad

integrazione del predetto provvedimento, specificava un ulteriore motivo di diniego in ragione del fatto che “l’area interessata è servita da un’unica strada carrabile sulla quale insiste il vincolo PPTR di “strada a valenza paesaggistica”, circostanza considerata “fattore escludente” dal Piano di gestione Rifiuti Speciali della Regione Puglia”.

Avverso i suddetti provvedimenti, la società istante incardinava, innanzi al TAR Puglia, il giudizio contraddistinto da R.G. 35/2018, nell’ambito del quale si costituiva anche il Comune di Ugento a conferma del diniego espresso dall’Ente Provincia (anch’esso parte del giudizio).

Ebbene, con **sentenza n. 493 del 25.03.2019 il TAR Lecce rigettava il ricorso della società Ugento Cava Grandi Lavori** concentrando la propria attenzione sul motivo di diniego rappresentato dal “fatto che l’area interessata è servita da un’unica strada carrabile sulla quale insiste il vincolo PPTR di ‘strada a valenza paesaggistica’ circostanza considerata ‘fattore escludente’ dal piano di gestione dei rifiuti speciali della Regione Puglia”.

Tale pronuncia veniva fatta valere su una successiva istanza della stessa società finalizzata all’avvio dell’attività estrattiva nell’area de qua.

In particolare accadeva che, con nota acquisita dalla Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali, al prot. AOO_089/3743 del 13.04.2017, la società Ugento Cava grandi lavori srl chiedeva l’attivazione della “Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. n. 33/2016, per la cava di calcare sita in loc. “Casino Arto” nel Comune di Ugento, foglio 82, particella 2107”.

Con nota prot. AOO_089/4242 del 10.04.2019, la Regione Puglia inoltrava, tra gli altri, al Comune di Ugento la comunicazione di convocazione della Conferenza di Servizi ex art. 14, co. 1, L. 241/1990; Il Comune di Ugento, in persona del Sindaco p.t., in detta sede, **formulava parere negativo evidenziando quanto segue:**

1) Il vigente PRG del Comune di Ugento tipizza l’area in oggetto come zona “D1 Industriale – Artigianale esistente” in virtù dell’attività estrattiva autorizzata precedentemente all’approvazione del PRG a seguito delle istanze prot. n. 38/6971 del 19/12/1985 e prot. n. 38/122 del 05/01/1988, ai sensi della L.R. 37/1985 in materia di “Norme per la disciplina dell’attività delle cave”.

Proprio con riferimento all’apertura e coltivazione delle cave, le NTA del suddetto PRG rimandano integralmente alla L.R. 37/1985, che all’art. 12 prevede che la domanda per ottenere l’autorizzazione all’attività debba contenere “il progetto esecutivo per la sistemazione e/o recupero e/o ripristino delle aree, comunque interessate all’attività estrattiva”, mentre all’art. 14 sancisce che l’autorizzazione sia “rilasciata per un periodo definito in rapporto alla potenzialità degli impianti e degli investimenti previsti e comunque non superiore a

20 anni”, ed all’art.15 prevede che parte integrante dell’atto autorizzativo siano “*i tempi e le modalità di esecuzione delle opere per la ricomposizione delle aree interessate*”.

In ragione di quanto sopra, il progetto presentato (e realizzato) con le predette istanze nn. 38/6971 e 38/122 includeva il ripristino dell’area.

Pertanto, una volta conclusasi l’attività estrattiva, tutt’ora non in essere, l’area de qua sarebbe dovuta tornare allo stato antecedente all’avvio dell’attività. Circostanza mai verificatasi.

A conferma di quanto esposto, si evidenziava come il progetto inerente la cava sita in località “Casino Arto” prevedesse il recupero dello stato dei luoghi al termine dell’attività di estrazione. Ciò veniva chiaramente riportato nella relazione agronomica depositata presso la Regione Puglia in data 14.05.2004: “PROGRAMMA DI RECUPERO.

Una volta che l’attività estrattiva sarà terminata sulla superficie verranno eseguiti una serie di interventi programmati mirati a ricreare un ambiente naturale, riducendo al minimo gli interventi esterni in modo da consentire la rinaturalizzazione del sito”.

Tale relazione sanciva una molteplicità di adempimenti dettagliatamente programmati sia per ciò che concerne la flora (riguardo alla quale vi era la scelta specifica della specie da piantumare, la preparazione del terreno, la disposizione e le cure culturali), sia con riferimento alla fauna terrestre e all’avifauna.

A conferma dell’esistenza dei richiamati obblighi di ripristino dei luoghi dopo la cessazione dell’attività estrattiva, che dovevano necessariamente essere eseguiti prima di poter proporre qualsivoglia ulteriore intervento sull’area, la stessa Regione Puglia con nota prot. n. 10027 del 07.07.2014 invitava la società titolare della cava “a voler procedere alle opere di recupero dell’area interessata dall’attività estrattiva”.

Tali adempimenti ricadevano sulla società UGENTOCAVA GRANDI LAVORI s.r.l. che aveva acquistato il sito (circostanza già di per se sufficiente a trasferire gli obblighi sul proponente in quanto afferenti all’utilizzo dello specifico sito), e che, peraltro, nell’atto di subentro accettava “tutta la documentazione esistente e gli impegni assunti dalla società NUOVAUGENTO CAVE s.n.c. [precedente proprietaria della cava]”, così come riportato dalla Regione Puglia nella nota prot. n. 10344 del 21.10.2016 con la quale concedeva il nulla osta dopo aver preso atto dell’assunzione anche dei predetti impegni.

Ciò risultava essere quanto più vero anche alla luce dell’atto di acquisto da parte della società UGENTOCAVA GRANDI LAVORI s.r.l. degli immobili della società NUOVA UGENTOCAVE di Dell’Erba Fabio & C. s.n.c. del 23.02.2016 per Notaio Dott.ssa Alessandra De Blasi (repertorio n.

9549, raccolta n. 7063) che all'art. 3 prevedeva espressamente come: “Gli immobili sono trasferiti ed accettati dalla società acquirente nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano”.

Per di più, in ragione dello stato attuale dei luoghi il recupero della cava, si rendeva necessario, anche al fine di garantire la sicurezza del sito, in quanto le pareti di scavo, con netto e profondo fronte verticale, dal punto di vista geologico e sotto il profilo dell'incolumità, risultano altamente instabili con gravi rischi per la sicurezza. Peraltro, la presenza di massi caduti al fondo della cava per mancanza di adeguate protezioni avvalorava tale profilo di rischio.

A ciò si aggiunga che dalla lettura del Verbale n. 6/2018, redatto a seguito del sopralluogo svolto in data 05.04.2018 dai funzionari del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Dott.ssa Regina Bellomo e dell'Arch. Enrico Ancora, emergevano ulteriori criticità del sito:

“- le pareti di cava, in particolare quelle poste a nord-ovest e sud-ovest, presentano un'estesa fessurazione, porzioni a sbalzo, discontinuità e cavità nonché, in alcuni punti, una configurazione e fronte unico con sviluppo in altezza superiore a 30 metri (fino a 36 m sul fronte sud-ovest); la rampa che collega il piazzale (posto alla quota di circa 100m slm) al fondo cava (posto alla quota di 61 m slm) presenta una superficie fortemente irregolare e sconnessa dovuta al ruscellamento delle acque meteoriche; le superfici di dette rampe sono altresì interessate dalla presenza di scapoli calcarei di distacco dall'alzata dei fronti sovrastanti;

sui fronti sud-ovest e sud-est si rileva la presenza di gradoni non raggiungibili (quota 78 e 85 m slm);

sul fronte sud - est della cava si rileva la presenza di depositi di materiali sciolti insistenti sulle pedate dei gradoni fino al ciglio delle stesse;

dal raffronto tra lo stato dei luoghi, le ortofoto a disposizione e il piano quotato agli atti, si rilevano ulteriori incongruenze, in particolare in merito alla rappresentazione della gradonatura del fronte sud - est e del fondo cava. Nello specifico il piano quotato (prot. n. 879/2017) rappresenta il fronte sud-est articolato su 4 gradoni, con il fondo cava posto alla quota di 60 - 62 m slm, il piano campagna a quota 100 m slm e le pedate intermedie poste alle quote 78, 83 e 97 m slm. In detta rappresentazione dello stato dei luoghi la pedata posta a quota 83 m slm ha un'ampiezza superiore a 25 metri. Dall'esame delle ortofoto e da quanto appurato in loco detto fronte ha morfologia considerevolmente differente da quanto rappresentato sia nell'articolazione che nelle dimensioni e nella morfologia; la morfologia del fondo cava appare, inoltre, più articolata rispetto alla rappresentazione del citato piano quotato con in particolare, l'area adiacente il fronte sud-est, sensibilmente più depressa rispetto alla restante parte della superficie posta ai piedi dei fronti?”.

Alla luce di quanto sopra, l'omesso (obbligatorio e necessario) recupero dei luoghi risultava essere già di per se ostativo all'avvio di qualsivoglia ulteriore attività, anche per ragioni di sicurezza dell'area.

Il sito è collocato ad una distanza di circa 1000 metri dal “Parco regionale Bacini di Ugento” e dall’insediamento residenziale di Gemini ed a circa 500 metri dalle prime abitazioni. Tutte circostanze fattuali che evidenziavano le possibili conseguenze negative dell’eventuale presenza dell’impianto.

A ciò si aggiungeva che la nuova attività estrattiva si sarebbe collocata a ridosso dell’impianto di smaltimento rifiuti ubicato in località Burgesi, che dista circa 2500 mt. in linea d’aria dal sito di progetto e risulta posizionato in direzione SE rispetto allo stesso, con un *surplus* di carico ambientale negativo sull’area in questione.

A tutte le argomentazioni su esposte si aggiungeva anche una disamina geologica del territorio (analisi del DTM della Regione Puglia del 2006, cioè a dire prima della coltivazione avvenuta nel 2013), dalla quale si evinceva come le quote al fondo della cava arrivavano ad un minimo di 42 metri s.l.m..

Da un’ulteriore analisi delle quote dal DTM della Regione Puglia discendeva come il franco anidro (l’ammasso roccioso dal piano basale della cava e il livello della falda) risultava pari a soli 40 metri (da ricordare che si tratta di roccia fratturata e altamente permeabile).

Per il Comune di Ugento gli elementi sopra evidenziati sarebbero stati più che sufficienti ad acclarare l’impossibilità dell’avvio di una nuova attività estrattiva nel sito in questione, che avrebbe, tra l’altro, ridotto ulteriormente, al di sotto dei limiti di guardia, il franco anidro.

La predetta seduta del 07.06.2019, si concludeva invece con l’invito rivolto alla società di trasmettere una nuova progettualità finalizzata all’accesso in sicurezza della cava, al fine del ripristino come da indicazioni del VAI emesso dalla Sezione Attività Estrattive del 2018. La società si riservava quindi, nel termine di 10 giorni, di trasmettere le proprie determinazioni in merito.

Ottenute ben due proroghe, a valle dell’inoltro della nuova documentazione progettuale inviata dal proponente, nella seduta del 19.11.2019, il Comitato regionale VIA esprimeva il proprio parere definitivo determinando, con atto dirigenziale regionale 002 del 09.01.2020, l’assoggettamento al procedimento di VIA del progetto di riattivazione dell’attività estrattiva.

Con pec del 23.03.2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n°4033 e 4034, la Società Ugento Cava Grandi Lavori Srl chiedeva l’attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale.

Con nota protocollo n°4865 del 15.04.2020, il servizio VIA e Vinca della stessa Regione, chiedeva alla società in argomento la regolarizzazione della stessa.

Con nota prot. n°6071 del 05.03.2021, il Sindaco avanzava formale richiesta di informazioni utili in merito e il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, in data 17.03.2021, con nota acquisita in pari

data al prot. n°7441, significava che, in data 11.05.2020, la Società Ugento Cava Grandi Lavori Srl aveva trasmesso la documentazione richiesta e, pertanto, si stava definendo il successivo seguito delle attività di competenza ex decreto legislativo n°152/2006 e s.m.i..

Anche in questo caso sarà necessario monitorare l'iter in corso onde scongiurare la ripresa di un'attività estrattiva assolutamente inconveniente, puntando invece ad un progetto di riqualificazione finalizzato a ricucire urbanisticamente quell'area con l'agglomerato urbanodi Gemini.

INGEGNERIA NATURALISTICA

Con determina n°193 del 23.04.2013, il Dirigente Regionale del Servizio Assetto del territorio approvava "l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni d'interesse per la realizzazione dei Progetti Integrati di Paesaggio nell'ambito del Piano Paesaggistico Tematico della Regione Puglia (PPTR) in attuazione del Programma Regionale di Azioni per l'Ambiente" disciplinante, appunto, **le modalità di presentazione delle manifestazioni d'interesse da parte dei Comuni della Regione Puglia interessati dagli Ambiti dei Paesaggi Costieri ad alta valenza naturalistica.**

Con deliberazione n°1989 del 25 ottobre 2013, proprio in riferimento all'avviso di cui sopra, la Giunta Regionale demandava all'ufficio di:

- **dare attuazione alla proposta che avrebbe ottenuto il maggiore punteggio fra quelle pervenute in seguito della pubblicazione del bando,** destinando una somma non superiore ad 1.000.000,00 di euro per la definizione dei successivi livelli di progettazione e per la realizzazione dei relativi interventi, da attuarsi anche mediante stralci funzionali;
- **di destinare la somma di 400.000,00 euro, al finanziamento di concorsi di progettazione per le ulteriori proposte,** in numero non superiore a quattro, meritevoli d'interesse, tra quelle pervenute ed utilmente collocate in graduatoria.

A fronte di n°27 manifestazioni d'interesse, **il Comune di Ugento si posizionava quarto nella suddetta graduatoria e, pertanto, con determina n°546 del 21.11.2013, la Regione Puglia finanziava un concorso di progettazione attraverso il riconoscimento di un contributo pari ad euro 100.000,00.**

L'articolo 8 del prefato avviso pubblico prevedeva la definizione, tra la Regione e i soggetti utilmente collocati nella graduatoria in questione, **di un protocollo d'intesa** con le quali le parti interessate davano reciprocamente atto delle modalità, dei criteri, delle prescrizioni e dei tempi per l'attuazione

dei sottesi interventi, dalla fase di progettazione a quella della realizzazione degli stessi, concordando di acquisire la proposta progettuale tramite procedura concorsuale.

Con deliberazione n°205 del 10.10.2014, la Giunta Comunale approvava il suddetto protocollo, che veniva sottoscritto il 16.10.2014.

In data 23.10.2014, la Regione Puglia ed il Ministero dei Trasporti, sottoscrivevano un accordo di programma con il quale, tra l'altro, si finanziavano Azioni Pilota programmate in fase di elaborazione del Piano Paesaggistico territoriale Regionale, in particolare, per la realizzazione integrata dei paesaggi costieri per un importo complessivo pari ad euro 24.422.017,71.

A tal fine si ritenevano meritevoli di esecuzione proprio le proposte progettuali avanzate dai Comuni in seguito alla pubblicazione del più volte richiamato avviso pubblico approvato con D.D. 193/2013.

Al Comune di Ugento, in sede di ripartizione del citato importo, veniva riconosciuto un finanziamento complessivo pari ad euro 4.884.403,542.

In data 30.04.2015, veniva pubblicato il bando di concorso di progettazione per la valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri del Comune di Ugento e, in seguito all'espletamento di una prima fase, la commissione di gara selezionava cinque proposte da ammettere alla seconda fase consistente nell'invito, ai soggetti proponenti, di favorire la redazione di un progetto definitivo per l'importo corrispondente al contributo assegnato e quindi pari ad euro 4.884.403,542.

All'esito di ulteriore fase di valutazione, la commissione all'uopo nominata, selezionava quella proposta dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti con Capogruppo l'Architetto Antonio Stragapede da Gravina di Puglia.

Con delibera n°212 del 25.09.2015, la Giunta Comunale prendeva atto della proposta progettuale sopra indicata in seguito alla quale il Settore Urbanistica, con determina n°1393 del 30.10.2015, indicava una gara recante: “Appalto integrato per la redazione della progettazione esecutiva e la realizzazione dei successivi lavori di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri del comune di Ugento”.

Con determina n°404 del 06.04.2016, veniva disposta l'aggiudicazione definitiva della gara in parola all'impresa Mello S.r.l. da Lecce, il cui susseguente contratto veniva sottoscritto in data 30.06.2016 per l'importo complessivo pari ad euro 3.771.913,12.

In data 28.07.2017, l'impresa citata trasmetteva gli elaborati adeguati all'effettuata “Verifica preventiva della progettazione esecutiva” eseguita dall'architetto Gianluca Andreassi, funzionali

all'attivazione della conferenza dei servizi atta ad acquisire tutti i pareri necessari alla realizzazione dell'opera e conclusasi con l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art.27 bis del d.lgs. n°152/06, approvato dal Dirigente del Dipartimento Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia con determina n°53 del 13.03.2019.

Nelle more della faticosa e lunga gestazione di quest'ultima procedura, ne veniva espletata un'altra afferente all'affidamento dei servizi di ingegneria, direzione lavori, direzione operativa e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'appalto di valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri, che si definiva con l'aggiudicazione in favore del raggruppamento temporaneo di professionisti costituitosi tra l'Ing. Gregorio Raho (capogruppo) – Arkè Ingegneria s.r.l. (mandante) – Ing. Francesca Longo (mandante) – Arch. Sergio Rollo (mandante)- Ing. Pierluigi Basile (giovane professionista – mandante) per un totale complessivo pari ad euro 156.052,73 giusto determina n°925 del 28.11.2018 resa a firma del Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Ugento.

Sempre quest'ultimo Settore, con determina n°811 del 16.10.2019, approvava il progetto esecutivo rimodulato per un importo complessivo pari ad euro 4.884.403,54.

I lavori dell'importante opera di ingegneria naturalistica risultano essere in corso di esecuzione e nei prossimi mesi si dovranno perfezionare le acquisizioni delle aree prospicienti il bacino suddenna e rottacapozza in conformità alla delibera con la quale il Consiglio Comunale approvava, nella tornata del 23.08.2021, il vincolo preordinato all'esproprio con annessa dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento.

EROSIONE COSTIERA E DRAGAGGIO DEI FONDALI MARINI NEL PORTO DI TORRE SAN GIOVANNI

Con determinazione del Settore Urbanistica del 20.12.2011, n°1383, veniva affidato al Prof. Ing. Giancarlo Chiaia da Bari, l'incarico per la realizzazione di uno studio sulle dinamiche erosive del litorale di Ugento finalizzato alla stesura del Piano Comunale delle Coste.

Detto studio, tra l'altro, confermava la presenza di aree costiere soggette a fenomeni erosivi, circostanza questa nota e pregena di conseguenze per l'economia locale, così come in più occasioni sottolineato anche dagli operatori turistici.

Nell'ambito dell'iter di approvazione del piano comunale delle coste, emergeva, tra l'altro, la necessità di prevedere strategie di difesa, di riqualificazione ambientale e di monitoraggio, e

prospettare azioni rivolte anche alla soluzione dei problemi indotti dai principali fattori che attualmente concorrono allo squilibrio morfodinamico della fascia costiera.

A tal fine, con determina n°1873 del 31.12.2014, il Settore Urbanistica conferiva allo stesso Prof. Chiaia e al Prof. Ing. Roberto Tomasicchio, **lo studio di fattibilità funzionale alla realizzazione di opere o azioni di mitigazione dei fenomeni erosivi che interessano il litorale ugentino.**

Grazie a tale importante contributo scientifico, si acquisivano notizie utili in ordine ai seguenti elementi: *definizione della morfologia e delle caratteristiche del tratto costiero; il calcolo del trasporto litoraneo; la stima dei volumi attualmente disponibili per il rinascimento; la valutazione delle quantità di sabbia necessarie per il ripristino della posizione della linea di costa nei tratti di litorale maggiormente soggetti ad erosione.*

Dai professionisti in parola veniva, altresì, **valutata l'idoneità quali – quantitativa dei sedimenti disponibili presso il porto di Torre San Giovanni ad essere reimpiegati per il ripascimento dei punti critici ivi compresi quelli insistenti presso i litorali insistenti in località fontanelle e Torre Mozza.**

Proprio questa mole di informazioni consentiva alla Giunta Comunale di approvare, con delibera n°288 del 02.11.2018, il progetto di fattibilità tecnica ed economica degli **“Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni”** dell'importo complessivo di euro 4.148.173,61, ai fini della partecipazione all'avviso pubblico di selezione della Regione Puglia afferente ad **“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti a valere sui fondi POR PUGLIA 2014 -2020, Asse VII” Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete”, Azione 7.4”Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale”**

Con determinazione n°385 del 30.05.2019, veniva riapprovato il progetto di fattibilità tecnico – economica per l'importo complessivo di euro 4.390.000,00, al fine dell'adeguamento alle prescrizioni richieste dalla Regione Puglia.

Con nota prot. n° 3319 del 21.08.2019, quest'ultima notificava la determinazione dirigenziale n°71 del 19.07.2019, con la quale, la sezione “Grandi progetti”, aveva approvato l'ammissione a finanziamento del Comune di Ugento per l'intervento in oggetto per un importo complessivo di euro 4.390.000,00.

In data 03.09.2019, il Sindaco di Ugento sottoscriveva il disciplinare predisposto dalla stessa Regione a cui seguiva l'avvio della procedura di gara **funzionale all'affidamento dei servizi tecnici.**

Quest'ultimi venivano aggiudicati in data 27.07.2020 al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti composto da MODIMAR Srl – capogruppo – avente sede legale a Roma, l'Ing. Francesco Godano di Taranto – mandante - ed il Dott. Geologo Paolo De Cillis di

Bolzano – mandante – per l'importo complessivo pari ad euro 191.410,28. L'Ingegnere Godano, in seguito all'assunzione a far data dal 16.06.2020 presso l'Agenzia Regionale ASSET – Agenzia Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia - veniva sostituito dall'Ing. Alessia Curatolo giusto determina del Settore Lavori Pubblici n°981 del 14.12.2020.

Giova altresì partecipare come, con determina n° 1162 del 30.12.2019, il Settore Urbanistica e Ambiente, proprio con il fine ultimo di favorire la predisposizione di un livello di progettualità utilizzabile in fase di concreta gestione dei sedimenti sabbiosi del litorale, conferiva ai citati docenti universitari Prof.ri Chiaia e Tomasicchio, la redazione della progettazione definitiva e del monitoraggio contenute nello studio di fattibilità dagli stessi elaborato nell'anno 2016. La somma complessivamente impegnata per la prestazione in argomento ammontava ad euro 46.970,00.

Preme, infine, evidenziare come tutte le suddette iniziative venivano attenzionate e selezionate dalla stessa Regione Puglia nell'ambito del progetto interreg Grecia – Italia denominato TRITON (Development of management tools and directives for immediate protection of biodiversità in coastal areas affected by sea erosion and establishment of appropriate environmental control systems), finalizzato alla riduzione delle conseguenze dell'erosione costiera attraverso il superamento dell'attuazione politica e divario nella gestione integrata delle zone costiere nell'area d'intervento.

I tavoli tecnici attivati successivamente con tutte le autorità preposte, facevano presumere l'inizio dei lavori nel mese di Ottobre 2022 con fine degli stessi nel mese di aprile – maggio 2023.

PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Lo sviluppo sostenibile del territorio passa anche attraverso la compatibilità acustica previa approvazione di un Piano di zonizzazione che consenta di coniugare le esigenze di prevenzione e protezione dal rumore con la pianificazione urbana e il governo della mobilità.

PROGETTI DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ NEL PARCO NATURALE REGIONALE “LITORALE DI UGENTO” PROGETTO “LASPEH – LOW ADRIATIC SPECIES AND HABITAT”

Il 16 Marzo 2017 veniva pubblicato il primo bando per la selezione ed il finanziamento delle proposte progettuali attinenti agli assi prioritari 1,2,3 e 4 del Programma INTERREG IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014/2020, ricadenti nella tipologia “progetti ordinari”, avente

scadenza il 15 Maggio 2017.

Il Comune di Ugento, in qualità di ente di gestore del Parco Naturale Regionale “Litorale di Ugento” partecipava al bando sotteso alla suddetta tipologia promuovendo, in qualità di partner il progetto “LASPEH – Low Adriatic Species and Habitat”, che vedeva il **Consorzio di Gestione del Parco Naturale Regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo"** svolgere il ruolo di capofila del progetto il quale, a sua volta, coinvolgeva, sul lato albanese, l'**Agenzia Nazionale per le Aree Protette**, sul lato montenegrino l'**Impresa Pubblica “Parchi Nazionali del Montenegro”** ed, infine, i partner italiani **Ente di Gestione delle Riserve Naturali Regionali Orientate del Litorale Tarantino Orientale e Comune di Guardiaregia**.

Il progetto LASPEH, finanziato nell’ambito dell’Asse Prioritario 3 (*Protezione dell’ambiente, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio*), mirava a preservare la biodiversità ed a rafforzare gli ecosistemi dando loro spazio per sviluppare tutte le loro funzioni e reagire in modo flessibile ai cambiamenti climatici ed agli effetti umani.

Per questi motivi quattro organi di gestione di parchi e Aree Protette in Italia, tre situati in Puglia e uno in Molise, ed entrambe le agenzie nazionali per la gestione dei Parchi Nazionali di Albania e Montenegro, decidevano di attuare insieme un’azione comune per promuovere e sostenere la biodiversità, salvaguardando e sviluppando piani di gestione comuni per l’habitat e l’ecosistema transfrontaliero.

Il progetto, in particolare, focalizzava la sua attenzione su tre specie e tre habitat molto importanti per il loro valore ecologico, per le preoccupazioni legate all’estinzione e per gli aspetti endemici nel bacino del Basso Adriatico.

Le tre specie, e le rispettive aree pilota, risultavano essere: *tetrao urogallus* (Parco Nazionale Mali Tomorrit in Albania), *botaurus stellaris* (Riserve Naturali Regionali della Costa Orientale di Taranto in Puglia) e *aythya nyroca* (Parco Naturale Regionale del Litorale di Ugento in Salento). I tre habitat/aree pilota, invece, afferivano: *pseudo steppa con erbe e annuali di thermo-brachypodietea* (Parco Naturale Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo in Puglia), *tilio-acerlon foreste di pendii, ghiaioni e gole* (Oasi WWF di Guardiaregia-Campochiaro in Molise) e *macedoni pinus peuce* (Parco Nazionale di Lovcen in Montenegro). Per ogni specie e habitat, i partner si impegnavano a sviluppare diverse attività specifiche con progetti pilota, pianificando insieme linee guida comuni e transfrontaliere per la gestione nell’Area del Programma delle stesse specie e habitat individuati.

Il progetto veniva ammesso a finanziamento per un importo complessivo di euro 504.490,10 di cui 76.075,00 assegnati al Comune di Ugento.

All'esito di una procedura di evidenza pubblica, il Responsabile del Settore Urbanistica Ambiente e Suap, con determina n°328 del 14.05.2019, affidava lo svolgimento delle sottese attività alla Studio Sigma srl STP con sede a Giuggianello per l'importo complessivo di **euro 39.040,00**.

I positivi risultati ottenuti con il progetto in parola inducono a dover favorire la:

- 1) **redazione di una pubblicazione scientifica a carattere divulgativo con lo scopo di evidenziare gli importanti risultati del progetto e nello specifico la presenza e la potenziale nidificazione di specie di valore conservazioni stico a rischio di estinzione come la moretta tabaccata;**
- 2) **continuazione delle attività di monitoraggio dell'avifauna acquatica utilizzando i fondi regionali ottenuti nell'ambito del POR – POC Puglia 2014 – 2020 – Asse VI – Azione 6.5 sub azione 6.5 a;**
- 3) **prosecuzione delle attività di studio e ricerca della biodiversità del Parco procedendo alla redazione del progetto LASPEH II in collaborazione con i partner transfrontalieri di progetto.**

PROGETTO: “IL PARCO NAVIGABILE DI UGENTO”

Al fine di migliorare la fruizione del patrimonio ambientale insistente nel Parco Naturale Regionale “Litorale di Ugento” salvaguardandone la preziosa biodiversità ivi insistente, l'amministrazione comunale, in qualità di ente di gestore dell'area protetta, candidava, ad un apposito avviso pubblico regionale, afferente “*Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale*”- “*Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale*”, uno studio di fattibilità denominato “*Il Parco Navigabile di Ugento*” che prevedeva la possibilità di utilizzare ibacini **quale sito utile per riqualificare e potenziare le connessioni ecologiche presenti nel parco medesimo.**

Il costo dell'intervento preventivato ammontava **ad euro 1.300.000,00 e con determina n°201 del 19.10.2018, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** pubblicavala graduatoria delle proposte progettuali ammissibili, con relativa valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale.

Ebbene, l'iniziativa candidata da Ugento **si classificava in undicesima posizione utile e finanziata con determina del 14 luglio 2021 a cui seguiva l'avvio del tavolo negoziale propedeutico all'assolvimento delle successive fasi procedurali.**

**PROCEDURA NEGOZIALE PER LA SELEZIONE DI AZIONI DI MONITORAGGIO
DI RETE NATURA 2000 SU HABITAT E SPECIE DELLA PUGLIA**

Con deliberazione n°150 del 17.02.2020 la Giunta Regionale dichiarava il Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia, attività a rilevanza strategica, dando atto che ai fini della sua definizione si rendeva necessaria una sinergica combinazione di azioni di monitoraggio da selezionare attraverso apposita procedura di tipo negoziale, di cui al sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del POR 2014 -2020. Con il predetto atto la Giunta stessa disponeva, inoltre, specifici indirizzi e criteri per la selezione dei suddetti progetti di monitoraggio, ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 Maggio 1992 – denominata direttiva “habitat”.

In conformità ai suddetti criteri, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota del 29.09.2020, invitava i Soggetti individuati con determinazione del 06.08.2020, a presentare proposte progettuali serventi lo scopo fissando il termine di scadenza al 30.11.2020.

All'esito dell'istruttoria, con determina n°11 dell'11.02.2021, il citato Servizio regionale rilevava come, delle nove proposte risultate prioritarie, l'ammontare richiesto risultava essere pari ad euro 2.550.682,00 a fronte di una disponibilità finanziaria pari ad euro 2.160.852,00 (- 389.830,00).

Proprio con il fine ultimo di addivenire ad ottimizzazioni tecnico – finanziarie utili a garantire la massima copertura di habitat e specie oggetto di monitoraggio da contenere, possibilmente, nella dotazione economica disponibile, la Commissione di valutazione regionale riteneva necessario avviare tavoli di confronto negoziale.

Il progetto presentato dal Comune di Ugento, veniva ritenuto ammissibile e finanziabile ma, per quanto sopra esplicitato, il perfezionamento della medesima ammissione, veniva rinviato all'esito dei lavori del suddetto tavolo di confronto negoziale che si svolgeva in data 16 Marzo 2021 con esito positivo.

L'iniziativa proposta dal Parco di Ugento recante: “Monitoraggio della biodiversità nel Parco Naturale Regionale “Litorale di Ugento”” veniva pertanto finanziata con 197.000,00 euro e risultava essere corredata da una serie di protocolli di monitoraggio relativi, tra l'altro,; all'avifauna acquatica; ai rettili anfibi; ai lepidotteri diurni e ad habitat puntualmente identificati.

**ACCERTATA PRESENZA DELLA SPECIE ITTICA “CARASSIO DORATO” NEI
BACINI DI UGENTO. APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO
D'INTESA**

**PREDISPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI CHIMICA, BIOLOGIA E
BIOTECNOLOGIE DELL'UNIVERSITÀ DI PERUGIA.**

Con nota acquisita al protocollo dell'ente in data 14.11.2019, il Comandante dell'Ufficio Locale Marittimo – Guardia Costiera Torre San Giovanni d'Ugento partecipava di aver riscontrato la presenza di numerosi “***pesci rossi***” in prossimità del bacino di bonifica “Fontanelle” a seguito dell'esonazione del canale di riferimento.

Da suddetta segnalazione **si ravvisava la necessità di approfondire le conoscenze rispetto alla situazione venutasi a creare all'interno anche degli altri Bacini di Ugento in quanto una presenza significativa della specie ittica in argomento, denominata scientificamente “*carassio dorato*”, potrebbe costituire motivo di preoccupazione per gli eventuali impatti che andrebbe a determinare sugli equilibri naturali preesistenti.**

In particolare, il carassio dorato, risulta avere pochi nemici naturali e possiede alcune caratteristiche biologiche, come ad esempio **la riproduzione per partenogenesi, con un accrescimento numerico particolarmente rapido.**

Come avvenuto in altri ambienti acquatici italiani, **la presenza nei bacini di Ugento del carassio dorato potrebbe determinare un impatto sulle altre componenti biologiche dell'ecosistema, per predazione e competizione, causando un'esaltazione di alcune conseguenze dell'eutrofizzazione: la sua attività trofica potrebbe determinare la risospensione dei sedimenti del fondo, aumentando la torbidità delle acque e rimettendo in circolo i nutrienti minerali sequestrati.**

Per l'esame della fattispecie in parola, l'amministrazione comunale prendeva contatti con il **Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università di Perugia, riconosciuto, su base nazionale, tra il più qualificato in materia.**

Quest'ultimo, in seguito ad un attento esame della problematica rappresentata, **proponeva il contenuto di uno schema di protocollo d'intesa da perfezionarsi tra il DCBB dell'Università degli Studi di Perugia, l'ARPA Umbria, il Comune di Ugento ed eventualmente il Consorzio di Bonifica “Ugento – Li Foggi”.**

Con delibera n°202 del 13.10.2020, la Giunta Comunale approvava suddetto atto e le parti all'uopo individuate, lo sottoscrivevano nel mese di febbraio 2021, impegnandosi a:

1) sviluppare un'attività di ricerca funzionale ad aumentare le conoscenze sulle caratteristiche biologiche ed ecologiche della popolazione di carassio dorato presene nei bacini di Ugento;

2) predisporre, sulla base delle informazioni acquisite, un eventuale piano di contenimento degli stock ittici e fornire indicazioni gestionali sull'attrezzatura da utilizzare, i tempi, i luoghi e i modi per attuare gli idonei interventi di contenimento

A tal fine, **in fase di approvazione del bilancio di previsione per l'annualità 2020, posticipato al 2021, il Consiglio Comunale prevedeva delle somme finalizzate a sostenere le sottese spese per l'importo complessivo pari ad euro 3.000,00 (diconsi tremila euro).**

Nel mese di aprile 2021, i professionisti dell'Università di Perugia e di Arpa Umbria, svolgevano i campionamenti scientifici di rito ed a breve dovrebbero restituire una dettagliata relazione che potrà essere posta alla base di ulteriori interessanti sviluppi anche in termini di ricerca applicata.

TUTELA E BENESSERE DEGLI ANIMALI: PLURIME INIZIATIVE IN CAMPO

Con il fine ultimo di:

- **promuovere** la salute pubblica, la tutela ed il benessere degli animali, favorendone la corretta convivenza con l'uomo e riconoscendo alle specie animali il diritto ad una esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche ed etologiche anche al fine di contenere il problema del randagismo nel territorio;
 - **individuare** nella tutela degli animali uno strumento finalizzato al rispetto ed alla tolleranza verso tutti gli esseri viventi e, in particolare, verso le specie più deboli;
 - **favorire** nel sistema educativo dell'intera popolazione e, soprattutto in quello rivolto all'infanzia, il rispetto degli animali e il principio della corretta convivenza con essi;
 - **condannare e perseguire** ogni manifestazione di maltrattamento verso gli animali;
- il Consiglio Comunale, con delibera n° 105 del 29.11.2019, approvava un apposito regolamento, avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento per la tutela e il benessere degli animali".

Suddetto corposo provvedimento (53 articoli), **veniva preceduto da una serie di atti ed iniziative che meritano di essere menzionate.**

In primo luogo preme rammentare come, con delibera n°83 del 02.04.2019, **la Giunta Comunale**, in ossequio a precise norme regionali **individuava due tratti di accesso e permanenza al mare riservati agli animali di affezione.**

Il primo afferisce al tratto di insistente **a Torre San Giovanni**, in località mare verde, compreso trail confine con il Comune di Alliste e via De Pinedo, per un'estensione di circa 150 metri; il secondo

insiste a Torre Mozza, contrada Macolone, nella prima insenatura dopo il ponte, sul canale a sud della torre, per un'estensione di circa 150 metri.

In questi anni si impegnavano, complessivamente, euro 16.470,00 in favore della ditta San Francesco s.r.l. Ambulatorio veterinario da Taviano, per l'espletamento del servizio di pronto soccorso da prestare in favore degli animali randagi sul territorio coinvolti in sinistri stradali o altri incidenti di diversa natura e che, grazie al tempismo degli interventi effettuati, tanti decessi preveniva.

Contestualmente, con determina n°341 del 17.05.2019, il Settore Polizia Locale affidava, sino al 30.04.2021 il servizio di custodia e mantenimento dei cani randagi per l'importo complessivo di euro 40.061,74 in favore del Canile Dog's House do Lanza Anna Rita da Melissano. Il costo giornaliero contrattualizzato per ogni cane ospitato, ammonta ad euro 2,26 euro iva inclusa, tenendo presente che il numero massimo di quadrupedi coinvolti, non dovrebbe superare le 25 unità, atteso il proficuo e lodevole impegno sin qui posto in essere dal responsabile del procedimento del settore interessato, che incessantemente favorisce l'istruttoria di molte adozioni e la regolarizzazione di tantissimi affidamenti con mirate e riuscitissime campagne di microcippatura.

Interessante, infine, evidenziare come il Comune di Ugento risultava beneficiario, grazie ad un apposito progetto all'uopo presentato di un finanziamento ministeriale, pari ad euro 24.557,53 nell'ambito del protocollo d'intesa perfezionatosi con la Prefettura di Bari, approvato con delibera di Giunta n°199 del 30.07.2019 a sostegno della prevenzione e il contrasto al maltrattamento degli animali.

Si rappresenta, infine, come con determina n°1770 del 27.12.2016, veniva affidato all'Ingegnere Antonio Greco da Lecce, l'incarico per la redazione dello Studio di fattibilità e del progetto definitivo inerente la "Realizzazione di un canile sanitario in Ugento".

Con nota acquisita al protocollo del Comune n°54 del 02.01.2017, il suddetto professionista trasmetteva i sottesi elaborati quantificando in euro 630.000,00 l'importo complessivo occorrente.

Sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n°122 del 26.10.2017, veniva pubblicata la deliberazione della Giunta Regionale del 17 Ottobre 2017, n°1645 avente per oggetto le modalità di erogazione del contributo destinato ai Comuni e all'Unione dei Comuni per la realizzazione e/o ampliamento di canili sanitari e/o rifugi, di proprietà comunale, con una copertura finanziaria complessiva di euro 500.000,00.

Al fine di cogliere la suddetta opportunità, con delibera n°283 del 19.12.2017, la Giunta Comunale approvava un primo stralcio funzionale di euro 291.861,00 redatto dallo stesso Ingegnere Greco.

Con nota del 20 febbraio 2018, prot. n°777, la sezione promozione della salute e del benessere della Regione Puglia chiedeva al Comune di espressamente accettare la somma di euro 3.984, risultante dalla suddivisione, in maniera proporzionale in base alla popolazione, tra i 43 enti che vi avevano partecipato.

Con nota del 07.03.2018, prot.n°5257 il Sindaco di Ugento invitava il Presidente dell'ANCI regionale a rendersi parte diligente presso la Regione onde stimolare lo stanziamento complessivo utile a soddisfare tutte le domande pervenute e pari ad euro 4.000.000.

Nonostante il pronto riscontro del suddetto sodalizio, nessuna risorsa finanziaria aggiuntiva veniva stanziata e quindi per la realizzazione del canile sanitario in questione, non sopravveniva nessuna altra opportunità dalla quale poter attingere.

L'impegno, quindi, dell'amministrazione comunale futura, dovrà essere quello di perseguire con sempre maggiore attenzione il benessere degli animali anche attraverso l'individuazione di spazi idonei ad essi riservati in conformità con quanto dettagliatamente riportato negli strumenti regolamentari sopra citati.

LA PINETA COMUNALE OTTIENE IL RICONOSCIMENTO DI
“BOSCO DIDATTICO DELLA REGIONE PUGLIA”
FINANZIAMENTI PER LA SUA TUTELA E VALORIZZAZIONE

Con delibera n°82 del 28.03.2018, la Giunta Comunale approvava apposito progetto di fattibilità finalizzato alla partecipazione di un bando, pubblicato il 30.11.2017, con il quale la Regione Puglia metteva a disposizione contributi volti a favorire “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”.

In particolare, l'area candidata risultava essere quella della pineta e zone contermini di proprietà comunale insistenti in località fontanelle.

Con determina n°133 del 18 Giugno 2018, l'Autorità di Gestione PSR Puglia ammetteva all'istruttoria tecnico amministrativa, l'istanza avanzata dal Comune di Ugento che, su 513 domande presentate si collocava in trentacinquesima posizione, per un importo pari ad euro 145.796,75.

L'ammissione all'istruttoria tecnico – amministrativa non costituiva ancora ammissione all'aiuto in quanto la stessa risultava condizionata all'accertamento di ulteriori requisiti. Tra questi si appalesava importante ottenere il riconoscimento, quale “Bosco didattico della Regione Puglia”, dell'area candidata a finanziamento ed avvenuta, in accoglimento di apposita istanza comunale dell'1.03.2018, con determina n°495 del 6 dicembre 2018, emessa dalla sezione regionale “Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali”.

Con l'utilizzo dei preziosi finanziamenti, che dovranno essere proceduralmente avviati entro il 29 Ottobre 2021, si potranno perseguire molteplici obiettivi in tema di tutela ambientale e miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, offerta di servizi ecosistemici e valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive, difesa idrogeologica del territorio, miglioramento delle condizioni ambientali del suolo, dell'aria e dell'acqua e mitigazione dell'adattamento climatico, conservazione e tutela della biodiversità.

Attenzione particolare e ferma determinazione si dovrà continuare ad avere nel contrasto all'ABBANDONO ILLECITO DEI RIFIUTI SUL TERRITORIO ATTRAVERSO LA:

- 1) RIMOZIONE DEI RIFIUTI LUNGO IL LITORALE;
- 2) RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESENTI IN FABBRICATI ED IMMOBILI DI PROPRIETÀ PRIVATA;
- 3) RIMOZIONE DI RIFIUTI ILLECITAMENTE ABBANDONATI SU AREE PUBBLICHE;
- 4) PULIZIA DEI CIGLI STRADALI

FOTOTRAPPOLE

Sempre con il fine ultimo di contrastare con maggiore efficacia il deprecabile fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sul territorio, con determina n°720 del 20.09.2018, il Settore Urbanistica, Ambiente e Suap dotava il Nucleo di Polizia Rurale e Ambientale di **quattro foto – trappole** con accessori per l'importo complessivo di **euro 7.925,12**.

Successivamente, lo stesso Settore, ipotizzava, l'attivazione, in via sperimentale, di un piano d'azione integrato suddiviso tra:

- 1) fornitura di: 2 fototrappole a noleggio; n°2 supporti da palo/albero per foto trappole; n°8 schede SD da 32 GB; n°14 kit di pile (da 8 pile cad); n°5 cartelli indicante “Area video sorvegliata” f.to 30X20; n°10 telecamere finte (da usare come deterrente); n°2 SIM dati M2M, comprensivo di attivazione canone mensile;

2) Attività consistente:

b1) nell'installazione delle due fototrappole da ubicarsi in zone individuate dall'amministrazione, con eventuale posizionamento di palo temporaneo ed utilizzo di cestello da garantire attraverso l'intervento di un operatore specializzato ed uno addetto alla configurazione delle stesse fototrappole sul posto attuando ogni accortezza utile a rendere le stesse non visibili;

b2) nella predisposizione di una mail dedicata (da concordare con l'ente) per la ricezione dei fotogrammi inviati dai dispositivi in seguito alla rilevazione dei movimenti;

b3) nello spostamento delle fototrappole in un numero minimo di 12 luoghi diversi, sempre da individuarsi d'intesa con l'amministrazione;

b4) nel monitoraggio della suddetta mail dedicata onde acclarare lo stato delle foto trappole e il controllo preventivo dell'area sotto osservazione;

3) Gestione delle foto trappole in loco, una volta ogni 20 giorni circa, comprensiva di:-

c1) controllo del corretto funzionamento dei dispositivi installati, compresa la verifica del livello delle batterie e dello stato di riempimento della memoria SD;

c2) sostituzione di tutte le batterie;

c3) scarico dei fotogrammi e dei video relativi alle eventuali infrazioni riscontrate;

c4) tempestivo intervento di ripristino in caso di accertato malfunzionamento delle apparecchiature, con eventuale sostituzione delle stesse;

c5) rimozione di tutte le attrezzature al termine del servizio in parola.

A tal fine, con determina n°987 del 15.12.2020 si affidava, per la durata di mesi sette, il suddetto servizio integrato **alla Crisma Security S.r.l. con sede legale a Roma per l'importo complessivo pari ad euro 25.000,00.**

Si rappresenta, infine, che con nota dell'1.03.2021, l'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, invitava i Comuni e le Province a formalizzare apposita istanza di fornitura, in comodato d'uso gratuito, di foto trappole da intendersi quale strumento elettronico utile a rilevare, in modo automatico, il movimento di persone, cose e animali in una specifica area di interesse. Nel caso specifico la fornitura sarebbe consistita in una fotocamera e una videocamera oltre che a un laser a infrarossi invisibile all'occhio umano.

Aderendo al suindicato invito, con nota prot. n. 5943 del 04.03.2021, il Responsabile del Settore Urbanistica, Ambiente e Suap formulava all' Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti la richiesta di n. 10 fototrappole in comodato d'uso gratuito da collocare sul territorio. In seguito all'esito positivo dell'istruttoria, in data

05.08.2021, si prendevano in consegna i suddetti dispositivi i quali dovranno essere utilmente collocati sui siti più sensibili.

AVVIO IN ESERCIZIO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEGLI ABUSI EDILIZI.

**APPROVATO SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA REGIONE PUGLIA ED
IL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'INDENNITÀ
RISARCITORIA AMBIENTALE PER LE OPERE COSTRUITE SENZA**

TITOLO SU AREE PAESAGGISTICHE

La legge regionale 11 Giugno 2012, n°15 disciplina le funzioni regionali di controllo dell'abusivismo edilizio, nonché di supporto ai Comuni nell'esercizio dei poteri di vigilanza urbanistico – edilizia, allo scopo di assicurare l'ordinato assetto del territorio, la salvaguardia dei beni ambientali e paesaggistici e del patrimonio culturale.

L'articolo 4 della prefata legge (**Banca dati dell'abusivismo**), prevede come la Giunta Regionale stabilisca i criteri e le modalità di trasmissione, al Presidente della Giunta Regionale, dei dati di cui all'articolo 31, comma 7, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., nonché della relazione prevista dall'articolo 5 della stessa legge regionale n°15/2012 con cadenza annuale anche con modalità esclusivamente telematica.

A tal fine, la Regione viene chiamata ad istituire, nell'ambito del Sistema Informatico Territoriale regionale, la banca dati dell'abusivismo, prevedendo che vi confluiscano quelli trasmessi dalle amministrazioni comunali ai sensi dell'articolo 31 del D.P.R. 380/2001, nonché gli elenchi di cui alle relazioni annuali comunali ed ogni ulteriore dato o informazione conseguente alla costante attività di monitoraggio dell'abusivismo svolta dalla struttura regionale.

La Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, proprio al fine di dare attuazione alla più volte citata legge n° 15/2012 ed assicurare, su tutto il territorio, un'efficacia e coordinata azione di controllo dell'abusivismo edilizio, ha implementato, nel SIT regionale, la struttura della banca dati dell'abusivismo predisponendo apposite funzionalità di gestione della stessa a supporto di Comuni e Regione.

Con nota del 09.05.2019, prot. n°4414, la Regione Puglia invitava i Comuni a manifestare il proprio interesse ad aderire al nuovo sistema di gestione telematica degli abusi edilizi ed in sede di riscontro, con nota del 30.05.2019 prot.n°11818, il Comune di Ugento manifestava

suddetta intenzione a cui seguiva l'approvazione di apposita convenzione funzionale all'adesione al sistema in parola.

Sempre in tema di abusivismo edilizio, si appalesa importante sottolineare come:

1) Con delibera n°300 del 03.12.2019, la Giunta Comunale **determinava, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 31, comma 4 bis del D.P.R. n°380 del 2001, l'ammontare delle sanzioni amministrative pecuniarie da applicare nei confronti di coloro i quali non avessero ottemperato alle ordinanze di demolizione** emesse dal Responsabile del Settore Urbanistica;

2) Con determina n°325 del 20.12.2019, il Servizio osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia, **in accoglimento di formale istanza inoltrata in data 09.11.2019, riconosceva l'importo di euro 165.000,00**, a titolo di fondo di rotazione, da destinare all'anticipazione delle spese di demolizione da recuperare, successivamente all'esecuzione degli interventi, nei confronti dei responsabili dell'abuso;

3) il Consiglio Comunale, **con delibera n° 122 del 23.12.2019 approvava un regolamento avente per oggetto l'applicazione della sanzione penale (così detta indennità risarcitoria) di cui all'articolo 167 del d.lgs. n°42/2004 e s.m.i., applicabile a qualsiasi intervento realizzato senza titolo in zone paesaggistiche.**

I proventi dei suddetti importi, **dovranno essere utilizzati oltre che per l'esecuzione delle rimissioni in pristino, anche per finalità di salvaguardia nonché di interventi di recupero dei valori paesaggistici e di riqualificazione degli immobili e delle aree degradate o interessate dalle suddette rimissioni.**

MISSIONE N. 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Come correttamente esplicitato nella relazione finale del mandato amministrativo uscente, tra gli obiettivi primari individuati per questa Missione, risultavano esservi quelli afferenti la redazione di uno “Studio di fattibilità per la mobilità in ambito urbano” e “l’aggiornamento del Piano Urbano del Traffico”.

Quest’ultimo, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n°33 del 2004, abbisognava di un aggiornamento da integrarsi con il Piano di Mobilità Urbana Sostenibile e il Piano Urbano della Mobilità.

Per comprendere meglio le differenze tra i tre suddetti strumenti, si rende preliminarmente doveroso precisare come:

1) **i Piani del traffico**, previsti dal Decreto legislativo n°285 del 30 Aprile 1992 e s.m.i., risultano *“finalizzati ad ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto e nel rispetto dei valori ambientali, stabilendo le priorità e i tempi di attuazione degli interventi. Il Piano Urbano del traffico prevede il ricorso ad adeguati sistemi tecnologici, su base informatica di regolamentazione e controllo del traffico, nonché di verifica del rallentamento della velocità e di dissuasione della sosta, al fine anche di consentire modifiche ai flussi della circolazione stradale che si rendano necessarie in relazione agli obiettivi da perseguire”*;

2) **i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile**, promossi con comunicazione del 30 Settembre 2009, n°490 dalla Commissione Europea, con il fine di *“garantire una politica volta ad armonizzare trasporti e tutela dell’ambiente, ambienti salubri, pianificazione territoriale, edilizia abitativa, aspetti sociali dell’accessibilità e della mobilità...”*. Con una comunicazione successiva del 2013, n°913, la stessa Commissione chiariva come *“un piano di mobilità urbana sostenibile presenta una strategia (o è collegato a una esistente strategia) di lungo termine per lo sviluppo futuro delle aree urbane e, in questo contesto, per lo sviluppo futuro dell’infrastruttura e dei servizi di mobilità e trasporto. Un piano di mobilità urbana sostenibile comprende, inoltre, un piano di realizzazione volto ad attuare la strategia a breve termine”*.

3) **i Piani Urbani della Mobilità**, previsti dall’articolo 22 della legge 24 Novembre 2000, n°340, *“intesi come progetti del sistema della mobilità comprendenti l’insieme organico degli interventi sulle infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, sui parcheggi di interscambio, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto attraverso la struttura dei mobility manager, i sistemi di controllo e*

regolazione del traffico, l'informazione all'utenza, la logistica e le tecnologie destinate alla riorganizzazione della distribuzione delle merci nelle città".

La Giunta regionale, con deliberazione n°598 del 26.04.2016, approvava:

- 1) Il Piano attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015 – 2019, individuando infrastrutture e politiche correlate, finalizzate ad attuare gli obiettivi e le strategie definite nel suddetto PRT, approvato con L.R. n°16 del 23.06.2008 e ritenute prioritarie per il periodo di riferimento;
- 2) Il Piano Triennale dei Servizi (PTS), inteso come Piano attuativo del PRT, attuativo degli obiettivi e delle strategie d'intervento relative ai servizi di trasporto pubblico regionale locale individuate dallo stesso PRT e ritenute prioritarie.

Con nota dell'11.10.2016, prot. n°194, recante **"Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub – urbane PO FESR PUGLIA 2014 – 2020 – ASSE IV – Azione 4.4"**, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione mobilità sostenibile, intendendo dare avvio alla fase di definizione di investimenti volti al miglioramento della mobilità sostenibile in ambito urbano, **prescriveva come i Comuni dovessero dotarsi di Piani della Mobilità e del Traffico coerenti con gli obiettivi della pianificazione regionale e propedeutici al finanziamento di tali investimenti.**

Per dare concretamente seguito agli obiettivi sopra declinati, in conformità a quanto statuito con delibera di Giunta Regionale n°161 del 05.08.2016, il Responsabile del Settore Polizia Locale, in stretta sinergia con quello all'Urbanistica, conferiva, con determina n°1475 del 24.11.2016, apposito incarico professionale all'Architetto Sergio Cisternino da Lecce, per **l'importo complessivo di euro 30.000,00**, avente per oggetto, appunto, la redazione delle **Linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e l'aggiornamento dello schema di circolazione, allora vigente, del Piano Generale del Traffico Urbano.**

Con **delibera n°168 del 21.07.2017**, la Giunta Comunale approvava i relativi elaborati.

Nel mese di Novembre 2017, la Regione Puglia, anche all'esito di un confronto sinergico con quelle approvate dall'amministrazione comunale di Ugento, approvava la versione finale

delle “Linee Guida Regionali sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS)” utili a favorire l’approvazione del PUMS locale, i cui elaborati venivano redatti dall’Architetto Antonio Sforza da Lecce, in virtù di un apposito incarico professionale conferito, sempre dal Settore Polizia Locale, con determina n°1963 del 22.12.2017, per l’importo complessivo di **euro 25.000,00**.

Il corposo lavoro posto in essere rappresentava il presupposto per partecipare ai bandi pubblicati successivamente dalla Regione Puglia, che consentivano al Comune di Ugento di beneficiare di tre finanziamenti relativi, rispettivamente, ai progetti di:

- 1) “Realizzazione di piste ciclabili nel Comune di Ugento” per l’importo **di euro 630.000,00**;
- 2) “Interventi per la realizzazione di velostazioni in prossimità della stazione ferroviaria di Ugento” da intendersi come luoghi adibiti al deposito custodito di cicli, al coperto, chiusi e videosorvegliati dell’importo complessivo di **euro 230.000,00**;
- 3) Interventi strategici finalizzati al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico: “Realizzazione di una strada prevista dal PRG ricadente nel Comparto n°52, in Torre San Giovanni” per l’importo di euro 1.500.000,00 di cui 1.400.000,00 a carico della Regione.

A questi aggiungasi:

- 1) **il completamento di una rotatoria in località fontanelle;**
- 2) **la realizzazione di una rotatoria e messa in sicurezza su Largo San Nicola;**
- 3) **la realizzazione di una rotatoria stradale all’incrocio tra Via Casarano, Taurisano e Corso Garibaldi per un importo complessivo pari ad euro 142.000,00 finanziato con fondi autonomi di bilancio.**

Contestualmente, grazie sempre alla suddetta pianificazione, Ugento quale Comune strategia nell’ambito dell’ **Area interna Sud Salento Capo di Leuca – beneficiava delle azioni riservate alla “Mobilità”, programmate e finanziate dall’ APQ, sottoscritto dal Comune di Tiggiano in qualità di ente capofila nel mese di Maggio 2020 e meglio descritto nella missione riservata al Turismo.**

Proprio perché resi coerenti gli strumenti pianificatori locali con le politiche comunitarie, nazionali e regionali i cittadini potranno godere, nel prossimo futuro, **dei servizi che si erogheranno con l’attivazione del Sistema di Trasporto a Domanda (TAD) in seno alla citata area interna sud salento.**

In particolare il progetto, ammesso a finanziamento per complessivi euro 3.553.000,00, mira a strutturare e mettere in esercizio un sistema di trasporto collettivo a domanda (TAD) al fine di favorire la mobilità interna all'area, l'inclusione sociale e l'accessibilità dei Comuni del Sud Salento rispetto ai centri servizi principali sia su scala provinciale (Lecce, Maglie, Gallipoli, Nardò, Galatina) che locale (Ugento, Casarano, Ruffano, Tricase, Polo Sanitario di Gagliano del Capo).

Il sistema TAD consisterà nell'attivazione di servizi di trasporto collettivo in grado di servire, con continuità, più comuni limitrofi e gravitanti intorno a uno o più nodi di interscambio e/o accesso ai servizi principali: centri servizi dell'area strategia, poli scolastici e sanitari, stazioni ferroviarie e fermate autolinee di media e lunga percorrenza.

L'organizzazione dei servizi TAD seguirà due criteri guida:

- 1) la predisposizione di corse automobilistiche di adduzione ai nodi nelle fasce orarie di picco e/o dedicate ad utenze specifiche (studenti, utenti dei poli sanitari) secondo un programma di esercizio ad orario calibrato sulla base della domanda effettiva e con veicoli di idonea capacità (autobus);
- 2) l'attivazione di servizi di trasporto flessibili, cosiddetti a chiamata o su prenotazione, senza orari, percorsi e fermate prestabilite, effettuati con veicoli di più ridotte dimensioni (Minibus) e gestiti attraverso una piattaforma informatica di ottimizzazione e prenotazione delle corse.

Il sistema TAD prevede l'esercizio di servizi su alcuni circuiti sia invernali che estivi in integrazione alle altre forme di trasporto pubblico tradizionale (servizi minimi già in essere del trasporto pubblico ferroviario e automobilistico, scuolabus e servizi speciali sanitari), favorendo l'interscambio modale in aree ben definite ed attrezzate (stazioni, centri cittadini) ed estendendo l'accesso ai servizi anche attraverso paline virtuali e percorsi flessibili.

Tale sistema consentirà di supportare la popolazione locale (in particolare anziani, persone con mobilità ridotta, residenti in aree rurali, donne e giovani) nelle necessità di spostamento quotidiano per motivi di lavoro, studio (ad esempio per attività scolastiche o extrascolastiche pomeridiane, attualmente non servite da servizi di trasporto pubblico ordinario), per raggiungere autonomamente i servizi, i luoghi di socializzazione ma anche i numerosi siti di interesse turistico presenti sia lungo la costa che nell'entroterra.

In via preliminare, il Sistema di Trasporto a Domanda (TAD) del Sud Salento prevede, **per Ugento ed il suo territorio**, i seguenti circuiti:

- 1) Stagione invernale (Ottobre – Aprile) – Circuito **TAD 1(Gemini – Ugento – Taurisano – Ruffano – Casarano)**;
- 2) Stagione estiva (Maggio – Settembre) circuito aggiuntivo **TAD 6 denominato “Jonico”(Ugento – Torre San Giovanni – Fontanelle – Torre Mozza – Lido Marini – Torre Pali – Torre Vado – Salve)**.

Contestualmente:

- 1) si avviava una riflessione complessiva sulle modalità utili a dare seguito, in primo luogo, a quanto varato con il “**Piano Regionale delle Ciclovie di Puglia**” che la Regione stessa ha presentato il 21 luglio 2020 quale strumento reso coerente con quanto enunciato dalla legge regionale n°1/2013 recante “Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica”, dalla legge 2/2018 e dal Piano Strategico di Sviluppo del turismo nazionale;
- 2) si approvavano, con delibera di Giunta n° 110 del 29.04.2021, le linee di indirizzo per la redazione del Piano della Mobilità Ciclistica funzionali, altresì, alla partecipazione al bando pubblico regionale per l’assegnazione di contributi serventi lo scopo;
- 3) si varava, nell’ambito dell’adozione del Piano territoriale del Parco “Litorale di Ugento”, il Piano della fruizione dell’area naturale protetta il quale pur non avendo al momento valore prescrittivo, assurge a utile guida per la gestione e l’attuazione del piano territoriale medesimo.

Il Piano della fruizione in argomento individuava, in particolare:

- la viabilità di accesso e di fruizione del Parco, con la relativa gerarchia;
 - i differenti tratti del lungomare da riqualificare e regolamentare;
 - il principale itinerario a supporto della mobilità lenta nel Parco, coincidente, per lunghi tratti, con la viabilità di servizio esistente, parallela ai canali e ai bacini ove si innestano alcuni percorsi per la fruizione delle aree collinari interne;
 - la rete dei percorsi escursionistici e dei sentieri (pedonali e ciclabili);
 - un’ipotesi di tracciato per il bus navetta per la fruizione della costa e le relative fermate articolate su tre percorsi di fruizione e precisamente:- a)il primo relativo all’abitato di Torre Mozza(con partenza dai nuovi parcheggi di attestamento esterno); b) il secondo all’abitato di Fontanelle e
- 3) il terzo al servizio di Torre San Giovanni e delle spiagge libere comprese tra Torre san Giovanni e Fontanelle (con partenza dai nuovi parcheggi di attestamento localizzati nel sistema di cave dismesse a nord dell’insediamento turistico costiero);**

- gli accessi pedonali alle spiagge del Parco e gli attraversamenti regolamentati del sistema dunare;
- le strutture private e i parcheggi di supporto alla fruizione del litorale;
- un insieme di aree, alcune anche all'esterno del perimetro del Parco, dove localizzare nuove aree parcheggio per la fruizione della costa in sostituzione di quelle divenute ormai incompatibili con la tutela delle emergenze naturalistiche, ambientali e paesaggistiche che connotano l'area del Parco, in particolare nelle aree libere comprese tra Torre San Giovanni e Fontanelle.

Lo sforzo, quindi, che l'amministrazione sarà chiamata ad esercitare dovrà essere quello di dare piena attuazione ai suddetti strumenti di pianificazione prevedendo, nel contempo, la realizzazione di opere (apertura di arterie stradali e realizzazione di aree di sosta) ed interventi pubblici funzionali a risolvere gradatamente le criticità riscontrate.

Nelle more si dovrà dare seguito alla rivisitazione di tutta la segnaletica con la contestuale nascita di un vero e proprio catasto informatizzato della stessa, accompagnato da una razionalizzazione delle ordinanze sulla viabilità emesse negli anni.

Sul fronte dei trasporti e della mobilità in genere, ad integrazione della suddetta citata TAD, si valuterà, in conformità con la disciplina normativa vigente e d'intesa con l'autorità di regolazione dei trasporti, l'attivazione di servizi mirati ad agevolare l'interconnessione tra i vari agglomerati urbani del territorio ed il raggiungimento degli uffici pubblici e centri di erogazione di prestazioni assistenziali, scolastiche e sanitarie.

Infine il massimo impegno si profonderà per dare seguito alle progettualità sperimentali denominate "**Metrò del Mare**" e "**Aviosuperficie**".

In particolare per la prima iniziativa i Comuni di Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Morciano di Leuca, Patù, Salve, Tiggiano e Ugento convenivano, in un apposito incontro svoltosi con modalità da remoto in data 29 Maggio 2020 ed **in quanto appartenenti ad un contesto territoriale omogeneo e contiguo in quanto prospiciente la linea di costa ionica** espressione, tra l'altro, delle aree interne, di partecipare all'avviso pubblico di cui all'oggetto, approvato con determinazione n°50 dell'8.04.2020, rettificato con identico provvedimento n.67 del 29.04.2020, emesse entrambe dal dirigente del Servizio Affari Generali della Regione Puglia.

Come si evince dal sotteso verbale, la partecipazione al bando in parola si appalesava quale ottima opportunità per ambire a :

- 1) dotare il sistema locale in questione di un piano in grado di individuare gli interventi e le attività necessarie a promuovere **lo sviluppo del trasporto marittimo di corto raggio**, attraverso

azioni tese a creare una rete dei porti minori del territorio, incentivando il trasporto multimodale mare – terra, migliorando la qualità dei servizi portuali e dei servizi turistici integrativi;

2) concorrere, a tal fine, alla definizione del progetto denominato “Metro – Mare” come indicato dal PPTR e dal Piano trasporti della Regione Puglia, con l’individuazione e la promozione dell’itinerario Otranto – Ugento – Gallipoli - Leuca – per le piccole crociere e l’integrazione della mobilità sostenibile terra – mare;

3) promuovere la rete dei porti turistici del territorio, individuando gli interventi utili a migliorare la qualità dei servizi e delle infrastrutture a supporto del trasporto marittimo sostenibile;

4) elevare la qualità ambientale e paesaggistica dell’offerta turistica individuando interventi in grado di configurare servizi di mobilità dolce lungo la litoranea Ugento – Otranto attraverso:

- *l’integrazione e la qualificazione delle attività escursionistiche del sistema delle “grotte” costiere;*

- *l’individuazione di un percorso ciclo pedonale e di un sentiero naturalistico della litoranea;*

- *la proposizione di sinergie tra settori produttivi, commerciali e servizi marittimi;*

5) di favorire l’adesione della “Destinazione turistica Sud Salento” alla piattaforma interattiva Italia Grecia- per le attività previste dal piano.

La candidatura al soddisfacimento delle spese di progettazione definitiva – esecutiva veniva, dalla Regione, ammessa ma non finanziata per carenza di risorse. Attesa, tuttavia, la strategicità dell’iniziativa, la copertura economica dovrebbe sopravvivere dai fondi stanziati dall’Accordo di Programma Quadro del 14 Maggio 2020 per l’area interna Sud Salento di cui Ugento ricopre il ruolo di Comune strategia.

Per quanto concerne, invece, il progetto sperimentale denominato “Aviosuperficie”, l’amministrazione comunale sarà impegnata a compiere tutte le **valutazioni del caso sui vantaggi di natura pubblicistica che potrebbero derivare dalla presenza di una aviosuperficie sul territorio del Sud Salento (riferimento normativo vigente, D.M. Trasporti, 1 febbraio 2006).**

Come per le altre iniziative sopra declinate, anche questa prendeva le mosse dalle criticità rivenienti da un sistema di trasporti inadeguato a soddisfare, in primo luogo, il settore trainante dell’economia locale rappresentato dal turismo.

Il comparto in questione, tra l’altro, necessita di un sistema funzionale alla fruizione di servizi elementari, che consentano rapidi e sicuri spostamenti dai centri di arrivo (per la Puglia, aeroporti di

Bari e Brindisi) e quelli delle residenze ed organizzazioni turistiche. Tanto migliori e razionali risultano tali sistemi, tanto più facilmente il turista sceglie alcune località anziché altre arrivando, tra l'altro, anche a destagionalizzare il proprio periodo di vacanza. Tale attrattiva quindi, non riguarda il solo proprietario di un aeromobile ma anche e soprattutto il normale fruitore di un altrettanto "normale servizio" che, da strutture snelle e sburocratizzate, può essere generato. In tale contesto si può, **con concretezza e rispetto della norma e della sicurezza, realizzare una struttura che non abbia costi, di costruzione e gestionali, tali da risultare improponibili e che allo stesso tempo non arrechi danni di natura ambientale con sostanziali variazioni del territorio.** A tal proposito, sembra superfluo ricordare che, le distanze che separano il sud Salento dagli aeroporti prima citati, rappresentano un deterrente per il turista di provenienza nazionale o comunitaria in quanto, con particolare riferimento al periodo estivo, spesso accade che il tempo necessario ad arrivare dalla località di provenienza sino a Brindisi, se non addirittura fino a Bari, risulta essere di gran lunga inferiore a quello necessario a raggiungere la destinazione finale.

E.A.S.A. (European Aviation Safety Agency) ed **ENAC** (Ente Nazionale Aviazione Civile), riconoscono ed identificano l'esistenza e la dislocazione, sul territorio comunitario e nazionale, **di strutture denominate Aviosuperfici, quali aree ritenute idonee all'approdo e partenza di aeromobili in uso privato e/o commerciale e di Pubblico Servizio.**

In Italia, inoltre, l'Autorità (ENAC), riconosce anche la possibilità di creare strutture denominate "**Campi di Volo**" sulle quali però, è possibile svolgere esclusivamente attività diportistica e sportiva con aeromobili dedicati esclusivamente a tali scopi (ultraleggeri con e senza motore), **con i quali non è possibile effettuare alcun tipo di Lavoro Aereo o Trasporto Pubblico Passeggeri.**

In agro di Ugento, precisamente nell'area di pertinenza della frazione di Gemini, lungo la S.P. 325, è dislocato un Campo di Volo gestito dalla Sumaiè S.a.s. la quale, a fronte di alcuni potenziamenti infrastrutturali, risponde pienamente alla capacità e possibilità di trasformazione in aviosuperficie con tutti i vantaggi di natura essenzialmente pubblica oltre che privata. Infatti, qualora questi potenziamenti già richiesti fossero portati a termine, tale struttura sarebbe in grado, a fronte di quanto previsto dal sopracitato D.M. febbraio 2006, di ospitare attività e ditte operanti nei settori del Lavoro Aereo e del Soccorso come di seguito rappresentato:-

1. **Attività di Soccorso e Protezione Civile:** tali attività ad oggi, sull'intero territorio nazionale vengono svolte con aeromobili privati, dello Stato o della Regione che necessitano di

strutture nelle quali siano presenti piazzole di atterraggio e piste di idonee dimensioni (almeno 1.200 metri), atte a far operare in sicurezza, Eliambulanze dei vari sistemi inseriti nelle Organizzazioni Sanitarie Nazionali, Velivoli operanti nel sistema antincendio del Fire Boss e, qualora la lunghezza della pista sia ulteriormente potenziata, anche dai velivoli Canadair.

2. **Attività di controllo del territorio:** in affiancamento alle Istituzioni, ormai da diversi anni, operano Associazioni ed Organizzazioni di volontariato di Protezione civile, in operazioni di prevenzione ed avvistamento incendi e controllo florofaunistico del territorio. Anche in questo caso, è indispensabile la presenza di una aviosuperficie che consenta il supporto logistico, operativo e di manutenzione a tale attività. Inoltre, tali strutture, rimangono sempre e gratuitamente a disposizione non solo delle attività di Soccorso e Protezione Civile ma anche a disposizione delle Autorità di Pubblica Sicurezza.

3. **Attività di Lavoro Aereo:** sulle aviosuperfici, sotto controllo ed autorizzazione da parte della Autorità Aeronautica (ENAC), sono consentite operazioni in attività di **Lavoro Aereo, Trasporto Passeggeri**. Proprio in tale ottica, con particolare riguardo alle distanze con gli aeroporti di arrivo, **gli Operatori Turistici e gli stessi Turisti, potrebbero usufruire di tale servizio che può essere svolto con aeromobili aventi capienza di massimo 12 posti i quali, sarebbero in grado di collegare il nostro territorio con gli aeroporti di arrivo in tempi davvero ridotti (da 30' a 45')**.

4. **Attività Aeroscolastica:** sulle Aviosuperfici è consentita, sotto controllo e verifica della Autorità Aeronautica l'attività di addestramento per il rilascio di titoli aeronautici abilitanti alla condotta degli aeromobili. A tal proposito preme ricordare che proprio nel nostro territorio esistono plessi scolastici, come ad esempio l'Istituto Scolastico di Tricase- Alessano IISS DON TONINO BELLO, che ha sostenuto e realizzato un protocollo di intesa con 42 amministrazioni locali per favorire la presenza dell'istruzione tecnica superiore nel Capo di Leuca ed ha in atto progetti di sperimentazione di mobilità alternativa (airbus) anche con gli ITS di cui è partner, e che troverebbe utile se non addirittura indispensabile, usufruire di tale struttura finalizzata all'accrescimento delle potenzialità degli Alunni ed al loro eventuale inserimento nel mondo della Manutenzione Aeronautica e del controllo della Aeronavigabilità Continua degli aeromobili. In tale ottica, non è da sottovalutare la possibilità di interazioni con Scuole ed Attività addestrative di Paesi Comunitari del nord Europa i quali, nel periodo invernale, sono praticamente bloccati nello svolgimento in tali attività addestrative per ovvi motivi climatici e di latitudine.

Da quanto sin qui esposto e dalla documentazione prodotta in seno ai vari incontri tematici svoltisi presso l'Istituto Tecnico Superiore sopra citato, emerge come la realizzazione di una siffatta struttura

che dovesse sorgere ex novo non avrebbe un impatto ambientale in quanto andrebbe ad aggiungersi a qualcosa di già esistente e funzionante come il Campo di Volo, il quale, opportunamente potenziato e dotato dei servizi indispensabili di assistenza alle operazioni di volo di tipo sanitario, istituzionale, didattico, trasporto ed in grado di supportare le operazioni di servicing e manutentive indispensabili ad assicurare in piena sicurezza lo svolgimento delle stesse, assicurerebbe al territorio un servizio di eccellenza.

MISSIONE N. 11: SOCCORSO CIVILE

SOSTEGNO CONCRETO ALLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

Nella relazione di fine mandato dell'amministrazione precedente si evidenziava come particolarmente proficua si rilevava la collaborazione **con l'Associazione di Volontariato "Protezione Civile radio amatori C.B.R.U. – La Forestal P" estrinsecatasi in reiterate convenzioni annuali e pluriennali funzionale** all'assolvimento delle seguenti attività:

- *presidio agli eventi organizzati dall'amministrazione comunale ove veniva richiesto il servizio antincendio –rischio elevato;*
- *attività di monitoraggio e controllo dell'utenza scolastica nei pressi degli edifici di riferimento durante gli orari d'ingresso e di uscita per tutto l'anno scolastico;*
- *attività di monitoraggio territoriale per il servizio antincendio boschivo in Zona Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento";*
- *interventi antincendio su richiesta della Polizia Locale;*
- *partecipazione a tavoli tecnici volti a pianificare interventi di prevenzione e previsione in caso di calamità naturali di vario genere;*
- *interventi di protezione civile su tutto il territorio;*
- *attività didattiche presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado.*

Un percorso conoscitivo, quest'ultimo, rivolto a tutti gli studenti delle classi elementari e **medie finalizzato a far conseguire consapevolezza sulle buone pratiche di protezione civile a sostegno dell'ambiente e della protezione individuale, utili a ridurre rischi derivanti dagli eventi avversi.**

Il tutto si strutturava in lezioni teoriche e esercitazioni pratiche incentrate anche **sull'importanza della biodiversità presente soprattutto in area Parco Naturale e sul perché necessitasse preservare tale importante elemento con una severa attività di prevenzione e lotta agli incendi.** L'associazione organizzava, a tal fine, anche giornate dedicate che si svolgevano negli spazi antistanti la scuola media di Ugento ove si **simulavano scenari di incendio.**

A titolo di rimborso spese per i suddetti servizi, **veniva riconosciuto un contributo pari ad euro 10.749,91 mentre, nel mese di dicembre 2018, venivano impegnate somme per le attività da svolgersi per tutto il 2019 e 2020, pari ad euro 21.589,82 giusto determina del Responsabile del Settore Polizia Locale n°1091 del 24.12.2018 ed euro 12.000,00 per l'anno 2021.**

Per il 2019 predetta somma veniva integrata con un rimborso spese di euro 1.205,00, riconosciuto con delibera di giunta comunale n°214 del 03.09.2019 e liquidate con determina del Settore Polizia Locale n. 729 del 13.09.2019.

Ulteriore sostegno veniva altresì garantito per lo svolgimento delle importanti attività di sensibilizzazione programmate durante le varie edizioni delle esercitazioni locali della Protezione Civile ed in quelle inserite nelle settimane nazionali dedicate denominate Open Day.

La necessità, altresì, di continuare a dotare il citato sodalizio di utili presidi e mezzi serventi lo scopo, induceva l'amministrazione comunale a favorire l'acquisto:

- 1) di un autocarro Ford Ranger per l'importo di euro 16.000,00, come da determina del settore gestione del patrimonio n. 854 del 28.10.2019;
- 2) di attrezzature antincendio, per la somma complessiva di euro 4.951,00, all'uopo riconosciuta dalla Regione Puglia con determina n. 412 del 19.11.2019, in seguito alla partecipazione ad un avviso pubblico andato a buon fine;
- 3) di una coppia di rampe di carico funzionale al trasporto del Bobcat per euro 1.000,00 impegnate con determina del settore gestione del patrimonio n°1076 dell'11.12.2019;
- 4) di un modulo antincendio completo di idrovora carrellata per l'importo di euro 20.000,00 impegnate con determina del settore gestione del patrimonio n°741 del 27.10.2020.

Alla luce dei positivi risultati conseguiti, si appalesa assolutamente necessario continuare sul virtuoso percorso intrapreso alla luce anche della pianificazione aggiornata che interesserà il Piano Comunale di Protezione Civile.

All'uopo giova infatti rammentare come con deliberazione n°44 del 26.10.2015, il Consiglio Comunale approvava l'aggiornamento e l'informatizzazione del Piano Comunale di Protezione Civile.

Con Atto Dirigenziale n°276 del 29.06.2020, la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia approvava l'avviso pubblico per la presentazione di istanze da parte dei Comuni volte all'implementazione dei Piani di Protezione Civile con riferimento alla previsione, prevenzione e contrasto del rischio idraulico ed idrogeologico.

Dopo aver condiviso anche con la locale associazione di protezione civile il contenuto della proposta progettuale, il Comune di Ugento partecipava a suddetta opportunità e con determina n°773 del 23.12.2020 il Dirigente regionale competente approvava la graduatoria provvisoria

delle istanze ammesse a finanziamento e finanziabili, confermata successivamente in via definitiva.

Ebbene, ad Ugento venivano assegnate risorse per complessivi euro 30.000,00 da destinare, per la metà dell'importo, all'aggiornamento del predetto piano e l'altra metà per l'acquisto di strumentazione specifica di protezione civile.

Con determina n°24 dell'11 Agosto 2021, il Settore Polizia Locale affidava l'incarico servente l'implementazione del piano in argomento alla geologa dott.ssa Silvia Ciurlia la quale sarà chiamata a tenere altresì presenti gli indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali varati con apposita direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri il 30.aprile 2021, ma divenuta esecutiva solo il 6 luglio 2021.

Con l'obiettivo di fornire utili informazioni alla popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse alle esigenze di protezione civile utilizzando al meglio i più moderni supporti tecnologici, si continuerà ad avvalersi del prezioso servizio Infoalert 365 e infoalert incendi boschivi.

CATASTO COMUNALE DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO

La legge n°353/2000 recante: "Legge quadro in materia di incendi boschivi"detta disposizioni circa la conservazione e la difesa dagli incendi del patrimonio boschivo quale bene insostituibile per la qualità della vita ed impone agli enti competenti compiti di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi.

L'articolo 10, comma 2 della norma in argomento dispone ai Comuni l'obbligo del censimento dei soprassuoli già percorso dal fuoco nell'ultimo quinquennio avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato, nonché riguardo l'apposizione dei vincoli prescritti al comma 1.

L'articolata procedura, alla luce anche della devastante situazione venutasi a determinare nella corrente stagione estiva, verrà assicurata anche in futuro attraverso l'approvazione di annuali delibere di giunta comunale.

POTENZIAMENTO DEL DISTACCAMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI: SOTTOSCRITTO UN PROTOCOLLO D'INTESA CON IL MINISTERO DELL'INTERNO PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Con decreto del Ministero dell'Interno del 10.07.1998, n°102 veniva istituito il distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari nel Comune di Ugento. Per garantire l'operatività del presidio in parola, negli ormai venti tre anni decorsi, tra il Comune di Ugento, il Ministero dell'Interno –

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, la Direzione Regionale Vigili del Fuoco ed il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, si veniva a determinare una efficacissima sinergia istituzionale.

Il distacco volontario di Ugento, nell'anno 2018, risultava composto da 36 unità operative grazie alle quali si poteva fare fronte a centinaia di interventi d'istituto a beneficio di tutte le comunità di riferimento.

Il decreto legislativo n°97 del 29.05.2017, divideva il personale in questione in due tipologie, a servizio, rispettivamente, delle necessità dei distaccamenti volontari e di quelle delle strutture centrali e periferiche del Corpo Nazionale, riservando solo a quest'ultime la possibilità di essere assunti, in deroga, quali permanenti.

La novella legislativa imponessa, quindi, ai volontari di compiere una scelta in ordine all'adesione ad una delle due tipologie.

All'esito delle determinazioni assunte dagli interessati, emergeva come il numero dei volontari assegnati al locale distacco, si sarebbe ridotto a 12 unità, assolutamente insufficienti a soddisfare le esigenze del nostro territorio soprattutto in materia di sicurezza pubblica e protezione civile.

Alla luce di quanto sopra esposto, unitamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, si rappresentava la necessità di intraprendere iniziative idonee ad implementare l'organico del citato distacco di Ugento. A tal fine si ipotizzava di replicare l'esperienza formativa sperimentata nell'anno 2010, attraverso l'organizzazione di un corso di formazione di base per vigili del fuoco volontari, previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa servente lo scopo attraverso il quale si riconosceva, tra l'altro, al superiore Ministero un contributo pari ad euro 12.000,00 proprio per lo svolgimento delle sottese attività formative da erogare a beneficiari di 40 discenti da individuare, prioritariamente, tra persone residenti anagraficamente nel Comune di Ugento e/o nei Comuni facenti parte del comprensorio territoriale di competenza del distacco.

Con delibera di Giunta Comunale n°97 del 10.04.2018 e successiva determina del Settore Polizia Locale del 27.08.2018, l'Amministrazione Comunale trasferiva le suddette somme al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco che, dopo aver selezionato il personale, si auspica possa dare quanto prima avvio alle attività formative.

Il potenziamento dell'organico in parola dovrà essere accompagnato da:

1) un investimento servente l'ampliamento del locale distacco sito in via per Acquarica attraverso la costruzione di un primo piano. A tal fine si rammenta che presso il settore lavori pubblici giace una progettualità utile allo scopo che andrebbe semplicemente aggiornata ed elevata a livello di esecutivo – cantierabile;

2) una significativa implementazione della dotazione di mezzi ed attrezzature attingendo da fondi regionali, previa intesa con la direzione regionale dei vigili del fuoco.

CAVALEONTE

In coincidenza con il termine dei lavori, con determina n°1464 del 10.10.2017, il Responsabile del Settore Affari Generali approvava uno schema di contratto avente per oggetto la concessione, in comodato d'uso gratuito ai Vigili del Fuoco, del Parco Multifunzionale delle Cave site in località Burgesi.

Come evidenziato in più riprese, l'area in questione, estesa per circa undici ettari, veniva riqualificata, grazie ad un contributo regionale di circa un milione di euro, per dare vita ad un parco con finalità ricreative ove si prevedeva, tra l'altro, l'allestimento di un Centro di addestramento e un polo formativo a servizio delle unità cinofile appartenenti agli stessi Vigili del Fuoco.

In seguito a formali sopralluoghi esperiti in situ, i vertici regionali e provinciali del corpo avanzavano, al Comune di Ugento, una proposta di gestione del parco in questione in quanto ritenuto idoneo ad ospitare numerose altre attività addestrative da riservare, prioritariamente, a tutto il personale in servizio presso i singoli Comandi Provinciali non solo della Regione Puglia ma anche di quelle limitrofe.

In fase di sottoscrizione formale del contratto in parola, perfezionatosi in data 17.10.2017, emergeva la necessità di implementare il sistema di videosorveglianza del parco e a tal fine, con determina n°1804 del 06.12.2017, l'Amministrazione Comunale favoriva, per un importo complessivo pari ad euro 9.884,44, la fornitura di materiale idoneo allo scopo e la cui posa in opera sarebbe avvenuta a cura del personale tecnico dei Vigili del Fuoco.

Con la consegna formale del suddetto cespite, Ugento annovera un Centro addestrativo di primaria importanza nazionale, riconosciuto con apposito decreto ministeriale, e che vede il susseguirsi di unità cinofile provenienti da tutti i Comandi Provinciali d'Italia.

L'amministrazione comunale sarà chiamata a garantire la massima collaborazione affinché l'attenzione del Ministero continui nel tempo attraverso l'allestimento di altri spazi da destinare alla diversificazione delle attività formative. In questo senso alcuni importanti progetti sono stati ipotizzati e bisognerà lavorare incessantemente per realizzarli sempre con fondi nazionali.

Le enormi potenzialità del sito venivano testimoniate dalla circostanza che suddetta realtà veniva candidata, dalla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, ad ospitare alcune attività previste nell'ambito del progetto denominato 3 WATCH OUT finanziato dal Programma Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014 -2020.

In particolare il progetto in questione mirava a delineare un modello trilaterale nel campo della protezione civile, attraverso l'implementazione di diverse azioni sui propri territori, con lo scopo di superare le barriere esistenti in caso di emergenza a livello transfrontaliero ed avere un quadro completo delle misure esistenti in materia di prevenzione e riduzione dei rischi idrogeologico, sismico ed incendi. Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi la citata sezione regionale organizzava, il 31 Maggio 2021, lo svolgimento di un'esercitazione AIB proprio presso il Centro di **Addestramento Cinofilo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco con un risvolto mediatico molto significativo che, se coltivato con attenzione da parte dell'amministrazione comunale, potrà consentire di replicare ulteriori eventi.**

UGENTO INDIVIDUATO DALLA DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO –PUGLIA SITO STRATEGICO PER L'ALLOCAZIONE DI UN CAMPO BASE VIGILI DEL FUOCO

Con nota del 26.03.2021, prot. n°7210, la Direzione Regionale Vigili del Fuoco – Puglia, comunicava come, nell'ambito della pianificazione volta a fronteggiare eventi emergenziali di protezione civile che prevedono la movimentazione delle Colonne mobili dei Vigili del Fuoco, in ottemperanza al Decreto 7941 del 12.03.2021 emesso dal Dipartimento Nazionale – Direzione Centrale per l'Emergenza, **il Comune di Ugento veniva individuato, su base provinciale, sito strategico per l'allocazione di un campo base degli stessi Vigili del Fuoco.**

L'area che si andrà ad individuare, rispondente a caratteristiche specifiche, dovrà essere posta nell'immediata disponibilità del Vigili del Fuoco, allo scopo di consentire la tempestiva installazione di un campo base e la più celere e funzionale attivazione del soccorso tecnico urgente alla popolazione in caso di calamità.

MISSIONE N. 12: POLITICHE SOCIALI

REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI IN MATERIA DI ASSISTENZA SOCIALE

In questo delicato settore d'intervento l'obiettivo dovrà essere quello **di dare continuità al lavoro svolto negli ultimi cinque anni**, sempre con il fine ultimo di creare le condizioni affinché **le persone socialmente svantaggiate o in condizioni di bisogno possano continuare a sentirsi parte integrante della collettività**.

Per pianificare al meglio le azioni specifiche, sovrviene il vigente **Regolamento Comunale utile a disciplinare l'erogazione di servizi in materia di assistenza sociale**.

Altrettanto faceva il Consiglio approvando definitivamente l'argomento con delibera n°10 del 14.03.2017.

Il testo **approvato dal Consiglio Comunale con delibera n°10 del 14.03.2017, mette a disposizione delle assistenti sociali uno strumento operativo efficace, funzionale a garantire la tempestività degli interventi suddivisi in allegati che si ritiene opportuno richiamare proprio perché in tal modo si può avere contezza delle diverse forme di sostegno disponibili per l'utenza:**

- | |
|---|
| ▪ ALLEGATO I <u>Contributo economico ordinario</u> suddiviso in:- <ul style="list-style-type: none">➤ contributi economici per esigenze primarie e quotidiane;➤ contributi economici per cure medico-assistenziali;➤ contributi economici per terapie riabilitative;➤ contributi economici per emergenze abitative;➤ contributi economici finanziati con il 5 per mille;➤ buoni spesa alimentari riconosciuti con fondi ministeriali e regionali. |
| ▪ ALLEGATO II <u>Contributo economico straordinario:</u> <ul style="list-style-type: none">➤ per esigenze mediche;➤ per funerali di povertà |
| ▪ ALLEGATO III <u>Contributo economico per Servizio Civico</u> |
| ▪ ALLEGATO IV <u>Interventi per prevenire stati di disagio e di emarginazione agevolando l'inserimento lavorativo delle persone a rischio</u> |
| ▪ ALLEGATO V <u>Contributo baliaico</u> |
| ▪ ALLEGATO VI <u>Contributo economico "Una Tantum" ai grandi invalidi del lavoro</u> |
| ▪ ALLEGATO VII <u>Contributo economico per l'acquisto dei libri di testo scolastici</u> |
| ▪ ALLEGATO VIII <u>Contributo economico per l'accesso ai canoni di locazione</u> |
| ▪ ALLEGATO IX <u>Assegno di maternità e assegno per il nucleo familiare numeroso</u> |

-
- | |
|--|
| ▪ ALLEGATO X <u>Intervento di erogazione di derrate alimentari</u> |
| ▪ ALLEGATO XI <u>Intervento di erogazione pasti a domicilio</u> |

| |
|--|
| ▪ ALLEGATO XII <u>Esoneri e riduzioni della quota di compartecipazione al pagamento dei servizi comunali per l'infanzia, dei servizi di ristorazione scolastica, dei trasporti scolastici e di altri servizi comunali</u> |
| ▪ ALLEGATO XIII <u>Servizio "Buoni Lavoro"</u> |
| ▪ ALLEGATO XIV <u>Servizio "Sportello Casa"</u> |
| ▪ ALLEGATO XV <u>Servizio di assistenza domiciliare a favore di anziani e disabili</u> |
| ▪ ALLEGATO XVI <u>Servizio di Trasporto Sociale di cittadini in situazione di particolare disagio</u> |
| ▪ ALLEGATO XVII <u>Servizio "Solievo"</u> |
| ▪ ALLEGATO XVIII <u>Servizio di Bonus Tariffa Sociale</u> |
| ▪ ALLEGATO XIX <u>Servizio "Pronto CAF"</u> |
| ▪ ALLEGATO XX <u>Servizi socio-educativi</u> |
| ▪ ALLEGATO XXI <u>Intervento a favore dell'inclusione scolastica per alunni BES e sostegno agli individui con disturbi dello spettro autistico</u> – Il servizio in questione viene garantito tramite l'Ambito Territoriale e il competente dipartimento dell'ASL Lecce |
| ▪ ALLEGATO XXII <u>Servizi di promozione e di aggregazione</u> anche attraverso il riconoscimento di contributi riconosciuti ad Associazioni di Volontariato per le attività svolte sul territorio. |
| ▪ ALLEGATO XXIII <u>Ricovero anziani indigenti, adulti in difficoltà e disabili in strutture protette.</u> |
| ▪ ALLEGATO XXIV <u>Inserimento di minori in strutture educative</u> |
| ▪ ALLEGATO XXV <u>Servizi di informazione e servizi progettuali</u> |

Dalle attività descritte in questo spazio riservato alla funzione in argomento **si evince come, nei prossimi anni, dovranno continuare ad essere destinate quote sempre maggiori di bilancio per i servizi di natura sociale proprio al fine di dare una risposta concreta alle esigenze delle fasce più deboli e delle loro famiglie colpite, ancora di più, dagli effetti devastanti provocati dalla pandemia da Covid 19.**

PIANO SOCIALE DI ZONA

La Regione Puglia con legge n. 19 del 10/07/2006 varava "**Il sistema integrato di interventi e servizi sociali in puglia**", al fine di programmare e realizzare sul territorio una rete di servizi (definito ambito territoriale) a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza.

Predetta normativa, individuava, secondo i principi della responsabilizzazione della sussidiarietà e della partecipazione, il "**Piano di zona**" quale strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche per interventi sociali e socio sanitari, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi sul territorio di riferimento, definito, appunto, ambito territoriale.

Con atto di coordinamento istituzionale del 25.11.2013 veniva approvato lo schema di convenzione per la gestione associata del piano sociale di zona dell'Ambito territoriale di Gagliano del Capo composto dai Comuni di Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce –Acquarica del Capo, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase, Ugento, Provincia di Lecce e Distretto Socio Sanitario di Gagliano del Capo dell'ASL Lecce.

Con deliberazione n. 64 del 12.12.2013, il Consiglio Comunale approvava uno schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio – assistenziali relativo al triennio 2014 – 2016 e comunque fino al completamento delle attività previste dal Piano Sociale di Zona durante il quale la convenzione si intendeva tacitamente prorogata.

All'uopo si poneva a carico dell'Ente una quota di cofinanziamento annuale pari ad euro 41.255,17. In attuazione della Delibera n°2324 del 28.12.2017 con la quale la Giunta Regionale approvava il IV Piano Regionale delle Politiche Sociali nonché delle legge regionale n°19/2006 e s.m.i., il Coordinamento Istituzionale della seduta del 17.09.2018 condivideva lo schema di convenzione per la gestione associata del Piano Sociale di Zona relativo al triennio 2018-2020 che, a sua volta, veniva approvato dal Consiglio Comunale in data 25.09.2018, con delibera n.56.

Anche in questo caso si confermava a carico dell'Ente una quota di cofinanziamento annuale pari ad euro **41.255,17, per una somma complessiva di € 206.275,85 riconosciuta nel quinquennio.**

Uno dei primi atti che il prossimo consiglio comunale sarà chiamato ad esaminare afferirà il nuovo piano triennale di zona con l'auspicio di poter potenziare e qualificare al meglio l'erogazione dei seguenti servizi:

- servizio di assistenza domiciliare per anziani, disabili e disabili psichici;
- servizio di assistenza domiciliare integrata;
- lotta alla povertà. erogazione pacchi alimentari a favore delle famiglie;
- attività di servizio civico a favore di persone in condizione di particolari fragilità socio-economiche;
- attività di servizio civico per disabili psichici;
- assegno di cura attraverso l'accesso online su bando regionale;
- assegno assistenza indiretta personalizzata attraverso l'accesso online su bando regionale;
- assegno di prima dote a favore di nuclei familiari in condizione di disagio con figli da 0-36 mesi;
- educativa domiciliare a favore di minori in carico al s.s.;
- contributi per l'abbattimento alle barriere architettoniche;

- sostegno al centro anti violenza “Puntorosa”;
- buoni conciliazione a favore di minori, anziani e disabili per la permanenza presso strutture socio-educative od assistenziali;
- servizio di integrazione scolastica finalizzato ad affiancare personale qualificato a minori con particolari disabilità durante le ore scolastiche;
- sostegno economico per servizi per la prima infanzia; _
- progetti individualizzati integrati a favore di minori portatori d’handicap o adulti portatori d’handicap finalizzati al superamento di particolari e specifici disagi;
- progetti personalizzati di vita indipendente (provi) a favore di persone con disabilità motorie gravi per l’autonomia personale e l’inclusione socio-lavorativa;
- progetti di vita indipendente di ambient assisted living (pr.a.a.l.) in favore di adulti ultrasessantacinquenni non autosufficienti;
- sportello home care premium per la ricezione delle domande di accesso al bando inps;
- progetto di affido ed adozione con l’apertura dello sportello; equipe affido-adozione
- equipe maltrattamento e abusi;
- Centro per la famiglia
- progetto cantieri di cittadinanza;
- progetto di prevenzione in ambito di dipendenze patologiche;
- Piano operativo di contrasto alla violenza di genere;
- Voucher per acquisto beni alimentari, mensa sociale ed attivazione dell’Emporio Solidale quale luogo fisico di pronta risposta al bisogno di approvvigionamento di beni di prima necessità.

A quanto sopra occorrerà aggiungere il potenziamento dei servizi previsti **a favore di minori tra cui il pagamento delle rette di ricovero in strutture residenziali e semiresidenziali disposti dal Tribunale dei Minorenni.**

Nell’ultimo quinquennio venivano rimborsate al Comune di Ugento parte delle esose rette sostenute e quantificate in euro 60.400,25 a fronte di una spesa complessiva sostenuta dall’ente pari ad euro 524.735,90. Su questo fronte lo sforzo per far incrementare il predetto rimborso dovrà essere massimo.

RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ
ORGANIZZATA

Con determina n°464 del 18.07.2018, il Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti – **sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali** – **della Regione Puglia** ammetteva, **per l'importo complessivo pari ad euro 417.678,00** il progetto denominato “*Col... ..laboratori controcorrente*” presentato, dal Comune di Ugento in Associazione Temporanea di Scopo con la Società Cooperativa Sociale Jonathan s.r.l. e il Centro Provinciale Istruzione Istruzione Adulti (CPIA), nell’Ambito dell’Avviso Pubblico n.2/2017 recante “*Cantieri innovativi di antimafia sociale: educazione alla cittadinanza attiva e miglioramento del tessuto urbano*”*relativo alle risorse P.O.R. Puglia FESR FSE 2014 – 2020* – ***ASSEIX – Azione 9.6***”.

Il progetto in questione nasceva con l’obiettivo di **promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione, realizzando una serie di iniziative volte a creare nuove opportunità di sviluppo e a diffondere i valori della legalità, del rispetto delle regole e della partecipazione attiva**. L’iniziativa, **della durata di tre anni (protrattasi per l'emergenza epidemiologica da Covid 19)**, veniva destinata a **n.25 partecipanti** di età compresa tra i 30 e 45 anni, di cui n°15 donne disoccupate a rischio di emarginazione sociale e n.10 ragazzi/e provenienti da gruppi familiari in stato di marginalità.

I soggetti in parola, selezionati **previo esperimento di una procedura di evidenza pubblica**, venivano avviati a corsi formativi suddivisi nei seguenti laboratori:

- **LABORATORIO ECO – CUCINA**: cicli di produzione nella trasformazione alimentare, tecniche di lavorazione di materie prime per la preparazione di prodotti tipici (per un totale di 80 ore);
- **LABORATORIO FREQUENZA SOCIAL**: sistema di comunicazione multimediale, gestione dei canali social per la preparazione di trasmissioni (per un totale di 40 ore);
- **LABORATORIO CICLO REPAIR**: tecniche di riparazione e ripristino, acquisizione dei metodi di riparazione per la realizzazione di manufatti personalizzati ed esclusivi (per un totale di 40 ore);
- **LABORATORIO MANINTERRA**: tecniche di innesto e riproduzione (per un totale di 80 ore).

Per l'attuazione concreta delle attività, si individuavano **tre strutture confiscate alla criminalità organizzata e precisamente:**

- **una villetta sita in località fontanelle con terreno di pertinenza**, ove si prevedeva la realizzazione di molte attività laboratoriali e formative e l'allestimento della stazione web – radio;
- **un alloggio ubicato nel parco naturale regionale “Litorale di Ugento” e sito in località Paduli** con l'obiettivo di predisporre un centro di riferimento per l'educazione ambientale, avviare e coordinare, tra l'altro, le ciclo escursioni;
- **un terreno sito in località Trappeto**, in cui realizzare il vivaio di comunità, con il campo delle piante madre, varietà di fichi, mandorli, fichi d'india ecc e il campo delle barbatelle.

Preziosi partner dell'iniziativa risultavano essere, altresì: **la compagnia teatrale Temenos; il Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Lecce, l'Associazione Guardia Nazionale Ambientale, l'Associazione Libera, l'Istituto Professionale Alberghiero di Ugento, l'Associazione Scouts d'Europa e l'Associazione Protezione Civile “La Forestal 1” di Ugento.**

Sempre in tema di recupero e valorizzazione dei beni confiscati occorre evidenziare che con Determinazione n.48 del 21 aprile 2020, pubblicata sul B.U.R.P. n.58 del 23.04.2020, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale della Regione Puglia favoriva l'indizione dell'iniziativa recante “POR Puglia 2014 – 2020 – OT IX – Azione 9.14 c), attraverso la pubblicazione dell' Avviso pubblico ***“Dal bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno sviluppo responsabile e sostenibile”***.”

All'uopo, si mirava a sostenere finanziariamente interventi di riqualificazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, ubicati nel territorio della Regione Puglia e trasferiti al patrimonio indisponibile dei Comuni (soggetti proponenti), da utilizzare per finalità sociali ad opera degli stessi o dei soggetti assegnatari dei beni in concessione, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n°159.

Il citato bando prevedeva, tra l'altro, come alla data di candidatura a valere sul prefato avviso, il bene oggetto di proposta progettuale, dovesse essere riconducibile alle categorie previste dal portale Open Re.G.I.O. dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata ed essere conforme, anche per eventuali intervenuti provvedimenti in sanatoria, alle vigenti disposizioni in materia urbanistica.

Con decreto n.571 del 4.06.2010, l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata” trasferiva, al patrimonio indisponibile del Comune di Ugento, un immobile insistente in località fontanelle ed identificato catastalmente al Foglio n.° 97 part.lla n.°330 e n.°519.

Al fine di cogliere l'opportunità offerta dalla Regione, per suddetto bene, attualmente allo stato rustico, **l'amministrazione comunale commissionava la redazione di un progetto di livello definitivo finalizzato, previo recupero e rifunzionalizzazione dello stesso, ad ospitare un centro visite del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento", di ascolto e aggregazione per corsi e attività didattica di educazione ambientale, spazi di accoglienza e per l'organizzazione di visite guidate.**

In conformità a quanto previsto dall'articolo 4.1. dell'Avviso pubblico in parola, si provvedeva a promuovere il coinvolgimento attivo della cittadinanza attraverso apposito incontro pubblico e l'inoltro della proposta progettuale al Partenariato Economico e Sociale al fine di acquisire eventuali osservazioni o contributi in merito.

L'istanza di ammissione a finanziamento per complessivi euro 356.900,00 veniva inoltrata il 26.09.2020.

Ebbene, **con determina n. 11 del 22.01.2021, notificata il 4.02.2021, la stessa Sezione Antimafia della Presidenza della Giunta Regionale partecipava l'ammissione a finanziamento dell'importante e significativa opera.**

In conformità a quanto previsto dal crono programma del relativo disciplinare, il Responsabile del Settore Urbanistica – Ambiente e Suap, nella sua qualità di RUP, **conferiva l'incarico per la progettazione esecutiva onde consentire che i lavori avessero concreto inizio prima dell'estate.**

Con questo intervento l'Amministrazione Comunale completerà il programma di recupero e rifunzionalizzazione di tutti i beni confiscati alla criminalizzata organizzata ed acquisiti al patrimonio dell'Ente negli anni passati, **a riprova dell'importanza che si intende riservare anche in quest'ambito.**

R.S.S.A. FONDAZIONE MAZZEO

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 25 settembre 2015, accettava la cessione a titolo gratuito, da parte della Fondazione "Dott. Francesco Mazzeo", della piena proprietà di un fabbricato in corso di costruzione e, pertanto, tutt'ora allo stato rustico in Ugento ricompreso nel "settore 8" della zona "F/1 – attrezzature di interesse comune" del vigente PRG destinato a struttura per Residenza Sociale Assistenziale per anziani di fascia media di seconda categoria e/o Residenza Socio Assistenziale per anziani "R.S.S.A.", costituito da:

- un piano seminterrato da adibirsi a palestra e relativi servizi, servizi per operai, locale per il culto, deposito e lavabiancheria, fisioterapia, parrucchiere, ecc..., garage, per una superficie coperta complessiva di 698,74 mq;
- un piano terreno da adibirsi a portineria ed uffici, area socializzazione, laboratorio medico, locale per il culto, sala relax per dipendenti, camere, per una superficie coperta complessiva pari a 589,74 mq oltre verande;
- un piano primo da adibirsi a camere con servizi, per una superficie coperta complessiva pari a 594,02 mq oltre verande;
- un piano copertura da adibirsi a centrale termica e deposito della superficie coperta complessiva di 273,00 mq; il tutto con la pertinenza esclusiva dei corrispondenti sovrastanti lastrici solari di copertura e degli adiacenti spazi scoperti accatastati all'urbano, insistente sul lotto della superficie complessiva – tra competo e scoperto - di 1742 mq.

La professoressa Maria Antonietta Dell'Anna Mazzeo, infatti, in qualità di Presidente del consiglio direttivo della Fondazione, disponeva di procedere al trasferimento immediato della struttura ad oggi realizzata, comprensiva dell'area di sedime e di pertinenza, con la richiesta di mantenere sia il nome "Dott. Francesco Mazzeo" alla struttura, sia gli scopi di assistenza sanitaria e assistenziale.

I lavori per la realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) e/o di una Residenza Sociosanitaria Assistenziale per Anziani (R.S.S.A.), di fascia media e ubicata nel comparto 8, nelle adiacenze della scuola materna "Agazzi", ebbero inizio alla fine del 2014.

Secondo gli accordi, la residenza sarebbe stata costruita a cura e spese della Fondazione; trascorsi i 25 anni dalla data di rilascio del certificato di agibilità, sarebbe stata ceduta, a titolo gratuito, al Comune di Ugento.

Con delibera n. 12 del 4 marzo 2008, veniva approvata una convenzione per regolare i rapporti tra le due parti. Tuttavia, nel corso dei lavori, gli aumenti non preventivati dei costi e altri eventi inaspettati e non imputabili alla fondazione non ne permettevano il completamento.

Il Consiglio Comunale recepiva la proposta di cessione a titolo gratuito, in considerazione dell'evidente interesse pubblico a favorire il completamento di un'opera, del valore di euro 895.000,00, destinata a ospitare utenti bisognosi di assistenza socio - sanitaria e che semplicemente anticipava gli effetti dell'accordo.

Il provvedimento, inoltre, rivestiva carattere di urgenza in quanto il perdurare dello stato rustico dell'opera avrebbe potuto comportare un suo deterioramento o rischi connessi a possibili atti

vandalici o problemi di sicurezza. Veniva quindi perfezionato il rogito davanti al notaio, avvenuto in data 05.10.2015, con il quale il comune di Ugento acquisiva formalmente il bene in questione.

Nei giorni immediatamente successivi, l'Amministrazione Comunale, dopo essersi attivata per mettere in sicurezza il cespite, candidava, per il tramite del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, il progetto di completamento della suddetta Residenza Socio Sanitaria Assistenziale, per l'importo complessivo di un milione di euro, all'avviso n.1/2015, avente ad oggetto il finanziamento di strutture e interventi sociali e socio sanitari per soggetti beneficiari pubblici promosso dal Servizio programmazione sociale della Regione Puglia con A.D. n° 367/2015

– BURP n. 118/2015.

A corredo dell'istanza in parola si dava atto di come:

- il sotteso progetto risultava essere stato in parte realizzato sino all'attuale stato rustico in virtù del Permesso di Costruire n. 18/U del 30.04.2010 a cui seguiva apposito verbale di validazione dello stesso progetto esecutivo redatto dal settore LL.PP. in data 09.11.2015;

- lo stesso Coordinamento Istituzionale dell'Ambito di Gagliano del Capo, con Deliberazione n. 33 del 18.11.2015 aveva attestato **la coerenza con la programmazione sociale di riferimento e con il quadro delle priorità di ulteriore infrastrutturazione sociale e socio sanitaria.**

Purtroppo, con nota del 03.11.2016, prot. n. 29849, il citato servizio programmazione sociale del Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia, comunicava la non ammissibilità del progetto in parola (CODICE pratica QKHL798), **pur considerando lo stesso accoglibile rispetto alla completezza della documentazione presentata e al rispetto di tutti i requisiti di ammissibilità.**

Successivamente, con nota acquisita al protocollo dell'Ente in data 27.06.2017, una società a responsabilità limitata avanzava formale proposta di Project Financing ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 del D. Lgs. n. 50 del 18,04.2016, avente ad oggetto proprio il completamento della residenza in questione e la successiva gestione.

Tuttavia, anche in questo caso, l'espletamento della procedura di gara veniva condizionato dall'appena prima varata legge n. 9 del 02.05.2017, con la quale la Regione Puglia dettava la nuova *“Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali e delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private”*.

Dopo estenuanti approfondimenti di carattere interpretativo, si addiveniva alla conclusione che l'Amministrazione Comunale, prima di procedere all'affidamento in qualsiasi forma del bene in argomento, avrebbe dovuto chiedere verifica di compatibilità di cui all'art. 3, comma 3 lett. a), non

ricadendo nell'ipotesi della dispensa di cui al successivo art. 29 comma 7, prima parte, della stessa L.R. n. 9 /2017.

Con nota prot.n°6301 del 26.03.2020, il Comune di Ugento inoltrava, alla Sezione Strategie e Governo dell'offerta del Dipartimento promozione della salute e del benessere sociale della Regione Puglia, l'istanza de quo, la cui istruttoria veniva sbloccata il 29 luglio 2021 con richiesta di integrazione documentale tempestivamente evasa entro i dieci giorni successivi e di cui si sta attendendo l'esito.

Per il completamento dell'importante infrastruttura, per il tramite del Coordinamento dell'Ambito, l'amministrazione comunale sarà chiamata a candidare il progetto disponibile ad un'apposita linea di finanziamento sempre regionale oppure procedere con l'esperimento di una procedura di evidenza pubblica funzionale, ai sensi della normativa vigente, all'individuazione di partner privati eventualmente interessati ad investire.

GARANTE DELLA PERSONA DISABILE

Il 2 gennaio 2019 scadeva l'incarico del Garante della persona disabile ricoperta dal **signor Francesco Urso** dalla stesso giorno del 2013. Il Sindaco inoltrava, il 22 Gennaio 2019, una relazione ricognitiva al Consiglio Comunale, evidenziando come l'attività del Garante si fosse caratterizzata **per la paziente opera di persuasione che consentiva il raggiungimento dei seguenti preziosi obiettivi:**

- adozione da parte del Consiglio Comunale del “**Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche**”, approvato definitivamente nella seduta del 21.01.2018;
- adozione del progetto denominato “ **Diritto alle cure per le persone con fragilità nella ASL di Lecce**” avviato con deliberazione del Direttore Generale della ASL n°1168 del 22.09.2016;
- modifica, da parte del Consiglio Comunale, del Regolamento sulle libere forme associative nella parte relativa alla concessione del patrocinio municipale **solo alle iniziative o manifestazioni qualificate come “Accessibili”;**
- **realizzazione di rampe** di accesso presso il **Banco di Napoli e la Banca Popolare Pugliese, unitamente a quasi tutti gli edifici di culto e scolastici;**
- **incremento significativo di parcheggi riservati,** soprattutto, nei pressi di immobili pubblici e presidi sanitari;

- **fornitura di sedie Job e predisposizione**, nell'ambito della redazione del citato Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, **di un progetto tipo finalizzato a sostenere l'accessibilità delle aree demaniali destinate alla libera balneazione per le persone diversamente abili. Grazie anche ai suggerimenti tecnici ivi contenuti, con determina n°888 dell'11.12.2018, la dirigente della sezione demanio della Regione Puglia riconosceva ed impegnava, in favore del Comune di Ugento, la somma massima concedibile di euro 20.000,00 per la realizzazione di un intervento volto ad assicurare l'accessibilità alle persone diversamente abili in un'area a ridosso della spiaggia libera di Torre Mozza;**
- partecipazione al bando di gara **per l'adeguamento dei parchi gioco comunali alle esigenze dei bambini con disabilità**, promosso con determina regionale – Sezione Politiche Abitative – n.169 del 27.06.2018;
- **diffusione del contenuto delle linee guida sull'accessibilità e fruibilità ampliata**, predisposto dal Parco Naturale Regionale “Litorale di Ugento” nel mese di luglio 2010;
- protocollo d'intesa, così come proposto dalla Federazione italiana Donne Arti Professioni Affari (F.I.D.A.P.A. – B.P.W. Italia), sottoscritto in occasione di una convention dal titolo **“Includiamo la disabilità”svoltosi ad Ugento nei giorni 19/20 Maggio 2017;**
- predisposizione di un progetto da candidare ad apposito bando, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n°2113 del 05.12.2017 e recante: **“Contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche insistenti presso i centri operativi comunali di protezione civile”;**
- **inserimento della previsione**, in fase di stesura del vigente regolamento per l'erogazione di servizi in materia di assistenza sociale, **del servizio di assistenza domiciliare e sostegno in genere alle persone affette dalle più svariate disabilità;**
- determinazione del fabbisogno inevaso, alla data del 31.12.2017, **delle richieste di contributo finalizzate al superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati di cui alla legge 9 gennaio 1989, n.13;**
- **previsione di inserimento, nelle norme tecniche di attuazione del redigendo piano del porto, di posti barca riservati a persone con disabilità.**

Il lavoro come sopra sinteticamente descritto, attirava l'attenzione del **Garante Regionale dei Diritti delle Persone con Disabilità, Dott. Giuseppe Tulipani** il quale, all'esito di **ben due visite ufficiali in città**, invitava l'amministrazione comunale e lo stesso garante locale a presentare suddette azioni classificate quali **“pilota e buone pratiche locali”**, **nell'ambito del convegno di**

programmazione della prima conferenza interregionale sulla disabilità svoltasi a Bari il 9 settembre 2018.

Nonostante l'Amministrazione Comunale si fosse subito adoperata per allestire l'ufficio del garante presso l'edificio scolastico "I.Silone", si registravano delle criticità operative ascrivibili, in particolare, all'assenza di un pur minimo supporto amministrativo e tecnico da parte dei funzionari dell'Ente che, contrariamente a quanto sancito dall'articolo 4 del vigente regolamento, non assicuravano l'ausilio previsto. Anche questa dovrà essere una barriera da abbattere nel prossimo futuro.

Si concludeva ringraziando sentitamente il signor Francesco Urso per aver, in primo luogo promosso, anche attraverso apposita raccolta firme, l'istituzione in Ugento della figura del Garante del disabile, unica su base regionale e, successivamente, di essersi assunto l'onere di averne guidato i primi passi, nonostante la salute cagionevole, con un silente ed operoso lavoro che rappresenterà una solida base per il futuro affinché, almeno progressivamente, si miri a perseguire politiche protese alla salvaguardia dei diritti di uguaglianza e di inclusione sociale dei cittadini con disabilità.

Con delibera n°28 del 12.02.2019, il Consiglio Comunale nominava quale Garante del disabile per il successivo triennio la signora Scarzia Rosaria con la quale venivano intraprese importanti iniziative protese ad abbattere le barriere architettoniche sia nel centro storico di Ugento, che per favorire l'accesso e la fruizione al mare.

Per quest'ultima fattispecie occorre sottolineare come la legge regionale n. 48 del 3 ottobre 2018, recante "Norme a sostegno dell'accessibilità delle aree demaniali destinate alla libera balneazione per le persone diversamente abili", prevedeva la possibilità per la Regione Puglia di erogare incentivi alle amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi volti ad assicurare la totale accessibilità e fruibilità delle spiagge riservate alla libera balneazione, previste nel Piano Regionale delle Coste, alle persone diversamente abili.

La Giunta Regionale, con proprio atto n.2160 del 29.11.2018, emanava le "Linee guida" per l'erogazione dei contributi a favore dei Comuni costieri approvando, contestualmente, i criteri e le modalità di erogazione e rendicontazione per l'ottenimento del contributo.

Il Comune di Ugento in data 05.12.2018, presentava apposita istanza corredata da un progetto di valorizzazione riguardante un'area a ridosso della spiaggia libera di Torre Mozza.

All'esito dell'istruttoria, con determina n. 888 dell'11 dicembre 2018, la dirigente della sezione demanio della Regione Puglia, nell'accertare che il progetto presentato soddisfaceva tutti i

requisiti richiesti dal sotteso avviso pubblico, riconosceva e impegnava in favore del Comune di Ugento la somma massima concedibile di euro 20.000,00.

Successivamente con nota prot. n°5367 dell'11.03.2020, il Sindaco di Ugento inoltrava, sempre alla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, formale richiesta di contributo per migliorare l'accessibilità di un'area demaniale destinata alla libera balneazione per le persone diversamente abili, allegando uno Studio di fattibilità tecnica ed economica redatto dal Settore Urbanistica, Ambiente e Suap, relativo al "Progetto di valorizzazione della spiaggia libera di Lido Marini".

Con Atto Dirigenziale n.247 del 20.05.2020, la dirigente del citato ufficio regionale liquidava in favore del Comune di Ugento la somma di euro 20.000,00 sempre a titolo di contributo per l'accessibilità dell'area demaniale candidata.

Altra iniziativa programmata dalla Garante, ma sospesa per il COVID 19, afferiva all'elaborazione, da effettuarsi in collaborazione con i medici di base, di un censimento puntuale di tutte le disabilità presenti sul territorio onde pianificare attività a medio, breve e lungo periodo a seconda dell'esito del piano dei fabbisogni.

Sempre d'intesa con questa preziosa figura e con l'auspicio di poter contare a breve anche sul sostegno qualificato di un *Disability Manager*, nonché del Garante dei disabili Regionale, l'amministrazione comunale sarà chiamata ad attivare:

- 1) idoneo supporto domiciliare specialistico con professionisti, anche del terzo settore, che possano fornire ai minori con disabilità servizi educativi riabilitativi funzionali ad un recupero delle competenze residuali;
- 2) servizi di compagnia in favore di disabili adulti, al fine di alleggerire il carico di cura residuale sul nucleo di appartenenza e permettere, al contempo, alla persona diversamente abile una propria autonomia;
- 3) il trasporto sociale dedicato, al fine di permettere il raggiungimento di presidis sanitari per quanti siano sprovvisti di proprio mezzo;
- 4) iniziative di socializzazione attraverso, a titolo esemplificativo, uscite in vela, laboratori teatrali, di arte e ambientali, uscite fuori porta, estate diversamente abile;
- 5) un tavolo tecnico con la Direzione Generale dell'Asl Lecce e la Regione Puglia affinché vengano pianificate quanto prima le iniziative sottese alla "Carta dei diritti delle persone fragili in ospedale" presentato dal Comune di Ugento e gli effetti sospesi dalla pandemia;

- 6) ogni iniziativa utile a promuovere la realizzazione di centri sportivi per persone disabili o adeguando gli impianti esistenti anche per soddisfare la sempre più crescente domanda in tal senso;
- 7) corsi di formazione dedicati ai funzionari dell'ente affinché acquisiscano consapevolezza piena del mondo della disabilità introducendo, sia pure gradatamente, l'approccio amministrativo integrato del Mainstreaming;
- 8) campagne di sensibilizzazione presso le scuole di ogni ordine e grado sul contenuto della Convenzione ONU semplificata sui diritti delle persone con disabilità anche attraverso incontri e proiezione di film a tema;
- 9) campagne di sensibilizzazione sul rispetto della segnaletica stradale riservata alle persone con disabilità e verifica della possibilità di introdurre agevolazioni TARI per le famiglie composte anche da soggetti riconosciuti non autosufficienti con indennità di accompagnamento e contemporaneamente in possesso dei benefici previsti dalla legge 104/92.

EMERGENZA ABITATIVA

Per fronteggiare il grave fenomeno dell'emergenza abitativa venivano intraprese le seguenti iniziative e forme di sostegno:

- 1) **Approvata la graduatoria definitiva finalizzata all'individuazione degli aventi diritto all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili o che si renderanno disponibili nel Comune di Ugento.**

In ossequio al dettato normativo regionale, **in data 12.09.2016, veniva pubblicato il bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili o che si renderanno disponibili nel Comune di Ugento.**

All'esito della data di scadenza pervenivano n.54 domande oltre a n.5 pervenute dopo il termine fissato.

L'ufficio preposto provvedeva:

- **ad effettuare l'istruttoria delle domande**, la verifica della regolarità e completezza delle medesime, attribuendo a ciascuna un punteggio provvisorio, sulla base delle condizioni dichiarate dagli interessati;
- **redigere la graduatoria provvisoria** dei concorrenti aspiranti all'assegnazione degli alloggi E.R.P., riportando il punteggio attribuito, nonché l'elenco delle domande dichiarate inammissibili con le relative motivazioni;

- approvare, con determina n. 293 del 17.04.2018, la suddetta graduatoria, che veniva pubblicata all'albo pretorio dal 02.05 all'1.06.2018.

Avverso la graduatoria in questione non venivano presentate osservazioni e quindi, tutta la documentazione veniva inoltrata alla Commissione Provinciale Alloggi E.R.P. la quale, con nota acquisita al protocollo dell'Ente in data 21.09.2018, esprimeva parere favorevole di legittimità sull'istruttoria svolta, autorizzando il Comune a procedere con gli adempimenti successivi ivi compreso la pubblicazione della graduatoria definitiva.

Con determina n.840 del 26.10.2018, il Responsabile del Settore Affari Generali, approvava e disponeva la pubblicazione e notifica agli interessati della graduatoria definitiva dalla quale si evinceva come la stessa fosse formata da 48 concorrenti in quanto, delle 54 domande pervenute, 11 venivano ritenute inammissibili.

La graduatoria in parola risultava avere una durata quadriennale.

2) Nel frattempo, come noto, motivi di urgenza dovuti alle pressanti richieste pervenute da nuclei familiari caratterizzati da gravi problemi economici e dalla non disponibilità di una casa di civile abitazione, determinavano l'impellente necessità di favorire la realizzazione di un dormitorio comunale presso il piano terra di Palazzo Grecucci sito in via mare. A tal fine, giova rammentare come un primo immobile destinato ad ospitare suddetta attività assistenziale veniva acquisito al patrimonio dell'Ente in virtù di un testamento pubblico reso dal defunto **Grecucci Liborio** nel lontano 1903, laddove in perpetuo aveva chiesto che il piano terra del bene in questione fosse destinato proprio a dormitorio per i poveri di Ugento.

In tal senso appena i preesistenti servizi sanitari della ASL vennero trasferiti nella nuova Casa della Salute sita in via V. Armida, la Giunta Comunale approvava, con **delibera n. 195 del 05.09.2014**, il relativo progetto di realizzazione per il quale veniva impegnata la somma complessiva di **euro 12.100,00**. Con delibera n. 24 del 29.07.2015 il Consiglio Comunale approvava il Regolamento per il funzionamento del dormitorio comunale. Attualmente in detto bene risultano ospitati n. 3 nuclei familiari che saturavano la capienza disponibile, ragione per la quale con delibera n°165 del 19.07.2017, la Giunta Comunale approvava un progetto denominato "C'è posto per te" candidandolo ad una linea di finanziamento attivata dal Ministero dell'Interno.

In particolare, con direttiva del 14 Aprile 2017, il dipartimento competente aveva determinato, per l'anno 2017, gli obiettivi generali ed i programmi prioritari per la gestione del fondo denominato "Lire U.N.R.R.A" e i criteri per l'assegnazione dei proventi derivanti dalla vendita, affitto o altro

trasferimento dei rifornimenti e dei servizi forniti dalla stessa U.N.R.R.A che rappresenta un'amministrazione delle Nazioni Unite per l'assistenza e la riabilitazione, istituita nel 1947.

Tra i programmi citati, si disponeva che avessero carattere prioritario **i progetti socio – assistenziali riservati a quei cittadini che si trovavano in condizioni di marginalità sociale ed in stato di bisogno, diretti a fornire servizi di accoglienza abitativa, di assistenza ai senza fissa dimora, di distribuzione di alimenti.**

A tal fine, l'Amministrazione Comunale, favoriva la predisposizione di un progetto finalizzato ad allestire un **nuovo dormitorio ed un servizio mensa da ubicarsi in un immobile di proprietà comunale sito sulla strada provinciale per Acquarica del Capo.** All'uopo si individuavano, quali partner dell'iniziativa, l'Istituto Alberghiero ed il Consorzio degli operatori turistici.

Quest'ultimo, in particolare, veniva chiamato a coordinare tutte le strutture ricettive aderenti affinché garantissero **la donazione di generi alimentari in attuazione della legge n. 166 del 2016 che disciplinava le modalità, osservando le quali si sarebbe potuto conseguire l'ambito e nobile risultato di contenere, almeno per i mesi estivi, gli sprechi alimentari.**

Con decreto n. 105 del 28.11.2017, il Capo del Dipartimento Libertà Civili del più volte citato Ministero dell'Interno, accoglieva la domanda di contributo presentata dal Comune di Ugento, all'uopo riconoscendo un contributo pari ad euro 130.660,39.

Con delibera n.272 del 06.12.2017, l'organo esecutivo dell'Ente approvava la relativa convenzione e ratificava la sottoscrizione operata dal Sindaco il giorno precedente. Il termine ultimo assegnato per dare esecuzione al progetto **veniva fissato al 31.12.2018.**

Tuttavia l'attuazione del progetto subiva ritardi a causa di un contenzioso venutosi a determinare sia in sede civile che amministrativa con l'Associazione Casa Famiglia "San Francesco", conduttrice dell'immobile destinato ad ospitare i servizi previsti dal progetto, che rendeva libero il bene solo in data 04.01.2019.

Nel frattempo, il settore competente **espletava tutte le procedure di gara necessarie e, previa autorizzazione ministeriale, l'entrata in esercizio del servizio avveniva con delibera di Giunta Comunale n.41 dell'8.03.2019. La sorveglianza, custodia e accoglienza in seno al dormitorio in questione veniva affidato in gestione alla Cooperativa Horizon a.r.l. da Taurisano.**

Con delibera n. 280 del 15.12.2015, la Giunta Comunale istituiva lo "Sportello Casa" avente molteplici funzioni quali:

- agevolare l'incontro tra domanda e offerta di alloggi privati in locazione;

- censimento degli alloggi di edilizia pubblica esistenti sul territorio, indicando quelli occupati e quelli disabitati;
- monitoraggio della posizione contrattuale di ogni nucleo assegnatario nei confronti dell'ente proprietario degli immobili di edilizia pubblica e della società gestore dell'Amministrazione Comunale, qualora esistente, nonché verso le Società erogatrici di servizi comuni;
- aggiornamento della posizione reddituale di ogni nucleo familiare assegnatario di alloggi finalizzato alla rivalutazione annuale del canone previsto per gli stessi;
- sostegno ai nuclei familiari occupanti tali abitazioni nel rapporto con gli enti preposti (ArcaSud, So.gest, Aqp, Comune di Ugento) e nella regolarizzazione delle morosità generate con queste. Con la medesima deliberazione, l'Amministrazione Comunale prevedeva come il servizio “*Sportello Casa*” venisse affidato ad un CAF del territorio, stante le competenze di assistenza e consulenza fornite al cittadino in materia fiscale e di accesso ai servizi socio – assistenziali tramite la produzione della documentazione necessaria, approvandone anche lo schema di convenzione.

Con determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali n. 835 del 14.07.2017, **il servizio in questione veniva, e risulta tutt'ora, affidato all'Associazione sindacale F.N.A.CO.M.AL. – CAF CISAL, con sede legale in Lecce che, per il tramite del proprio sportello di zona sito in Ugento alla via Fratelli Molle n.33.**

Con delibera n.230 del 17.11.2020, la Giunta Comunale attribuiva al servizio, così come declinato, **anche la funzione di “Agenzia per la Casa” prevista dalla legge n. 431 del 09.12.1998 e la cui istituzione veniva demandata ai Comuni ai sensi della legge regionale n. 22 del 20.05.2014.**

A tal fine con determina n. 1014 del 18.12.2020, il Responsabile del Settore Affari Generali, dopo aver acquisito con mail del 13.11.2020 **il parere favorevole della competente Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia** impegnava, sempre in favore della citata associazione sindacale, per l'annualità 2021, **l'importo complessivo di euro 7.110,80, di cui euro 2.110,80 riconosciuto a titolo di contributo da parte della Regione Puglia con deliberazione di Giunta n.1724 del 22.10.2020.**

Come evidenziato anche in altre missioni, per contrastare il fenomeno dell'emergenza abitativa dovranno essere avviate, con gli enti sovra - ordinati, politiche della casa funzionali, in primo luogo, al reperimento di alloggi disponibili sul mercato per la successiva assegnazione ai beneficiari risultanti dalla richiamata graduatoria e da quelle che saranno stilate successivamente.

IL RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI DI SETTORE

Particolarmente attivo e proficuo si rivelava il rapporto con le associazioni presenti sul territorio comunale. In tal senso, per agevolare il perseguimento degli obiettivi statutari di ogni singolo sodalizio e rendere più agevole e trasparente la collaborazione, l'Amministrazione Comunale dotava l'Ente di un importante **Regolamento sulle libere forme associative**, approvato dal Consiglio Comunale in data 28.03.2012 con delibera n. 15, successivamente integrato e modificato con delibera n. 19 del 27.07.2015. Suddetto strumento prevedeva l'istituzione dell'albo delle libere forme associative ed alla data di redazione della presente relazione risultano iscritte n°35 associazioni di seguito indicate:-

1. Associazione Nazionale Combattenti Della Guerra Di Liberazione Inquadrati Nei Reparti Regolari Delle Ff.Aa.- Sezione Di Ugento
2. Associazione Di Promozione Sociale "Granelli Di Sabbia" Impresa Sociale Onlus
3. Associazione Di Promozione Sociale "Messapia Terra Dei Due Mari"
4. Associazione Di Volontariato "Domus Dei"
5. Associazione Italiana Guide E Scouts D'europa Cattolici, Gruppo Ugento 1° San Vincenzo
6. Associazione Di Volontariato "Missionari Della Pace"
7. Associazione Sportiva Dilettantistica "Atletica Capo Di Leuca"
8. Associazione Di Volontariato Fidas A.L.D.V.S. Sezione Di Ugento
9. Associazione Sportiva Dilettantistica "Uxentum Team"
10. Associazione Turistica "Pro Loco Beach"
11. Associazione Di Volontariato " Protezione Civile Radio Amatori C.B.R.U.- La Forestal 1"
12. "Associazione Culturale Gemini"
13. Associazione Turistica Pro Loco Ugento e Marine
14. Associazione Di Volontariato "Attivamente - Associazione Di Quartiere"
15. Associazione Croce Rossa Italiana O.D.V. - Comitato Di Lecce
16. Associazione Di Volontariato "La Band Di Babbo Natale"
17. Associazione Di Promozione Sociale "Sorriso Di Ugento"
18. Associazione Sportiva Dilettantistica Eventi E Sport "Beach Tennis"
19. Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione Ugento
20. Associazione Culturale Musico - Artistico - Teatrale "Arteinsieme"
21. Associazione Musicale - Culturale "I Calanti"
22. Associazione Sportiva Dilettantistica "A.S.D. Ugento Calcio"

23. Associazione "Comitato Per Torre San Giovanni
24. Associazione Emigranti Ugento - Gemini – Marine
25. Associazione Di Volontariato "Le Officine Della Mente"
26. Associazione Culturale "Compagnia Teatro Sud Est"
27. Associazione Nazionale Per La Tutela Dell'ambiente (Anta) - Sezione Regionale Della Puglia
28. A.S.D. "Ugento Beach Tennis"
29. Associazione Di Promozione Sociale "Mauro Carratta"
30. Associazione "Mare Blu"
31. Associazione Sportiva Dilettantistica "A.S.D. Mtb Casarano"
32. Associazione Di Promozione Sociale "Amanti Della Natura"
33. Organizzazione Di Volontariato "Via Crucis Vivente"
34. Associazione "Sportello Assistenza Sanitaria" Onlus
35. Associazione Sportiva Dilettantistica "Falchi Ugento Beach".

Compatibilmente con le disponibilità di bilancio e sempre con il fine ultimo di perseguire finalità sociali specifiche, l'amministrazione comunale riconoscerà, alle varie associazioni di settore, contributi economici e patrocini gratuiti serventi lo scopo.

Da evidenziare come, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione Ugento, si organizzeranno incontri tematici nel campo della prevenzione dei reati commessi a danno degli anziani e delle fasce deboli della popolazione.

Con delibera n. 250 del 15.12.2020, la Giunta Comunale concedeva nuovamente alla Pro Loco Beach Gemini Torre San Giovanni, l'utilizzo gratuito di due aule presenti all'interno Scuola Elementare "San Giovanni Bosco" di Gemini e attigue alla Delegazione Municipale, **per la realizzazione di attività di carattere sociale. Tale concessione avrebbe permesso alla predetta Associazione l'opportunità di ottenere l'accreditamento della sede presso il Servizio Civile Nazionale.**

Il successo dei progetti portati innanzi dal predetto sodalizio dovrà essere sostenuto anche in futuro.

ULTERIORI INIZIATIVE E ATTIVITÀ: POLITICHE PER LA FAMIGLIA ED I MINORI

In una società in continua evoluzione e trasformazione, la famiglia ed i componenti di essa hanno dovuto sempre più adottare strategie di adattamento che hanno portato ad una graduale metamorfosi della sua composizione, delle sue regole, dei ruoli e dei bisogni. Un

cambiamento che spesso ha determinato fragilità tali da incidere sugli equilibri famigliari e nei rapporti interpersonali fino a vere e proprie disfunzioni.

Situazione rilevata anche nel Comune di Ugento dove è necessario investire in politiche di sostegno, educative e di socializzazione che possano ridefinire i caratteri famigliari e rispondere ai bisogni dei diversi componenti. A livello locale si può pensare ad attività di:

- 1) socializzazione;
- 2) relazione;
- 3) gruppo;
- 4) prevenzione contro le dipendenze patologiche;
- 5) supporto scolastico a favore di minori con particolari difficoltà;
- 6) supporto famigliare con la previsione di un secondo punto logistico del Centro per la Famiglia attraverso una politica di promozione presso l'Ambito di Gagliano del Capo.

Politiche attive in favore degli anziani attraverso:

- 1) il rafforzamento dell'assistenza domiciliare;
- 2) l'organizzazione di momenti di socializzazione abbinati alla salute come, per esempio, cure termali e corsi di ginnastica dolce;
- 3) l'attivazione di un servizio dedicato di trasporto e mensa sociale domiciliare.

La positività dei risultati conseguiti dovrà indurre la prossima amministrazione a dare continuità ai seguenti progetti:

- Centro Anti Violenza (CAV) "Punto Rosa" di Specchia ed il Comune di Ugento, per aiutare a sostenere diverse donne nella fuoriuscita del circuito di violenza così come previsto e disciplinato dal "Piano operativo di contrasto alla violenza di genere" varato sempre dallo stesso ambito;
- in materia di lotta alle dipendenze patologiche;
- di potenziamento dei centri estivi diurni;
- attività di pubblica utilità, anche in regime di messa alla prova, in virtù della convenzione stipulata con il Tribunale di Lecce per lo svolgimento di detta attività ai sensi degli artt. 54 del d.lgs 28/08/2000 n. 274 e 2 del D.M. Giustizia 26/03/2001.

**IN RICORDO DELLE VITTIME DELL'OLOCAUSTO, CONFERITA LA
CITTADINANZA ONORARIA AL SIGNOR SAMI MODIANO E REITERATA NEGLI
ANNI L'ADESIONE AL PROGETTO "IL TRENO DELLA MEMORIA"**

In collaborazione con l'Associazione di quartiere "Attivamente", il 18 Novembre 2018 si svolgeva, presso il nuovo museo di archeologia, una memorabile cerimonia nell'ambito della quale le istituzioni locali conferivano, in virtù della delibera consiliare n. 72 del 16.11.2018 la cittadinanza onoraria al signor Sami Modiano quale: "testimone instancabile della Shoah in quanto, sopravvissuto alle persecuzioni razziali e alle deportazioni nel campo di sterminio di Auschwitz - Birkenau, ha trovato la forza di raccontare l'orrore, portando in tutta Italia, in Europa e oggi qui ad Ugento la sua preziosa testimonianza rivolta soprattutto ai giovani che rappresentano il futuro della nostra Città e del mondo intero, affinché con la testimonianza e con la memoria possano costruire un mondo libero da tutte le barbarie".

Per le stesse identiche motivazioni, il 29 Marzo 2016, l'Assise Consiliare aveva inteso conferire la cittadinanza onoraria ad un altro dei pochi reduci del citato campo di sterminio, signor Piero Terracina il quale, presente anche in suddetta occasione, suggellava ulteriormente il forte legame affettivo venutosi a determinare in questi anni con la nostra comunità.

E proprio perché il numero dei sopravvissuti e dei testimoni diretti di quella tragedia si assottiglia, assumeva una rilevanza eccezionale la contestuale presenza in Ugento dei signori Sami Modiano e Piero Terracina, che per la serata – evento venivano accompagnati da esponenti di rilievo della Comunità ebraica di Roma, dall'esimio scrittore e giornalista prima del TG1e successivamente del TG5 Roberto Olla membro, altresì, del comitato scientifico del Museo della Shoah di Roma e dalla scrittrice Elisa Guida Dottore di ricerca all'Università degli Studi della Tuscia, socia fondatrice nonché membro del comitato scientifico dell'Associazione Arte e Memoria.

Infine, sempre con il prezioso ausilio del sodalizio richiamato e con l'intento di far acquisire appieno, alle nuove generazioni, le vicende storiche sottese all'olocausto, con delibere n. 265 del 14.12.2016, n. 275 del 12.12.2017, n. 286 del 26.10.2018 e n. 283 del 12.11.2019 la Giunta Comunale reiterava l'adesione al progetto "Il treno della memoria" che consentiva, a venti giovani selezionati con procedura di evidenza pubblica, di recarsi in viaggio d'istruzione in quei luoghi dove furono commessi indicibili abomini ed orrori. La somma annuale stanziata per l'occasione ammontava a complessivi euro 1.750,00 ed anche per il futuro l'esperienza dovrà continuare.

GEMELLAGGIO FRA IL COMUNE DI UGENTO ED IL COMUNE DI ARCUGNANO(VI)

Come noto sul territorio comunale opera, da oltre 40 anni, la benemerita associazione FIDAS con **l'obiettivo di promuovere il nobile gesto della donazione del sangue.**

Il sodalizio in parola, da diversi anni, condivideva il senso di solidarietà con l'associazione FIDAS di Arcugnano e, in seguito a reiterati incontri, stringeva **un legame di sentita amicizia con la comunità vicentina.**

In particolare, la reciprocità delle visite tra le due associazioni aveva inizio nell'anno 2013 e precisamente:

- **12 – 15 aprile 2013**, viaggio di 54 donatori di sangue di Arcugnano ad Ugento in occasione del 30° anniversario del gemellaggio fra le associazioni provinciali dei donatori di sangue Fidas Vicenza e Fidas Lecce;
- **25 – 27 ottobre 2013**, viaggio di 50 donatori di sangue di Ugento ad Arcugnano a definitivo suggello del gemellaggio tra i due gruppi;
- **5 – 8 settembre 2015**, viaggio di 50 donatori di sangue di Ugento ad Arcugnano nell'ambito della denominata "Gita della memoria", con visita dei luoghi interessati dai tragici eventi della prima guerra mondiale. In detta occasione il Sindaco di Arcugnano proponeva all'attuale Vice Sindaco di Ugento di gemellare i due Comuni;
- **17 – 19 ottobre 2015** incontro dei rappresentanti dei gruppi gemellati a Gallipoli, in occasione del 40° anniversario di Fondazione dell'Associazione Provinciale Fidas Lecce;
- **5 – 8 dicembre 2015**, viaggio di 6 donatori di sangue a Ugento in occasione del 40° anniversario di fondazione della sezione Fidas di Ugento.

Il 25 aprile 2016 un gruppo di 52 donatori iscritti alla più volte citata associazione di Arcugnano visitava la nostra città e nel mese di ottobre 2016, una rappresentanza dell'associazione Fidas di Ugento prendeva parte alla festa del donatore organizzata nella città veneta dal locale sodalizio in occasione del trentennale di fondazione.

Le sopra richiamate circostanze **testimoniavano l'ormai consolidata amicizia venutasi a determinare tra le popolazioni interessate, con importanti risvolti anche di natura economica, sociale e di promozione territoriale.**

Per tale ragione, anche in attuazione delle linee generali di mandato presentate in Consiglio Comunale in data 21.06.2016, veniva data attuazione **alla volontà di stringere un gemellaggio con il Comune di Arcugnano , in virtù del rapporto in tal senso perfezionatosi tra le due locali associazioni Fidas.**

La stessa Assise, in data 30.12.2016, con delibera n.95 approvava un apposito **“Regolamento per la stipula e la gestione di gemellaggi, patti di amicizia, patti di fratellanza e scambi nazionali ed internazionali”** definendo il gemellaggio quale **“formale attestazione di reciprocità di relazioni privilegiate fra città dello Stato italiano o di diverse Nazioni, finalizzato all'intensificazione di rapporti economici, culturali, sociali, politici, con costante riferimento ad un'azione comune per la collaborazione e la crescita reciproca”**.

Con nota acquisita al protocollo dell'Ente **in data 26 Ottobre 2017, il Sindaco del Comune di Arcugnano chiedeva, su sollecitazione della locale associazione Fidas, se vi fosse l'interesse della Città di Ugento a definire le sottese procedure tra i due enti, trasmettendo una bozza della c.d. “Carta di Gemellaggio”**.

Con **delibera n. 16 del 24.04.2018, il Consiglio Comunale autorizzava il gemellaggio con il Comune di Arcugnano attraverso l'approvazione della suddetta carta** con la quale, tra l'altro, si attestava formalmente la reciprocità delle relazioni privilegiate tra le due realtà territoriali coinvolte nell'iniziativa.

In data **09.06.2018, si perfezionava, presso la Città vicentina, la sottoscrizione della prefata carta e, in data 26.09.2018, in occasione della festività in onore dei Santi Medici, il Sindaco di Arcugnano ricambiava la visita istituzionale.**

In particolare tra gli obiettivi prefissati, le amministrazioni di riferimento si impegnavano a dare concreta attuazione alle azioni previste attraverso il coinvolgimento:

- in primo luogo, **delle scuole**, che venivano stimolate ad entrare in contatto tra di loro per condividere e sperimentare momenti di conoscenza e scambio di esperienze educative;
- **delle realtà imprenditoriali e turistiche** insistenti sui nostri territori con cui si ipotizzavano scambi economici finalizzati ad accreditare l'immagine produttiva dei comuni implicati in questa entusiasmante iniziativa;
- **delle varie associazioni operanti nel tessuto sociale delle comunità interessate**, attraverso le quali si promuovevano i veri valori dell'amicizia con interventi solidali innovativi.

L'esperienza del gemellaggio in parola quindi, **si appalesava come strumento in grado di produrre nuova consapevolezza, singolare socialità e sensibilità attraverso l'intensificazione dei rapporti economici, culturali, sociali, politici che miravano e mirano ad esaltare l'identità di ciascuno dei partner sottoscrittori con la prospettiva, tuttavia, di favorire la costruzione di un comune avvenire.**

Ne costituisce ulteriore testimonianza l'adesione del Comune di Ugento al progetto "Europe for Citizens' project - Town Twinning- WONDER - Water: an Opportunity for Networks Deepening European Relations", un gemellaggio internazionale con ente capofila il Comune di Arcugnano (Vi), che vede coinvolta un'ulteriore coppia di comuni gemellati, il comune serbo di Sombor e quello polacco di Bydgoszcz.

La principale finalità del progetto risultava essere quella di valorizzare l'acqua, quale risorsa comune ai comuni coinvolti, e di promuovere il dibattito in ordine alle politiche locali adottate in relazione alla valorizzazione dei corpi d'acqua, come il mare, i fiumi, i bacini e i laghi, intesi come bene e come luogo di scambio e di interazione tra culture. La finalità precipua mirava ad educare e sensibilizzare le nuove generazioni e la società civile alla conservazione e alla tutela delle risorse idriche e dei relativi ecosistemi, anche al fine di evitarne gli sprechi.

Le differenti attività, nello spirito iniziale nel progetto, avrebbero dovuto coinvolgere le scuole di primo e di secondo grado dei comuni partecipanti in una campagna di sensibilizzazione, sotto l'egida dei docenti, sul tema dell'acqua e sulla tutela della risorsa idrica. Il percorso sarebbe dovuto essere completato con una competizione volta ad individuare strumenti e tecniche di tutela dell'acqua, da valutare nel corso di due settimane di gemellaggio nella città di Sombor.

Quest'ultimo, avrebbe dovuto costituire il momento cruciale del progetto che avrebbe consentito lo scambio e l'incontro tra i comuni partecipanti.

Purtroppo, l'emergenza epidemiologica e le restrizioni correlate impedivano il materiale svolgimento dell'iniziativa che, unitamente alle altre attività, dovranno essere portate innanzi.

POTENZIAMENTO UFFICIO SERVIZI SOCIALI E SEGRETARIATO SOCIALE

Tutte le attività sopra descritte potranno trovare un positivo impulso grazie all'assunzione a tempo pieno di una nuova assistente sociale che, in collaborazione con quella già in servizio, nonché con quelle assegnate dall'ambito di zona per il Segretariato Sociale, contribuiranno ad implementare le prestazioni in questione.

MISSIONE N. 13: TUTELA DELLA SALUTE

PRESTAZIONI SPECIALISTICHE PRESSO LA “CASA DELLA SALUTE” DI UGENTO.

In data 09.12.2013, veniva inaugurata la nuova Casa della Salute ospitata in un immobile di proprietà comunale, concesso, nell'anno 2004, in comodato d'uso gratuito, alla direzione generale dell'allora asl/le 2 di Maglie per anni 26 ed interessato da importanti lavori infrastrutturali, avviati nel 2008, per un importo complessivo pari ad euro 1.170.000,00, finanziato interamente dalla Regione Puglia.

I servizi erogati risultavano essere così suddivisi:

Uffici

- Medicina dei servizi – front office medico;
- Ufficio coordinamento amministrativo;
- Ufficio assistenza protesica;
- Centro Unico Prenotazioni (CUP);
- Ufficio anagrafe assistiti;
- Ufficio Diabetici.

Poliambulatorio specialistico

composto da:

- Servizio Infermieristico;
- Ambulatorio di allergologia;
- Ambulatorio di cardiologia;
- Ambulatorio di dermatologia;
- Ambulatorio di endocrinologia;
- Ambulatorio di ginecologia,ostetricia e consultorio;
- Ambulatorio di Medicina dello Sport e prevenzione;
- Ambulatorio di Medicina fisica – riabilitazione – fisiatria;
- Ambulatorio di Neurologia;
- Ambulatorio di oculistica;
- Ambulatorio di odontoiatria;
- Ambulatorio di ortopedia;
- Ambulatorio di otorinolaringoiatria;
- Ambulatorio di reumatologia;
- Ambulatorio di urologia.

Servizi socio sanitari

Composto da:

- Servizio ADI;
- Servizio di Salute Mentale;
- SERT;
- Farmacia;
- Centro prelievi.

Sempre in suddetto immobile veniva ospitato

- il servizio di continuità assistenziale – Guardia Medica;
- il servizio 118.

Al fine di salvaguardare livelli di assistenza adeguati, in questi anni, l'Amministrazione Comunale intraprendeva numerose iniziative formali, finalizzate a migliorare la qualità delle prestazioni specialistiche, a titolo meramente esemplificativo,:

- 1) la mancata fornitura di apparecchiature a beneficio dell'ambulatorio di oculistica, cardiologia e odontoiatria;
- 2) le modalità distributive di farmaci, ausili e presidi vari;
- 3) gravi disservizi riscontrati in seguito al collocamento in quiescenza del cardiologo, dell'oculista, e della ginecologa titolare;
- 4) il paventato tentativo di ridurre l'orario di fruizione del centro prelievi a beneficio di altre località;
- 5) la riorganizzazione della rete emergenza – urgenza che determinava la soppressione della postazione del servizio 118 medicalizzata;
- 6) l'attivazione del servizio autoambulanza a terra e di moto d'acqua a mare nella frazione di Torre San Giovanni.

La scelta, al quanto discutibile, della Regione di non investire sui presidi territoriali di assistenza, provocava anche per la sede di Ugento **una inarrestabile riduzione delle ore originariamente assegnate agli specialisti in questione come si evince dal sotto indicato prospetto:**

1. Ambulatorio di cardiologia – **ventisei ore in meno** e precisamente da **38 a 12**;
2. Ambulatorio di dermatologia – **diciotto ore in meno** e precisamente da **21 a 6**;
3. Ambulatorio di endocrinologia – **sei ore in meno** e precisamente da **18 a 12**;
4. Ambulatorio di ginecologia e ostetricia- **prestazione soppressa**;
5. Ambulatorio di Medicina dello Sport; - **prestazione soppressa**;

6. Ambulatorio di oculistica- **ventotto ore in meno** e precisamente **da 36 a 8**;

7. Ambulatorio di reumatologia- **quattro in meno** e precisamente **da 10 a 6**.

In seguito a formale richiesta di informazioni sulle criticità denunciate, pur prendendo atto degli sforzi organizzativi dell'ASL, assolutamente insufficienti si appalesavano le argomentazioni addotte dal direttore del distretto socio sanitario di Gagliano del Capo, con nota del 19.03.2019.

Suddetta situazione veniva esaminata dal Consiglio Comunale di Ugento nella seduta del 20 Marzo 2019, all'esito della quale si addiveniva alla necessità di promuovere un incontro monotematico sul tema alla presenza del direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale – Lecce.

A tal fine, in data 01.04.2019, con nota acquisita al protocollo dell'Asl Lecce n°49536, si formalizzava, al vertice dell'Azienda, richiesta di disponibilità alla partecipazione ad un Consiglio Comunale monotematico che, evidentemente, per vari motivi, ivi compresi quelli connessi alla pandemia non ha avuto seguito.

Nel frattempo, con deliberazione n°926 del 15 settembre 2020, sopravveniva la nomina del nuovo direttore di distretto della durata quinquennale individuato nella persona del Dott. Rocco Palese al quale, con nota prot. n°19676 del 24.09.2020, si chiedeva di **profondere ogni utile iniziativa finalizzata alla risoluzione delle prefate criticità divenute ormai croniche stante il lungo lasso temporale trascorso dalle prime segnalazioni.**

Quest'ultimo con nota, prot. n°1335574 del 28.09.2020, ritenendo fondate le istanze provenienti dall'Amministrazione Comunale, invitava il Direttore Generale dell'ASL LE ad evaderle positivamente auspicando utili determinazioni in merito.

Purtroppo l'emergenza provocata dal Covid 19 ha reso impossibile richiamare l'attenzione o sollecitare l'Azienda Sanitaria in parola a dare risposte alle criticità sopra esposte.

Motivo per cui la nuova amministrazione comunale sarà chiamata a pretendere che queste arrivino e siano positive.

POLO SANITARIO MEDICINA DI GRUPPO

Con nota del 04.06.2013, la Dott.ssa Anna Pompea Citignola, in qualità di referente della locale Associazione di medicina di gruppo, costituita dai dottori Vincenzo Spennato, Rocco Manfreda, Marcantonio Scarpello e Luigi Toma, presentava formale istanza al Comune di Ugento avente per oggetto la concessione di un immobile pubblico da adibire all'insediamento di una Unità Territoriale di Cure Primarie (U.C.P.).

Con nota del 18.06.2014, il Sindaco chiedeva alla signora Franca Chierici, vedova dell'Avvocato Renato Cocola, di donare all'ente l'immobile di proprietà sito in via Salvatore Congedi **al fine di destinarlo a tale scopo.**

In sede di riscontro, con nota acquisita al protocollo dell'Ente in data 01.07.2014, n. 14198, la signora Chierici esprimeva piena condivisione in ordine alla proposta formulata manifestando, al contempo, **la disponibilità a donare predetto bene.**

In data 26.02.2016, con delibera n°9, l'Assise Consiliare accettava la donazione del cespite in questione disponendo, altresì, che nel successivo atto pubblico si sarebbero dovuti recepire, integralmente, gli oneri chiesti dalla donante e consistenti nel:

- destinare l'immobile donato all'insediamento di una Unità Territoriale di Cure Primarie (UCP);
- intitolare la realizzanda struttura sanitaria all' "**Avvocato Renato Cocola**", provvedendo all'apposizione di un'iscrizione marmorea da collocarsi in un luogo apposito del fabbricato donato e comunque in un punto visibile, affinché il suo nome possa rimanere sempre unito alla Città di Ugento;
- collocare, sempre in un luogo adatto dell'edificio, altra iscrizione marmorea riportante il giuramento di Ippocrate.

In data 21 dicembre 2017, si perfezionava, alla presenza del notaio dott.ssa Federica Filoni, il relativo rogito.

Come esplicitamente riportato nella citata delibera consiliare, la medicina di gruppo rappresenta:

- 1) la forma più forte e raffinata dell'associazionismo e prevede che un gruppo di medici svolgala propria attività in ambulatori collocati presso una stessa sede, garantendo sempre la presenza, almeno tre ore al mattino e tre ore al pomeriggio, dal lunedì al venerdì;
- 2) la possibilità di avere risposte, qualificate e tempestive e al bisogno espresso, anche quando il proprio medico di famiglia non risulti essere disponibile;
- 3) la possibilità di garantire, in aggiunta alle consuete prestazioni assicurate dai medici di famiglia, attività specialistica integrata, in particolare in favore di pazienti diabetici e in terapia anticoagulante orale, assistenza domiciliare integrata, servizio infermieristico con ambulatorio dedicato;
- 4) la possibilità di attivare nuovi ambulatori per la gestione di patologie croniche, d'intesa con il distretto sanitario competente.

Con deliberazione n°326 dell'11.12.2019, la Giunta Comunale approvava **il progetto esecutivo dei lavori serventi la realizzazione di un nuovo centro studi medici associati** nel suddetto fabbricato, redatto dall'Ing. Alessandro Congedi, appositamente incaricato con determina n°921 del 27.11.2019, **dell'importo complessivo di euro 120.000,00.**

Con contratto di appalto del 25.09.2019, i lavori in argomento venivano affidati all'Associazione temporanea d'impresa Perulli s.r.l. e T.M.S. s.r.l., per l'importo **complessivo pari ad euro 48.950,06 oltre IVA.**

Il concreto inizio dei lavori avveniva il 23.09.2019 e la fine degli stessi si certificava il 30.03.2020

A suddetto affidamento, ne seguivano altri di completamento, **per un importo suppletivo pari a circa euro 66.000,00.**

Con determina n°244 del 19.04.2020, il Responsabile del Settore Gestione del Patrimonio approvava uno schema di contratto prevedendo la concessione in locazione del cespite in argomento alla prefata Associazione di medici per la durata di anni sei (con decorrenza dal primo maggio 2020) ed un canone annuale pari ad euro 9.000,00.

Il primo piano dell'immobile in parola, consente di poter ampliare lo stesso con la costruzione di ambienti idonei da destinare all'attivazione di ulteriori laboratori o spazi idonei da destinare a prestazioni medico - specialistiche o infermieristiche in genere. L'impegno dovrà essere quello di reperire le risorse necessarie al conseguimento del suddetto ambizioso obiettivo.

NUOVO CENTRO PER I PAZIENTI IN EMODIALISI AD UGENTO.

In data 03.10.2013, tra il Comune di Ugento e l'Azienda Sanitaria Locale Lecce si perfezionava apposita convenzione, registrata in data 18.10.2013, al n. 8867 serie 3, avente per oggetto la **concessione in uso di un immobile di proprietà comunale da adibire a sede di Unità di Assistenza Limitata.**

In particolare, con il prefato atto si prevedeva, all'articolo 1, la concessione del bene sito in via Corfù (oggi via Cosenza) in un primo momento a titolo di locazione quinquennale, **con canone annuo, pari ad euro 30.000,00, il cui importo complessivo di euro 150.000,00 veniva versato anticipatamente (con decorrenza dalla data di consegna dello stesso che poteva avvenire**

solo al termine dei lavori da realizzarsi a cura dell'Amministrazione Comunale onderenderlo funzionale allo scopo).

Alla scadenza contrattuale prevista, i medesimi locali si intendevano, ai sensi dell'articolo 2, **concessi in comodato d'uso gratuito per la durata di anni venticinque.**

In primo luogo, la consegna del cespite in argomento doveva avvenire “*chiavi in mano*” comprensivi degli arredi e delle attrezzature scientifiche.

Con nota del 13.09.2017, prot. n°17936, l'Amministrazione, nel richiamare il contenuto di un apposito incontro operativo svoltosi presso **la Direzione Generale dell'Asl Lecce in data 29.06.2017**, partecipava la circostanza di come:

1) durante l'esecuzione dei lavori in parola, sopravvenivano nuove norme, soprattutto antisismiche, **che costringevano l'Ente appaltante ad approvare una perizia di variante comportante un notevole aumento delle somme a carico dell'Amministrazione Comunale;**

2) suddetta circostanza **aveva pregiudicato la possibilità di poter far fronte alle spese per la realizzazione dell'impianto di osmosi e alla fornitura degli arredi all'uopo previsti.**

L'Asl Lecce, nel prendere atto di quanto sopra, individuava due possibili fonti di finanziamento serventi lo scopo (**scheda FESR 24 e scheda FESR 11**) e si attivava per l'espletamento delle procedure di gara finalizzate alla fornitura di quanto necessario a rendere funzionante il presidio sanitario in argomento.

Nelle more di quest'ultima istruttoria, il Commissario Straordinario dell'ASL Lecce approvava la delibera n°1097 del 05.08.2019 recante: “**Accordo di collaborazione tra ASL LE – E.E. Pia Fondazione di culto e religione Azienda Ospedaliera “Car. G. Panico” di Tricase per la pianificazione e l'attuazione delle attività previste nei C.A.D. (Centri di Emodialisi ed Assistenza Decentrata) individuati nella nuova rete nefrodialitica della Provincia di Lecce di cui D.G.R. n°1679/2018. Immediatamente esecutiva**”, della durata di anni tre decorrenti dal 15 luglio 2019.

Nella parte narrativa del suddetto provvedimento, si evidenziava come per la Provincia di Lecce e, più specificatamente, per quanto concerne l'area del Sud Salento, il sopravvenuto modello organizzativo **confermava l'esistenza dei CAD pubblici di Gagliano del Capo ovvero di Ugento**, nonché il CAD privato gestito dalla Fondazione Panico, per numero 25 posti rene nella località di Santa Maria di Leuca.

In particolare, sempre dal contenuto dell'atto in questione, si dava espressamente atto di come:”**In caso di soppressione del CAD presente a Gagliano del Capo con contestuale riapertura del CAD di Ugento, in ambienti nella disponibilità dell'ASL Lecce, ristrutturati a questo fine, l'E.E. “Card. G.Panico” fornirà il personale (Medico e non), il materiale di consumo e le apparecchiature necessarie allo svolgimento delle attività di emodiafiltrazione. Tutti i servizi generali saranno a carico dell'ASL – CAD Ugento/Gagliano (tipologia C)**”.

In data 20.03.2019, le attività assistenziali presso il CAD di Gagliano del Capo **venivano interrotte in vista del trasferimento ad Ugento ma,** il giorno mercoledì 25.03.2020 suddetto centro **veniva riaperto d'urgenza per ospitare otto dializzati presenti nel “Tourist Haemodialysis s.r.l.” di Otranto in seguito all'accertamento di un caso di positività al COVID 19.**

Con nota del 13.06.2020, prot. n°012129, l'Amministrazione Comunale informava i vertici dell'ASL Lecce in ordine alla circostanza che gli **importanti lavori edili ed impiantistici risultavano formalmente conclusi e le relative certificazioni presenti in atti, attestavano l'agibilità e, quindi, l'idoneità dei locali ad ospitare il CAD di Ugento sin da subito.**

In sede di riscontro, con nota prot. n°U.0099120 del 16.07.2020, resa a firma congiunta dal Direttore Generale, dal Direttore dell'Area Gestione Tecnica e dal referente tecnico del distretto socio sanitario di Gagliano del Capo, l'ASL Lecce **fissava per il 21 luglio 2020 la data utile ad effettuare le operazioni funzionali alla presa in consegna del cespite in questione.**

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2, 7, 8 e 10 della vigente convenzione sottoscritta il 3.10.2013, **si procedeva alla consegna del bene in parola, previo sopralluogo operativo e redazione di apposito verbale, anche al fine di dare seguito, successivamente, alle volture delle varie utenze, alla realizzazione dell'impianto di osmosi, alla sistemazione degli arredi e della suppellettile medica funzionale all'entrata in esercizio.**

Anche in questo caso gravissimi ritardi sono stati denunciati dall'Amministrazione Comunale nei confronti dei vertici dell'ASL per non avere ancora attivato un servizio così importante nonostante gli ingenti investimenti economici sopportati. Priorità assoluta dovrà quindi essere quella di continuare ostinatamente a chiedere che questa situazione inaccettabile venga meno quanto prima.

**DISCARICA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI IN FASE
DI POST GESTIONE, UBICATO IN LOCALITÀ BURGESI ED ESITI DEL
PROGETTO GENEIO DELLA LILT.**

Come noto sul territorio comunale, in località “Burgesi” è sita una discarica per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani attualmente in fase di post gestione.

In data 09.12.2016, a conclusione delle indagini svolte dalla Procura della Repubblica di Lecce per traffico illecito di rifiuti, veniva notificata, al Comune di Ugento, una richiesta di archiviazione del procedimento penale n°12592/2016, nella quale la stessa Procura, pur affermando che nel corso dell'anno 2000, proprio in quella discarica, sarebbero stati sversati illegalmente dei rifiuti speciali, accertava l'intervenuta prescrizione per i reati individuati.

Nel corredo motivazionale del predetto provvedimento, si faceva espresso richiamo ai risultati delle analisi effettuate da parte del CNR di Bari e **dalle quali emergeva una possibile contaminazione da PCB (policlorobifenili) della discarica in questione.**

In seguito a tale situazione giuridica e fattuale, si susseguivano una serie di tavoli tecnici alla presenza dei rappresentanti dei **Comuni di Ugento, Acquarica del Capo, Presicce, della Regione Puglia, Arpa, Asl, Cnr ed, in una prima fase, anche della società Monteco,** all'esito dei quali per un verso, veniva condivisa la necessità di implementare le azioni di monitoraggio della stessa discarica e dell'area vasta **onde poter escludere qualsiasi possibile sversamento di inquinanti in falda e l'eventuale possibile passaggio in catena alimentare di detta sostanza cancerogena;** per altro verso, con determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n°59 del 27.04.2017, pubblicata sul Burp n°57 del 18.05.2017, **veniva prevista l'implementazione del piano di monitoraggio e controllo e disposto la sistemazione di un piezometro per il campionamento statico.**

Parallelamente, in data 06.07.2017, si definiva, tra tutti i suddetti enti, il contenuto di un **piano investigativo** costituito da tre moduli finalizzati a favorire:1) **l'investigazione sul corpo della discarica;**2) **l'investigazione delle matrici ambientali;** 3) **la valutazione della presenza di elementi inquinanti in prodotti agro - zootecnici.**

Nello stesso verbale si dava atto **che i costi relativi sarebbero stati coperti dai fondi stanziati dalla legge n°18 del 27 Febbraio 2017, articolo 3- ter.**

Suddetto provvedimento legislativo, infatti, non solo prevedeva una dotazione finanziaria **pari ad 1000.000,00 di euro ma lo finalizzava espressamente “per la verifica dello stato di qualità delle matrici naturali nella località Burgesi del Comune di Ugento”.**

L'accredito della citata somma veniva subordinata alla presentazione, al Ministero dell'Ambiente, da parte della Regione Puglia, del suddetto piano di investigazione.

Paradossalmente la Giunta della Regione Puglia, in data 18.04.2017, approvava la delibera n°567 (pubblicata sul Burp del 23.05.2017) recante:” Presa d’atto del Piano Operativo di monitoraggio e controllo della contaminazione ambientale nell’ecosistema degli invasi del Locone e del Pertusillo” e , successivamente, adottava la delibera n°1320 del 02.08.2017 recante:” Presa d’atto del Piano Operativo di monitoraggio straordinario della falda idrica salentina, della rete di distribuzione potabile e dell’invaso del Locone.Modifica e aggiornamento della DGR del 18.04.2017, n°567”, con le quali intendeva avviare un’indagine sull’invaso del Locone e del Pertusillo, siti a ridosso tra la Puglia e la Basilicata, prevedendo, a tal fine, l’utilizzazione delle risorse di cui al fondo ex legge 18/2017.

Gli atti regionali citati, pur dando esattamente conto, nelle premesse, che la legge n°18/2017 aveva stanziato un fondo per interventi di verifica ambientale in località “Burgesi”, in maniera del tutto contraddittoria disponevano che quello stanziamento finanziario doveva essere impiegato per eseguire gli studi di controllo sulla qualità delle acque degli invasi del Locone tanto da approvare, contestualmente, sia la relazione tecnica predisposta a tal fine, sia lo schema idraulico inerente il Pertusillo.

Dinanzi a tali palesi violazioni del dettato legislativo, risultati vani tutti i tentativi di far revocare i provvedimenti regionali in questione, il Comune di Ugento, in data 19.09.2017, presentava un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica chiedendo l’annullamento, previa sospensione, dei citati atti in quanto potenzialmente idonei a distrarre i fondi destinati per le ricerche e i monitoraggi sulla discarica “Burgesi”, per finalità e ambiti territoriali completamente estranei a quelli legislativamente individuati.

Il ricorso in parola, induceva il Ministero dell'Ambiente a non erogare le somme alla Regione Puglia, ma a limitarsi ad impegnarle sull’apposito capitolo in attesa che si definisca l’esito del contenzioso giudiziario.

Nelle more del suddetto giudizio, sopravveniva una proficua interlocuzione con la Regione Puglia cristallizzata dal contenuto sia della delibera di Giunta Regionale n°432 del 20.03.2018 relativa al “Piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi, Comune di Ugento. Presa d’atto del dettaglio delle attività previste dalla DGR 1320/2017. Valorizzazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale, ai sensi del d.lgs. n°118/2011, con istituzione di capitolo di entrata e di spesa”, sia della delibera di Giunta Regionale n°912 del 29.05.2018, avente

ad oggetto “***Piano straordinario per la verifica ambientale nella località burgesi del Comune di Ugento. Seguito della deliberazione di Giunta Regionale n°432 del 20.03.2018***”.

A questi atti seguiva, in data 28 giugno 2018, la sottoscrizione di **un verbale d'intesa** tra il Comune di Ugento e la stessa Regione Puglia con il quale quest'ultima **assumeva ulteriori e formali impegni con particolare riferimento alle attività d'indagine e di eventuale bonifica da effettuarsi nell'area della stessa discarica.**

All'esito della descritta e complessa fase, il Comune di Ugento, **depositava formale rinuncia all'azione proposta con il citato ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica partecipando suddetta circostanza al superiore Ministero con l'obiettivo di far accreditare le somme all'uopo stanziare in favore della Regione** e consentire così di dare finalmente concreta attuazione al piano investigativo condiviso.

Come sopra esplicitato, con Determinazione n°59 del 27 Aprile 2017, la Sezione competente della Regione Puglia, approvava **il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata il 14.05.2016,** prevedendo, come ricordato, l'implementazione del monitoraggio in autocontrollo e della frequenza dei controlli da parte di Arpa.

Ebbene, **con ricorso rivolto al TAR Lecce, notificato in data 19.07.2017, la società Monteco chiedeva l'annullamento dell'atto regionale in questione in quanto, si sosteneva essere carente della stima dei costi e, soprattutto, dell'indicazione del soggetto chiamato a sostenere gli stessi.**

Anche in questo caso **il Comune di Ugento,** contestando la strumentalità dell'iniziativa giudiziaria intrapresa dal gestore della discarica, **si costituiva in giudizio a sostegno del provvedimento regionale.**

Con la citata delibera di Giunta Regionale n°912 del 29.05.2018, si dava, tra l'altro, mandato alle Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche di *“assumere le necessarie iniziative volte ad inquadrare nell'ambito delle attività di cui alla convenzione tra Regione Puglia, Arpa Puglia, CNR – IRSA e Forze dell'Ordine approvata con DGR n°1027/2017 e stipulata nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro “Tutela Ambientale” i sopralluoghi e l'intervento di indagine diretta teso all'individuazione della eventuale presenza di fusti illecitamente smaltiti nel corpo della discarica, ferma restando la previa necessità di univoca e certa individuazione dell'area di smaltimento e la previa valutazione circa la fattibilità tecnica dell'intervento”.*

In data 12 luglio 2018, presso la sede della sezione in parola si svolgeva un incontro operativo alla presenza di ARPA Puglia, ASL, CNR – IRSA, Provincia di Lecce, ASL Lecce, referente della Sezione Autorizzazioni ambientali ed il Sindaco di Ugento, all'esito del quale emergeva, sinteticamente, quanto segue:

1) le indagini condotte da ARPA non avevano evidenziato la sussistenza di una situazione di potenziale pericolo per le matrici ambientali e per la salute pubblica. Tuttavia, un quadro inquinologico sufficientemente completo, si sarebbe potuto ricostruire solo al compimento delle indagini ambientali da effettuare nell'immediato intorno dell'impianto;

2) in assenza di elementi indicativi dell'area (o delle aree) di abbancamento dei fusti (per esempio, eventuali evidenze fornite dagli organi inquirenti), gli enti tecnici presenti al tavolo evidenziavano la necessità di procedere con indagini indirette prima di interrompere lo strato di isolamento superficiale della discarica. Le indagini indirette avrebbero fornito indicazioni attendibili sullo stato di conservazione della membrana posta a protezione del fondo della discarica e, in condizioni favorevoli, indicazioni sulla presenza di fusti;

3) atteso che la delibera di Giunta Regionale n°912/2018 prevedeva il coinvolgimento diretto delle forze dell'ordine nell'ambito delle attività previste dalla Delibera di Giunta Regionale n°1027/2017, al fine di acquisire ulteriori elementi a supporto dell'ipotesi di investigazione diretta sul corpo della discarica, si chiedeva alle forze dell'ordine di presenziare ai sopralluoghi che si sarebbero effettuati durante l'esecuzione dell'investigazione geofisica;

4) infine, ad ARPA si chiedeva di far pervenire un piano di indagine aggiornato (e relativo quadro di spesa) che prevedesse l'investigazione geofisica su tutti e tre i lotti di discarica.

In data 17.09.2018, sempre su impulso del dirigente della sezione ciclo rifiuti e bonifiche della Regione, si svolgeva un sopralluogo tecnico sull'impianto Monteco a cui veniva invitato, onde fornire il proprio utile supporto, anche il Nucleo Operativo Ecologico di Lecce.

Nei giorni 7 giugno e 11 luglio 2019 si svolgevano, presso la sezione autorizzazioni ambientali della Regione Puglia, due riunioni all'esito delle quali venivano declinate e ripartite le attività e le risorse tra gli enti ivi convocati, in conformità a quanto statuito con le delibere di Giunta Regionale n°432 del 20.03.2018 e 912 del 29.05.2018, nonché del verbale d'intesa sottoscritto tra Comune di Ugento e Regione Puglia del 28.06.2018.

In particolare in detta sede veniva, tra l'altro illustrato, il progetto esecutivo di "**caratterizzazione geofisica della suddetta discarica RSU dismessa**" predisposto dal CNR – IRSA e che si articolava come segue:

- prima fase di indagine magnetometrica pensata in modo tale da essere meno invasiva possibile e quindi finalizzata a non intaccare in alcun modo la geo – membrana e il teloimpermeabile di copertura della discarica, con l'obiettivo di restituire informazioni utili alla verifica dell'eventuale presenza dei supposti fusti (metallici e non) contenenti PCB. Nel caso di esito positivo, ovvero ove si dovessero riscontrare la presenza di anomalie rispetto alla distribuzione dei

rifiuti abbancati si sarebbe passati alla seconda fase che prevedeva l'ispezione dell'area con un'indagine a tomografia elettrica che richiede la perforazione della membrana impermeabilizzante. L'avvio delle operazioni di cui alla prima fase veniva preceduta da eccezioni sollevate dalla società che attualmente gestisce l'impianto, la quale asseriva come le suddette attività andavano a modificare l'autorizzazione integrata ambientale in vigore e quindi dovevano essere autorizzate espressamente. In tal senso interveniva la stessa sezione autorizzazioni ambientali della Regione che, in data 17.12.2019, con una nota inviata alla stessa società Monteco testualmente riferiva come: “...**in ragione delle caratteristiche dell'indagine geofisica di tipo elettrico ed elettromagnetico nonché di quanto rappresentato dal CNR con nota del 29.11.2019 sulla esclusione di alterazioni dello stato dei luoghi e interferenza con i presidi dislocati sulla discarica, l'intervento in esame non avrebbe costituito modifica AIA ai sensi della parte seconda del Testi Unico Ambientale e pertanto non necessitava alcun titolo autorizzativo**”.

Anche la ASL illustrava come, sulla base delle analisi delle pressioni ambientali, in parte già svolte nell'ambito delle attività di cui al Progetto Minore, avesse provveduto a delimitare l'area d'intervento per il dettaglio delle attività d'indagine e di approfondimento individuando quattro quadranti in accoglimento della proposta avanzata dal comune di Ugento che in suddetta superficie aveva proposto la realizzazione di sei nuovi piezometri utili per il monitoraggio continuo.

Approfondimenti specifici venivano altresì avviati per la redazione di un piano operativo finalizzato all'investigazione delle matrici ambientali ed alla verifica della presenza di elementi inquinanti in prodotti agro – zootecnici sempre attingendo dal milione di euro che il Ministero dell'Ambiente aveva nel frattempo trasferito alla regione.

Nell'anno 2020, pur con tutte le limitazioni ascrivibili alla pandemia, proseguivano le suddette attività pianificate ed approvate in data 7 giugno e 11 luglio 2019, presso la sezione autorizzazioni ambientali della Regione Puglia.

Il 13 Ottobre 2020, si svolgeva un ulteriore incontro convocato dalla sezione autorizzazione ambientali della Regione nel quale, tra l'altro, si dava atto della relazione finale consegnata in data 24.08.2020 e redatta da ARPA Puglia in ordine agli esiti dell'indagine geofisica di tipo elettrico ed elettromagnetico ad elevata risoluzione sul corpo di discarica, in adempimento di quanto statuito nella delibera di Giunta Regionale n°2465 del 21.12.2018.

Dalla lettura della predetta relazione, inviata per doverosa conoscenza ad ogni consigliere comunale, si evinceva come la “***mancata localizzazione di forti anomalie di bassa conducibilità elettrica***”

all'interno del corpo rifiuti, unitamente alla sua graduale variazione esclude la presenza di composti organici con contenuto di PCB diffusi nel corpo rifiuti?

La dirigente, in detta occasione confermava altresì la circostanza che, con delibera di Giunta Regionale n°896 dell'11.06.2020, era stato approvato uno schema di accordo con il politecnico di Bari finalizzato alla realizzazione di uno studio idrogeologico dell'area sita in località Burgesi. Tale accordo veniva sottoscritto in data 25 giugno 2020.

Nel verbale dell'incontro in parola il Comune di Ugento insisteva affinché:

1) la Regione Puglia, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, proponesse al Ministro della Salute che l'area Burgesi, interessata dalle attività di cui sopra, venisse inserita nel decreto di cui all'articolo 4 comma 1 della legge 22 marzo 2019, entrata in vigore il 20 aprile 2019, quale appunto area critica, per il controllo sanitario della popolazione, al fine di individuare i soggetti preposti alla raccolta e all'elaborazione dei dati che andrebbero a confluire nell'istituendo referto epidemiologico nazionale e di disciplinare il trattamento, l'elaborazione, il monitoraggio continuo e l'aggiornamento periodico dei medesimi dati, nonché la pubblicazione, con cadenza annuale, dello stesso referto epidemiologico, in particolare per quanto concerne i dati relativi all'incidenza e alla prevalenza delle patologie che costituiscono più frequentemente causa di morte.

A tal proposito giova subito rammentare come con delibera n°215 del 30.10.2020 la Giunta comunale approvava il progetto denominato “Verso l'istituzione del Referto Epidemiologico Comunale”, così come predisposto dall'Associazione Indipendente Ricerca Salute e Ambiente di Lecce, dando atto che lo stesso avrebbe avuto validità biennale e riconoscendo all'uopo un contributo economico di complessivi euro 18.000,00 da erogarsi per metà entro la corrente annualità ed il resto entro il 2021.

Si insisteva, altresì, affinché:

2) venissero trasferite le risorse per realizzare i piezometri esterni così come previsto dal piano di monitoraggio, individuando l'esatta indicazione dei siti ove ubicare i pozzi, solo all'esito del richiamato studio del politecnico di Bari.

3) venissero approfonditi gli esiti delle indagini realizzate dalla LILT nell'ambito del progetto Geneo e rassegnate con nota acquisita al protocollo dell'Ente n°12382 del 16 Giugno 2020, soprattutto per la parte ove si asseriva che: “Analizzando i dati ottenuti dai test di tossicità, nessuno dei terreni esaminati ha mostrato tossicità acuta (mortalità) e solo in tre dei venti terreni (Lizzanello, Soleto e Ugento) si è registrata una percentuale borderline (prossimi alla positività) di tossicità cronica rispetto a quelli di riferimento riportati in normativa (ISO 11268 – 2, OECD 2004). I risultati ottenuti ci indicano che, attualmente non è presente tossicità ma i valori prossimi alle soglie di

positività suggeriscono un maggiore rischio ambientale che andrebbe verificato con attenzione attraverso prove ripetute nel tempo.”

4) si sollecitasse l'avvio delle attività funzionali a conoscere lo stato dell'investigazione delle matrici ambientali e la valutazione della presenza di elementi inquinanti in prodotti agro - zootecnici.

Anche su questo delicato dossier l'amministrazione comunale sarà chiamata a tenere alta l'attenzione degli altri enti sovra – ordinati, onde acquisire ogni elemento utile a chiarire tutti i dubbi e le perplessità della popolazione basandosi su dati scientifici inequivocabili.

SERVIZIO DI ASSISTENZA SANITARIA TURISTICA

Tra i servizi riservati alla presente funzione, importanti si rilevavano quelli afferenti all'assistenza sanitaria turistica che, gestiti dall'ASL Lecce, presupponevano un'organizzazione logistica a cura e spese dell'Amministrazione Comunale.

Sino all'anno 2020, i presidi in questione risultavano essere due:

- 1) uno ubicato nella frazione di Torre San Giovanni – sito in Via Degli Ausoni - in un immobile acquisito in locazione per anni sei, dall'1.08.2016 al 31.07.2022, per un canone annuo pari ad euro 3.511,91 oltre spese di registrazione e bolli;
- 2) l'altro sito in Lido Marini in un immobile di proprietà comunale ubicato in Piazza Tirolo sino alla stagione estiva 2019. Per l'annualità 2020, al fine di garantire il rispetto delle norme di sicurezza anti – covid 19, l'Amministrazione Comunale stipulava un contratto avente ad oggetto la locazione di un immobile appena ristrutturato utile non solo ad ospitare il servizio di assistenza sanitaria, ma anche una postazione di Polizia Locale ed un ufficio di informazione turistica gestito dalla Pro Loco di Lido Marini (Importo impegnato euro 7.000,00).

Per la stagione estiva 2021, nonostante il Comune avesse creato tutte le condizioni logistiche per l'erogazione del servizio in parola, l'ASL Lecce non riusciva ad assegnare i medici alle suddette sedi con gravissime ripercussioni per l'utenza ed un sovraccarico di lavoro per le guardie mediche ed il pronto soccorso di Casarano e Tricase, nonché di qualche medico di base.

Anche in questo caso le motivazioni venivano ascritte alla circostanza che nessun medico aveva dato la propria disponibilità in risposta al bando pubblicato dall'azienda sanitaria in data 3 Giugno 2021. Una situazione molto grave che dovrà indurre la prossima amministrazione a promuovere ogni utile iniziativa atta a:

- 1) scongiurare il ripetersi di siffatta carenza;

2) dare seguito al potenziamento dei suddetti presidi in conformità a quanto approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale con delibera n° 18 del 25 Maggio 2021.

Si continuerà, altresì, a garantire:-

1) l'apertura e l'esercizio stagionale di un dispensario farmaceutico nelle marine, rispettivamente, di Torre Mozza e Lido Marini.

2) l'attuazione di un progetto di salvamento in mare a supporto di quelli istituzionali prestati dai militari assegnati all'ufficio locale marittimo della Capitaneria di Porto insistente a Torre san Giovanni ai quali, sulla base di apposite convenzioni, veniva assicurato in passato il riconoscimento di un contributo economico utile per l'approvvigionamento di buoni mensa e carburante da destinare al gommone concesso loro in comodato d'uso gratuito dal Comune nell'anno 2016. A tal fine occorre evidenziare come, per rendere agevole il trasporto e la custodia del citato mezzo nautico, si provvedeva a completare la fornitura con un apposito carrello.

Per implementare, nel prossimo futuro, le prefate attività assistenziali, con nota del 19.10.2020, prot. n°22101, l'amministrazione comunale inoltra formale istanza ai vertici dei vigili del fuoco, onde sollecitare l'attivazione di un vero e proprio presidio di avvistamento e soccorso acquatico a beneficio delle marine di Ugento. Nonostante le rassicurazioni fornite dai vertici dei Vigili del Fuoco, a causa della straordinaria emergenza incendi venutasi a determinare nella corrente annualità, si auspica che l'esito positivo possa sopravvenire per la prossima stagione estiva ragione per cui occorrerà insistere con ferma determinazione.

CULTURA DELLA DONAZIONE DEL SANGUE: CONTINUARE LA PROFICUA COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE FIDAS

Nella piena consapevolezza che chi effettua una donazione di sangue compie un atto generoso e di profondo significato etico e morale, l'Amministrazione Comunale, anche nell'ultimo quinquennio, garantisce alla locale associazione Fidas "Don Tonino Bello", adeguato sostegno alle molteplici iniziative poste in essere dal sodalizio in questione e tutte finalizzate a:

- **diffondere la cultura del dono del sangue, con particolare attenzione alle nuove generazioni, attraverso progetti ed eventi per le scuole di ogni grado ed incontri specifici presso le scuole guida, parrocchie ed altre associazioni di volontariato;**
- **promuovere la tutela della salute con approfondimenti sui temi della sicurezza alimentare e la prevenzione;**

- **organizzare iniziative solidaristiche in stretta collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune.**

sia tramite progetti ed eventi dava seguito

Come noto con delibere n° 297 de 31.12.2013 e n°194 del 04/08/2015, la Giunta Comunale concedeva alla stessa associazione di volontariato "FIDAS", in comodato d'uso gratuito, per anni quindici, l'immobile sito in via Corfù, costituito da tre vani e due servizi igienici.

Detta sede veniva, a cura e spese dei volontari, adeguata ai requisiti previsti dalla legge per consentire le preziose donazioni di sangue ottenendo sullo stesso bene, **nel mese di luglio del 2015, l'importante accreditamento regionale di "Unità di raccolta esterna di sangue", revisionabile ogni due anni.**

Con nota acquisita al protocollo dell'ente n°25162 del 28.12.2017, il Presidente pro-tempore dell'associazione partecipava la circostanza di come, in seguito alla visita ispettiva eseguita dall'ASL in data 21.12.2017, veniva confermato suddetto accreditamento, ma gli ispettori all'uopo incaricati, **prescrivevano l'esecuzione di ulteriori modifiche funzionali e migliorie strutturali che venivano realizzate dall'Amministrazione Comunale con un investimento complessivo di euro 9.000,00.**

A questo aggiungasi che, con delibere n°321 del 4.12.2018 e 244 del 10.12.2020, la Giunta Comunale **riconosceva complessivi euro 6.740,00, a titolo di contributo per le sopra preziose declinate attività.**

Anche per il prossimo quinquennio l'amministrazione comunale sarà chiamata a dare continuità al supporto sinora garantito.

COLLABORAZIONE CON LA LILT DI UGENTO

Preliminarmente giova rilevare come la LILT provinciale risultava essere stata sempre vicina alla nostra comunità grazie, soprattutto, all'opera meritoria ed instancabile profusa, negli anni, dal Dott. Giuseppe Serravezza e dalla Prof.ssa Vestilia De Luca, i quali avevano contribuito ad accrescere, nella cittadinanza, la consapevolezza dei rischi che sarebbero potuti derivare alla salute, qualora non si fossero avute rassicurazioni sulla corretta gestione degli impianti di smaltimento dei rifiuti presenti sul territorio.

A tal proposito giova rammentare come con delibera n°119 del 12.05.2017, il Comune di Ugento aderiva al progetto di ricerca promosso dalla stessa LILT e denominato GENEIO acronimo di ***"Sistemi di valutazione delle correlazioni tra GENOtossicità dei suoli e NEOplasie in aree a rischio per la salute umana"***.

Nel continuo e costante impegno profuso dall'Amministrazione in materia di prevenzione dei tumori, in data 22 Giugno 2018 veniva inaugurata in Ugento, previa determinazione della sezione provinciale di Lecce della Lega italiana per la lotta contro i tumori, una apposita delegazione.

Una dimostrazione di vicinanza verso la città che sicuramente contribuiva ad accrescere la giusta sensibilità sul delicatissimo tema della prevenzione oncologica.

Poco prima, precisamente il 3 maggio 2018, tra l'Associazione Nazionale Comuni Italiani e la Lilt si perfezionava un importante protocollo d'intesa con il quale le parti interessate si impegnavano, per i successivi tre anni, a:

- **contribuire** alla realizzazione di programmi, progetti ed iniziative finalizzate ad accrescere il benessere dei cittadini, ad orientare gli stili di vita incentivando la pratica di azioni a carattere preventivo, con il fine di ridurre l'incidenza dei tumori e migliorare la qualità della vita;
- **condividere** l'obiettivo di definire e promuovere programmi ed interventi di educazione alla salute rivolti alla cittadinanza, attraverso campagne di informazione e comunicazione, realizzazione di materiale didattico, strumenti divulgativi, sensibilizzazione dei media e organizzazione di convegni;
- **sviluppare** specifiche azioni, mettendo in rete sistemi, competenze e responsabilità diverse, con l'obiettivo di promuovere l'importanza della prevenzione oncologica, soprattutto delle nuove generazioni, anche attraverso la promozione di eventi formativi e di eventuali progetti rivolti alle scuole.

Con la sottoscrizione di questo atto si ribadiva, da un lato, l'importanza della prevenzione e della cura di sé stessi, della propria salute e del proprio benessere, quali necessità sociali di cui anche le amministrazioni locali dovevano farsi carico.

La crescita di cittadini consapevoli della prevenzione e dell'importanza dello star bene veniva assunta a un dovere istituzionale finalizzato, non solo alla tutela della salute collettiva ma anche al perseguimento dell'obiettivo strategico di **contenere la spesa sanitaria** dovuta al diffondersi di malattie, la cui prevenzione è correlata da uno **stile di vita** corretto e improntato alla **sana alimentazione, alla lotta al tabagismo, alla regolare attività fisica, alla prevenzione e alla diagnosi sempre più precoce, grazie agli screening dei big killers (polmone, prostata, colon retto, seno)**. Queste attività potrebbero essere svolte anche negli ambulatori che dovrebbero essere realizzati al primo piano dell'immobile che attualmente ospita l'unità territoriale di cure primarie (**medicina di gruppo**).

Inoltre, con la responsabile della delegazione locale, dott.ssa Valentina De Maria e a tutti i suoi validi collaboratori, si continuerà a dare seguito a tutta una serie di iniziative quali:

- 1) l'adesione alla campagna "Il Nastro Rosa" giustamente deliberata dalla Giunta n°198 del 06.08.2021;
- 2) l'allestimento di un banchetto informativo permanente presso l'edificio comunale e la delegazione di Gemini;
- 3) convegni scientifici e fornitura e posa in opera di una o più panchine rosa.

MISURAZIONE CONCENTRAZIONE DI GAS RADON NEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Con determina n°279 del 23.04.2019 il Settore Urbanistica e Ambiente conferiva apposito incarico professionale avente per oggetto l'avvio della misurazione di gas radon negli edifici scolastici di proprietà comunale in conformità a quanto previsto a tal fine dalla legge regionale n°30 del 03.11.2016.

Il tecnico all'uopo individuato, Geom. Fernando Alessandrelli da Ugento, con comunicazione dell'11.01.2020 partecipava, compatibilmente con le risorse rese disponibili con il prefato atto, di aver favorito il posizionamento di n°70 dosimetri nei seguenti plessi scolastici:

- 1) Scuola materna di Gemini;
- 2) Scuola media di Gemini;
- 3) Scuola materna "Agazzi" di Ugento;
- 4) Scuola elementare e materna "Lorenzo Milani" sita in Piazza Immacolata;
- 5) Scuola elementare "Aldo Moro" limitatamente al piano terra ed agli uffici della dirigenza scolastica.

Con la stessa nota si comunicava la necessità di completare suddetta attività attraverso la fornitura e posa in opera di ulteriori 55 dosimetri da ubicare presso:

- 1) scuola dell'infanzia, elementare e media di Gemini;
- 2) scuola media "Ignazio Silone" di Ugento;
- 3) scuola elementare "Aldo Moro" Ugento;
- 4) scuola dell'infanzia "Agazzi" Ugento.

A tal fine con determina n°562 dell'8.09.2020 si impegnava, sempre in favore del citato professionista, l'importo di euro 2.200,00 omnia comprensivo che in data 31.12.2020 faceva pervenire gli esiti della prima rilevazione restituendo l'esito del secondo in data 04.08.2021.

Da quest'ultimo emergeva un unico valore critico registrato presso la scuola dell'infanzia "Agazzi" sita in via Cosenza. Impegno assoluto dovrà essere quello di predisporre un piano

di risanamento specifico da realizzare congiuntamente ai lavori di efficientamento energetico di prossima aggiudicazione come meglio esplicitato nelle Missioni 4 e 17.

UGENTO – CITTA' CARDIOPROTETTA

Altra iniziativa meritevole di menzione, risultava essere quella intrapresa dall'Amministrazione Comunale in ordine al soddisfacimento della sempre più crescente domanda di protezione diffusa sul territorio onde poter intervenire e soccorrere, in maniera tempestiva e adeguata, le vittime di arresti cardiaci.

Nella Missione riservata allo sport, venivano declinate le iniziative all'uopo intraprese a servizio dei fruitori degli impianti riservati all'agonismo.

Ebbene con determina n°1945 del 21.12.2017, l'ente favoriva l'acquisto di 6 defibrillatori semiautomatici i quali, insieme ad altri quattro già in dotazione, confluivano in una progettazione complessiva in corso di attuazione denominata "***Cuore Nostro – Città cardioprotetta***" portata innanzi dalla MG Communication Srl a cui la Giunta Comunale, con delibera n°4 del 10.01.2020, concedeva il patrocinio gratuito onde promuovere l'installazione di **ulteriori due o più defibrillatori semiautomatici di ultima generazione da distribuire in più punti del territorio, nonché l'organizzazione di 5 corsi BLS per ogni defibrillatore donato.**

In aggiunta si prevedeva la realizzazione e diffusione di una mappa riportante la dislocazione di questi preziosi presidi sanitari, anche attraverso la creazione di pannelli in forex e di una App dedicata.

Obiettivo operativo, anche in questo caso, dovrà essere quello di portare a compimento il progetto così come sopra descritto.

LA TUTELA DELLA SALUTE DEL PERIODO EMERGENZIALE PROVOCATO DAL COVID 19

Per affrontare al meglio l'emergenza ancora in corso, innescata dall'ormai famoso virus COVID 19 e dalle sue varianti, sin dal 25 febbraio 2020, il Sindaco attivava il Comitato Operativo Comunale di Protezione Civile ove venivano, quotidianamente, esaminate ed affrontate le più disparate problematiche e criticità scaturenti da questa grave contingenza.

In quest'ambito un ruolo fondamentale lo svolgevano il Presidente ed i volontari della locale Protezione Civile con i quali si programmavano servizi essenziali quali il pronto farmaco, la distribuzione di dispositivi di protezione individuale, la distribuzione di generi alimentari e, nella

prima fase, la consegna di centinaia di buoni spesa ed altri sussidi predisposti dall'assessorato ai servizi sociali così come meglio declinati nella missione n. 12.

Un servizio personalizzato veniva attivato per tutti i cittadini colpiti direttamente dalla malattia a cui si riservava l'assistenza necessaria resa flessibile a seconda del bisogno dei singoli interessati.

Il modello organizzativo posto in essere per l'occasione, si completava con un raccordo costante con la Prefettura, le forze dell'ordine, ivi compresa la Polizia Locale, i vertici della Regione Puglia e della stessa Protezione Civile regionale, nonché con le varie articolazioni dell'ASL Lecce e con i medici di base .

Tra le varie disposizioni governative a cui si dava esecuzione, molto complessa si rivelava quella volta a garantire l'espletamento dell'attività lavorativa dei dipendenti comunali chiamati ad esercitare le loro incombenze dal proprio luogo di residenza, previa predisposizione di specifici collegamenti con il sistema informatico dell'Ente. Stessi problemi che si affrontavano per lo svolgimento delle sedute della Giunta e del Consiglio Comunale (si rinvia alla missione n. 1 per l'esame dettagliato delle iniziative assunte).

Uno sforzo enorme che vedeva quindi la Presidente del Consiglio, tutti gli assessori ed i consiglieri comunali impegnati con generosità nell'assicurare il corretto funzionamento dell'Istituzione anche in un periodo così drammatico.

Ausilio costante, infine, veniva riservato ai dirigenti scolastici, al personale docente, agli alunni ed ai loro genitori, per cercare di affievolire, nei limiti del possibile e nell'ambito delle competenze attribuite, le nefaste conseguenze provocate dalla didattica a distanza.

Essendo stato prorogato il periodo emergenziale almeno sino al 31 dicembre 2021, l'attenzione dovrà continuare ad essere massima con l'auspicio che il programma di vaccinazione possa procedere senza soluzione di continuità anche per gli alunni in età scolare.

MISSIONE N. 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Nei cinque anni di mandato precedenti, venivano avviati e conclusi numerosi procedimenti volti ad incrementare lo sviluppo economico e la produttività del territorio, attraverso interventi di tipo tanto strutturale, quanto strategico.

In tal modo, venivano create solide basi per favorire e promuovere le attività commerciali e artigianali valorizzando, al contempo, le potenzialità del territorio.

In questa direzione si dovrà continuare tenendo presente gli strumenti utili a disposizione.

DOCUMENTO STRATEGICO DEL COMMERCIO DEL COMUNE DI UGENTO

Sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n°56 suppl. del 22.04.2015 veniva pubblicata la Legge Regionale n. 24 del 16/04/2015 recante “**Codice del Commercio**”. L’art. 12 della norma in questione recitava testualmente come: “**I Comuni, per l’esercizio delle funzioni di propria competenza, consultate le organizzazioni di cui all’art. 3, si dotano, attraverso un atto unico o con più provvedimenti tra loro coordinati, del Documento Strategico del Commercio e delle norme previste dal presente articolo**”.

Al fine di favorire l’elaborazione del documento in parola, il Responsabile del Settore Sportello Unico Attività Produttive affidava apposito incarico al Dott.. Antonio Guida da Taviano e al dr. Roberto Riccardi da Roma.

In data 27/01/2016, si convocavano i portatori di interesse al fine di avviare **la prima fase consultativa preliminare delle organizzazioni di cui all’art. 3 della L.R. n. 24/2015**. All’esito della stessa, i progettisti incaricati procedevano all’avvio delle attività di stesura del documento che depositavano, **per una seconda fase consultativa propedeutica all’approvazione, in data 15.03.2018.**

Previa apposita convocazione, in data 23 aprile 2018, si esperiva **la conclusiva fase concertativa con coloro i quali avevano fatto pervenire osservazioni, che terminava il 14.05.2018 con il deposito della proposta definitiva del Documento in parola approvato dal Consiglio Comunale con delibera n°25 del 28.05.2018.**

Così come definito dalla richiamata legge, il Documento Strategico del Commercio si caratterizza per essere strutturato da più provvedimenti tra loro coordinati costituenti strumenti generali di riorganizzazione dell’intero comparto commerciale nel territorio comunale (commercio in sede fissa, commercio su area pubblica, rivendite giornali e riviste,

somministrazione alimenti e bevande, distretti urbani del Commercio, impianti di distributori di carburanti).

Nel caso specifico, l'importante documento conteneva:

- l'analisi dello stato del commercio comprendente una quantificazione del fenomeno commerciale con la relativa mappatura di tutto il territorio con riferimento alle diverse zone del Comune e alle diverse tipologie di attività e all'adeguatezza delle previsioni di insediamento di medie strutture di vendita;
- l'individuazione delle aree da sottoporre a misure di incentivo;
- le linee di intervento per la promozione e sviluppo del territorio;
- gli indirizzi e il funzionamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, delle rivendite di giornali e riviste e dei distributori di carburante;
- gli ambiti di intervento per lo sviluppo del commercio attraverso l'istituzione di nuove aree mercatali, di postazioni isolate fisse, di fiere settoriali, di nuovi mercati e manifestazioni, il trasferimento di posteggi isolati, e la rispettiva analisi numerica e dimensionale;
- la strategia di sviluppo territoriale e di destagionalizzazione del turismo attraverso misure di sostegno a favore del commercio e la previsione di strumenti di incentivo a favore delle attività economiche esistenti, finalizzati anche a favorire nuovi investimenti da parte dei privati.

Con determina n. 739 del 25.09.2018, in esecuzione a suddetto piano, veniva approvato lo schema di bando di gara per l'assegnazione dei posteggi di commercio su aree pubbliche disponibili nel territorio del Comune di Ugento – pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 138 del 25/10/2018.

Con Determina n. 69 del 12.02.2019, si approvava la graduatoria per l'assegnazione dei posteggi di commercio su aree pubbliche disponibili nel territorio del Comune di Ugento.

Con Determina n. 198 del 04/04/2019 venivano riaperti i termini per l'assegnazione dei posteggi non assegnati dal bando pubblico il 25/10/2018 inerenti: il mercato settimanale serale estivo del mercoledì di Torre Mozza e il mercato settimanale domenicale serale invernale di Torre San Giovanni.

Con delibera di C.C. n. 89 del 31.07.2019 si apportavano alcune modifiche al Documento Strategico del Commercio (D.S.C.) redatto ai sensi della L.R. n. 24/2015, così come modificata dalla legge regionale 9 aprile 2018, n°12 e, come anticipato nella missione n°8, altre modifiche si renderanno necessarie in quanto lo stesso strumento contempla un monitoraggio continuo del settore, la cui repentina evoluzione necessita di altrettanti rapidi recepimenti amministrativi.

DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO “SUD SALENTO”

La legge regionale 16 aprile 2015, n. 24 recante “*Codice del Commercio*”, nel definire gli strumenti di promozione del settore prevedeva, all’articolo 13, la possibilità, da parte dei Comuni, di promuovere **Distretti Urbani del Commercio (DUC)** attraverso “*accordi fra amministrazioni comunali, associazioni di operatori, associazioni di categoria maggiormente rappresentative e altri soggetti interessati, volti a sviluppare una gestione coordinata delle aree commerciali in grado di sviluppare sinergie con attività para commerciali ed extra commerciali, nonché con altre funzioni urbane di natura pubblica e privata*”. Ancora più esplicita si appalesava la definizione formulata dal vigente Regolamento Regionale n.15 del 15 luglio 2011, che qualificava il Distretto come “*un organismo che persegue politiche organiche di riqualificazione del commercio per ottimizzare la funzione commerciale e dei servizi al cittadino. Esso è costituito da operatori economici, pubbliche amministrazioni e altri soggetti interessati, di un ambito territoriale delimitato caratterizzato da un’offerta distributiva integrata e in grado di esercitare una polarità commerciale almeno locale. L’ambito può avere un’ampiezza sovra comunale o comunale*”.

Al fine di favorire la costituzione dei distretti, con deliberazione n°1640 del 26.10.2016, la Giunta Regionale approvava **uno schema di Protocollo d’Intesa e la relativa scheda progettuale da sottoscrivere con tutti i Comuni interessati.**

Con atto dirigenziale n°96 del 16.06.2017, la Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali della Regione Puglia, approvava un bando riservato ai Comuni che avevano sottoscritto il suddetto schema di protocollo d’intesa, con la precipua finalità di sostenere la costituzione e promozione dei “*Distretti Urbani del Commercio*”.

Il Comune di Ugento, **dopo aver sottoscritto in data 10.02.2017 il suddetto protocollo d’intesa, in conformità al Documento Strategico del Commercio, approvato dall’assise consiliare in data 28.05.2018, formalizzava, in data 22.06.2018, l’istanza di partecipazione al citato bando, proponendo alla Regione una scheda progettuale, redatta dal Dott. Fausto De Paolis, finalizzata alla costituzione di un distretto composto in aggregazione con i Comuni contermini di Alliste e Melissano e denominato “Distretto diffuso Sud Salento”.**

Con nota acquisita al protocollo dell’Ente in data 16.07.2018, la Sezione regionale richiamata, comunicava al Comune di Ugento, in qualità di ente capofila, **l’ammissibilità della domanda per l’importo complessivo di euro 70.000,00 subordinandola, tuttavia, alla:**

- ratifica ed approvazione dello Statuto da parte del Consiglio Comunale, che vi provvedeva con delibera n°47 dell'1.08.2018;
- sottoscrizione e registrazione del relativo atto costitutivo, che avveniva in data 10.08.2018.

Con determina n°121 del 03.09.2018, la Dirigente regionale di cui sopra, riconosceva al Comune di Ugento il suddetto contributo disponendo, contestualmente, la liquidazione di un acconto del 50%.

Successivamente, la suddetta Associazione Distretto Urbano del Commercio denominato DUC SUD SALENTO veniva formalmente riconosciuta ed iscritta nel registro regionale con determina del settore competente n°7 del 14.01.2019.

Tra le varie attività programmate, priorità veniva affidata alla riqualificazione dei mercati coperti di Ugento e Gemini che, grazie ad un investimento complessivo di euro 250.000,00, vedranno una nuova luce proprio in conformità agli indirizzi programmatici contenuti nel piano strategico del commercio e dello stesso citato DUC.

Di suddetto importo, euro 200.000,00 rinvengono da un contributo regionale concesso con determina della sezione attività commerciali n°298 del 12 dicembre 2019.

. Le attività progettuali previste per il secondo progetto del DUC SUD SALENTO, seguono le linee guida definite nel **piano operativo** redatto ed approvato con il 1° bando regionale. Tali linee guida hanno come obiettivo specifico la promozione del Distretto Urbano del Commercio SUD SALENTO anche in ottica di promozione turistica e dell'artigianato locale. Di seguito le azioni progettuali previste ed attuate:

- Creazione di **n. 2 “contenitori” di promozione e valorizzazione della rete commerciale** e delle **aree DUC** mediante la **ristrutturazione funzionale dei due mercati coperti** presenti uno nella cittadina di Ugento e una nella frazione di Gemini. L'obiettivo è quello di migliorare gli ambienti dei due immobili in termini di infrastrutturale e creazione di spazi che permetteranno la fruizione dei due mercati coperti non solo durante gli orari di mercato mattutino, ma anche durante il pomeriggio e nei giorni festivi, anche al fine di aumentare la fruibilità dei due immobili di creare occasioni di crescita e sviluppo del territorio. Infatti, all'interno dei due mercati coperti oltre all'esercizio delle tradizionali attività commerciali tradizionali, si prevede la **realizzazione di eventi di promozione delle eccellenze e delle tipicità del territorio** (eventi musicali, teatrali, culturali e di promozione dei prodotti tipici alimentari ed artigianali). Nel dettaglio si prevede l'adeguamento di alcuni box per manipolazione e conservazione degli alimenti (taglio, lavaggio, cottura, ecc.). Tale intervento permetterà agli operatori di effettuare anche la somministrazione

(esempio: l'operatore che vende il pesce la mattina, potrà effettuare il servizio friggitoria durante le ore pomeridiane e serali, anche in occasione di eventi e manifestazioni realizzate nella struttura). Attualmente sono state avviate le procedure amministrative per l'affidamento dei lavori e delle forniture per l'infrastrutturazione dei due immobili;

- **Miglioramento della qualità delle aree urbane** con particolare riferimento alle aree DUC perimetrate, mediante:
 - ✓ **installazione di luminarie** nelle stradine e “scalette” più caratteristiche dei due centri storici (Ugento e Gemini). Attualmente sono state già installate circa 70% delle luminarie previste in fase progettuale;
 - ✓ **installazione di segnaletica turistica**, che migliori la fruibilità dei potenziali utenti rispetto ai punti di interesse storico – architettonico – artistico e commerciale del territorio di riferimento. Attualmente sono state avviate le procedure per l'affidamento della fornitura;
 - ✓ **installazione di un baby parking** presso il parco della nuova Piazza Immacolata, che vada a migliorare le condizioni aggregative dei cittadini, con particolare riferimento al target famiglie ed anziani. Attualmente sono state avviate le procedure per l'affidamento della fornitura;
 - ✓ campagna volta a migliorare l'aspetto dei vicoli dei centri storici, mediante l'**offerta in “adozione”** in favore dei proprietari degli immobili di **piante ornamentali da balcone**. Attualmente è in fase di redazione dello studio per la selezione delle piante ornamentali da utilizzare.
- **miglioramento** della distribuzione su aree pubbliche con particolare riguardo alle **condizioni igienico – sanitarie** in conformità alle norme comunitarie e nazionali, mediante l'installazione di bagni chimici presso l'area mercatale di Ugento. Attualmente si stanno preparando le procedure per l'affidamento della fornitura;
- attività di **formazione ed addestramento** in favore degli **operatori economici** del territorio per l'utilizzo della piattaforma digitale del DUC. Attività sospesa a causa covid-19, che riprenderà a ottobre 2021;
- formalizzazione del protocollo d'intesa con le strutture turistico ricettive locali ed avvio percorsi di fruizione turistico – commerciale. Da avviare prima della prossima stagione turistica 2022;
- attività di **management** del Distretto Urbano del Commercio. Tale macro attività prevede la realizzazione di una serie di attività di amministrazione (incluse le attività di amministrazione

dell'Organismo Autonomo di Gestione), management, coordinamento e monitoraggio delle azioni progettuali. Nel dettaglio, di seguito, si espongono sinteticamente le attività svolte:

- ✓ istituzione del “Ufficio del Manager di Distretto” per il DUC SUD SALENTO;
 - ✓ coordinamento e gestione delle attività di comunicazione istituzionale e di promozione del DUC;
 - ✓ pianificazione e coordinamento delle procedure utili per l'acquisizione delle forniture previste (beni e servizi);
 - ✓ progettazione carta servizi innovativi comuni fra gli operatori dell'area DUC;
 - ✓ progettazione, pianificazione, coordinamento degli eventi di animazione e promozione del DUC;
 - ✓ implementazione e gestione della piattaforma tecnologica del DUC (SmartDUC);
 - ✓ istituzione dello sportello imprese a sostegno degli operatori economici del territorio per la consulenza di start-up d'impresa e per l'accesso ai fondi regionali, nazionali e comunitari, incluso il PNRR.
- progettazione per la **partecipazione al 3° bando regionale dedicato alla promozione dei Distretti Urbano del Commercio**. Al momento si è proceduti ad una bozza di progetto, che prevede una partnership con altri 6 comuni della costa ionio-salentina (da Ugento fino al Capo di Leuca), per il potenziamento delle politiche di promozione e valorizzazione della rete commerciale del territorio di riferimento;
 - manifestazione d'interesse per l'**accesso nell'associazione del DUC SUD SALENTO dei principali portatori d'interesse** del territorio di riferimento. La manifestazione d'interesse avrà come obiettivo quello di ampliare la governance del DUC al fine di avviare un processo condiviso di promozione e valorizzazione della rete economica e commerciale. La manifestazione d'interesse verrà pubblicata entro il 31/12/2021.

Tra l'altro, tra le iniziative che l'amministrazione comunale ha pianificato e che dovranno essere avviate nel breve periodo, si segnala l'avvio di azioni volte all'**incentivazione dell'insediamento** di nuove attività commerciali/artigianali/turistico-ricettive nell'area relativa al **centro storico di Ugento e Gemini**. A titolo esemplificativo di seguito si segnalano:

- **sgravi fiscali** su tributi locali per chi si insedia nell'area di riferimento con particolare attenzione ai giovani;
- **deroga alle normative che regolamentano l'insediamento** delle attività produttive (commerciali, artigianali, turistico alberghiere e dei servizi);

- **contributi pubblici a fondo perduto** per investimenti in attività commerciali/artigianali collocate nella rea del DUC (rifacimento facciate in attuazione al **piano del colore**, realizzazione di insegne pubblicitarie, attrezzature antifurto ed antitaccheggio, informatizzazione aziendale incluso l'e-commerce e il web marketing, apparecchiature per i pagamenti digitali, ecc...).

Infine, si segnala l'avvio di un processo di **progettazione di un brand** che identifichi le specificità del Comune di Ugento in ambito regionale, nazionale ed internazionale.

PROGETTO SPIAGGE SICURE

Con nota circolare del 06.07.2018, il Ministero dell'Interno imprimeva un forte e rinnovato impulso all'azione di prevenzione e di contrasto dell'abusivismo commerciale e della contraffazione dei prodotti, in particolare lungo gli arenili, anche attraverso il sostegno economico di progettualità che i comuni costieri avessero eventualmente presentato.

L'Amministrazione Comunale di Ugento si rendeva parte diligente nel presentare, in data 18.07.2018, un apposito progetto, anche come ente capofila di apposita aggregazione di scopo con il Comune di Salve, per un importo complessivo di euro 50.000,00, di cui 30.000,00 destinati proprio ad Ugento.

In seguito all'ammissione a finanziamento, si procedeva:

- **all'assunzione di due istruttori di vigilanza a tempo pieno e determinato** dall'11 agosto al 15 settembre 2018 per un importo complessivo pari ad euro 7.720,95 maggiorato di euro 339,16 per il vestiario;

- **all'affidamento di un servizio di supporto armato ai suddetti agenti di polizia locale**, affidato alla società Alma Roma da Vernole per un importo pari ad euro 9.979,60 Iva compresa;

- **all'acquisto di un automezzo fiat fiorino 1300 Multijet 95** per l'importo pari ad euro 11.870,00.

In poco più di un mese di attività, **venivano elevate 22 contestazioni amministrative e penali, sequestrati 4.664 beni contraffatti, pari ad un valore complessivo di euro 26.694,00.**

Suddetta positiva esperienza veniva replicata nell'annualità 2020 con ente capofila rivestito dal Comune di Salve. In particolare, con delibera di Giunta Comunale n°119 del 10.07.2020, si approvava il relativo progetto che prevedeva, a fronte dei 32.000,00 euro riconosciuti dal Ministero, che euro 12.800,00 venissero assegnati al Comune di Ugento.

Per quanto sopra, l'esperienza operativa in questione dovrà essere programmata anche per il futuro ed implementata, sia pure con fondi propri di bilancio.

ZONA INDUSTRIALE

Con delibera n°36 del 22.09.2009, il Consiglio Comunale approvava, in via definitiva, una variante con la quale **si ridisegnavano i lotti inseriti nel Piano degli Insempiamenti Produttivi (PIP), più comunemente intesa come zona industriale, insistente sulla strada provinciale per Racale – Alliste e Melissano.**

Con delibera n°320 del 27.11.2012, la Giunta Comunale approvava il progetto esecutivo dei lavori di **“Completamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nella zona industriale di Ugento”** sita sulla strada statale 274, dell'importo complessivo di euro 494.405,15. **Suddetto intervento veniva interamente finanziato dalla Regione Puglia.**

In seguito all'ultimazione dei lavori in questione, il settore lavori pubblici del Comune, inoltrava, ad Acquedotto Pugliese S.p.A., richiesta di collaudo tecnico – funzionale dei tronchi di rete idrica e fognante nonché dell'impianto elevatore di fognatura nera a servizio della rete insistente nella richiamata zona industriale.

All'esito di complesse attività tecnico – operative, l'AQP, **con due distinti verbali redatti, rispettivamente, in data 3 e 8 Novembre 2017, collaudava tutti gli impianti realizzati, determinando le condizioni per l'assunzione in esercizio e quindi in gestione delle opere eseguite.**

Il completamento delle importanti infrastrutture consentiva, finalmente, **alle realtà produttive ivi insistenti,** di inoltrare istanza per favorire l'allaccio alle reti realizzate ed all'Amministrazione Comunale.

Contestualmente **per rendere effettiva suddetta previsione di piano e consentire, quindi, al settore competente dell'Ente di procedere quanto prima all'assegnazione degli stessi lotti, occorreva definirne l'acquisizione alla titolarità pubblica.**

A tal fine, nell'anno 2013, si avviava una procedura molto articolata e complessa, iniziata con la redazione di una stima commissionata all'Agenzia del territorio e proseguita con reiterate trattative negoziali con i proprietari dei terreni interessati.

Con alcune determinazioni di fine 2019, **i settori attività produttive e lavori pubblici impegnavano, complessivamente, 110.000,00 euro per alcune delle suddette acquisizioni bonarie, che si perfezionavano dinanzi al notaio dott.ssa Federica Filoni nel mese di Agosto 2021.**

ZONA ARTIGIANALE

Per quanto concerne la zona artigianale sita sulla strada per Taurisano, occorre ribadire come, nel lasso temporale di mandato, si completavano importanti interventi di infrastrutturazione primaria, quali la rete idrica e gas.

Contestualmente, il Consiglio Comunale, con delibera n°101 del 5.11.2019, reiterava definitivamente il vincolo preordinato all'esproprio, approvando un progetto definitivo funzionale alla realizzazione di una viabilità interna alla stessa zona artigianale indispensabile per servire, adeguatamente, sia insediamenti produttivi esistenti, sia lotti ivi ricadenti.

Al fine di creare le condizioni per realizzare suddetta arteria stradale, con determina n°1120 del 18.12.2019, il Settore Lavori pubblici conferiva formale incarico, ai professionisti Ing. Giuseppe Nuzzo e Geom. Enrico Salvati, avente per oggetto la redazione della progettazione di un primo stralcio esecutivo servente lo scopo, a cui seguiva il reperimento delle risorse necessarie onde dare seguito all'importante opera attesa da decenni.

PROGETTO DENOMINATO “COMUNITÀ IN MOVIMENTO”

Con determina n°28 del 21.11.2018, pubblicata sul BURP n°150 del 22.11.2018, in attuazione della legge sulla partecipazione n°28/2017, la Regione Puglia favoriva l'indizione di un Avviso di selezione delle proposte di processi partecipativi da ammettere a sostegno economico.

I temi previsti dal bando in questione afferivano:

- 1) cultura e turismo (Area Territorio e Ambiente);
- 2) welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili (Area Welfare, Inclusione e Cura della persona);
- 3) sviluppo economico, innovazione e infrastrutture (Area Innovazione e Sviluppo).

Con deliberazione n°15 del 30.01.2019, la Giunta Comunale approvava una proposta progettuale, denominata “*Comunità in Movimento*”, che veniva candidata a finanziamento per l'importo complessivo di euro 25.000,00 di cui 20.000,00 a carico della Regione.

Con nota acquisita al Protocollo dell'Ente al n. 6370 del 25.03.2019, la Regione Puglia comunicava l'ammissibilità formale del suddetto progetto, confermata con successiva determina n°22/2019.

Il progetto *Comunità in Movimento* nasceva, quindi, con l'obiettivo primario di condividere insieme ai portatori di interesse locali e la cittadinanza due progetti, altrove già realizzati,

per migliorare la qualità dell'ospitalità turistica e della vita cittadina: *il progetto strategico Comunità Ospitale e il progetto strategico Cooperativa di Comunità.*

Entrambi questi progetti (e traguardi sociali) formavano parte della dote di esperienze già realizzate a livello nazionale nell'ambito **dei territori associati all'Associazione Borghi Autentici d'Italia, alla quale anche il Comune di Ugento aderiva.**

Il progetto *Comunità Ospitale* si poneva l'obiettivo *di creare un nuovo modo di fare ospitalità, partendo dalla valorizzazione, integrazione e dialogo delle risorse sociali, culturali e ambientali presenti sul territorio e nel suo areale di riferimento.*

La *Cooperativa di Comunità* rappresentava, a tutti gli effetti, un'impresa partecipata dalla Comunità locale, che, a partire da bisogni espressi o latenti dei cittadini e dell'ambiente, costruiva risposte condivise a tali bisogni.

Comunità in Movimento vedeva la partecipazione di alcuni partner locali e nazionali, in particolare: Associazione Borghi Autentici d'Italia, sia pure in un primo momento l' AIG-Associazione Italiana Alberghi della Gioventù, Pro Loco Ugento e Marine, Pro Loco Gemini-T.S.Giovanni-Torre Mozza "BEACH", CARU – Consorzio Attività Ricettive Ugento, Parco Culturale Ecclesiale De Finibus Terrae, Fondazione ITS Regionale della Puglia per l'industria dell'ospitalità e del turismo allargato.

Il processo *Comunità in Movimento* chiedeva agli operatori, Associazioni e cittadini di Ugento di co-progettare la destagionalizzazione dell'offerta turistica di questo territorio a partendo dall'analisi delle criticità riscontrate in termini ambientali, occupazionali e di servizio sia durante la stagione turistica sia nel periodo di inattività turistica.

Il processo partecipativo, avviato l'8 luglio 2019, proseguiva con la presentazione del progetto alla cittadinanza nel successivo mese di settembre.

Le attività si declinavano:

- 1) **in laboratori di partecipazione che si svolgevano ogni giovedì, sino al 19 dicembre 2019;**
- 2) **nella distribuzione di questionari specifici fatti veicolare su una pagina Facebook dedicata;**

3) in un **BAR CAMP, realizzato il 5 dicembre 2019, funzionale ad allargare la platea dei partecipanti al processo, i quali si proiettavano a concorrere alla progettazione di una "Ugento nuova" basata sul miglioramento del contesto ambientale, organizzativo in termini di offerta turistica, di mobilità sostenibile, di offerta culturale e alla necessità di fare comunicazione mirata verso gli stessi ugentini affinché migliorassero la conoscenza del territorio e della sua storia.**

Altro bisogno emergente risultava essere quello di individuare ed immedesimarsi in una identità e riconoscibilità di destinazione (di vita e di vacanza) che poteva trarre origine da un rinnovato interesse verso alcune caratteristiche peculiari del territorio di Ugento, in particolare quelle di **Città d'Arte e sito di un Parco Naturale Regionale.**

Emergeva, infine, l'ineludibilità a **costituire un coordinamento stabile di attori e portatori di interesse, in grado di interfacciarsi e cooperare con l'Amministrazione e con gli organismi di coordinamento della Destinazione Sud Salento.**

Dal 6 febbraio 2020, si avviava, definitivamente, la progettazione della **"Ugento Nuova" che si concludeva con la presa d'atto da parte della Giunta Comunale avvenuta con delibera n°207 del 23.10.2020.**

Dal documento finale così come varato si evinceva come **la Cooperativa di Comunità potrebbe rappresentare il possibile strumento operativo utile a coinvolgere il maggiore numero possibile di cittadini, portatori di interesse e professionisti impegnati direttamente nella proposta e nella realizzazione degli interventi.**

La Cooperativa, infatti, rappresenterebbe un'impresa partecipata della comunità locale, **cui affidare la gestione di servizi ambientali, turistici e di altra natura essenziali per la Città con ottime ricadute occupazionali e territoriali.**

SVILUPPO BANDA ULTRA LARGA

Con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 24077 del 31.10.2019, la Regione Puglia comunicava come il territorio di Ugento fosse rientrato tra le aree oggetto del Piano di Sviluppo della Banda Ultra Larga, in conformità alla Strategia Nazionale che individuava il Ministero dello Sviluppo Economico quale ente attuatore attraverso il coinvolgimento della società in house **INFRATEL ITALIA Spa.**

Con successiva nota del 14.01.2020, il Dirigente Regionale della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali del Dipartimento dello Sviluppo Economico, al fine di accelerare l'esecuzione del Piano degli Investimenti BUL sul territorio pugliese, invitava anche il Comune di Ugento a sottoscrivere la Convenzione con Infratel Italia S.p.A.

L'Amministrazione Comunale, **con delibera n. 10 del 23.01.2020, approvava il sotteso schema di Convenzione in quanto ritenuto funzionale a dotare imprese e cittadini di un'infrastruttura primaria di assoluta rilevanza per accrescere la competitività del territorio nel suo complesso.**

L'impegno dovrà essere quello di favorire, nel prossimo futuro, il completamento dell'opera nel minor tempo possibile.

VALORIZZAZIONE DELL'ARTIGIANATO

In questo segmento di attività, meritevole di menzione si appalesa la collaborazione formalizzata, tramite convenzione, con la Confartigianato-sez. di Ugento, approvata con delibera della Giunta Comunale n. 31 del 09.02.2018, la cui attuazione consentiva l'organizzazione di:-

- mostre e mercatini artigianali nel territorio;
- iniziative serventi la pubblicizzazione dei prodotti tipici locali.

Inoltre, al fine di valorizzare l'artigianato locale, inteso in termini di risorsa e di patrimonio identitario del territorio, con deliberazione della Giunta Comunale n. 286 del 27.12.2017, si procedeva ad istituzionalizzare il tradizionale "*Premio dell'artigianato*" da conferire, annualmente, in occasione della festività di S. Giuseppe lavoratore (1° maggio) agli artigiani locali **contraddistintisi per la loro esemplare dedizione e bravura .**

Suddette positive esperienze andranno sicuramente salvaguardate ed ulteriormente implementate.

SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Le principali forme di sostegno alle imprese previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) risultano essere le seguenti: crediti d'imposta per le imprese che investono nella transizione digitale, supporto all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, riforma del sistema della proprietà industriale, istituzione di una sezione speciale del Fondo di garanzia PMI dedicata al settore turistico, incentivi fiscali volti a incrementare l'efficienza energetica di edifici privati e pubblici e misure volte a incrementare l'utilizzo delle energie prodotte da fonti rinnovabili. Sono queste le misure che consentiranno la competitività delle aziende e il conseguente sviluppo

economico del territorio e questa è una delle missioni fondamentali del nostro programma di governo locale. Il Piano “Italia Domani” prevede molti benefici a favore delle imprese in tutti i settori e noi siamo pronti, in continuità all’operato dell’amministrazione uscente, ad affiancare le aziende locali a coglierne le opportunità. Le sfide della transizione digitale del sistema produttivo, dell’applicazione di nuove tecnologie per competere nei mercati locali, dello sviluppo dell’economia verde, dell’internazionalizzazione delle imprese e dell’accesso ai finanziamenti pubblici ci impongono un supporto continuo e concreto alle nostre aziende locali, che altrimenti potrebbero non cogliere tutte le nuove opportunità.

IL PROGETTO “MIP – MI METTO IN PROPRIO”

Il progetto “MIP – *Mi Metto in Proprio*”, è stato realizzato all’interno dello Sportello Informativo e Lavoro e ha prodotto buoni risultati in termini di accessi, richieste ed affiancamento a potenziali imprenditori e lavoratori autonomi; alla luce del PNRR e delle nuove sfide rappresenterà ancor più un validissimo strumento, attraverso il quale tutor esperti in autoimprenditorialità sosterranno i richiedenti dall’accesso ai benefici pubblici all’avvio dell’attività, a partire dalla valutazione di fattibilità e sino alla redazione del business plan. Una vera e propria assistenza tecnico-operativa che, gratuitamente, seguirà l’attività d’impresa autonoma sino al decollo della stessa. Le attività di questo sportello si estrinsecheranno attraverso:

- 1) contatti telefonici e/o accesso alle sedi di erogazione del servizio;
- 2) organizzazione di uno o più incontri di consulenza collettiva/individuale finalizzati a presentare il servizio, formulare una valutazione di massima delle caratteristiche imprenditoriali dell’utente (attitudini, competenze, capacità, motivazioni), valutare la fattibilità del progetto imprenditoriale
- 3) assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo e la realizzazione dell’idea imprenditoriale.

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI E DELLE AZIENDE

NEI LUOGHI DI LAVORO

E’ sempre di maggiore attualità il tema della Salute e Sicurezza dei lavoratori e delle aziende nei luoghi di lavoro, in considerazione del numero sempre più elevato di incidenti e vittime sul lavoro con gravi ripercussioni per le imprese e del contenuto di una rilevante missione del PNRR. Noi continueremo a garantire gratuitamente la formazione obbligatoria ex lege ai dipendenti e titolari d’impresa, supportando le stesse nella rilevazione dei bisogni di corsi di formazione obbligatori, nel rispetto degli Accordi Stato- Regioni in questa delicata materia, nell’aggiornamento di registri, piani

ed attestati al fine di limitare i rischi per la salute e la sicurezza, sostenendo economicamente le imprese in difficoltà.

MISSIONE N. 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

In continuità con il lavoro svolto dalla precedente amministrazione ed in linea con le azioni di Politiche attive del Lavoro e Formazione professionale previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) questa missione rappresenta un nucleo fondante ed una scommessa per la ripresa socio-economica territoriale. La riforma delle Politiche attive del Lavoro, che presentano molti punti critici emersi chiaramente e rilevati dallo Sportello Informativo e Lavoro istituito dall'amministrazione uscente, ed il potenziamento della Formazione Professionale a costo zero rappresentano uno dei punti di forza del programma in prosecuzione con il grande lavoro svolto nelle 3 sedi allestite per le attività di sportello con i suoi 1600 accessi dal 2016 ad oggi. La crisi pandemica in atto ci ha confermato ancor più che il lavoro manca ed è necessario intervenire con sussidi per le fasce più fragili della popolazione ma ciò che maggiormente manca è oramai il punto di incontro tra domanda di lavoro di disoccupati, inoccupati, lavoratori precari ecc... e offerta di lavoro delle imprese; il paradosso che stiamo vivendo è proprio questo: manca il lavoro ma mancano anche i lavoratori per cui questi 2 mondi si incontrano ormai raramente e solo una formazione reale e spendibile può consentire il superamento del gap.

Nello specifico l'azione di governo si svilupperà con i seguenti interlocutori secondo queste modalità:

1. Lo Sportello Informativo e Lavoro avviato in via sperimentale nel 2016 dalla Giunta comunale appena insediata ha rappresentato uno strumento utile, puntuale e necessario per rilevare i bisogni formativi e lavorativi dei nostri concittadini, registrare le situazioni di disagio socio-economico in stretta collaborazione con l'Ufficio Servizi Sociali ed ascoltare le reali esigenze delle imprese. La crisi pandemica ne ha ostacolato in parte nell'ultimo anno l'attività in presenza ma ha, al contempo, consentito la messa in campo di azioni e strategie digitali tese a raggiungere sempre e comunque le fasce deboli della popolazione. In questa missione lo Sportello rappresenta ancor più un importante strumento per far fronte alle sfide del mondo del lavoro, continuamente in mutazione a causa della *digital and green transformation* poiché è l'unico mezzo in grado di contribuire alla realizzazione del Sistema duale, ossia far incontrare aziende e potenziali lavoratori al fine di produrre, attraverso corsi di formazione gratuiti per i disoccupati e gli inoccupati, le competenze necessarie al mondo delle

imprese e quindi in linea con i fabbisogni dell'attuale e futuro mercato del lavoro. E' fondamentale promuovere l'apprendimento on the job e ridurre lo *skill mismatch*, ossia l'ormai sempre più basso tasso di incontro tra domanda ed offerta di lavoro. L'attività dello Sportello sarà gestita attraverso un continuo interscambio con i Centri per l'Impiego provinciali, la Camera di Commercio di Lecce, le agenzie per il lavoro private accreditate e le associazioni datoriali sindacali per favorire l'attuazione di GOL, Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori, un servizio di politiche attive che prevede per i disoccupati una presa in carico dei servizi al lavoro, la definizione di un patto di servizio con attività di orientamento e formazione per trovare una nuova occupazione; si rivolge prevalentemente alla disoccupazione femminile, ai *Neet* e ai lavoratori svantaggiati ma può diventare il modello di gestione delle transizioni "da lavoro ad altro lavoro" per tutti coloro che necessitano di sostegno in presenza di crisi aziendali.

2. Il CPIA è un istituto scolastico pubblico ed ente di formazione professionale accreditato presso la Regione Puglia, dotato di un proprio organico e di uno specifico assetto organizzativo e didattico, ha sede operativa dal 2017 in un edificio scolastico comunale sito in via G. D'Annunzio completamente ristrutturato ed ultimato a fine 2020. Ad esso viene attribuita la funzione di contrastare il fenomeno dei NEET (persone che non studiano, non lavorano e non si formano), favorire il rientro nei percorsi formativi dei disoccupati e degli adulti con bassa scolarità, accrescere le conoscenze e competenze di giovani e adulti e consentire l'accesso alla formazione da parte degli adulti con bassi livelli di istruzione e/o scarsamente qualificati. Alla luce dei risultati emersi e del PNRR il ruolo principale e l'obiettivo prioritario del CPIA, attraverso un'ancora più continua interazione con l'Amministrazione comunale, sarà quello di garantire ai giovani e adulti ugentini l'acquisizione di competenze linguistiche e digitali di base nonché pre-professionalizzanti, dalle quali non si potrà più prescindere per l'accesso e la permanenza nel mondo del lavoro; è infatti necessario riorganizzare la formazione dei lavoratori in transizione e disoccupati perché un mercato del lavoro in continua evoluzione e fortemente concorrenziale, l'attuale crisi pandemica e il PNRR non consentono più il possesso di competenze obsolete e fuori mercato.

3. Enti di formazione professionale: il Comune di Ugento intensificherà e rafforzerà collaborazioni e partenariati con tutti gli organismi di formazione professionale del territorio al fine di ampliare l'offerta di corsi di formazione base, l'acquisizione di qualifiche professionali e lo svolgimento di tirocini/stage per i nostri concittadini. Un interlocutore importante è l'ISS Bottazzi soprattutto attraverso la sua sede ugentina dell'Istituto Alberghiero, che rappresenta un punto di riferimento per ragazzi e giovani del territorio per l'attuazione di iniziative formative di avvio al lavoro d'intesa con il Comune di Ugento. Negli ultimi mesi l'Amministrazione uscente ha colto l'opportunità e compiuto ingenti sforzi, attraverso il bando UNRRA 2021, di presentare una richiesta di finanziamenti relativi a 3 corsi di qualifica professionale (Operatore Socio Sanitario

Specializzato, Assistente Familiare e Manutentore del Verde) molto richiesti da giovani ed adulti e dalle aziende ma erogabili a pagamento; in partenariato con enti di formazione del Basso Salento abbiamo strutturato un progetto, che consente la frequenza gratuita di percorsi importantissimi per l'economia locale.

4. Sarà ulteriormente rafforzata la sinergia con l'“Istituto Tecnico Superiore Regionale della Puglia per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo allargato” (ITS), una scuola di alta specializzazione tecnologica che costituisce un canale formativo avanzato parallelo ai percorsi universitari e che integra istruzione, formazione e lavoro. Dopo la proficua esperienza del corso biennale di alta specializzazione “Tecnico specializzato in digital marketing e management dei canali di vendita delle imprese turistiche” realizzato in Convenzione con il Comune di Ugento con sede didattica in locali comunali, saranno attivati altri percorsi di eccellenza, equiparabili ai corsi universitari, ma con un profilo più tecnico, di elevata efficacia, strettamente legati al mondo del lavoro e delle imprese. Questa fondamentale interazione consentirà la prosecuzione delle attività relative allo sviluppo del percorso “Destinazione Turistica Sud Salento” e di “Area Interna Sud Salento”, strettamente legate alla Missione Turismo e per le quali la formazione riveste un ruolo imprescindibile.

Sarà invece resa operativa la collaborazione con il nuovo ITS – sistema Moda costituito nel 2020 anche con il partenariato del Comune di Ugento.

5. Imprese: in quest'ottica è di precipua rilevanza lavorare in rete su azioni di sistema per dare impulso allo sviluppo delle imprese e dei servizi soprattutto turistici sul territorio. Il PNRR ribadisce l'importanza dell'utilizzo del “Fondo nuove competenze” istituito nel 2020 in concomitanza all'emergenza socio-economica conseguente a quella sanitaria per consentire alle aziende di fruire di benefici economici per rimodulare l'orario di lavoro al fine di favorire attività di formazione sulla base di specifici accordi collettivi con le organizzazioni sindacali. L'amministrazione uscente, anche attraverso lo Sportello Informativo e Lavoro, si è fatta portavoce delle istanze e necessità manifestate dalla aziende del territorio in campo formativo al fine di consentire un incontro reale e produttivo tra domanda ed offerta di lavoro. Da questo punto di vista il Consorzio Attività Ricettive Ugento (CARU), che ha modificato il proprio Statuto per far confluire un maggior numero di aziende non solo dell'ambito ricettivo ma operanti in tutti i settori dei servizi, rappresenta per noi un valido interlocutore e l'anello di congiunzione tra le imprese turistiche e il governo della città.

6. Sarà per noi di fondamentale importanza contribuire, in linea con le missioni del PNRR, alla diffusione del Servizio Civile Universale, stabilizzando il numero di operatori volontari e promuovendo l'acquisizione di competenze chiave per l'apprendimento permanente (soft skills, competenze personali, sociali, competenze di cittadinanza attiva) e del Sistema nazionale di certificazione della parità di genere per accompagnare e incentivare “le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il gap di genere in tutte le aree maggiormente “critiche” (opportunità di crescita in azienda, parità salariale a parità di mansioni, politiche di gestione delle differenze di genere, tutela della maternità)”.

In sintesi per l'attuazione di questa complessa ed articolata missione siamo fermamente convinti che centralità della persona e dei suoi bisogni e modello sussidiario orizzontale siano la base per disegnare velocemente la svolta nelle politiche attive che si attende da troppo tempo: sostenere l'individuo temporaneamente e nel contempo formarlo ed avviarlo/riavviarlo al lavoro sono il nostro motto.

MISSIONE N. 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Il nostro gruppo intende preservare il territorio attraverso proposte e interventi finalizzati al rilancio dell'agricoltura, che resta, anche se con tanta difficoltà, il settore trainante dell'economia ugentina e che comprende sia il settore della coltivazione dei campi, che la zootecnia, l'orticoltura in pieno campo e l'olivicoltura ormai distrutta dalla malattia Xylella F. Rispetto alla rilevante presenza demografica del dopoguerra si è assistito, negli ultimi anni, ad una costante riduzione della popolazione agricola, con l'abbandono totale dei campi e di gran parte delle masserie di piccole e medie dimensioni. Oggi il settore dell'agroalimentare ha delle concrete possibilità di crescita che possono essere favorite da una efficace promozione del territorio che faccia da volano per la commercializzazione dei prodotti, come il modello virtuoso dell'agricoltura circolare. Sembra quindi opportuno pensare a delle concrete azioni di rete (promozione territoriale e formazione professionale) che aiutino e rafforzino i sistemi economici e produttivi emergenti.

Azioni generali:

- sostenere cooperative virtuose che trattano più servizi e raggiungano determinati obiettivi (assunzioni, nuove produzioni, nuovi servizi);
- accordi con associazioni di produttori e consumatori per impostare una politica sostenibile volte alla lotta ai parassiti delle piante;
- promuovere la costituzione di consorzi di piccole e medie imprese agricole, incentivando la coltivazione di prodotti locali e l'allevamento.
- agevolare le aziende e associazioni agrituristiche ed enogastronomiche, favorendo la ristrutturazione delle masserie abbandonate e la costituzione di percorsi turistici enogastronomici;
- attivare concrete azioni di recupero delle aree rurali inutilizzate o abbandonate creando orti sociali cercando di creare sinergia col turista attivo. Ciò consentirebbe un maggior controllo e custodia del territorio e uno stimolo all'economia agricola circolare;
- supportare (attraverso l'Ufficio Europa) le imprese del territorio nel processo preparazione, redazione e presentazione dei progetti europei finanziati;
- avviare una politica di investimenti in grado di abbattere le barriere che limitano l'accesso dei nostri prodotti ai mercati nazionali ed internazionali;
- sostenere lo sviluppo di produzioni di qualità "Made in Ugento", per accedere a nuovi mercati;
- incentivare le botteghe artigiane per valorizzare e recuperare le nostre tradizioni;

- proporre un tavolo permanente con le categorie di settore allo scopo di fornire un canale diretto con l'amministrazione per fornire proposte, indicare problematiche ed organizzare congiuntamente eventi e corsi specialistici.
- realizzare uno sportello informativo che aiuti gli agricoltori nelle istruttorie burocratiche cui devono ottemperare e che li supporti tecnicamente, mediante la consulenza di un agronomo, sull'utilizzo di fitofarmaci e sull'accesso a finanziamenti specifici;
- promuovere corsi di formazione gratuiti e patentini per agricoltori e cittadini di ogni età su: rischi e svantaggi del trattamento e utilizzo di prodotti fitosanitari, buone pratiche in agricoltura, sicurezza sul lavoro, compilazione quaderno di campagna, smaltimento rifiuti prodotti da agricoltura, etc.
- promuovere le "feste del raccolto" soprattutto in presenza di turisti con la vendita dei prodotti tipici di Ugento che coinvolga in prima persona il cittadino, dalla coltivazione (o allevamento) fino al consumo del prodotto finito, con esempi di lavorazione del prodotto come avveniva già in alcune feste di paese (Covid permettendo);
- censimento e protezione delle nuove colture albore (tutela del Paesaggio) e delle opere rurali (ripristinamento muretti a secco) "BANCA DELLA TERRA";
- censimento e analisi delle aree agricole considerate svantaggiate, mappatura del territorio rurale;
- partecipare ai progetti di riforestazione promossi dalla Provincia di Lecce e dal Ministero delle politiche agricole e forestali.
- prodotto certificato attraverso il marchio "AgriUxentum"
- costruire un sistema di produzione e distribuzione a filiera corta (Km 0), stagionale con un sistema di tracciabilità sicuro e certificato dalle amministrazioni locali.
- introduzione di un regolamento comunale per l'incentivo e la promozione dell'attività produttiva agricola tramite sito web comunale.
- aderendo al marchio "AgriUxentum" si diventerà così partner operativi di iniziative a livello nazionale e internazionale per la produzione e l'esportazione dei nostri prodotti simbolo della cultura contadina col recupero di prodotti, ma soprattutto cultivar, oramai perduti.
- grande attenzione sarà riservata alle aree agricole insistenti all'interno del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" con specifiche progettualità.
- investire fortemente in una strategia di comunicazione utilizzando tutti i canali disponibili, per informare e aiutare i cittadini prima e i turisti poi a cambiare le loro abitudini d'acquisto e di consumo verso un modello più salutare ed economicamente validi.

- nuovi percorsi naturalistici e archeologici, sinergia tra territorio e turismo.
- impostare una strategia di marketing territoriale avvalendosi delle competenze di giovani esperti del settore.
- potenziare l'efficienza degli enti turistici e delle associazioni culturali che promuovono il territorio incentivando la creazione di una rete di collaborazione, atta a promuovere un'offerta turistica uniforme.
- infine, ambiziosa quanto importante deve essere l'educazione agricola ed ambientale verso la cittadinanza, in particolar modo quella più giovane. Un programma di incontri con i nostri ragazzi delle scuole, anche sul campo con attività pratiche di cura e manutenzione del verde, può essere un segnale importante per la rinascita del territorio, che deve contemplare l'intera cittadinanza, specie quella più giovane, il nostro futuro.

PESCA

Dopo aver favorito, negli anni scorsi, **la realizzazione dell'imponente intervento di recupero e rifunzionalizzazione del molo foraneo di Torre San Giovanni per l'importo di oltre un milione di euro**, con delibera n. 37 del 26.02.2019, la Giunta Comunale approvava la proposta progettuale denominata: "**Interventi di miglioramento delle infrastrutture a servizio dei pescatori del porto di Torre San Giovanni**" dell'importo di euro 588.650,10, con il fine ultimo di partecipare ad un apposito bando con il quale la Regione Puglia sosteneva investimenti finalizzati ad implementare e completare suddetto intervento principale attraverso interventi volti a:

- **migliorare le infrastrutture dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, dei sitidi sbarco e dei ripari di pesca;**
- **realizzare strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini;**
- **costruire ed ammodernare i piccoli ripari di pesca.**

Con determina n. 69 del 25.03.2021, la Sezione Pesca – Servizio Programma FEAMP della Regione Puglia, approvava la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili a finanziamento, all'uopo riconoscendo al Comune di Ugento l'importo complessivo di euro 450.886,74.

Con delibera n. 238 del 25 settembre 2019, la **Giunta Comunale aderiva ad un progetto denominato "MIRABILE"**, elaborato dal Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta di Torre Guaceto e candidato ad una apposita linea di finanziamento regionale, **per l'importo complessivo di euro 755.000,00.**

Con l'iniziativa in parola si mirava ad ottenere un sostegno onde:

- introdurre nuove conoscenze tecniche di pesca più efficaci attraverso l'impiego di attrezzi maggiormente selettivi;
- sviluppare nuove conoscenze tecniche e organizzative in grado di conseguire un uso sostenibile delle risorse biologiche marine vive attraverso l'adozione di regole di limitazione del tempo di pesca, all'impiego di alcuni attrezzi, alle catture di specie o di taglie, al numero di imbarcazioni autorizzate e in determinate aree/habitat;
- sviluppare nuove conoscenze tecniche o organizzative volte alla coesistenza della pratica di pesca con predatori protetti (cetacei e tartarughe).

Qualora il progetto dovesse essere finanziato, si prevede che le attività ipotizzate dovranno essere condotte nei perimetri delle aree marine protette di Porto Cesareo e Torre Guaceto, **nonché nelle secche di Ugento le quali, per la loro peculiarità ed importanza, venivano individuate come "OASI BLU" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8 della L.R. n°43 del 3.11.2017.**

Quest'ultima norma, infatti, prevede come: *"Ai fini della tutela, incremento e valorizzazione delle risorse biologiche marine e lacustri, fatte salve le competenze nazionali in materia, il direttore del dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale della Regione Puglia – con proprio provvedimento e sentita la commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura – individua, sulla base di studi specifici, le aree oggetto di interesse produttivo e/o di pianificazione gestionale, proponendo azioni di regolamentazione alle amministrazioni competenti"*; il punto d) dello stesso articolo descrive l'OASI BLU, quale area oggetto di interesse produttivo e/o di pianificazione gestionale in cui proporre azioni di regolamentazione alle amministrazioni competenti e nello specifico *"strumento di gestione che consiste nella temporanea acquisizione (consegna) da parte di un ente locale di un'area sito di interesse comunitario (SIC) a mare e/o dell'eventuale area contermina alla stessa, all'interno delle quali si opera la zonazione e la regolamentazione delle attività professionali, sportive e ricreative"*.

Con determina n. 914 del 19.11.2019, il Responsabile del Settore attività produttive, conferiva apposito incarico professionale al biologo Cataldo Licchelli da Sandonaci, avente per oggetto proprio la redazione del progetto funzionale alla formalizzazione dell'istanza in questione.

All'esito di un faticoso percorso scientifico e amministrativo durato più di otto anni, veniva formalmente istituita, con grande soddisfazione per l'Amministrazione, l'Oasi Blu denominata **"Le Secche di Ugento"** da parte del Direttore del Dipartimento Agricoltura e Pesca della Regione Puglia, giusto determina n.27 del 21.01.2021.

Un'iniziativa che, come si accennava, prendeva le mosse nel 2013 quando, lo stesso assessorato, finanziava il progetto ACISP acronimo di "*Azioni Collettive finalizzate all'Implementazione di Strumenti e Politiche gestionali della Pesca lungo la fascia costiera di Ugento (LE)*".

In suddetto ambito veniva individuato il perimetro dell'OASI BLU "*Le Secche di Ugento*" reso possibile dalla *condivisione d'intenti e sinergia determinatasi tra il Comune di Ugento, la Capitaneria di Porto, i biologi marini e i pescatori locali risultati decisivi in tutte le successive fasi della complessa procedura.*

Unitamente alla perimetrazione dell'Oasi Blu, con il progetto ACISP veniva elaborata una regolamentazione delle attività di pesca e di accesso nell'area in questione, posto a fondamento di un altro progetto denominato CAP SALENTO, finanziato dalla Fondazione con il SUD, *con il quale si procedeva alla redazione e applicazione del disciplinare del presidio SLOW FOOD della Pesca tradizionale delle secche di Ugento.*

Con determina n. 914 del 19.11.2019, il Responsabile del Settore attività produttive, *conferiva* apposito incarico professionale al biologo Cataldo Licchelli da Sandonaci, *avente per oggetto proprio la redazione del progetto funzionale alla formalizzazione dell'istanza in questione.*

A tal fine, preliminarmente, in accordo con i pescatori locali e con il tavolo tecnico scientifico venivano, quindi, individuate le finalità dell'Oasi Blu così declinate:

- ottenere una gestione sostenibile delle risorse ittiche al fine di sostenere la piccola pesca professionale locale;
- tutelare la biodiversità ed i servizi ecosistemici dell'area marina interessata;
- tutelare e valorizzare le risorse biologiche e geomorfologiche della zona e promuovere interventi tesi al ripopolamento ittico;
- promuovere la diffusione e la divulgazione della conoscenza della piccola pesca professionale, dell'ecologia e della biologia degli ambienti marini e costieri dell'oasi e delle peculiari caratteristiche ambientali e geomorfologiche della zona;
- realizzare attività di animazione territoriale, comunicazione e sensibilizzazione per il miglioramento della cultura generale nel campo della pesca dell'ecologia e della biologia marina;
- realizzare programmi di studio e ricerca scientifica nei settori della pesca, dell'ecologia, della biologia marina e della tutela ambientale, al fine di assicurare la conoscenza sistematica dell'area;
- promuovere uno sviluppo socio-economico compatibile con la rilevanza naturalistico-paesaggistica dell'area, privilegiando le attività di pesca tradizionali locali già presenti;

All'interno dell'Oasi Blu "*Le Secche di Ugento*" venivano individuate le zone di seguito riportate, con i relativi regimi di tutela e gestionali:

ZONE A (RISERVA INTEGRALE), tratti di mare che circondano lo "*scoglio della giurlita*" e le secche di Ugento dette anche "*secche dei cavalli*" delimitati dalla congiungente i punti sotto indicati: Zona A – SCOGLIO DELLA GIURLITA

| LAT | | | LONG | | |
|-----|-----|--------|------|-----|--------|
| 39° | 51' | 23.8" | 18° | 08' | 24.15" |
| 39° | 51' | 19.08" | 18° | 08' | 18.85" |
| 39° | 51' | 14.84" | 18° | 08' | 25.21" |
| 39° | 51' | 19.75" | 18° | 08' | 30.71" |

ZONA A – SECCHIE DI UGENTO (DETTE ANCHE SECCHIE DEI CAVALLI)

| LAT | | | LONG | | |
|-----|-----|--------|------|-----|--------|
| 39° | 50' | 5.50" | 18° | 08' | 49.47" |
| 39° | 50' | 0.78" | 18° | 08' | 44.17" |
| 39° | 49' | 56.54" | 18° | 08' | 50.53" |
| 39° | 50' | 01.44" | 18° | 08' | 56.03" |

In tale zona risultano vietati:

- l'asportazione anche parziale ed il danneggiamento delle formazioni geologiche e minerali;
- la navigazione, l'accesso e la sosta con navi e natanti di qualsiasi genere e tipo, escluse le imbarcazioni di servizio con compiti di sorveglianza e soccorso, quelle d'appoggio ai programmi di ricerca scientifica autorizzati dall'Ente competente;
- la pesca sia professionale che sportiva con qualunque mezzo esercitata; la caccia, la cattura, la raccolta, il danneggiamento e, in genere, qualunque attività che possa costituire pericolo e turbamento delle specie animali e vegetali, ivi compresa l'immissione di specie estranee;
- l'alterazione con qualunque mezzo, diretta o indiretta, dell'ambiente geofisico e delle caratteristiche biochimiche dell'acqua, nonché la discarica di rifiuti solidi e liquidi e, in genere,

l'immissione di qualsiasi sostanza che possa modificare, anche transitoriamente, le caratteristiche dell'ambiente marino;

- l'introduzione di armi, esplosivi e di qualsiasi mezzo distruttivo o di cattura nonché sostanze tossiche o inquinanti.

ZONA B (ZONA DELLA PESCA SOSTENIBILE): comprende le aree delimitate dai seguenti punti:

| LAT | | | LONG | | |
|-----|-----|--------|------|-----|--------|
| 39° | 52' | 21.93" | 18° | 07' | 30.34" |
| 39° | 51' | 02.51" | 18° | 06' | 01.30" |
| 39° | 49' | 09.86" | 18° | 08' | 50.28" |
| 39° | 50' | 29.51" | 18° | 10' | 18.69" |

In quest'area risultano vietate:

- la pesca subacquea professionale con ausilio di ARA;
- la pesca sportiva con qualunque mezzo esercitata;
- l'alterazione con qualunque mezzo, diretta o indiretta, dell'ambiente geofisico e delle caratteristiche biochimiche dell'acqua, nonché la discarica di rifiuti solidi e liquidi e, in genere, l'immissione di qualsiasi sostanza che possa modificare, anche transitoriamente, le caratteristiche dell'ambiente marino;
- l'introduzione di armi, esplosivi e di qualsiasi mezzo distruttivo, nonché di sostanze tossiche o inquinanti;

In quest'area viene consentita:

- la piccola pesca artigianale ed il pescaturismo, riservati ai pescatori, alle imprese e alle cooperative di pesca aventi sede legale o operativa nel Comune di Ugento ed iscritte nella Marineria di torre San Giovanni (4GL) alla data di entrata in vigore del presente regolamento/ordinanza, con i seguenti attrezzi, in alternativa tra loro:

1. reti da posta (tremaglio ed imbrocco), con maglia di dimensioni non inferiori a 30 mm, detta "maglia del 9";
2. lunghezza massima totale delle reti pari a 3.000 m per imbarcazione;
3. palamiti con ami di misura non inferiori a mm. 10 tipo Mustad n. 12;

4. nasse: con un numero massimo di 100 nasse per unità navale;

Inoltre, vengono ammesse le attività subacquee compatibili con la tutela delle specie viventi (fotografia, turismo subacqueo, ecc.)

Invece, nell'Oasi Blu non sono consentiti la pesca di polpi (*Octopus spp*), aventi un peso inferiore ai 300 grammi.

ZONA C (ZONA CUSCINETTO) delimitata dalle coordinate riportate nella tabella sottostante, con lo scopo di tutelare l'Oasi stessa e regolamentare le attività dannose per le risorse ittiche esistenti.

| LAT | | | LONG | | |
|-----|-----|--------|------|-----|--------|
| 39° | 50' | 23.86" | 18° | 10' | 27.13" |
| 39° | 47' | 00.11" | 18° | 06' | 48.83" |
| 39° | 50' | 07.80" | 18° | 02' | 10.91" |
| 39° | 53' | 33.30" | 18° | 05' | 43.32" |

In tale area risultano vietate le seguenti tipologie di pesca professionale:

- lo strascico;
- la volante;
- il cianciolo

Nella zona cuscinetto risultano consentite:

- la pesca sportiva;
- la pesca professionale (tranne che nelle modalità di cui al punto precedente);
- le attività di ricerca scientifica anche attraverso il posizionamento di massi e/o strumenti antistrascico;
- le attività subacquee compatibili con la tutela delle specie viventi (fotografia, turismo subacqueo, ecc.).

Sempre in favore del presente comparto, occorre evidenziare come:

1) con delibera n. 239 del 25.09.2019, la Giunta Comunale candidava ad apposito finanziamento regionale il progetto denominato “**Il ruolo della pesca nella gestione sostenibile della fascia costiera - OPERA**” dell'importo complessivo di euro 300.000,00 in partenariato, anche in questo caso, come per le altre summenzionate iniziative, con la cooperativa di

Pescatori “La Bussola”. L’obiettivo generale della proposta in parola afferisce alla promozione della piccola pesca costiera di Ugento attuando i seguenti interventi concreti:

- raccolta, da parte dei pescatori, di rifiuti dal mare (attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini);
- contribuire ad una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine nelle “Secche di Ugento”;
- realizzazione di studi, analisi e mappature finalizzate al monitoraggio e la sorveglianza delle specie e degli habitat nello specchio acqueo delle stesse secche e nel SIC “Litorale di Ugento”;
- mappatura delle attività e dell’intensità di pesca e interazioni con specie e habitat protetti;
- realizzazione di misure di sensibilizzazione ambientale che coinvolgano i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina;
- realizzazione di tecniche innovative di monitoraggio quali registrazione, anche a bordo, di dati oceanografici quali temperatura, salinità, plancton, proliferazione di alghe o torbidità al fine di mantenere e favorire la biodiversità e i servizi eco sistemici.

2) con determina n. 285 del 19.12.2019, la Sezione Pesca della Regione Puglia riconosceva al Comune di Ugento un contributo pari ad euro 83.000,00 per l’acquisto e l’installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche – Mercato ittico diffuso -, onde promuovere e supportare la vendita di prodotti ittici a chilometro zero, assicurata, attraverso la delineazione di un mercato ittico diffuso, la continuazione di antichi mestieri, il mantenimento delle tradizioni locali, il contrasto all’abusivismo, l’adeguamento alle norme igieniche previste nel settore e la tutela del decoro urbano.

In sintesi, il sostegno alla Pesca professionale nelle marine di Ugento deve partire dal presupposto che:

- Torre San Giovanni è uno dei 25 porti pugliesi riconosciuti dal Fleet Register della UE;
- con le sue imbarcazioni autorizzate alla pesca costiera professionale rappresenta una singolarità importante per l’area ionica;
- I pescatori di Torre San Giovanni sono una comunità che da sempre ha dimostrato una forte capacità aggregativa e coerenza nei processi decisionali dal basso.

Proprio da questa forza, sono nati i citati progetti di rilancio del settore e della marineria che hanno reso beneficio non solo alla pesca professionale, ma a tutta la comunità ugentina consentendo:

- 1) all'area di pesca di Torre San Giovanni di essere riconosciuta dal Presidio Slow Food Secche di Ugento funzionale a tutelare le valenze culturali e tradizionali;
- 2) di programmare la realizzazione del mercato ittico diffuso nel porto di Torre San Giovanni ove si prevede il posizionamento di una serie di banchi mobili e arredi urbani per l'esercizio della vendita diretta da parte dei pescatori;
- 3) di promuovere il nuovo progetto per il miglioramento delle infrastrutture a servizio dei pescatori del porto di Torre San Giovanni che, in quanto finanziato, riorganizzerà meglio l'intera area portuale.

Per quanto sopra sussistono tutti i presupposti per mirare, altresì, a:

- creare, registrare e valorizzare il marchio OASI BLU Le Secche di Ugento, facendolo diventare un vero e proprio marchio di comunità, all'interno del quale tutte le imprese di pesca, turistiche e culturali si vadano a riconoscere;
- promuovere e sostenere la vendita diretta del pescato e il consumo di prodotto locale a km zero, inserendo nei menu dei ristoranti una specifica nota di riconoscimento del prodotto ugentino (anche per quelli della terra);
- sostenere azioni di sensibilizzazione e promozione dei prodotti dell'Oasi Blu (che potrebbe anche diventare Oasi Verde) nelle scuole e presso i villaggi turistici, coinvolgendo i pescatori e le imprese, individuando anche punti di contatto con l'archeologia dell'area e quindi con il patrimonio architettonico di Ugento.

MISSIONE N. 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Negli ultimi 5 anni di mandato, veniva mantenuto costante l'impegno sul fronte della riduzione delle emissioni nocive, della produzione energetica sostenibile, della diversificazione delle fonti energetiche, a tutela dell'ambiente e della salubrità ambientale.

Anche in questo nevralgico settore d'intervento, non si potrà prescindere dal portare a compimento delle iniziative, propedeutiche, tra l'altro, all'intrapresa di ulteriori investimenti sul tema, nella piena consapevolezza che il prossimo mandato dovrà segnare il passo verso la c.d. "transizione energetica".

Per cogliere appieno anche le enormi opportunità previste per la presente missione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché per assolvere con sempre maggiore puntualità le sempre più stringenti incombenze amministrative connesse, soprattutto, alla validazione di tutte le relazioni sulle prestazioni energetiche degli edifici di proprietà dell'ente, sarà necessario avvalersi dell'ausilio stabile di un Energy manager, definito dall'articolo 19 della legge n°10/91, quale Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia oppure dell'Esperto in Gestione dell'Energia, così come previsto dall'articolo 16 del decreto legislativo n°115/2008(modificato dall'articolo 18 del decreto legislativo n°102/2014), con competenze ed esperienze specifiche che dovranno essere obbligatoriamente verificate da un organismo di certificazione terzo.

ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI INTEGRATO PER IL CLIMA E L'ENERGIA (PAESC)

L'Unione Europea adottava, il 9 Marzo 2007, il documento denominato "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico.

Il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico, la stessa Unione ridefiniva il sistema delle quote di emissioni e promuoveva una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario per ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione.

A tal fine, le città venivano individuate come i contesti in cui risultava essere maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni.

Il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea indiceva il così detto **"Patto dei Sindaci"** con lo scopo di sensibilizzare le Amministrazioni e le Comunità locali nel concorrere al raggiungimento degli obiettivi sopra citati e, conseguentemente, di ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 20% entro il 2020.

In quella fase, precisamente nell'anno 2010, i Comuni di Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano e Ugento aderivano al predetto patto per la lotta al cambiamento climatico, promosso dalla Provincia di Lecce.

Tra i medesimi enti, nell'ambito degli obiettivi espressamente previsti dalla convenzione dell'Associazione dei Comuni denominata **"Terra del Sole e del Mare"**, perfezionatasi in data 05.06.2020, si condivideva la necessità di favorire la redazione **del PAES comunale in forma associata**.

Successivamente, per formalizzare l'adesione al più volte richiamato patto, le rispettive assise consiliari conferivano apposito mandato ai Sindaci di sottoscrivere il relativo formulario individuando, tra l'altro, come ente capofila del raggruppamento in questione, il Comune di Taurisano.

In data 18 dicembre 2014 i contenuti del piano in parola, predisposto dalla Società Ambiente Italia s.r.l., veniva ufficialmente presentato alle cittadinanze di riferimento.

Nel frattempo e, precisamente, in data 19 marzo 2014 la Commissione Europea promuoveva, nel contesto della Strategia di Adattamento dell'UE, l'iniziativa **"Sindaci per l'adattamento ai cambiamenti climatici"**. Il 15 ottobre 2015, in occasione di apposita cerimonia, veniva presentato **ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia (allegato e parte integrante della presente deliberazione)**.

L'iniziativa si avviava nel nuovo contesto della politica europea - vale a dire il Pacchetto 2030 su Clima ed Energia, la Strategia di adattamento dell'UE adottata dagli Stati membri dell'UE e la strategia dell'Unione dell'energia al centro, tra l'altro, di recenti colloqui ed approfondimenti in seno al Consiglio Europeo.

Il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia definiva un rinnovato impegno e una visione condivisa per il 2050, al fine di affrontare le seguenti sfide tra loro interconnesse:

- accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
- rafforzare le nostre capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;

- aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti.

Il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia proponeva, inoltre, una portata globale, aprendo la partecipazione alle autorità locali di tutto il mondo e invitava i Firmatari a condividere la loro visione, i risultati, l'esperienza e il know-how con gli enti locali e regionali all'interno dell'UE e oltre. Gli impegni fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia prevedevano:

- un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030;
- l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici

Per tradurre questi impegni politici in azioni e misure concrete, i Firmatari si impegnavano formalmente ad adempiere al seguente processo graduale:

- preparare un **Inventario di Base delle Emissioni** e una **Valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico**;
- presentare un **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC)** entro due anni dall'adesione del consiglio comunale;
- **presentare rapporti di monitoraggio almeno ogni due anni dalla presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima a fini di valutazione, monitoraggio e verifica.**

Con il PAESC quindi si prefiguravano le principali azioni che le autorità locali saranno chiamate ad intraprendere per la mitigazione -azioni intraprese per ridurre le emissioni di CO₂ e possibilmente degli altri gas serra - e l'adattamento - azioni intraprese per contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico.

In data 28 luglio 2020, su impulso dell'Amministrazione Comunale di Ugento, si svolgeva, presso la residenza municipale del Comune di Presicce – Acquarica, un incontro con i rappresentanti delle amministrazioni facenti parte del raggruppamento degli enti sopra richiamati, all'esito del quale, tra l'altro, si addiveniva alla determinazione di aderire al suddetto “***Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima***” con nuovi obiettivi energetici al 2030 individuando, per questa nuova fase, il Comune di Ugento quale ente capofila.

Con delibera n°48 del 30.11.2020, il Consiglio Comunale approvava suddetta adesione seguita da identici provvedimenti degli altri enti locali coinvolti i quali si davano reciprocamente atto di come il

PAESC si sarebbe dovuto predisporre ed approvare, dai rispettivi Consigli Comunali, entro 24 mesi dalla deliberazione di adesione al Patto dei Sindaci ed essere monitorato e aggiornato con una cadenza non superiore a due anni, attraverso la predisposizione di specifici rapporti di attuazione.

Si evidenziava, altresì, come l'impegno, assunto a livello europeo attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, sarebbe stato raggiunto solo con la condivisione dello stesso da parte degli stakeholder locali, dei cittadini e dei loro raggruppamenti e con l'impegno dei governi locali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, di coordinare le azioni e realizzare esempi concreti in tale ambito. Proprio con il fine ultimo di:

- **promuovere** azioni sempre più efficaci di riduzione dei consumi energetici;
- **intensificare** la politica dell'uso razionale dell'energia in tutte le forme possibili;
- **favorire** l'intrapresa di interventi, procedure e quant'altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia all'interno dell'Ente;
- **monitorare** e aggiornare l'inventario base delle emissioni di CO2 contenuto nel PAES, così da verificare che le azioni poste in essere stiano effettivamente ottimizzando l'uso dell'energia da parte dell'Ente, diminuendone parimenti i costi nonché l'impatto ambientale;
- **programmare** misure idonee ad interventi di efficientamento da candidare a finanziamenti europei

Con determina n. 905 del 14.11.2019, l'Amministrazione Comunale **affidava all'ingegnere Serena Pagliula da Nardò un apposito incarico professionale annuale servente lo scopo.**

Quest'ultima, nel mese di dicembre 2020, restituiva un dettagliato "Rapporto di monitoraggio energetico" con il quale veniva analizzata e inquadrata la situazione energetica del Comune di Ugento, con riferimento all'anno 2019, articolato nelle seguenti parti:

- inquadramento normativo delle direttive nazionali ed europee e delle linee guida in vigore e descrizione del percorso eseguito dal Comune di Ugento;
- inquadramento del Comune di Ugento in termini di territorio, dati climatici, popolazione, parco edilizio ed attività economiche;
- descrizione della metodologia utilizzata e delle attività svolte;
- analisi del sistema energetico del Comune di Ugento al 2019, includendo i consumi di luce e gas degli immobili comunali, i consumi di energia elettrica dell'impianto di pubblica illuminazione ed i consumi relativi al parco auto comunale;
- aggiornamento delle azioni contenute nel PAES relative al Comune di Ugento;
- conclusioni ed indicazioni di potenziali azioni future.

Tale rapporto risulterà essenziale sia per dare attuazione allo stesso PAESC, sia per pianificare al meglio le future azioni di contenimento delle spese energetiche e di transizione energetica.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI E DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE: APPROVATO DALLA COMMISSIONE EUROPEA E DALLA BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI IL PROGETTO DENOMINATO GROWS.

In data 16 Novembre 2018, il Consiglio Comunale approvava uno schema di convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n°267/2000 e s.m.i., attraverso il quale l'Ente, unitamente ad altri 24 Comuni salentini aderiva alla gestione e realizzazione del Progetto denominato *G.R.O.W.S. – Green Revolution of Wealth* in Salento – (Rivoluzione Verde per la ricchezza del Salento e l'acronimo GROWS, che ne deriva, in lingua inglese significa Crescita dal punto di vista economico e sociale), candidato all'iniziativa comunitaria denominata "E.L.E.N.A." (*European Local Energy Assistance*) gestita direttamente dalla BEI (Banca Europea degli Investimenti).

In particolare, in data 7 Aprile 2017, il Comune di Campi Salentina, provvedeva ad inviare, **alla Banca Europea degli Investimenti**, il progetto in parola con l'intento di favorire il perseguimento dei seguenti molteplici obiettivi:

- aumentare il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici e strutture di proprietà dei comuni;
- garantire la disponibilità e l'ottimizzazione delle fonti di energia rinnovabile sul territorio;
- rendere efficiente la pubblica illuminazione;
- ridurre le emissioni CO2 attraverso l'efficientamento degli edifici e dei servizi pubblici e l'organizzazione della mobilità;
- favorire partnership pubblico-privato nel territorio dei comuni appartenenti al "*Consortium G.R.O.W.S.*".

Il Comune di Ugento, **con delibera di Giunta n. 214 del 29.09.2017**, manifestava la volontà di aderire a quanto proposto dal Comune di Campi Salentina onde concorrere alla presentazione di un unico progetto.

In effetti il programma preliminare d'investimento presentato dall'ente individuato come capofila, risultava articolato come segue:

| AREA INVESTIMENTO | VALORE STIMATO DEGLI INVESTIMENTI |
|---|--|
| Efficientamento energetico degli edifici pubblici | 36.682.787,00 euro |
| Fotovoltaico and Minieolico | 244.000,00 euro |
| Efficientamento energetico della pubblica illuminazione | 18.961.377,00 euro |
| <u>per un totale complessivo pari a 55.888.164,00 euro</u> | |

La scelta degli investimenti da realizzare nell'ambito di ogni Comune, veniva da questi decisa liberamente e nel nostro caso, con la citata delibera di Giunta, si proponevano interventi di **efficientamento per quasi tutti gli edifici scolastici** ed in particolare:

- Scuola materna "Agazzi" di via Cosenza;
- scuola elementare "Aldo Moro" di Via D'Annunzio";
- scuola elementare "Lorenzo Milani" di Piazza Immacolata;
- scuola elementare di Via Francesco Alemanno - Gemini;
- scuola materna e media di Via Monteverde – Gemini.

In sintesi, quindi, si mirava a far raggiungere a tutti gli immobili scolastici, una prestazione energetica tale da classificarli come "***edifici ad energia quasi zero***", nZEB (nearly Zero Energy Buildings) – **Attualmente si trovano tutti in classe G.**

Per quanto concerne, invece, **l'illuminazione pubblica**, costituito da n. 67 quadri elettrici e n. 3.850 punti luce e dalla gestione, per anni quindici, dell'impianto medesimo, si tendeva a promuovere un intervento finalizzato a favorire:

- il miglioramento della qualità del livello di illuminazione dell'area urbana;
- la riduzione dei consumi elettrici;
- minori costi di manutenzione e gestione;
- la riduzione delle emissioni in atmosfera di CO2.

Come esplicitato dal citato atto di convenzione, nel frattempo sottoscritto dal Sindaco in data 27.11.2018, tutti gli investimenti previsti **non avrebbero avuto alcun impatto con la**

programmazione finanziaria e con i vigenti vincoli di finanza pubblica e non sarebbero state previste spese ne per la progettazione e ne per la realizzazione degli investimenti.

L'unico onere richiesto afferiva ad una quota di partecipazione che, comprensivi dei costi serventila stipula di una polizza che il Comune capofila doveva stipulare, non superava i 2.500,00 euro.

L'11 Ottobre 2018, la Commissione Europea approvava il progetto in questione a cui seguiva, in data 17 dicembre 2018, la sottoscrizione del contratto con la Banca Europea degli Investimenti da parte dell'ente capofila. Il progetto aveva ufficialmente inizio il 2 Gennaio 2019 con una previsione di conclusione fissata al 31 dicembre 2022.

RISPARMIO ENERGETICO: TUTTE LE INIZIATIVE IN CAMPO.

Il decreto legislativo n°102/2014 e s.m.i., stabiliva come per gli edifici pubblici dovesse essere operata, nel lasso temporale 2014 – 2020, una riqualificazione energetica di almeno il 3% annuo della superficie coperta utile climatizzata o che, in alternativa, si maturasse un risparmio energetico cumulato nello stesso citato periodo di almeno 0,04 Mtep.

Le linee guida del patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia per la presentazione dei rapporti di monitoraggio, pubblicate, nel 2016 e nel 2018, definivano, rispettivamente, il processo e gli adempimenti che i firmatari del patto in parola si impegnavano a porre in essere per perseguire gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 e nonché quelli energetici al 2030.

Il Comune di Ugento, in conformità alle previsioni contenute nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato dal Consiglio Comunale con delibera n°2 del 20.02.2015, poneva in essere una serie di iniziative sinteticamente consistenti:

- 1) nell'adeguamento e connessione alla rete elettrica di distribuzione di numerosi impianti fotovoltaici installati nel tempo su diversi altri immobili di proprietà dell'ente;
- 2) nell'adesione alla gestione e realizzazione del citato progetto G.R.O.W.S. – Green devolution of Wealth in Salento (Rivoluzione Verde per la ricchezza del Salento), candidato all'iniziativa "E.L.E.N.A." (European Local Energy Assistance) gestita direttamente dalla BEI (Banca Europea degli Investimenti). Con quest'ultimo atto, lo si ripete, si mirava all'efficientamento energetico della pubblica illuminazione e di almeno un edificio scolastico;

3) nella predisposizione di progetti esecutivi afferenti **la riqualificazione energetica di tutti gli edifici scolastici e del Palazzo Municipale**, candidandoli a precise linee di finanziamento. A tal proposito risaliva al 26 ottobre 2020 la pronuncia con il quale il TAR Puglia – Prima sezione di Bari – accoglieva il ricorso proposto dal Comune di Ugento nei confronti della Regione Puglia avverso la graduatoria stilata nell’ambito dei suddetti interventi e che erano stati illegittimamente esclusi. La stessa sentenza comportava la riformulazione della prefata graduatoria che avveniva con determina del servizio regionale competente il 22.12.2020 ed ineriva l’ammissibilità a finanziamento dei seguenti interventi di:

- 1) efficientamento energetico della sede comunale sita in Piazza Adolfo Colosso per euro **765.000,00**;
- 2) efficientamento energetico della scuola materna Agazzi sita in via Cosenza per euro **462.000,00**;
- 3) efficientamento energetico della scuola materna e media di via Monteverde a Gemini per complessivi euro **1.131.000,00**.

Con nota acquisita al protocollo dell’Ente al **n. 7485/A del 18.03.2021**, il Servizio Energie Rinnovabili della Regione Puglia, **comunicava la definitiva ammissione a finanziamento per tutti e tre i progetti trasmettendo, contestualmente, gli schemi dei singoli disciplinari d’obblighi. Nella citata nota si evidenziava come il crono – programma dell’intervento dovesse essere compilato in modo da consentire il raggiungimento dell’Obbligazione Giuridicamente Vincolante entro e non oltre il termine perentorio del 31 dicembre 2021 e l’omologazione della spesa entro il 31 dicembre 2022.**

Contestualmente, si ponevano in essere iniziative volte a:

- 1) promuovere **azioni sempre più efficaci di riduzione dei consumi energetici quali quelle recante “Interventi di efficientamento energetico dell’impianto di pubblica illuminazione del centro storico di Ugento” realizzati grazie ad un contributo di euro 90.000,00 riconosciuto dal Ministero dell’Interno con decreto del 14 Gennaio 2020;**
- 2) intensificare **la politica dell’uso razionale dell’energia in tutte le forme possibili;**
- 3) favorire l’intrapresa di interventi, **procedure e quant’altro necessario per promuovere l’uso razionale dell’energia all’interno dell’ente;**
- 4) **monitorare e aggiornare l’inventario base delle emissioni di CO2 contenuto nel PAES,** così da verificare che le azioni poste in essere stessero effettivamente ottimizzando l’uso dell’energia da parte dell’ente, diminuendone parimenti i costi nonché l’impatto ambientale;

5) **programmare ulteriori interventi di efficientamento da candidare a finanziamenti europei**, che con l'adesione al nuovo patto dei sindaci 2030, potrebbe consentire di ambire con maggiori chance.

In questa direzione occorrerà andare avanti **senza soluzione di continuità**.

REALIZZAZIONE DI PUNTI E STAZIONI DI RICARICA DI VEICOLI ELETTRICI

L'articolo 57 del decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con legge n°120 dell'11 Settembre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 Settembre 2020, prevedeva come i Comuni, con propri provvedimenti disciplinassero, **entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, l'installazione, la realizzazione e la gestione delle infrastrutture di ricarica a pubblico accesso, stabilendo la localizzazione e la quantificazione in coerenza con i propri strumenti di pianificazione, al fine di garantire un numero adeguato di stalli in funzione della domanda e degli obiettivi di progressivo rinnovo del parco dei veicoli circolanti, prevedendo, ove possibile, l'installazione di almeno un punto di ricarica ogni mille abitanti**. Nei commi precedenti, l'articolo 57 individuava gli elementi per la realizzazione di questa capillare diffusione, definendo in primo luogo (comma 1) l'infrastruttura di ricarica, come **“l'insieme di strutture, opere e impianti necessari alla realizzazione di aree di sosta dotate di uno o più punti di ricarica per veicoli elettrici”**. Un insieme, quindi, di più interventi per raggiungere l'obiettivo indicato.

Queste infrastrutture potevano essere realizzate, ai sensi del comma 2:

- 1) **all'interno di aree e edifici pubblici e privati, ivi compresi quelli di edilizia residenziale pubblica;**
- 2) **su strade private non aperte all'uso pubblico;**
- 3) **lungo le strade pubbliche e private aperte all'uso pubblico;**
- 4) **all'interno di aree di sosta, di parcheggio e di servizio, pubbliche e private, aperte all'uso pubblico;**

Nei primi due casi, specificava la norma, **la ricarica del veicolo elettrico doveva considerarsi un servizio e non una fornitura di energia elettrica**. Negli altri due casi, il comma 3 stabiliva come **la realizzazione di infrastrutture di ricarica doveva essere effettuata in conformità alle disposizioni del codice della strada per quanto riguardava il dimensionamento degli stalli di sosta e la segnaletica orizzontale e verticale**.

Sempre lo stesso articolo fissava, inoltre, ulteriori elementi a carico dei Comuni.

Per esempio le amministrazioni locali **potevano autorizzare o concedere, anche a titolo non oneroso, la realizzazione e gestione di infrastrutture di ricarica a soggetti pubblici e privati che, a loro volta, potevano richiedere al Comune l'autorizzazione o la concessione per la realizzazione e l'eventuale gestione delle infrastrutture di ricarica, nei casi di cui alle lettere c) e d) anche solo per una strada o un'area o un insieme di esse.**

Occorreva prestare attenzione, tuttavia, alla parte finale dell'articolo 57 che testualmente recitava: **“Dall'attuazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni pubbliche interessate provvedono alle attività previste con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente”.**

Risultava probabile che, parlando di **risorse strumentali e finanziarie**, l'estensore del decreto facesse riferimento **al partenariato pubblico – privato o al project financing o, come indicatonell'articolo 57, a concessioni comprensive della gestione.**

Al fine di consentire la fornitura e posa in opera dei suddetti punti e stazioni di ricarica nel territorio di Ugento, **con nota prot.n° 6782 del 12 Marzo 2021** il Sindaco invitava il Comandante della Polizia Locale a coordinare un tavolo intersettoriale servente lo scopo.

ISTITUZIONE DI UNA COMUNITÀ ENERGETICA TRA I SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI FACENTI PARTE DELLA “DESTINAZIONE TURISTICA SUD SALENTO”.

In data 21.10.2020, il Comune di Ugento promuoveva un'iniziativa che prendeva le mosse da una proposta indirizzata a tutti i soggetti pubblici e privati facenti parte della **“Destinazione Turistica Sud Salento”** ed elaborata dalla **ForGreen SpA Società Benefit, azienda che dal 2009 sviluppa Comunità Energetiche** e che proprio il 25 settembre 2020 veniva insignita del ruolo di **Ambasciatrice dell'Economia Civile nell'ambito del festival svoltosi a Firenze ed inauguratodal Presidente della Repubblica.**

La società in questione, in persona dell'Amministratore delegato Dott. Vincenzo Scotti, predisponeva un progetto di **responsabilità sociale e sostenibilità territoriale denominato “Salento Sostenibile”** che si sviluppava in coerenza con gli obiettivi della convenzione costitutiva della destinazione.

In suddetta occasione si partecipava come anche la Regione Puglia, con la legge n°45 del 9 agosto 2019 e l'approvazione delle recentissime linee guida attuative, varate con deliberazione della Giunta n. 1346 del 7 agosto 2020, stava promuovendo l'istituzione di comunità energetiche da intendersi, appunto, quali enti senza finalità di lucro costituiti al fine di superare l'utilizzo del petrolio e dei suoi derivati e di favorire la produzione e lo scambio di energie prodotte principalmente da fonti rinnovabili, nonché di sperimentare e promuovere nuove forme di efficientamento e di riduzione dei

consumi energetici.

All'esito della suddetta riunione, tutti i convenuti manifestavano l'intenzione di voler approfondire l'importante tema ed invitavano l'amministrazione comunale di Ugento ad organizzare un nuovo incontro operativo in merito, onde sperimentare concretamente l'attuazione dell'ambizioso obiettivo alla luce anche dei sopravvenuti provvedimenti in materia varati, rispettivamente, dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 16 Settembre 2020 e dall'ARERA con delibera n°318/20202, con i quali si disciplinavano l'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa nell'ambito di comunità e gruppi di auto consumatori di energia rinnovabile.

La fase successiva, quindi, **sempre funzionale alla costituzione di una comunità energetica, prevedeva l'adozione di uno specifico protocollo d'intesa, a cui far aderire soggetti pubblici privati in conformità alle predette linee guida regionali.**

PARTE II – SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

2.1 Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento: SI NO

In caso affermativo indicare la data di approvazione: 30/04/2021

2.2 Politica tributaria locale (alla data di insediamento)

2.2.1. IMU:

| | 2021 |
|--|-------------|
| Aliquota abitazione principale | 0,40 |
| Detrazione abitazione principale | 200,00 |
| Altri immobili | 1,06 |
| Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU) | 1,06 |

2.2.2. Addizionale Irpef:

| | 2021 |
|---------------------------|-------------|
| Aliquota massima | 0,80 |
| Fascia esenzione | - |
| Differenziazione aliquote | NO |

2.2.3. Prelievi sui rifiuti:

| | 2021 |
|-------------------------------|-------------|
| Tipologia di Prelievo | Tari |
| Tasso di Copertura | 100,00 |
| Costo del Servizio Pro-capite | 373,91 |

PARTE III – SINTESI DATI FINANZIARI

3.1 Sintesi del Bilancio:

| ENTRATE (IN EURO) | Ultimo Rendiconto Approvato 2020 | Bilancio di Previsione 2021 |
|--|---|------------------------------------|
| FONDO CASSA INIZIALE | 7.096.310,90 | 8.979.606,40 |
| TITOLO 0.1 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI | 696.831,10 | 891.013,80 |
| TITOLO 0.2 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE | 1.253.927,21 | 843.072,79 |
| TITOLO 0.3 – UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | 2.214.062,74 | 2.294.790,44 |
| TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | 10.931.064,63 | 12386693,19 |
| TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI | 6.624.917,53 | 2.505.524,39 |
| TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 1.168.749,39 | 1678784,19 |
| TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE | 3.000.997,83 | 15.906.431,00 |
| TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | - | - |
| TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI | - | - |
| TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE | 0,00 | 300.000,00 |
| TOTALE | 25.890.550,43 | 36.806.309,80 |

| SPESE (IN EURO) | Ultimo Rendiconto Approvato 2020 | Bilancio di Previsione 2021 |
|---|---|------------------------------------|
| TITOLO 0 - DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | - | - |
| TITOLO 1 - SPESE CORRENTI | 14.667.456,61 | 17.637.295,11 |
| TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE | 3.952.848,40 | 17.483.680,15 |
| TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE | - | - |
| TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI | 357.368,94 | 371.621,00 |
| TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE | 0,00 | 300.000,00 |
| TOTALE | 18.977.673,95 | 35.792.596,26 |

| PARTITE DI GIRO (IN EURO) | | Ultimo Rendiconto Approvato 2020 | Bilancio di Previsione 2021 |
|---|---|---|------------------------------------|
| TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | + | 1.814.422,35 | 5.794.179,00 |
| TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | - | 1.814.422,35 | 5.794.179,00 |
| TOTALE | | 0,00 | 0,00 |

3.2 Equilibri:

| <i>Equilibrio di Parte Corrente</i> | | <i>Ultimo Rendiconto Approvato 2020</i> | <i>Bilancio di Previsione 2021</i> |
|---|---|---|------------------------------------|
| Avanzo applicato alla gestione corrente | + | 1.233.438,56 | 1.164.579,40 |
| Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente | + | 696.831,10 | 891.013,80 |
| Totale Titoli delle Entrate Correnti | + | 18.724.731,55 | 15.823.054,88 |
| Recupero Disavanzo di Amministrazione | - | 0,00 | 0,00 |
| Spese Correnti comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato | - | 15.558.470,41 | 17.552.027,08 |
| Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale correnti | - | 0,00 | 10.000,00 |
| Rimborso prestiti correnti | - | 357.368,94 | 371.621,00 |
| Differenza di Parte Corrente | | 4.739.161,86 | -55.000,00 |
| Entrate di parte Capitale destinate per legge a spese corrente | + | 50.020,75 | 60.000,00 |
| Entrate Correnti destinate ad investimenti | - | 0,00 | 5.000,00 |
| Saldo di parte corrente | | 4.789.182,61 | 0,00 |

| <i>Equilibrio di Parte Capitale</i> | | <i>Ultimo Rendiconto Approvato 2020</i> | <i>Bilancio di Previsione 2021</i> |
|---|---|---|------------------------------------|
| Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale | + | 1.253.927,21 | 843.072,79 |
| A) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 | + | 3.000.997,83 | 15.294.796,86 |
| B) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | - | 0,00 | 0,00 |
| Totale A - B | | 3.000.997,83 | 15.294.796,86 |
| Spese in Conto Capitale comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato | - | 4.795.921,19 | 16.157.587,70 |
| Differenza di parte capitale | | -1.794.923,36 | -862.790,84 |
| Entrate correnti destinate ad investimenti | + | 0,00 | 0,00 |
| Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | - | 0,00 | 0,00 |
| Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti | - | 50.020,75 | 60.000,00 |

| | | | |
|---|---|-------------------|------------------|
| Entrata 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine | - | 0,00 | 0,00 |
| Entrata 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine | - | 0,00 | 0,00 |
| Entrata Titolo 5.04 relative ad altre entrate per riduzione di attività finanziaria | - | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa c/capitale | + | 980.624,18 | 64.718,05 |
| Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | - | 0,00 | 0,00 |
| Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | + | 0,00 | 10.000,00 |
| Saldo di parte capitale | | 389.607,28 | -5.000,00 |

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo:

| Rendiconto dell'esercizio 2020 | | | |
|---|----------|---------------|---------------------|
| Riscossioni | + | 16.397.794,10 | |
| Pagamenti | - | 14.619.449,23 | |
| Differenza | + | | 1.778.344,87 |
| Residui attivi | + | 7.142.357,63 | |
| Residui passivi | - | 6.172.647,07 | |
| Differenza | + | | 969.710,56 |
| Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata | + | 1.950.758,31 | |
| Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Spesa | - | 1.734.086,59 | |
| Differenza | + | | 216.671,72 |
| Avanzo applicato alla gestione | + | 2.214.062,74 | |
| Disavanzo applicato alla gestione | - | 0,00 | |
| Differenza | + | | 2.214.062,74 |
| Avanzo (+) o Disavanzo (-) | | | 5.178.789,89 |

| Risultato di amministrazione di cui: | 2020 |
|---|----------------------|
| Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità | 10.667.655,18 |
| Altri Accantonamenti | 1.006.898,69 |
| Vincolato | 2.252.495,54 |
| Per spese in conto capitale | 189.839,12 |
| Non vincolato | 4.965.248,21 |
| Totale | 19.082.136,74 |

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione:

| | | 2020 |
|---|---|----------------------|
| Fondo cassa al 31 dicembre | + | 8.979.606,40 |
| Totale residui attivi finali | + | 19.916.412,47 |
| Totale residui passivi finali | - | 8.079.795,54 |
| Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti | - | 891.013,80 |
| Fondo Pluriennale Vincolato in Conto Capitale | - | 843.072,79 |
| Risultato di amministrazione | | 19.082.136,74 |
| Utilizzo anticipazione di cassa | | No |

Il fondo di cassa a inizio mandato ammonta a € 8.979.606,40 di cui:

| | |
|---------------------|---------------------|
| FONDI VINCOLATI | 877.777,95 |
| FONDI NON VINCOLATI | 8.101.828,45 |
| TOTALE | 8.979.606,40 |

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

| | | 2020 |
|---|--|---------------------|
| Reinvestimento quote accantonate per ammortamento | | |
| Finanziamento debiti fuori bilancio | | 52.007,29 |
| Salvaguardia equilibri di bilancio | | 1.168.404,23 |
| Spese correnti non ripetitive | | 13.027,04 |
| Spese correnti in sede di assestamento | | |
| Spese di investimento | | 980.624,18 |
| Estinzione anticipata di prestiti | | |
| TOTALE | | 2.214.062,74 |

PARTE IV – RESIDUI

4.1 Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo-quadro 11):

| RESIDUI ATTIVI Primo Anno del Mandato | Iniziali | Riscossi | Maggiori | Minori | Riaccertati | Da riportare | Residui provenienti dalla gestione di competenza | Totale residui di fine gestione |
|--|----------------------|---------------------|-------------------|-------------------|----------------------|----------------------|---|--|
| | a | b | c | d | e = (a+c-d) | f = (e-b) | g | h = (f+g) |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 12.887.700,35 | 3.535.859,52 | 178.983,30 | 136.325,02 | 12.930.358,63 | 9.394.499,11 | 4.597.614,10 | 13.992.113,21 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 631.097,12 | 209.009,64 | 83.992,74 | 2.426,36 | 712.663,50 | 503.653,86 | 296.895,65 | 800.549,51 |
| Titolo 3 Entrate extratributarie | 705.205,30 | 279.528,40 | 60.455,22 | 0,00 | 765.660,52 | 486.132,12 | 487.650,69 | 973.782,81 |
| Parziale Titoli I+II+III | 14.224.002,77 | 4.024.397,56 | 323.431,26 | 138.751,38 | 14.408.682,65 | 10.384.285,09 | 5.382.160,44 | 15.766.445,53 |
| Titolo 4 - Entrate in Conto Capitale | 3.737.153,20 | 1.563.950,11 | 36.933,70 | 128.963,18 | 3.645.123,72 | 2.081.173,61 | 1.750.712,59 | 3.831.886,20 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | - | - | - | - | 0,00 | 0,00 | - | 0,00 |
| Titolo 6 - Accensione Prestiti | - | - | - | - | 0,00 | 0,00 | - | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro | 361.438,77 | 81.006,38 | 0,00 | 6.676,34 | 354.762,43 | 273.756,05 | 9.484,60 | 283.240,65 |
| Totale Titoli 1+2+3+4+5+6+7+9 | 18.322.594,74 | 5.669.354,05 | 360.364,96 | 274.390,90 | 18.408.568,80 | 12.739.214,75 | 7.142.357,63 | 19.881.572,38 |

| RESIDUI PASSIVI Primo Anno del Mandato | Iniziali | Riscossi | Maggiori | Minori | Riaccertati | Da riportare | Residui provenienti dalla gestione di competenza | Totale residui di fine gestione |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|---------------|--------------------|---------------------|---|--|
| | a | b | c | d | e = (a+c-d) | f = (e-b) | g | h = (f+g) |
| Titolo 1 - Spese correnti | 4.069.676,43 | 2.931.739,71 | 0,00 | 137.511,65 | 3.932.164,78 | 1.000.425,07 | 3.916.770,51 | 4.917.195,58 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 3.109.813,45 | 2.537.472,91 | 0,00 | 164.204,09 | 2.945.609,36 | 408.136,45 | 1.947.957,54 | 2.356.093,99 |
| Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie | - | - | - | - | 0,00 | 0,00 | - | 0,00 |

Residui

| | | | | | | | | |
|---|---------------------|---------------------|-------------|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Titolo 4 - Rimbors Prestiti | 82.155,62 | 82.155,62 | 0,00 | 0,00 | 82.155,62 | 0,00 | 114.990,03 | 114.990,03 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro | 511.622,13 | 13.035,18 | 0,00 | 0,00 | 511.622,13 | 498.586,95 | 192.928,99 | 691.515,94 |
| Totale Titoli 1+2+3+4+5+7 | 7.773.267,63 | 5.564.403,42 | 0,00 | 301.715,74 | 7.471.551,89 | 1.907.148,47 | 6.172.647,07 | 8.079.795,54 |

4.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza:

| Residui attivi al 31.12 | 2016 e precedenti | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | Totale residui |
|---|--------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|-----------------------|
| Titolo 1 - Tributarie | 4.378.888,09 | 2.192.399,15 | 1.985.675,20 | 2.773.972,04 | 5.041.388,25 | 16.372.322,73 |
| Titolo 2 - Contributi e trasferimenti | 261.642,82 | 59.879,26 | 226.574,66 | 261.406,52 | 158.530,22 | 968.033,48 |
| Titolo 3 - Extratributarie | 250.579,73 | 65.247,25 | 123.484,78 | 243.353,66 | 506.696,59 | 1.189.362,01 |
| Titolo 4 - Entrate in Conto Capitale | 301.728,93 | 138.471,27 | 1.289.786,93 | 664.500,46 | 13.115.918,05 | 15.510.405,64 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | - | - | - | - | - | 0,00 |
| Titolo 6 - Accensione Prestiti | - | - | - | - | - | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | - | - | - | - | - | 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro | 133.760,56 | 53.763,93 | 55.181,54 | 2.299,48 | 17.190,18 | 262.195,69 |
| Totale Titoli 1+2+3+4+5+6+7+9 | 5.326.600,13 | 2.509.760,86 | 3.680.703,11 | 3.945.532,16 | 18.839.723,29 | 34.302.319,55 |

| Residui passivi al 31.12 | 2016 e precedenti | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | Totale residui |
|---|--------------------------|-------------------|-------------------|---------------------|----------------------|-----------------------|
| Titolo 1 - Spese correnti | 298.820,05 | 175.979,20 | 389.185,34 | 1.090.179,14 | 3.550.658,02 | 5.504.821,75 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 80.286,34 | 146.568,41 | 140.737,45 | 314.234,97 | 7.004.452,41 | 7.686.279,58 |
| Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie | - | - | - | - | - | 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso Prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 85.860,95 | 30.806,20 | 116.667,15 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | - | - | - | - | - | 0,00 |
| Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro | 194.559,29 | 72.674,15 | 193.064,24 | 6.797,86 | 17.644,15 | 484.739,69 |
| Totale Titoli 1+2+3+4+5+7 | 573.665,68 | 395.221,76 | 722.987,03 | 1.497.072,92 | 10.603.560,78 | 13.792.508,17 |

PARTE V – PAREGGIO DI BILANCIO

5.1 Indicare la posizione dell'ente l'ente rispetto agli adempimenti del pareggio di bilancio (indicare "S" se è soggetto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso per disposizioni di legge):

Soggetto Non Soggetto Escluso

5.2 Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al pareggio di bilancio:

SI NO

5.3 Se l'ente non ha rispettato il pareggio di bilancio interno indicare le sanzioni a cui è soggetto:

PARTE VI – INDEBITAMENTO

6.1 *Indebitamento dell'ente (indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio n-1 [Tit. V ctg. 2-4]):*

| | 2020 |
|---|--------------|
| Residuo debito finale | 1.167.416,61 |
| Popolazione residente | 12.347,00 |
| Rapporto tra residuo debito e popolazione residente | 94,55 |

6.2 *Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):*

| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL) | 0,39 | 0,32 | 0,23 | 0,23 |

6.3 *Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel):*

| | |
|-----------------------------|------|
| IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE | 0,00 |
| IMPORTO CONCESSO | 0,00 |

6.4 *Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013):*

| | |
|------------------|------|
| IMPORTO CONCESSO | 0,00 |
| RIMBORSO IN ANNI | 0 |

6.5 *Utilizzo strumenti di finanza derivata (indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato):*

[] SI [X] NO

6.6 *Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati con l'ultimo rendiconto approvato e le proiezioni per l'esercizio in corso e i tre anni successivi):*

| Flusso | | | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|-----------------|------------------------|--------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Oggetto | Tipo Operazione | Data Stipulazione | | | | |
| | | | | | | |
| Flussi positivi | | | | | | |
| Flussi negativi | | | | | | |

PARTE VII – CONTO DEL PATRIMONIO E CONTO ECONOMICO

7.1 Conto del Patrimonio in sintesi:

| ATTIVO | 2020 | PASSIVO | 2020 |
|--|----------------------|---------------------------|----------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 3.674.025,74 | Patrimonio netto | 41.826.962,27 |
| Immobilizzazioni materiali | 62.419.376,25 | Conferimenti | 0,00 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 3.481,58 | Fondo per rischi ed oneri | 160.228,30 |
| Rimanenze | 0,00 | Debiti | 12.484.248,76 |
| Crediti | 11.009.767,43 | Ratei e risconti passivi | 31.629.583,26 |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00 | | |
| Disponibilità liquide | 8.979.606,40 | | |
| Ratei e risconti attivi | 14.765,19 | | |
| TOTALE | 86.101.022,59 | TOTALE | 86.101.022,59 |

7.2 Conto Economico in sintesi:

| Voce | 2020 |
|---|-------------------|
| A) Componenti positivi della gestione | 19.160.451,54 |
| B) Componenti negativi della gestione di cui: | 20.074.722,24 |
| Quote di ammortamento d'esercizio | 2.523.899,33 |
| C) Proventi e oneri finanziari | -55.303,31 |
| Proventi finanziari | 1.594,39 |
| Oneri finanziari | 56.897,70 |
| D) Rettifiche di valore attività finanziarie | 0,00 |
| Rivalutazioni | 0,00 |
| Svalutazioni | 0,00 |
| E) Proventi e oneri straordinari | 766.194,66 |
| Proventi straordinari | 1.039.510,64 |
| Proventi da permessi di costruire | 50.020,75 |
| Proventi da trasferimenti in conto capitale | 487.000,00 |
| Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo | 502.489,89 |
| Plusvalenze patrimoniali | 0,00 |
| Altri proventi straordinari | 0,00 |
| Oneri straordinari | 273.315,98 |
| Trasferimenti in conto capitale | 0,00 |
| Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo | 262.922,35 |
| Minusvalenze patrimoniali | 0,00 |

| | | |
|---|--------------------------|--------------------|
| | Altri oneri straordinari | 10.393,63 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | | -203.379,35 |
| Imposte | | 178.658,20 |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO (A - B + C + D + E - Imposte) | | -382.037,55 |

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio (Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi):

| NUM. | TIPO | DATA | OGGETTO | SETTORE |
|------|-----------------------|------------|--|---------|
| 2 | delibere di consiglio | 19/03/2021 | CONTENZIOSO #CAPONE ILARIA# + 1 C/ COMUNE DI UGENTO. RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO PER RIMBORSO SPESE LEGALI IN VIRTU' DI SENTENZA DEL TRIBUNALE DI LECCE N. 147/2021 | AAGG. |
| 8 | delibere di consiglio | 30/04/2021 | CONTENZIOSO #FRANCIOSO PATRIZIA# C/ COMUNE DI UGENTO. RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO PER RIMBORSO SPESE LEGALI IN VIRTU' DI SENTENZA DEL TRIBUNALE DI LECCE N. 933/2021 | AAGG. |
| 19 | delibere di consiglio | 25/05/2021 | CONTENZIOSO# ROMANO COSIMO #C/ COMUNE DI UGENTO. RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO PER RISARCIMENTO DANNI, RIMBORSO SPESE LEGALI E PAGAMENTO CTU IN VIRTU' DI SENTENZA DEL TRIBUNALE DI LECCE SEZ. LAVORO N. 1205/2021 E PEDISSEQUO DECRETO DI LIQUIDAZIONE CTU DEL 24.03.2021 | AAGG. |
| 20 | delibere di giunta | 29/01/2021 | CELEBRAZIONI MATRIMONI CIVILI E UNIONI CIVILI FUORI DALL'ORARIO ORDINARIO DI LAVORO E FUORI DALLA SEDE COMUNALE. APPROVAZIONE TARIFFE 2021. | AAGG. |
| 26 | delibere di consiglio | 28/05/2021 | CONTENZIOSO COMUNE DI PORTO EMPEDOCLE C/ COMUNE DI UGENTO E #COOPERATIVA SOCIALE LA SVOLTA#. RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO RETTE DI RICOVERO E IMPOSTA DI REGISTRO IN VIRTU' DI SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI LECCE N. 381/2021 | AAGG. |
| 40 | delibere di consiglio | 30/07/2021 | CONTENZIOSO #RISO MARCELLA #C/ COMUNE DI UGENTO. RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO PER RIMBORSO SPESE LEGALI IN VIRTU' DI SENTENZA DEL TRIBUNALE DI LECCE N. 1393/2021 | AAGG. |
| 41 | delibere di consiglio | 30/07/2021 | CONTENZIOSO COMUNE DI UGENTO C/ #IMPEGNO POPOLARE SOCIETA COOPERATIVA A R.L. #RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO PER RIMBORSO SPESE LEGALI IN VIRTU' DI SENTENZA DEL TRIBUNALE DI LECCE N. 1673/2021 | AAGG. |

| | | | | |
|--|-----------------------|----------------|--|-------------|
| 43 | delibere di consiglio | 23/08/2021 | RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DI PROGETTO AMBIENTE PROVINCIA DI LECCE DA MASSAFRA PER IL PAGAMENTO DEL RISTORO AMBIENTALE ANNI 2018-2019. | URBANISTICA |
| Provvedimento di riconoscimento e oggetto | | Importo | Finanziamento | |
| | | | 2021 | 2022 |
| | | | | |

Ulteriori debiti fuori bilancio riconosciuti alla data della presente relazione:

| NUM. | TIPO | DATA | OGGETTO | SETTORE |
|------|-----------------------|------------|--|-------------|
| 65 | delibere di consiglio | 29/11/2021 | Progetto di Telegestione dell’Impianto di Pubblica Illuminazione comunale. MANCATO PAGAMENTO DI ALCUNE RATE DEL PREMIO ANNUO ASSICURATIVO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO. | LL.PP. |
| 72 | delibere di consiglio | 29/11/2021 | Contenzioso ## Gianfreda Alessia ##c/Comune di Ugento. Riconoscimento di debiti fuori bilancio in seguito a sentenza della Corte di Appello di Lecce del 14.10.2020- R.G.1233/2014. | AAGG. |
| 73 | delibere di consiglio | 29/11/2021 | RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER RITARDATO PAGAMENTO RITENUTE IRPEF | AAGG. |
| 74 | delibere di consiglio | 29/11/2021 | Progetto speciale nazionale dal titolo “Luoghi della lentezza e del saper fare”. Riconoscimento debito fuori bilancio in favore dell’Associazione Borghi Autentici d’Italia. | AAGG. |
| 75 | delibere di consiglio | 29/11/2021 | RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DI PROGETTO AMBIENTE BACINO LE/3 SURL, PROGETTO AMBIENTE PROVINCIA DI LECCE SRL, CASTIGLIA SRL DA MASSAFRA.- | URBANISTICA |
| 76 | delibere di consiglio | 29/11/2021 | Riconoscimento del debito fuori bilancio in favore di Ecotecnica srl da Lequile per il servizio di raccolta rifiuti provenienti da utenze in quarantena covid. Anno 2020 e dal 01.01.2021 sino al 30.10.2021 | URBANISTICA |
| 82 | delibere di consiglio | 22/12/2021 | Riconoscimento di debito fuori bilancio in favore del Consorzio di Bonifica Ugento – Li Foggi. | URBANISTICA |
| 83 | delibere di consiglio | 22/12/2021 | Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di cartella di pagamento emessa dall’Agenzia delle Entrate per ritardato accatastamento di alcuni immobili comunali. | LL.PP. |

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

| | |
|-------------------------|--|
| Settore | Estremi nota / natura debito / importo |
| Urbanistica | Stoccaggio rifiuti cimiteriali 2015-2016-2017-2018; Vedi delibera di C.C. n. 61 del 30/12/2020, avente ad oggetto "RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DI GIALPLAST SRL DA TAVIANO." Dalla quale si legge "Il Sindaco propone un emendamento soppressivo, avente ad oggetto l'eliminazione della voce del debito fuori bilancio relativa allo smaltimento dei rifiuti cimiteriali, anche alla luce del parere espresso dal Revisore dei conti con verbale n. 101 del 30.12.2020. € 12.448,00 |
| Gestione del Patrimonio | Banca Sistema Spa, Milano per conto del gestore Servizio Elettrico Nazionale Spa; € 21.123,73 |
| AA.GG. | Debito IACP/ARCA SUD per il pagamento del canone mensile per il contratto di locazione di un immobile di proprietà di Arca sud (ex IACP) sito alla Via Mare n. 67 di mq. 55,05, che, con Decreto Sindacale n. 12 del 27.06.2006, è stato requisito dal Comune di Ugento, con assegnazione temporanea alla sig.ra ALBERTINI Giuseppa, giusto contratto sottoscritto con IACP in data 28.07.2006, per un canone mensile di € 82,00 (vedi determinazioni dirigenziali adottate dal competente settore AA.GG. n. 730 del 14/07/2006 e n. 800 del 24/07/2007). Varie fatture per l'importo complessivo di € 7.330,01 alla data del 31/10/2021. |
| AA.GG. | Nota prot. n. 30439 del 22/11/2021 per il contenzioso Comune di Ugento c/ Lopez Y Royo. Il predetto giudizio si è concluso con sentenza iscritta al n. 2744/2019 con la quale la Commissione Tributaria Regionale, rigettando l'appello proposto dal Comune di Ugento, ha condannato l'Ente alla refusione in favore dell'appellato delle spese processuali pari ad € 270,00 oltre accessori di legge. Totale debito € 364,78 |

Con riferimento alla nota prot. n. 32342 del 10/12/2021, a firma del Funzionario Responsabile del Settore Programmazione e Bilancio, si rappresenta la presenza di diverse situazioni debitorie a carico di questo Ente, rappresentate da cartelle e avvisi di addebito, notificati a partire dal 16/06/2018 e oggetto di riscontro da parte dei settori competenti, come di seguito riportato:

| N. CARTELLA | DESCRIZIONE | ENTE CREDITORE | NATURA DEL DEBITO | dovuto | sanzioni | interessi | aggio | Totale |
|----------------------------|--------------------|--------------------|-------------------------------|-----------|-----------|-----------|----------|-----------|
| .3592018000095 9669000 | AVVISO ADDEBITO | INPS CASARANO | MODELLO DM10 - CONTRIBUTI | | | 0,14 | 1,33 | 1,47 |
| .0592018002897 4619000 | CARTELLA | AGENZIA ENTRATE | IMPOSTA REGISTRO LOCAZIONI | 209,53 | 21,00 | 11,70 | 38,97 | 281,20 |
| .0359201800034 62379000 | AVVISO ADDEBITO | INPS LECCE | CONTRIBUTI DIPENDENTI | | 68,67 | | 4,11 | 72,78 |
| .0592019000134 4504001 | CARTELLA | AGENZIA ENTRATE | IMPOSTA REGISTRO | 200,00 | 60,00 | 11,58 | 40,72 | 312,30 |
| .0592019001036 8736000 | CARTELLA | AGENZIA ENTRATE | RITENUTE RETRIBUZIONI | 59.010,17 | 17.703,06 | 9.741,75 | 5.193,18 | 91.648,16 |
| .0592019001697 0827001 | CARTELLA | AGENZIA ENTRATE | IMPOSTA REGISTRO DI | | | 1,18 | 8,45 | 9,63 |
| .0592019001699 0740001 | CARTELLA | AGENZIA ENTRATE | IMPOSTA REGISTRO DI | | | 1,18 | 8,44 | 9,62 |
| .0592019001701 3683001 | CARTELLA | AGENZIA ENTRATE | IMPOSTA REGISTRO DI | | | 1,18 | 8,45 | 9,63 |
| .0592019002970 | CARTELLA | AGENZIA | IMPOSTA DI | | | | 40,44 | |

| | | | | | | | | | |
|---------------------------|----------|--------------------|-------------------------------|----|--------|--------|-------|-------|--------|
| 4446001 | | ENTRATE | REGISTRO | | 200,00 | 60,00 | 6,74 | | 307,18 |
| .0592019003344 7086001 | CARTELLA | AGENZIA ENTRATE | IMPOSTA REGISTRO | DI | 400,00 | 120,00 | 11,17 | 56,30 | 587,47 |
| .0592019003373 9737000 | CARTELLA | AGENZIA ENTRATE | IMPOSTA REGISTRO | DI | 400,00 | 120,00 | 10,89 | 47,02 | 577,91 |
| .0592019003474 8884001 | CARTELLA | AGENZIA ENTRATE | IMPOSTA REGISTRO | DI | 200,00 | 60,00 | 4,45 | 44,33 | 308,78 |
| .0592020000069 0853001 | CARTELLA | AGENZIA ENTRATE | IMPOSTA REGISTRO | DI | 200,00 | 60,00 | 3,89 | 44,30 | 308,19 |
| .0592020000081 7417001 | CARTELLA | AGENZIA ENTRATE | IMPOSTA REGISTRO | DI | 200,00 | 60,00 | 4,00 | 44,30 | 308,30 |
| .0592020000092 7603001 | CARTELLA | AGENZIA ENTRATE | IMPOSTA REGISTRO | DI | 200,00 | 60,00 | 4,11 | 44,31 | 308,42 |
| .0592020000100 8568002 | CARTELLA | AGENZIA ENTRATE | IMPOSTA REGISTRO | DI | 200,00 | 60,00 | 1,32 | 49,39 | 310,71 |
| .0592020002127 8023000 | CARTELLA | AGENZIA ENTRATE | IMPOSTA REGISTRO LOCAZIONI | | 37,00 | 11,10 | 2,01 | 25,41 | 75,52 |

| N. AVVISO | DESCRIZIONE | ENTE CREDITORE | NATURA DEL DEBITO | dovuto | sanzioni | interessi | aggio | Totale |
|-------------|------------------------|--------------------------|-------------------|-----------|----------|-----------|-------|-----------|
| 35200041818 | AVVISO DI PAGAMENTO | AGENZIA DELLE ENTRATE | RITENUTE | 10.680,40 | 1.068,05 | 1.062,25 | | 12.810,70 |

PARTE VIII – CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato del COMUNE DI UGENTO:

- la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri;
- la situazione finanziaria e patrimoniale presenta squilibri in relazione ai quali:
 - sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti;
 - NON sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Lì, 31/12/2021

Il Sindaco

Salvatore Chiga